Anno V - Numero 305

Lunedì 27 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 92 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

L'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

L'Assemblea Nazionale francese voterà oggi la ratifica agli accordi di Parigi

Mendes-France pone la questione di Fiducia sulla ratifica - Atteso il discorso del "premier" francese

PARIGI, 24.

L'Assemblea Nazionale francese ha rifiutato di ratificare gli accordi di Parigi intesi al riarmo della Germania occidentale.

Il voto per divisione dato in una seduta durata tutta la notte che ha concluso i cinque giorni del dibattito e l'Assemblea ha respinto la ratifica con 280 voti contro 259.

Dopo la votazione il Primo Ministro Mendes France ha annunciato che intende sottomettere nuovamente la mozione all'Assemblea per un voto di fiducia. Egli ha affermato altresì che egli chiederà un voto di fiducia anche sulle mozioni relative all'ammissione della Germania federale in seno all'organizzazione del trattato Nord Atlantico ed alla rinstaurazione della sovranità tedesca.

Facendo questo annuncio Mendes-France ha detto all'Assemblea: «Voi avete dato un voto che è dannoso per il paese, penso che l'Assemblea debba proseguire il suo lavoro sugli accordi di Parigi al fine di impedire che il voto di oggi sia pericolosamente interpretato negli altri Paesi».

Quindi l'Assemblea riprenderà la sua attività lunedì per votare sulla questione di fiducia posta da Mendes-France sulla ratifica degli accordi di Parigi, sull'UEO articolo unico che era stato respinto la scorsa notte, e voterà poi sull'articolo due che prevede l'ammissione della Germania alla NATO e infine voterà sull'insieme del trattato.

Tuttavia le speranze sono poche, dicono infatti alcuni commentatori che basta limitarsi a dire che, essendo stata ancora una volta dimostrata l'ostilità fondamentale dei francesi al riarmo tedesco, solo considerazione di ordine internazionale, solo il pericolo di portare nel campo occidentale uno scompiglio del quale la Francia non sarebbe l'ultima a subire le conseguenze, possono far ritornare il Parlamento francese sulle proprie decisioni.

Ciò malgrado è cominciata ad affiorare nelle ultime ore della notte la speranza della possibilità che negli scrutini sulle questioni di fiducia poste da Mendes-France sulla ratifica degli accordi di Parigi, scrutini che interverranno nel pomeriggio di domani, il Governo possa ottenere un voto favorevole, nelle considerazioni degli ambienti politici parigini. Ma più che un pronostico è questa una speranza basata sul concetto che allo ultimo momento, dinanzi allo spettro di una rottura dell'alleanza occidentale taluni gruppi politici si rassegneranno a mettere da parte l'ostilità irriducibile che li oppone a Mendes-France per far prevalere un più alto principio di coscienza nazionale. In caso affermativo nessuno si illude però sulla consistenza di tale maggioranza che tutti ritengono sarà limitata. Domani alle 15, in apertura di dibattito, il Presidente Mendes-France pronuncerà un nuovo discorso con il quale richiamerà ancora una volta l'Assemblea al dovere di non venir meno alla grave responsabilità cui essa è chiamata. Egli si rivolgerà specialmente ai democristiani e a quanti negli altri gruppi, repubblicani sociali e anche radicali, hanno con il proprio atteggiamento provocata la odierna situazione di dubbio e di incertezza. Da un punto di vista internazionale, se i voti di domani dovessero essere negativi, l'alleanza atlantica risulterebbe spezzata.

UN TELEGRAMMA di Einaudi al Pontefice

ROMA, 24.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha inviato al Papa, un telegramma per esprimere oltre ai suoi sentimenti, i voti più fervidi che il popolo italiano eleva insieme con il Capo dello Stato per la sua preziosa salute.

Dalla Città del Vaticano è pervenuto al Presidente della Repubblica il seguente messaggio:

«Auguri di Vostra Eccellenza e del popolo italiano confermano con particolare eloquenza la manifestazione di affetto dei passati giorni. Con paterno e grato animo ricambio fervidi voti implorando sulla diletta nazione italiana e sul suo primo degnissimo Magistrato la più larga benedizione del Neonato Redentore. Pius Papa XII».

ARRESTO DI CIPRIOTI A NICOSIA

CIPRO, 24.

A Nicosia 23 ciprioti sono stati accusati di riunioni illegali per aver preso parte alla dimostrazione svoltasi la settimana scorsa a favore del movimento della Grecia.

I loro processi avranno luogo nella prima settimana di gennaio. Il commissario britannico di Nicosia ha avvertito gli studenti greci che essi potranno essere espulsi se prenderanno parte a riunioni non permesse dalla legge.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Primo Ministro Scelba riceve l'Ambasciatore d'Inghilterra

Continua la favorevole eco per il voto della Camera sull'U.E.O. - L'atteggiamento delle sinistre di fronte al voto dell'Assemblea Nazionale Francese

ROMA, 25.

Il Capo dello Stato, Sen. Einaudi, e il Presidente del Consiglio on. Scelba hanno voluto quest'anno trascorrere la festività natalizia a Roma.

A Roma sono anche il vicepresidente on. Saragat, e i Ministri Campilli e Ermini. L'attività governativa subirà in questi giorni una battuta di arresto, mentre le vacanze parlamentari saranno brevemente interrotte il 28, allorchè il Senato dovrà tenere una seduta per esaminare alcuni provvedimenti di legge urgenti.

Negli ambienti parlamentari si ritiene che in tale occasione i socialcomunisti intendano sferrare una vivace battaglia sugli accordi di Parigi, prendendo lo spunto dall'atteggiamento francese in materia. Stamane, nei corridoi di Montecitorio, parlamentari di sinistra hanno espresso l'opinione che il voto francese, negativo per quanto riguarda il riarmo germanico, è venuto «a svuotare» di ogni contenuto l'approvazione dell'UEO da parte della Camera italiana. Il leader socialfusionista on. Nenni ha osservato che, comunque si concluda la votazione prevista per lunedì, l'atteggiamento dell'Assemblea francese ha notevolmente indebolito la posizione dell'UEO.

Si apprende che il Ministro Scelba ha ricevuto stamane lo Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Ashley Clarke.

Nel corso del colloquio oltre al programma della visita che l'on. Scelba farà prossimamente a Londra insieme con il Ministro degli Esteri on. Martino, è stata discussa la situazione politica generale in relazione al voto dell'Assemblea Nazionale francese sull'UEO.

Il Presidente del Consiglio ha manifestato la sua fiducia nella resipiscenza di alcuni settori del parlamento francese.

Il voto della Camera italiana a favore della ratifica dei protocolli di Parigi per la costituzione dell'Unione dell'Europa occidentale è stato largamente commentato non solo dalla stampa italiana ma anche da quella internazionale. Favorevoli soprattutto sono state le reazioni di Washington di Londra e di Bonn le quali hanno giustamente interpretato il primo voto del Parlamento italiano come la più eloquente testimonianza del sincero desiderio del nostro Paese di dare un valido contributo alla formazione di una solidarietà occidentale. La stampa italiana mette in rilievo il largo voto di maggioranza conseguenza del vasto schieramento che si è avuto sull'approvazione dell'UEO. La stampa comunista non sa come giustificare la grave sconfitta subita. Essa cerca dei diversivi e fra lo altro mette in grande rilievo che qualche voto della maggioranza sia andato a favore dello emendamento Melloni mirante a dilazionare di tre mesi la entrata in vigore della ratifica. Argomentazione che dimostra quanto sia stata ridotta a mal partito la vivacità della propaganda comunista. Il valore del risultato che si è avuto alla Camera non è dovuto semplicemente alla grande maggioranza dei voti a favore, ma specialmente dal fatto che questi sono stati dati dai deputati in votazione a scrutinio segreto.

Anche negli ambienti politici di Washington si esprime particolare soddisfazione per la ratifica alla Camera italiana del trattato che istituisce l'Unione dell'Europa Occidentale.

Il Natale nel mondo

A Piazza San Pietro

ROMA, 25.

A Mezzogiorno e tre minuti, la bianca e ancora eretta figura del Pontefice è apparsa alla seconda finestra del terzo piano del Vaticano a salutare e benedire per parecchi minuti le quasi duecento mila persone che dalle ore undici avevano cominciato ad affluire sulla piazza S. Pietro presso ed intorno all'obelisco.

In prima fila era una forte pattuglia di fotografi e operatori cinematografici e della televisione che con una ventina di teleobiettivi, e decine e decine di potenti macchine fotografiche hanno ripreso gli istanti in cui il Pontefice si è soffermato ad ammirare il superbo spettacolo dell'immensa folla acclamante. Poi dopo aver elevato replicatamente le braccia nel paterno saluto ha pronunciato con voce chiara la formula della benedizione apostolica: «benedictio Dei omnipotentis Patris et Filii et Spiritus Sancti descendat super vos et maneat semper».

Al Quirinale

ROMA, 25.

350 poveri in maggioranza in età avanzata hanno pranzato al Quirinale. Dinanzi alle tavole imbandite del grande Salone dei Corazzieri, dove per l'occasione era stato preparato un grande albero di Natale, gli invitati del Presidente della Repubblica hanno trascorso liete ore circondati dalle premurose attenzioni di Donna Ida coadiuvata da un folto stuolo di dame di assistenza e beneficienza.

Anche il Presidente Einaudi a un certo punto è entrato nella sala e si è intrattenuto affabilmente con i suoi ospiti che lo hanno lungamente applaudito. Dopo il pranzo ciascuno degli intervenuti ha ricevuto un pacco dono composto da indumenti, generi di conforto e buste con danaro.

A Roma

Nella capitale italiana si è ripetuto in questi giorni di vigilia natalizia, come negli anni scorsi, lo spettacolo della città indaffarata, frettolosa e piena di buona volontà di far man bassa su tutto quanto, in bell'ordine era contenuto nelle vetrine dei negozi del centro e della periferia.

Nella giornata della vigilia di ieri sono arrivati complessivamente ai mercati generali 610 quintali di pesce a 45 quintali di frutta di mare. Per il «cottio» — il tradizionale mercato del pesce natalizio — si prevedono arrivi che supereranno i mille quintali, sono inoltre previsti arrivi di orto-frutticoli per oltre 24 mila quintali. Per il settore delle uova ne sono arrivate al mercato generale un milione e 500 mila fresche alle quali vanno aggiunte quantitativi di quelle conservate provenienti dalla Jugoslavia, Ungheria e Olanda.

Sempre a Roma la mostra internazionale del Presepe è stata inaugurata nella Sala Regia di Palazzo Venezia. La Mostra, che è la prima del genere organizzata nel mondo, comprende presepi artistici provenienti da 25 paesi, fra cui Messico, Perù, Cina, Filippine Vietnam, Polonia, Ucraina, Ungheria, Libano, Congo Belga e Tanganika, nonchè «pezzi» da presepe in avorio e madreperla, in legno ed altri materiali, appartenenti ad epoche dal 1600 ai nostri giorni.

Alla Mostra è annessa una biblioteca che raccoglie opere in 15 lingue riguardanti la cronistoria del presepe dalle sue origini.

Non era la stella cometa

CASTELLUCCIO DI NORCIA, 25

Un fatto veramente eccezionale si è verificato nel cielo di Castelluccio. Questa notte si è vista una scia luminosa che dal cielo si nascondeva dietro la montagna adiacente il paese. Dopo qualche minuto si sono visti due fari luminosi che sembrava camminassero lentamente lungo il crinale della montagna. Molte persone hanno assistito allo strano fenomeno. La impressione maggiore si è avuta però questa mattina, quando alcune persone si sono recate sul luogo ove avevano visto i fari e, sopra la neve caduta nella serata, hanno osservato orme di piedi nudi, appartenenti a persone di media grandezza. A brevi intervalli da queste orme, ne sono state scorte altre, molto meno profonde, come di una persona semi-sollevata da terra o trascinata per le braccia. Queste piste appaiono nello stesso luogo dove erano state viste le luci notturne, poi finiscono senza che se ne possa rintracciare la provenienza o la continuazione, come se i misteriosi camminatori siano volati tutto ad un tratto in cielo. In paese è viva la convinzione che si tratti di «marziani».

A Bonn

BONN, 25.

Un messaggio natalizio è stato trasmesso per radio dal Cancelliere Adenauer a tutti i tedeschi. Nel messaggio il Capo del Governo tedesco ha toccato esclusivamente argomenti religiosi e spirituali.

L'EGITTO non parteciperà ad alcun patto militare

CAIRO, dicembre.

Nel corso delle conversazioni scambiate con i Ministri degli Esteri dei Paesi arabi presenti al Cairo per la sessione del Comitato Politico della Lega Araba, il Primo Ministro Egiziano Gamal Abdel Nasser ha apertamente riconfermato che l'Egitto non pensa minimamente a partecipare a patti militari o a sistemi di difesa di qualsiasi genere. L'Egitto fa assegnamento soltanto sul Patto di Sicurezza inter-arabo, che diventa pertanto l'asse principale della sua politica internazionale. Dato che tale patto è stato elaborato nel quadro della solidarietà araba della Lega, è tuttavia necessario apportare sostanziali revisioni allo statuto dell'organizzazione onde trasformare la Lega stessa in un organismo effettivamente efficace. Secondo Abdel Nasser la riunione dei Primi Ministri arabi che avrà luogo nel prossimo gennaio costituirà l'ultima occasione per ciascun Paese di prendere una decisione per quel che concerne l'orientamento della sua politica estera.

«I risultati di queste decisioni, sia che si tratti di accordo sia che si tratti di disaccordo, saranno denunciati ai popoli arabi affinchè sappiano come comportarsi nei confronti dei rispettivi governanti».

IL VIAGGIO DI HAMMARSKJOELD A PECHINO

La Missione potrebbe acquistare un'importanza molto superiore al previsto

NEW YORK, 24.

Una nota di ottimismo sulla questione degli aviatori americani trattenuti in Cina si è diffusa nei circoli politici statunitensi dopo la conferenza stampa tenuta dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Hammarskjoeld in procinto di partire per Pechino via Europa.

Si rafforza l'ipotesi che il rimpatrio dei prigionieri avverrà se Washington acconsentirà alla partenza degli studenti cinesi che vogliono lasciare gli Stati Uniti.

I giornalisti hanno cercato di sapere dal Segretario Generale dell'ONU qualcosa di preciso sulla progettata sosta a Londra e a Nuova Dehli e sui colloqui con Eden e Nehru, ma egli ha mantenuto il massimo riserbo sebbene è opinione diffusa che conversazioni si faranno.

Il Segretario sarebbe accompagnato dall'ex rappresentante del Pakistan all'ONU chiamato ora a dirigere il servizio informazioni delle Nazioni Unite.

Si nota a Washington come Hammarskjoeld abbia accennato alla sua missione a Pechino concependola in maniera costruttiva e soffermandosi, più sull'eventuale opera di conciliazione che su quella di latore del biasimo dell'Assemblea Generale per il regime comunista cinese.

Tuttavia ad un giornalista che gli ha chiesto se il viaggio non sia una umiliazione per l'ONU di fronte ad un governo che questa non riconosce, il Segretario Generale ha risposto con energia: «Non vado a chiedere l'elemosina ad alcuno e non dimenticherò a casa la mozione dell'Assemblea».

Anche negli ambienti delle Nazioni Unite si va diffondente la opinione che la missione del Segretario Generale debba acquistare una portata assai maggiore che la discussione del semplice caso degli undici aviatori. Si dice infatti che egli esaminerebbe la possibilità di una distensione fra Washington e Pechino.

Secondo una notizia da Rangoon il primo Ministro della Birmania ha dichiarato che il premier cinese Chu En Lai sarebbe disposto a ricevere a Pechino una missione americana per stabilire amichevoli relazioni fra Stati Uniti e Cina comunista.

Il 1954 l'anno della speranza

Ogni anno è una pagina di storia. Il 1954 ha dato un maggiore contributo alle speranze umane, e quella dell'Italia, modesta ma importante, si identificò con Trieste dopo i lunghissimi sforzi di De Gasperi, cioè con l'integrazione unitaria verso il compimento e con la pacificazione balcanica geograficamente localizzata, che non esclude una vigilante prudenza tanto più che non è chiaro lo scopo dei viaggi attuali di Tito in India e in Birmania. Gli avvenimenti si saldano come anelli della mondialità. Quindi Egitto, Persia e soprattutto Indocina sintetizzano, con Treste e con nuove alleanze, la evoluzione di un anno veramente storico.

Si sono attenuate le divergenze anglo-americane quando apparve a Ginevra la simmetria conciliatrice ispirata da Churchill, con la paziente collaborazione vittoriosa di Eden e con la Francia realista di Mendes-France.

Eisenhower ha mostrato tendenze distensive ed ha resistito alle insistenze di coloro che reclamavano l'intervento nella Cina. Fra minacce che rafforzano il pessimismo di coloro che sostengono una politica di forza assai pericolosa, e le chiarificazioni incomplete e provvisorie che indeboliscono lo ottimismo di quanti ritengono possibile almeno alcuni anni di distensione, esistono sorgenti di equibrio e di transazioni di cui si è reso interprete alla Camera dei Deputati l'on. Martino affermando di voler trattare con tutti e in qualsiasi momento purchè le trattative possano giovare alla pace.

Dopo la condanna francese della CED anche la UEO è stata varata con lo scopo principale del riarmo germanico. La politica italiana all'avanguardia dello europeismo integrale ha però necessità di respiro in Africa e altrove. Essa deve ravvivare le tradizioni della latinità atlantica con gli obblighi sociali morali politici economici e culturali che ne derivano, perchè in essa vi è l'impronta dei secoli e dei popoli nuovi che saranno domani arbitri di grandi destini. Ma l'Italia, potrà giovare subito all'europeismo incipiente, che avrà vita se sarà anche di solidarietà economica, mettendo a profitto le rinnovate amicizie con Parigi, Londra e Bonn.

Circa la limitazione e il controllo di tutti gli armamenti il Ministro Martino ha dimostrato l'opportunità che questo divenga programma italiano fermissimo che certamente raccoglierà la quasi unanimità di consensi e attenuerebbe contrasti interni, pure essendo di lenta e difficile realizzazione.

Bisogna tentare di sostituire alla fluidità delle relazioni internazionali del 1954 il fondamento della tutela della vita da distruzioni che colpirebbero tutto e tutti nel mondo.

L'umanità chiede innanzi tutto il diritto di vivere.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

NELLA REGIONE DELL'HIRAN

Completata la somalizzazione del Corpo di Polizia

Il sottotenente Hussein Kulmie assume il comando della Tenenza di Belet Uen - La celebrazione del IV annuale del Corpo ad Oddur ed a Lugh Ferrandi

Alle ore 8 del 20 corr., ricorrendo il IV annuale del Corpo di Polizia, ha avuto luogo nella Caserma di Polizia di Belet Uen il cambio delle consegne nel Comando della Tenenza tra il Maresciallo Maggiore Mattioli ed il S. Tenente Hussein Kulmie che ha assunto la titolarietà della Tenenza stessa.

In tal modo la Polizia della Regione dell'Hiran viene ad essere completamente somalizzata.

Alla cerimonia, oltremodo significativa, erano presenti tutte le autorità della Regione, nonchè la Consulta Municipale, i rappresentanti dei partiti politici, rappresentanze militari del Presidio e del Corpo degli Ilalo di quella Regione, oltre a numeroso pubblico.

Ha presenziato al cambio delle consegne il Capitano Rossi Mossuti, comandante della Compagnia di Mogadiscio, il quale ha con brevi parole presentato ai sottufficiali ed agli agenti della Tenenza il loro nuovo comandante.

Successivamente il Capo della Regione, dott. Massone, ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento poichè è questa la prima volta che un ufficiale somalo assume un comando regionale di Polizia.

La breve ma significativa ed importante cerimonia, ha avuto termine con un rinfresco offerto dal Corpo agli invitati.

***

Il nostro corrispondente da Oddur, Hagi Ali Hagi Iahia ci ha telegrafato che in quel Distretto, il reparto di Polizia ha festeggiato l'annuale del Corpo dando una ulteriore dimostrazione del suo perfetto addestramento, davanti alle autorità del Distretto ai dirigenti dei partiti politici, alla Consulta Municipale, ai capi ed ai notabili ed alle autorità religiose.

Il Comandante della Stazione ha illustrato l'intensa attività svolta durante tutto l'anno dal Reparto di Oddur sottolineando in particolare l'opera dei posti fissi di confine per la tutela e la sicurezza delle popolazioni. Il capo Distretto, dr. Comella, ha a sua volta espresso, a nome della intera popolazione, la gratitudine per l'opera della Polizia.

Altri discorsi, improntati allo stesso significato sono stati fatti da esponenti della popolazione.

Al termine della cerimonia sono stati consegnati i diplomi e medaglie concessi da S. E. l'Amministratore e dal Capo della Polizia agli agenti più meritevoli. Uguale solenne cerimonia si è avuta a Uegit.

***

Da Lugh Ferrandi si apprende che alla presenza delle maggiori autorità di quel Distretto, l'annuale del Corpo è stato celebrato con un discorso del Capo Distretto rag. Didero, in cui l'oratore dopo aver reso omaggio alla disciplina ed alle molteplici capacità tecniche e militari dei dipendenti del Corpo di Polizia dava comunicazione delle medaglie concesse da S. E. l'Amministratore a tre sottufficiali della stazione di Lugh.

Successivamente il Comandante della Stazione leggeva il messaggio del Comandante del Corpo di Polizia. Hanno anche parlato il C. T. Mahallim Omar, il Capo stipendiato Nur Hassan Gott ed il signor Omar Elmi.

IL CINEMA A GELIB

Nei giorni scorsi, in occasione del passaggio per il Distretto di Gelib dell'autocarro della Marina addetto alle riparazioni dei posti di ascolto pubblici, hanno avuto luogo anche due proiezioni cinematigrafiche a cui ha assistito numerosa folla che ha apprezzato i films programmati, tutti prodotti dall'Ufficio Stampa e facenti parte della serie di documentari «Somalia in Cammino».

Le cavallette

Notizie provenienti dalla zona dell'Alto Giuba informano che un folto sciame rosso di cavallette proveniente da est e diretto ad ovest ha sorvolato Dolo per circa venti ore.

Dalla zona di Afmadù nel Basso Scebeli invece numerose squadre hanno iniziato i lavori di disinfestazione che si sono presentati abbastanza pesanti.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

Avviso

Si informa che dal giorno 23 dicembre 1954 e per otto giorni consecutivi in ottemperanza del disposto dell'art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939, n. 1403, saranno depositati presso gli ufficici Entrate e Licenze i seguenti ruoli principali per l'anno 1955:

Imposta Valore Locativo;
Contributo raccolta spazzatura;
Imposta macchine caffè espresso;
Tassa sulle insegne;
Tassa occupazione aree pubbliche;
Tassa rinnovo licenze;

Si avverte che la pubblicazione dei ruoli costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione, in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, 18 aprile, 18 giugno e 18 agosto 1955.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

IL COMMISSARIO
(*Rag. C. Vecco*)

Arrestato e condannato ladro di bestiame

ODDUR, 16.

(*Dal nostro corrispondente Ali Hagi Ali Iahia*).

In data 14 corrente sono stati condannati tali Uarsama Mohamed Abdurrahman e Aliò Hussen Hassanò colpevoli del furto di un cammello e di una capra.

Si era avuto più volte il sospetto che essi fossero gli autori di altri futri avvenuti sia nel villaggio che in boscaglia, ma finora non era stato possibile raccoglierne le prove. Finalmente dopo accurate indagini, svolte dagli Ilalo di questo Distretto, sono stati arrestati.

In un primo tempo i ladri hanno negato ogni imputazione, ma, una volta portati davanti al Qadi e sotto giuramento, essi hanno finito per confessare di essere gli autori dei furti, l'ultimo dei quali era stato appunto quello del cammello e della capra.

Il cammello era stato portato e venduto a Baidoa, la capra invece era stata macellata in boscaglia.

In seguito alla loro confessione il Qadi, in base alla legge sciaraitica li condannava a mesi 12 (dodici) di reclusione.

CONCLUSO UN ACCORDO TRA ARAB MEHERI E RER OMAR

Ci giunge notizia dal Bosaso che alcuni giorni fa un altro importante passo è stato compiuto verso la completa distensione fra le genti Migiurtine e quelle confinanti. Infatti oni pendenza derivante dalle sanguinose risse avvenute in Garoe nel 1952 è stata finalmente sistemata ponendo in atto una vecchia e contestata sentenza arbitrale.

L'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI SOMALI

Si apprende che l'assemblea generale della Federazione Lavoratori Somali, riunitasi alle ore 16 del 29 novembre 1954, alla presenza del suo Presidente Zuber Eno Osman, ha proceduto alla elezione del suo nuovo Comitato Direttivo.

Venivano eletti: Vice Presidente: Hassan Mohamed Roble; Segretario: Mohamed Osman Bilal; Vice Segretario: Mustaf Mohamed Ebbo; Cassiere: Hassan Abdiò Osman; Membri: Hussen Hagi Mohamed, Ibrahim Abdo Giddo, Mohamed Abdi Idris, Nur Mohamed Mohiddin, Sabtò Abscir, Abba Ahmed Ali, Scek Nur Ansciur.

Direzione Affari Finanziari

Avviso

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei sigg. Said Ahmed Hatimi e Amin Ahmed Hatimi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Principe di Piemonte.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

NATALE CITTADINO

Panettone, opere di bene tradizione e ragazzi in vacanza

Un messaggio di S. E. Amministratore

In occasione del Natale S. E. l'Amministratore ha letto ai microfoni di Radio Mogadiscio il seguente messaggio:

Porgo il mio augurio fervido e sincero ai connazionali residenti in Somalia. In questa solennità che ci richiama alla mente tanti ricordi, tanti volti, tanti pensieri sentiamo tutti il bisogno di una parola amica, una parola affettuosa.

Scambiamocela questa parola che è messaggio di fratellanza. E, rivolgiamola a chi ci è vicino e, sopratutto, a chi ci è lontano.

Nel mio pensiero, ai connazionali di Somalia accomuno oggi tutti gli Italiani che vivono e lavorano in Africa. Sono, tutti, figli nati da una stessa passione: quella che porta l'italiano ad emigrare in terre nuove per cercare orizzonti più vasti, per potervi esplicare in pieno le proprie capacità lavorative individuali e che sempre si traduce in opera di missione di civiltà.

E' lo stesso spirito di ventura che resse il timone di Cristoforo Colombo, che governò le vele di Amerigo Vespucci che segnò le tappe della marcia di Messer Marco Polo.

Gli avvenimenti politici possono cambiare le tinteggiature delle carte geografiche, ma non possono cambiare la nazionalità degli artefici delle civiltà dei popoli, illustri ed anonimi.

Noi Italiani, sparsi a milioni per il mondo sappiamo che molto a noi deve la civiltà e molto ancora alla nostra opera essa dovrà.

Amici miei, Buon Natale.

***

Siamo all'indomani dei festeggiamenti natalizi e di certo il riposo dei tre giorni successivi di festa ha portato una nota serena nella vita di tutti coloro che dal 24 a ieri hanno impiegato il loro tempo nelle più tradizionali occupazioni familiari.

Le scuole hanno chiuso i battenti il giorno 23, dopo un'ora o due di lezione, e gli studenti hanno sciamato festosi per le vie della città già in particolare movimento nella antevigilia festiva.

Nel tardo pomeriggio del 24, Papà Natale è giunto alla "Casa degli Italiani" per la gioia dei bambini dai due ai dieci anni.

Ai piedi di un gigantesco albero il buon vecchio, vestito di rosso ed arrivato, come ormai tradizione, a bordo di una smagliante macchina americana, ha lasciato centinaia di giocattoli che sono stati poi distribuiti ai bambini a cura di un laborioso Comitato composto dallle signore della "Casa degli Italiani".

E tutti hanno avuto il loro dono che è stato accolto con la gioia più evidente mentre i genitori erano visibilmente lieti per questa tradizione simpatica che si rinnova ormai da qualche anno.

Sempre nella sera della vigilia la città, in occasione della festa più familiare dell'anno aveva assunto un aspetto particolarmente movimentato e festoso.

Prima della chiusura dei negozi molte persone andavano in giro con pacchi più o meno voluminosi contenenti gli acquisti fatti all'ultimo momento: un regalo, un dolce, un torrone ovvero una specialità alimentare per la tavola natalizia.

Tutti i pacchetti erano legati e portavano un ramoscello di vischio sotto al quale, secondo la gentile tradizione, due persone di sesso diverso che si incontrino devono baciarsi.

Sempre a proposito di vischio posso raccontare l'ultima realmente accaduta in un negozio del centro.

Una signora, con molte pretese e modesta conoscenza di usi e costumi, si avvicina alla cassa del negozio per pagare la merce acquistata.

La cassiera, gentile e sorridente le chiede: "Signora, vuole un po' di vischio?" Al che la cliente, con stupore misto ad indignazione, risponde:

"Ma cosa crede, signora.... Io non bevo quasi mai, e specie a quest'ora".

A tarda sera tutta la comunità italiana si è recata alla Cattedrale dove è stata celebrata la Messa di mezzanotte nella forma più solenne prevista dalla liturgia e con l'intervento di una eccezionale "Scholà Cantorum".

Era molto tardi quando la Messa ha avuto termine ma tutti si sono intrattenuti ancora, animando le vie della città dopo essersi raccolti nella preghiera più devota accanto al Presepe, la mistica rappresentazione della Natività.

Nel giorno di Natale e nel successivo si può dire che la comunità italiana abbia trascorso nella quiete più serena la festività e tutti i componenti sono stati sereni e lieti protagonisti di avvenimenti semplici ed improntati ad una tradizione che ciascuno ama rinnovare.

Nella mattinata di oggi la vita cittadina ha ripreso il suo ritmo normale che sarà interrotto nuovamente venerdì in occasione della fine dell'anno.

Si va incontro, infatti alla grande festa con la quale tutti usano salutare l'anno che se ne va e dare il benvenuto alle prime ore del 1955.

Ma di questo 1955 che sta per iniziare avremo occasione di riparlare nei prossimi giorni.

g.

***

Il girono 23 dicembre alle ore 11, una delegazione di insegnanti ed alunni delle Scuole Medie Italiane di Mogadiscio, si è recata all'Ospedale De Martino per porgere gli auguri di Natale e capodanno agli ammalati ivi ricoverati.

Gentilmente accolta dal Direttore dr. Sessa, la delegazione ha visitato alcuni reparti per nazionali e somali soffermandosi particolarmente nel reparto pediatrico somalo, ove gli alunni hanno distribuito dei biscotti ai bambini.

Pacchi di riviste e libri raccolti nelle scuole sono stati consegnati al Direttore perchè ne curi la distribuzione tra i reparti.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Gelosia».
CINEMA CENTRALE — «La Sceriffa dell'Oklahoma».
CINEMA EL GAB — «Jai-Mahakali» - Film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Il grande nemico».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Le avventure del Capitano Hornblower» - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Dastan».
SUPERCINEMA — «Totò e i Re di Roma» - Cinegiornale.

Bollettino Meteorologico

del fiorno 27 dicembre 1954

Temperatura massima	28,0
Temperatura minima	23,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 1,80
Belet Uen	m. 0,65
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,77

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Canzone moderna somala
19.05 - Notiziario sportivo mondiale
19.15 - Hello
19.25 - Nozioni di istituzione islamica
19.35 - Gabai
19.45 - Musica bagiuni
19.50 - Gurou
19.55 - Dischi e chiusura
Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

SCHERMI E RIBALTE

I CONQUISTATORI DELLA LUNA

Film di questo genere non contribuiscono certo positivamente alla formazione del buon nome della cinematografia.

Prendendo lo spunto dagli argomenti di maggiore interesse popolare, realizzano "polpettoni" che possono essere collocati tra il comico e la fantascienza.

Anche in questo film, il cannone atomico fa la sua apparizione insieme con uno strano razzo in servizio sulla linea Luna-Terra e ritorno, nonchè un capitano di polizia che realizza il volo umano.

Resistenze, fumo e strumenti scientifici completano l'atmosfera insieme con scintille, isolatori, manometri e formule segrete.

La regia di Fred C. Brannon appare alquanto povera di fantasia ed il film invece di quest'ultima necessitava in modo evidente Lo spettatore infatti non ci può mettere tutto, altrimenti il biglietto d'ingresso cosa lo ha pagato a fare?

Anche per conquistare la luna occorre una certa preparazione e nel clima cinematografico la logica ha le sue esigenze che non possono essere trascurate senza compromettere il risultato finale e positivo.

g.

TOTO' E I RE DI ROMA

Il popolare comico napoletano ha ormai raggiunto la sua formula "standard" di comicità immediata ed efficace.

Tutto il resto nel film è giustificazione dello spettacolo, il titolo e lo spunto per la successione delle scene di ambiente.

Questa volta Totò è nei panni di Ercole Pappalardo, impiegato dello Stato, gruppo C, con mansioni di archivista-capo e certamente il personaggio offre l'occasione a Totò di ottenere un buon successo personale, anche in un ruolo di così scontata comicità ma pur sempre attuale ed interessante.

Circondato da un numeroso gruppo di attori che costituiscono quasi la sua "corte" artistica, Totò dà vita alle avventure di un impiegato con famiglia numerosa, toccando talvolta una tonalità profondamente umana, come nella scena dell'esame di licenza elementare, forse la più riuscita di tutto il film.

E questo ultimo, anzi, ha le sue brave pecche e notevoli lungaggini che si risolvono a tutto detrimento della ottima interpretazione, in scene tirate, quando non addirittura inutili.

Ma i registi Steno e Monicelli non sono più nuovi a questo risultato negativo, per il raggiungimento del quale perseverano nobilmente.

Alberto Sordi appare a fuoco in un "cachet" di antipatico "ragazzone-cresciuto" mentre Aroldo Tieri fa la spalla a Totò insieme con la brava Anna Carena.

Nel complesso: un film che non va fuori dal comune ma che riesce a provocare alcune buone risate.

Il che, in un film comico, significa successo e scopo raggiunto.

g.

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla «Casa degli Italiani» - Concorso «Microfono d'Argento» 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

Mercoledì 29, ore 21,30 al Teatro HAMAR

30 secondi d'amore

tre atti di Aldo De Benedetti

I biglietti saranno in vendita presso il botteghino del Teatro Hamar da oggi alle ore 17.

PREZZI: Poltrone platea: So. 6 - Galleria: So. 3.

CASA DEGLI ITALIANI

Prenotatevi in tempo per il tradizionale

Cenone di fine d'Anno

Le prenotazioni si ricevono alla Casa degli Italiani, tel. 92

CENTRALE

OGGI E DOMANI - La REPUBLIC presenta:

La Sceriffa dell'Oklahoma

Con: Judy CANOVA - John RUSSEL - Grant WITHERS - Roy BARCROFT

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

LA RIUNIONE PUGILISTICA ALLA «SAN GIORGIO»

Bacchelli supera D'Angelo in un vivacissimo combattimento

PESI MASSIMI:

BACCHELLI Renato della « A. S. Mogadiscio » batte D'ANGELO Pasquale del « Corpo Sicurezza-Lupa di Roma », ai punti (quattro riprese di 2 minuti ciascuna).

PESI MEDI:

TULLI Giorgio della « Lupa di Roma » batte CASALINI Angelo della « A. S. Mogadiscio », ai punti (tre riprese di 2 minuti ciascuna).

PESI LEGGERI:

DI CERA Tullio della « A. S. Mogadistcio » e TEDECSHI Alfredo della « A. S. Mogadiscio », incontro pari (tre riprese di 2 minuti ciascunna).

DURBANE' MAHADDEI della « A. S. Mogadiscio » batte MAO' ABDULCADIR della « A. S. Mogadiscio » ai punti (3 riprese di due minuti ciascuna).

PESI GALLO:

AHMED SUBER della «A. S. Mogadiscio » batte GUALAZZA Eugenio della « Lupa di Roma » ai punti (tre riprese di due minuti ciascuna).

SALA ALI' della « A. S. Mogadiscio » batte SCIRE FARAH della « Lupa di Roma » ai punti (tre riprese di 2 minuti ciascuna)

OSMAN NUR della « Lupa di Roma » batte SAID AHMED della « A. S. Mogadiscio » ai punti (tre riprese di due minuti ciascuna).

SEROTTI Giuseppe della « A. S. Mogadiscio » batte NUR OMAR della « A. S. Mogadiscio » ai punti (tre riprese di due minuti ciascuna).

PESI MOSCA:

MOHAMED NUR della « A. S. Mogadiscio » batte SUFI AHMED della « A. S. Mogadiscio » ai punti (tre riprese di due minuti ciascuna).

Questa terza riunione indetta ed organizzata dalla Sezione Pugilato del Commissariato per lo Sport, ed effettuata mercoledì sera sul campo di pallacanestro della «San Giorgio», è stata forse la più animata e gradevole di tutte. Animata come spirito agonistico espresso dagli attori, gradevole come esibizione tecnica di ognuno dei diciotto pugilatori che hanno completato i nove incontri del programma.

L'interesse maggiore degli spettatori appariva naturalmente polarizzato sui tre incontri finali; vale a dire, in ordine d'importanza, su Di Cera-Tedeschi, Tulli-Casalini e Bacchelli D'Angelo; ma le figure, diciamo così, minori hanno tutt'altro che inteso far da ripieno, e si son gettate di buona lena a risolvere i duelli loro riservati, arrecando cosa assai gradita a pubblico che, come già nelle precedenti serate, ha fatto autentica folla attorno al ring.

Tanto il «mosca» Mohamed Nur, quanto i «gallo» Serotti, Osman Nur, Salah Ali, Ahmed Suber, come il «leggero» Durbanè Mahaddei, son riusciti a spuntarla rispettivamente su Sufi Ahmed, Nur Omar, Said Ahmed, Scire Farah, Gualazza e Abdulcadir Maò; ma non è a dire che i successi dei primi siano stati facili: al contrario, ogni successo è stato tirato a buon modo, e qualche sentenza parsa non ci sarebbe stata male, per esempio fra Gualazza e Ahmed Suber e fra Maò Abdulcadir e Durbanè. Comunque vincitori e vinti meritano di essere accumunati in identico elogio.

Un verdetto già preannunziato dallo stesso pubblico, è stato quello che giudici ed arbitro hanno stabilito nei riguardi di Di Cera e Tedeschi. La combattività dei due «leggeri» non è caduta mai nella frammentarietà, ma la scherma ha avuto un moto continuo con bersagli netti e repentini. Più agile può essere stato Tedeschi ma tenace è apparso Di Cera che forse ha infirmata una possibile vittoria nelle esitazioni manifestate nel corso del primo round; esitazioni brevi, che hanno però consentito a Tedeschi di piazzare a effetto.

Tulli ha superato nella categoria «medi» Casalini. A come si era iniziato l'incontro, sembrava che quest'ultimo avesse a portare una seconda delusione al torello della «Lupa di Roma». Invece Tulli ha trovato il modo di scatenarsi con il maggiore impegno possibile, e Casalini si è trovato costretto ad usare una tattica più difensiva che offensiva, in attesa del colpo buono che però non è riuscito mai a piazzare.

Le speranze di D'Angelo e dei suoi numerosi e vulcanici sostenitori sono crollate davanti ad un Bacchelli straordinariamente ferrigno e deciso. Il turbinoso attacco iniziale del pupillo della «A.S. Mogadiscio» ha dato a vedere come avesse scombussolato il rappresentante del CC. SS. che ha sì reagito, però in modo piuttosto affannoso ed incerto. Si vedeva bene che a Bacchelli premeva accumulare vantaggio per sostenere più agevolmente un eventuale contrattacco finale dell'avversario e la tattica gli è pienamente riuscita. Rabbiosa è stata la reazione di D'Angelo nella terza e nella prima parte dell'ultima ripresa: ma con un Bacchelli che non ha smesso mai di ragionare intimamente, era come aver la pretesa di voler sfondare un muro. Il verdetto dei giudici non ha fatto una grinza.

Da segnalare: fra il pubblico — alla maniera piuttosto americana — è nato, ad un certo momento della serata, un «match» non segnato in programma. Due e tre spettatori «dall'alma arroventata intorno al fuoco», hanno perduto «lo ben dell'intelletto» sfociando in una girandola di sganassoni perfettamente... parlamentari. Non esageriamo nella passione sportiva, amici cari!...

***

Relativamente all'incontro D'Angelo - Bacchelli, ci è pervenuta dal sig. Giuseppe Cancellara la seguente precisazione:

« Premetto che non intendo con questo mio scritto iniziare una polemica circa quanto è avvenuto la sera del 22 dicembre scorso, per l'incontro di rivincita tra i pesi massimi BACCHELLI Renato e D'ANGELO Pasquale.

« Lo scritto quindi è sopratutto un chiarimento per meglio rendere edotto il pubblico su un articolo ben chiaro dello Statuto Regolamento Tecnico della Federazione Pugilistica Italiana affiliata alla I.B.U. e alla F.I.B.A. e precisamente l'articolo 12 che trascrivo integralmente: « La legatura dei guanti dovrà essere eseguita sul dorso della mano ».

« Per quanto sopra esposto è evidente che il mio intervento (dissi all'arbitro che la legatura dei guanti del D'ANGELO era stata fatta all'interno del polso) lo si è dovuto per fare rispettare appunto il Regolamento Tecnico e secondariamente per garantire la incolumità del BACCHELLI in quel momento, oltre ad esserne il suo istruttore, ne ero il secondo principale, ed era quindi mio preciso dovere di far sì che l'incontro si svolgesse nel modo più regolare possibile ».

IL CAPO SEZIONE
per il Pugilato
G. Cancellara

Campionato di calcio della Somalia

LL. PP. Officina: 4

Scuraran: 2

LL.PP. OFFICINA: Abdi Neghei; Ahmed Bakit, Jusuf Eimoi; Kamis Ali, Abatiò Omar, Omar Musse; Ali Abdullahmid, Abdulla Nunò Seccia, Abdullahi Jusuf, Bonanno.

SCURARAN: Mire Abdulla; Erzi Abdulla, Osman Ghedi; Scek Ali, Malan Salad, Jahia Abdi; Maddei Salad Scek, Mohamed Mohamed, Scek Gudere, Abdulla Nuk, Scerif Papa.

ARBITRO: Ussen Maallin.

RETI: primo tempo: al 7' Ali Abdullahmid (Officina), al 22' Bonanno (Officina), al 38' Abdulla Nunò (Officina): — Secondo tempo: al 13' Abdulla Nuno (Officina), al 27' Jahia Abdi su rigore (Scuraran), al 30' Scek Ali (Scuraran).

Una «Officina», opportunamente e giudiziosamente corretta, è apparsa in campo molto diversa, come impostazione di gioco e come chiarezza ed onestà d'idee, a quella che osservammo otto giorni orsono contro il « Corpo di Sicurezza ». Lo avversario che la fronteggiava, un avversario piuttosto enigmatico che alterna acqua a scintille da un momento all'altro, non poteva essere preso del tutto alla leggera; e d'altra parte i pochi punti in classifica per i rossoblù significavano un maligno sarcasmo che occorreva in ogni modo cancellare per riportare la squadra nel quadro del suo effettivo valore. Le innovazioni apportate alla formazione — ritorno del portiere Abdi Neghei, inclusione di Seccia e di Bonanno nella linea d'attacco, due elementi in grado di fare ancora molta scuola a chi ha la presunzione di saperne già abbastanza di gioco del calcio — hanno consentito all'undici dell'ing. Favilla di muoversi come era necessario per raggiungere il più rapido realizzo di reti. E' accaduto così che per tutto il primo tempo lo «Scuraran» non è riuscito mai a mettere il naso alla finestra, nè a chiudere le imposte della propria porta dove sono finiti tre palloni, uno più magistrale dell'altro. Dopo la quarta rete realizzata verso la metà del secondo tempo, i rossoblù non hanno inteso infierire più troppo sui matricolini avversari, i quali hanno potuto così appagarsi nel veder due palloni in fondo al sacco di Abdi Negheil.

Corpo Polizia: 3

Mogadiscio: 2

CORPO POLIZIA: Mohamed Gabo; Mohamed Nur, Mohamed Omar; Scek Scek, Hagi Mussa, Mohamed Abucar; Hussen Abdulla, Casablanca, Sciacovelli, Jahia Hassan, Mumin Adde.

MOGADISCIO: Rossi; Scek Said, Jassin Ali; Foggetta, Scek Tifò, Grassi; Storino, Giaffar Mohamed, Mohamed Nur, Patrone, Dinelli.

ARBITRO: Entradi.

RETI: primo tempo: al 21' Dinelli (Mogadiscio):. — Secondo tempo: al 6' Mumin Adde (Polizia), al 22' Dinelli (Mogadiscio), al 24' Hussen Abdulla (Polizia), al 34' Sciacovelli (Polizia).

ANGOLI: tre contro la «Mogadiscio» e sette contro « Polizia ».

A parte il risultato in se stesso che ha messo allegria e malumore fra le opposte schiere dei tifosi, l'incontro deve essere catalogato fra i migliori disputati sin'oggi nel corso del presente campionato. Le due squadre si sono date aperta battaglia secondo tutte le regole della buona creanza, ed anche la qualità del gioco cui ci è stato dato di assistere è apparso di buona fattura pur anche attraverso l'impetuosità che lo ha caratterizzato. « Mogadiscio » e « Polizia » avevano ognuna necessità di ottenere il risultato migliore per l'interesse della classifica, ed avevano affilate le armi alla migliare ruota della volontà, non senza dare alla loro formazione la più efficiente forza di coesione e di resistenza. Anche al cospetto di un vincitore e di un vinto non sapremmo davvero aire quale dei due sia stato il migliore: il cuore dei giallazzurri e dei giallorossi è stato grande così, il loro impegno estremamente ardente, la giostra con il pallone e con l'avversario in un certo senso di buona scuola e di migliore intenzione. Se un piatto della bilancia dovesse pendere sia pure per un grammo questo potrebbe andare a giovamento della «Polizia» per la maggiore incisività del suo attacco, più pronto e più oculato nelle fasi conclusive. A parte la rete realizzata da Dinelli al 22' del secondo tempo, una rete che può riuscire una volta su mille, tutte le altre sono state la conseguenza di azioni che avevano un'idea bene espressa. Così quella del 21' realizzata da Dinelli su azione in linea guidata da Patrone, quella del 6' del secondo tempo conseguita da Mumin Adde su raccolta al volo di un passaggio di Sciacovelli, quella del 24' di Hussen Abdulla per tocco esatto sulla traiettoria di una punizione tirata da Scek Scek, infine quella di Sciacovelli al 34', che dava la vittoria ai giallazzurri, a conclusione di un serrato palleggio sotto porta della «Mogadiscio» che ha imbrogliato i terzini giallorossi ed il portiere.

Quando il gioco del calcio viene impostato e condotto nel senso che le due squadre ci hanno mostrato, — gioco fatto di ampiezza, di attacchi e contrattacchi repentini e ficcanti, di scarsi falli, di movimenti organici di reparti stretti fra loro da un invisibile ma solido filo — ecco che non si può fare a meno di dire bravi a tutti e ventidue gli atleti che hanno generosamente combattuto. Ma un bravo occorre pronunziarlo anche nei riguardi dell'arbitro Entradi, che dirigendo per la prima volta fra noi un incontro, è stato preciso, oculato e giusto in tutte le sue decisioni.

CICLISMO

Il giorno 6 gennaio p. v., verrà indetta una gara ciclistica sul percorso: Moagdiscio-Afgoi-Mogadiscio di km. 60. Alla gara potranno partecipare tutti i corridori somali e italiani regolarmente affiliati e gli isolati.

Maggiori dettagli, con il regolamento della corsa verranno successivamente resi noti a mezzo della stampa.

IL CAPO SEZIONE

Sui campi italiani

GENOA - FIORENTINA 0 a 0

Arbitro Orlandini. Spettatori 35 mila; giornata di primavera terreno ottimo. Partita ricca di spunti tecnici e agonistici che l'hanno resa appassionante dal primo all'ultimo minuto. Fiorentina e Genoa hanno alternativamente tenuto le redini dell'incontro in cui i due attacchi sono apparsi in ottima vena ed hanno dovuto arrendersi dinanzi alla barriera delle difese.

ROMA - TRIESTINA 2 a 0

Arbitro Canepa; spettatori 50 mila; tempo nuvoloso; terreno elastico. Una Roma largamente incompleta, specie nell'attacco, ha faticato più del previsto per mettere al sicuro i due punti contro una Triestina salda, più che discreta tecnicamente in qualche giocatore e molto dura nella difesa. La Roma passava in vantaggio al 24' del primo tempo con Pandolfini che raccolto un traversone di Giuliano da posizione favorevolissima e smarcato non aveva difficoltà a battere Soldan. Raddoppiava al 36' della ripresa con Bortoletto che calciava direttamente in rete un calcio di punizione da più di 25 metri concesso dall'arbitro per fallo di Nay su Nyers. Al 22' della ripresaven iva espulso il triestino Dorigo per un fallo su Venturi.

MILAN - LAZIO 3 a 0

Arbitro Belle; spettatori 35 mila; tempo primaverile; terreno perfetto. Una punizione dal limite dell'area di rigore realizzata da Bergamaschi dopo un'abile finta di Schiaffino ha infranto al 13' della ripresa il sogno dei laziali di realizzare un imprevisto pareggio sul campo di San Siro. Da quel momento il Milan, che nel primo tempo si era baloccato in gioco sterile e farraginoso, ha mutato completamente volto imponendosi per autorità e praticità. La Lazio dal canto suo, che nella prima parte dell'incontro era stata protagonista di una partita maiuscola in difesa, è crollata. Gli altri due goals milanisti erano segnati dal Nordhal al 21' al termine di una intelligente triangolazione con Ricagni e Schiaffino, e da Schiaffino al 38' con un magistrale colpo di testa su centro dell'indiavolato Ricagni.

SPAL - JUVENTUS 0 a 0

Arbitro Jonni; spettatori 18 mila; tempo magnifico; terreno ottimo. Con uno schieramento di copertura molto accorto, la modesta Spal è riuscita ad inchiodare sul nulla di fatto la tecnica Juventus ad essa superiore sotto tutti i punti di vista. Dinanzi al muro dei difensori avversari gli attaccanti juventini partiti con slancio e sicurezza, hanno finito con l'essere in preda al nervosismo che ha gradualmente portato alla imperfezione della manovra e all'imprecisione del tiro a rete.

Campionato Italiano di Calcio

TREDICESIMA GIORNATA GIRONE DI ANDATA

SERIE A

*BOLOGNA-ATALANTA	0 a 0
*GENOA-FIORENTINA	0 a 0
*MILAN-LAZIO	3 a 0
INTER-*NAPOLI	2 a 1
*NOVARA-SAMPDORIA	1 a 0
*ROMA-TRIESTINA	2 a 0
*SPAL-JUVENTUS	0 a 0
*TORINO-CATANIA	1 a 0
*UDINESE-PRO PATRIA	2 a 2

SERIE B

*BRESCIA-MODENA	2 aa0
*COMO-MESSINA	0 a 0
*L. R. VICENZA-SALERN.	3 a 0
*LEGNAGO-CAGLIARI	1 a 0
*MONZA-ALESSANDRIA	1 a 0
*PALERMO-ARSATARANTO	1 a 0
*PAVIA-MARZOTTO	0 a 0
*TREVISO-PARMA	1 a 1
*VERONA-PADOVA	1 a 1

SERIE C

BARI-*CARBOSARDA	1 a 0
*BOLZANO-LECCO	4 a 2
SABNEDETT.-CATANZARO	1 a 0
*EMPOLI-PIOMBINO	0 a 0
*FANFULLA-CREMONESE	0 a 0
LECCE-VENEZIA	1 a 1
*PRATO-PIACENZA	4 a 0
*SANREMESE-CARRARESE	1 a 0
*SIRACUSA-LIVORNO	1 a 0

LA CLASSIFICA

MILAN	punti 21
JUVENTUS	» 18
ROMA	» 17
FIORENTINA	» 16
BOLOGNA	» 16
TORINO	» 16
INTER	» 15
CATANIA	» 13
ATALANTA	» 13
GENOA	» 12
NAPOLI	» 11
TRIESTINA	» 11
NOVARA	» 11
UDINESE	» 10
SAMPDORIA	» 10
PRO PATRIA	» 8
LAZIO	» 7
SPAL	» 7

LA CLASSIFICA

L.R. VICENZA	punti 19
PADOVA	» 16
LEGNANO	» 16
MODENA	» 15
COMO	» 14
MARZOTTO	» 14
TREVISO	» 14
BRESCIA	» 14
PAVIA	» 13
PARMA	» 13
PALERMO	» 13
ARSTARANTO	» 12
MESSINA	» 11
VERONA	» 11
MODENA	» 10
ALESSANDRIA	» 9
CAGLIARI	» 9
SALERNITANA	» 7

LA CLASSIFICA

EMPOLI	punti 18
LIVORNO	» 17
BARI	» 17
SANREMESE	» 17
CARBOSARDA	» 15
CATANZARO	» 14
CREMONESE	» 14
PIOMBINO	» 14
SANBENEDETTESE	» 13
SIRACUSA	» 13
LECCO	» 11
FANFULLA	» 11
LECCE	» 11
VENEZIA	» 10
PRATO	» 10
PIACENZA	» 9
CARRARESE	» 9
BOLZANO	» 9

TOTOCALCIO

CONCORSO n. 15

BOLOGNA-ATALANTA	x
GENOA-FIORENTINA	x
MILAN-LAZIO	1
NAPOLI-INTER	2
NOVARA-SAMPDORIA	1
ROMA-TRIESTINA	1
SPAL-JUVENTUS	x
TORINO-CATANIA	1
UDINESE-PRO PATRIA	x
BRESCIA-MODENA	1
VERONA-PADOVA	x
CARBOSARDA-BARI	2
SIRACUSA-LIVORNO	1

CONCORSO n. 16

potreste giocare anche così...

ATALANTA-GENOA	1	x
FIORENTINA-BOLONA	x	
INTER-TRIESTINA	1	
JUVENTUS-MILAN	1	x
PRO PATRIA-NAPOLI	x	
ROMA-UDINESE	1	x
SAMPDORIA-CATANIA	2	
SPAL-LAZIO	x	2
CAGLIARI-PALERMO	x	
SALERNITANA-VERONA	1	
TREVISO-LEGNANO	1	2
BARI-VENEZIA	1	
LECCE-SANREMESE	x	2
PADOVA-BRESCIA	1	
CREMONESE-CARBOSARDA	1	

"MARCACION" NON VUOL DIRE "NÈ METODO NÈ DIAGONALE"

E' solo questione di numeri

Le squadre e la nazionale d'Argentina hanno adottato il sistema: ma i giocatori si dispongono sul campo in maniera diversa da quella europea

Non si può parlare del «seleccionado» argentino, senza dire anzitutto dello schieramento che assumono in campo gli uomini che lo compongono. Per questa ragione bisogna subito eliminare ogni dubbio riguardo la vecchia e dibattuta questione fra il «metodo» ed il «sistema» e precisare che gli argentini, da anni ormai, non giocano più secondo i dettami metodisti (specie per quanto riguarda la difesa), ma che sono andati trasformando la loro tattica in base alle esigenze derivanti dall'evoluzione del calcio moderno. Il fatto è che tutte le squadre argentine, e di conseguenza anche il «seleccionado», adottano orami quella tattica che è stata ribattezzata «marcaciòn» e che in definitiva non è altro che una copia del «sistema».

Che questa trasformazione venga criticata ed anche deprecata, che moltissimi si ostinino a non volerla ammettere per partito preso, o che si voglia dire che sulle rive del Plata si gioca ancora col «metodo», ha poca importanza. L'addio al vecchio metodo anche in Argentina è una cosa innegabile. Questo non significa — naturalmente — che la scuola calcistica argentina si sia meccanizzata sulla falsa riga del freddo stile anglosassone ed abbia rinunciato a quelle doti di estro e di fantasia che sono sempre state sue doti peculiari. Tutt'altro. Gli argentini continuano ancora ad essere grandi «giocolieri» della palla rotonda, gli abili atleti del gioco del calcio, non hanno perso il gusto dell'improvvisazione, nè il piacere di seguire sul campo il loro innato estro calcistico.

Anche in Argentina, dunque, si è compreso che, di fronte alla maggiore velocità del gioco moderno, era necessario adottare, nei settori arretrati, una tattica più rigida e sicura, che desse maggiori garanzie nel nel controllo degli avversari e che nello stesso tempo costituisse una base di lancio per la linea d'attacco. Dal metodo si è così passati alla «marcacion» che, a parte le differenze di tecnica individuale, non è altro che la versione sudamericana del «sistema» europeo.

Non esistono quindi differenze di schieramento fra la nazionale argentina e quelle europee. Semmai la differenza fra una squadra e l'altra è solo questione di numeri.

Infatti, mentre per l'attacco in tutte le squadre argentine, lo schieramento è quello classico, con la variante di qualche giocatore più o meno avanzato, per le difese si registrano due tipi di schieramento, in diagonale, con tre terzini e due mediani laterali, e col terzino di centro che può essere tanto il n. 2 quanto il numero 3.

Adottano il primo sistema, cioè quello col n. 2 in funzione di centromediano di difesa, il Boca Juniors, il River Plate, il Racing ed anche la nazionale di Stabile. In queste squadre i giocatori si schierano in campo nella seguente maniera. il n. 2 marca il centravanti avversario; il n. 3 sta sull'ala destra; il n. 4 sull'ala sinistra; il n. 5 (mediano destro) sulla mezz'ala sinistra ed il n. 6 (mediano sinistro) sulla mezz'ala destra. Di modo che solo i n. 3 e 6 ricoprono le classiche posizioni.

Se il n. 2 desse la sua maglia al n. 4; il n. 4 al n. 5 ed il n. 5 al n. 2 si avrebbe lo stesso schieramento e la stessa numerazione che in Italia.

D'altra parte, ci sono in Argentina altre squadre, per esempio l'Indèpendiente, il Velez Sàsfield, il Platense, il San Lorenzo di Almagro ed il Lanus, che adottano la marcatura diametralmente opposta, cioè la seguente: il n. 2 sull'ala sinistra; il n. 3 (centromediano di difesa) marca il n. 9 avversario; il n. 4 (mediano destro) marca la mezz'ala sinistra; il n. 5 (mediano sinistro) l'ala destra; il n. 6 (terzino sinistro) l'ala destra avversaria. Di modo che soltanto il n. 2 ed il n. 4 ricoprono le classiche posizioni.

Per confrontare un sistema con l'altro, possiamo dire che chi gioca centromediano di difesa può portare indifferentemente il n. 2 ed il n. 3 e chi si considera centromediano portando sulle spalle il n. 5 può marcare il n. 10 od il n. 8 avversario.

In definitiva, però, una volta schierati in campo i giocatori delle difese argentine, seppure portino sulle spalle numeri differenti, si comportano nella stessa maniera sia in una squadra che nell'altra. Considerato poi che il loro schieramento è uguale a quello del sistema europeo, vuol dire che la posizione dei giocatori argentini è solo questione di numeri. Come nel sistema, ai tre terzini viene affidato il controllo delle ali e del centravanti, mentre ai due laterali è riservato il compito di «marcare» gli interni avversari.

Per quanto riguarda la linea d'attacco, invece, nei confronti del gioco europeo essa ha conservato una maggiore scioltezza e gli uomini che la compongono non hanno di solito nè rigidi compiti di copertura nè l'incarico specifico di controllare i difensori avversari quando questi si portino all'offensiva. In pratica i cinque uomini della prima linea son liberi di seguire il loro estro e di andarsi a cercare la palla nelle retrovie quando la situazione lo richieda. Ma questo ha poca importanza, perchè in generale nelle squadre argentine si nota una netta differenza di gioco fra i reparti arretrati e quelli avanzati. I difensori fanno blocco a sè, gli attaccanti pure.

Sembrerà strano (ma è vero) che quando una squadra argentina si reca in trasferta, i difensori cercano di stare sempre assieme e non troverete mai un attaccante in compagnia di difensori. Questo si nota anche a tavola, nelle camere d'albergo, negli scompartimenti in treno, ecc. Questo stacco fra difesa ed attacco nelle squadre argentine si nota anche in campo.

Anticipata la XV del Campionato italiano

In considerazione dell'incontro internazionale del 16 gennaio a Bari dei moschettieri azzurri, la FIGC ha stabilito che tutte le partite di campionato di Serie A, B e C, già in programma per domenica 9 gennaio siano invece disputate il 6, giorno dell'Epifania, al fine di poter consentire alla «nazionale» italiana dieci giorni di calma preparazione.

A Catania ha avuto luogo lo incontro di recupero di campionato Serie A fra le squadre del «Catania» e della «Atalanta». I nerazzurri bargamaschi, scesi al «Cimbali» con il desiderio di ottenere un risultato positivo, hanno avuto la sgradita sorpresa di trovarsi di fronte ad un «Catania» veloce, puntiglioso e decisissimo a vincere. Il «Catania», che era privo dell'ala destra titolare Cattaneo, ha vinto nettamente malgrado il punteggio non sia stato dei più clamorosi. La rete della vittoria catanese (1 a 0), è stata segnata da Spikofski al 24' del primo tempo.

Si apprende frattanto che la FIGC ha stabilito che la gara Milan-Udinese, rinviata il 19 corrente, sia recuperata il 26 gennaio p.v.

A Monza è stata recuperata la partita di Serie B fra il «Monza» ed il «Legnano», sospesa il 12 corrente per impraticabilità del campo monzese. Il «Monza» ha battuto i lilla legnanesi per 3 a 1.

Relativamente agli altri recuperi di Serie B, a seguito delle sospensioni causate dal cattivo tempo domenica 19, la FIGC ha stabilito che la gara Piacenza-Catanzaro venga recuperata il 12 gennaio, mentre Pavia-Brescia e Alessandria-Messina verranno recuprate il 29 gennaio.

Italia-Inghilterra giovani

Con gesto sportivo, il Duca di Edimburgo, ha donato al maratoneta Jim Peters la medaglia d'oro consegnatagli dal comitato organizzatore dei Giochi Imperiali di Vancouver. A Vancouver, nell'agosto scorso, Peters fu protagonista, come si ricorderà, di un'epica maratona. Entrato primo nello stadio, egli non era riuscito a raggiungere il traguardo, perchè stremato di forze, tuttavia aveva fatto l'impossibile per terminare la gara, rialzandosi dopo essere caduto un gran numero di volte, teso in un vano sforzo che commosse la folla sino alle lacrime. Filippo ha voluto premiare il coraggio del veterano inviandogli la medaglia come dono di Natale, insieme ad una cordiale lettera in cui gli esprimeva la propria ammirazione.

Coppi e Magni al Giro di Spagna

Fausto Coppi e Fiorenzo Magni sono intenzionati a partecipare al Giro di Spagna che si disputerà dal 23 aprile all'otto maggio. La corsa iberica servirebbe ai due campioni quale prova di rodaggio in vista della massima competizione ciclistica nazionale. Magni, come è noto, è già stato ufficialmente invitato dagli organizzatori spagnoli e sembra ora che il monzese sia propenso a parteciparvi con la squadra della Nivea al completo. Secondo le ultime notizie anche Coppi sarebbe stato invitato al Giro della Spagna, ma la sua partecipazione dipende dalla restituzione o meno del passaporto.

Hanno rinviato il duello sulle rive della Plata

Fulmine a ciel sereno la decisione di Stirling Moss di lasciare la Maserati per la Mercedes. I dirigenti sono stati colti di sorpresa e bisogna convenire che non hanno tutti i torti di essere molto inquieti per questa faccenda: si erano fidati delle dichiarazioni verbali e scritte dell'inglese il quale anche recentemente era stato a Modena e aveva più volte dichiarato di non volerne sapere di altre offerte che si sapeva stavano turbinandogli attorno.

E' andata a finire che alla Maserati si attendeva la sottoscrizione del contratto e invece è arrivata la notizia che il ricciuto Stirling il ragazzo prodigio dell'automobilismo da corsa ha tagliato corto e ha accettato le offerte di Mercedes cioè di Neubauer (che è stato il generalissimo — come viene definito l'erculeo direttore sportivo della casa di Stoccarda — a realizzare il progetto), che si dice si aggirano sui 50 milioni di lire italiane. Non sappiamo se questo sforzo poteva farlo la Maserati (lo stesso che accadde per Ascari alla Lancia) ma certamente Moss poteva considerare le agevolazioni avute e il fatto che se ha potuto mettersi in luce nelle ultime recenti corse della stagione che sta per concludersi lo deve alla Casa del Tridente che lo ha messo in grado di primeggiare a Monza (ove era in testa con distacco sino a 20 giri dalla fine della corsa). Ma queste considerazioni evidentemente le inglese non le ha fatte, come non le ha fatte Fangio quando ha lasciato la casa che gli aveva dato gli allori di Buenos Aires e di Spa. Comunque diamo per scontata la cosa e passiamo ad altro interessante.

Dalla Maserati sono partite due vetture formula uno, di nuova costruzione; per quanto esse ricalchino il classico modello f. 1, tuttavia presentano novità salienti e, siamo in grado di dire che il motore, alimentato da due carburatori a doppia accensione, può esprimere, a un regime di 7500 giri, una potenza che oscilla fra i 270 e i 280 cavalli; il che dimostra un sensibile aumento di velocità. Il telaio è quello a tubolare con ponte De Dion, sospensioni anteriori a ruote indipendenti, assale posteriore De Dion come abbiamo detto, alesaggio 84 mm. corsa 72, peso a vuoto della vettura circa 600 kg., passo 228 centimetri.

La spedizione anticipata delle vetture che sono già partite da Genova sul transatlantico Augustus, dimostra l'intenzione della Maserati di ripetere il colpo dello scorso anno. Le vetture crediamo serviranno per Behra e per un argentino che si dice essere Mieres e anche per fare alcuni allenamenti da parte di clienti argentini della Maserati. E' certo che soprattutto si vorrà sul percorso di gara, che è quello dell'Autodromo 17 De Octubre, mettere a punto gli organi meccanici di questa vettura. Alla spedizione già avvenuta ne seguirà una seconda probabilmente il 17 dicembre e che comprenderà altre 5 o 6 vetture del Tridente.

Ma indubbiamente la lotta per la Maserati sarà certamente più aspra dello scorso anno per quanto la Ferrari abbia rappresentato e rappresenti, secondo noi, una rivale indubbiamente pericolosa per tutte le case (che cosa ci riserberà il «cavallino rampante»?). Infatti sappiamo che la Mercedes e la Lancia hanno dato già la loro adesione alle corse in Argentina e in particolare al Gran Premio Repubblica Argentina prima prova del campionato del mondo formula uno che si disputerà a Buenos Aires il 16 gennaio (sarà preceduta dalla Temporada, corsa per vetture sport prima prova del campionato mondiale e seguita dal Gran Premio Buenos Aires corsa per vetture a formula libera).

Che ormai le corse sia per la formula uno sia per la sport vadano aumentando il loro interesse e gli scopi che esse abbracciano nel campo commerciale lo dimostra l'intensa preparazione delle case: Lancia, Mercedes, Maserati sono sul piede di darsi battaglia, sono mobilitate al massimo e così la Ferrari ben pensando che la casa gloriosa del cavallino sia presente a Buenos Aires come a tutte le altre corse f. 1 dell'annata. Gli interessi d'oltre Oceano sono ormai numerosi e ricchi di ottimi risultati; quest'anno poi si tratta del cinquantenario dell'A. C. Argentino e pertanto è facile immaginare l'attesa e l'interesse che le corse nella Repubblica del Sud America susciteranno.

Naturalmente si cerca di presentare delle macchine preparate; la Maserati ha una buona tradizione in Sud-America, la Ferrari pure, la Mercedes invece dopo una apparizione nella formula libera con macchine vecchie da tre litri compressore (quelle costruite nell'anteguerra) non si fece più viva e il suo esordio è attesissimo e sotto certi aspetti interessantissimo perchè da Stoccarda, annunciano vetture assai più complete e potenti.

La Lancia si presenta per la prima volta e dopo Barcellona c'è da prevedere un complesso di rilievi di grande importanza. Non vi sarà Bugatti e nemmeno Talbot che sembra siano intenzionate a comparire soltanto a Reims, come fece la Mercedes lo scorso anno.

Specchio internazionale

IL PROGRAMMA 1955 DELLA «FERRARI»

Il programma di massima della «Ferrari» per la prossima annata automobilistica è stato tracciato dal comm. Ferrari a conclusione della riunione annuale che la Casa di Maranello ha tenuto il 18 dicembre. Erano presenti corridori e note personalità del mondo sportivo. In un rapido discorso Enzo Ferrari ha fra l'altro dichiarato che la sua casa prenderà ufficialmente parte a tutte le più importanti gare del 1955. La prima gara sarà quella di Buenos Aires alla quale parteciperà con tre vetture e tre piloti: Gonzales, Trintignant e il torinese Farina (per il quale fino a ieri, era ancora incerta la presenza). Seconda novità annunciata da Ferrari è la probabile partecipazione alle Cinquecento Miglia di Indianapolis nel 1955 con una vettura appositamente studiata e costruita sulle scorte delle esperienze delle ultime partecipazioni della casa alla grande gara americana. A questo proposito il Comm. Ferrari ha detto sorridendo, che spera di contare, per Indianapolis, su due piloti italiani, ed il suo sguardo si è posato su Farina ed Ascari. Il costruttore modenese ha accennato nell'eventualità che la partecipazione si presentasse difficile per il 1955, ad una partecipazione pressochè certa per il 1956. La riunione si è conclusa con la premiazione di piloti, costruttori e rappresentanti di case costruttrici di accessori. Fra i piloti sono stati premiati Farina, Maglioli, Trintignant, Paolo e Vittorio Marzotto, Manzon Biondetti e Cornacchia.

GIRO CICLISTICO D'ITALIA 1955.

La «Gazzetta dello Sport» è al lavoro per l'organizzazione del Giro d'Italia 1955. La lunga gara a tappe partirà da Milano e si concluderà a Milano. La partenza avverrà il 14 maggio e lo arrivo il 5 giugno. Una novità del Giro d'Italia è quella dello espatrio in Francia, limitato almeno per ora ad una volta.

LA NUOVA MERCEDES A 250 KM. ORARI

La nuova Mercedes Benz, categoria sport, capace di raggiungere i 250 chilometri orari, verrà pilotata a scopo dimostrativo da Stirling Moss nella riunione automobilistica che si terrà sul circuito di Brands Hatch (Kent) il 27 dicembre. Sarà questa la prima manifestazione automobilistica che sia mai stata tenuta in Gran Bretagna nel periodo natalizio. Ad una delle corse in programma prenderà parte Roy Salvadori, su Maserati. Stirling Moss, ha firmato, come è noto, recentemente il contratto che lo lega alla Mercedes.

LA ASTON-MARTIN ALLA MILLE MIGLIA

La nota casa inglese «Aston Martin» ha incluso nel novero delle gare, che disputerà questo anno, la «Mille Miglia». Così è stato comunicato all'ufficio della classica corsa bresciana. Secondo quanto ha ufficialmente dichiarato il direttore sportivo della casa due vetture saranno al via della prossima ventiduesima Mille Miglia.

DUE INCONTRI PER ROCHY MARCIANO

Il campione mondiale dei pesi massimi, Rochy Marciano, difenderà due volte il titolo nel 1955 secondo quanto ha annunciato il suo procuratore. Il primo combattimento avrà luogo in marzo negli Stati Uniti occidentali a Los Angeles o San Francisco o a Las Vegas. Il secondo combattimento avrebbe luogo in settembre a New York.

IL PORTIERE GHEZZI IN «SCARAMOUCHE»

Il portiere dell'«Inter» Giorgio Ghezzi, interpreterà una nuova edizione cinematografica, del celeberrimo «Scaramouche». Ghezzi, come è noto, possiede un'agilità notevolissima e per la sua temerarietà è stato soprannominato il «Kamikaze» nero-azzurro. Ora, richiedendosi da parte dell'attore che interpreta «Scaramouche» l'agilità di un Ghezzi, è stato proposto a quest'ultimo di fare lui la parte. Il «Kamikaze» non ha detto nè di sì nè no; comunque si è fatto un provino ed il risultato è stato positivo. A questo punto sono cadute tutte le perplessità ed il film con Ghezzi è stato annunciato. Verrà girato dopo la conclusione del campionato di calcio. Accanto a Ghezzi (che sta prendendo in questi giorni lezioni di scherma) saranno Maria Lane e Massimo Girotti.

ANCHE LANDY INTERROMPE L'ATTIVITA'

Si ha da Melbourne che il primatista mondiale del miglio (in 3'58") l'australiano John Landy, non parteciperà più alle competizioni internazionali. Landy ha dichiarato, infatti, che si riposerà per un anno e poi deciderà se riprendere a gareggiare per assicurarsi il posto nella squadra australiana per i Giochi Olimpici del 1956. Una delle ragioni di Landy sta nel fatto che egli ha accettato un posto di professore in una delle più conosciute scuole pubbliche di Victoria, e per questo non potrà allenarsi in maniera regolare prima della fine del 1956.

DAL RING AL VINO

I grandi pugili francesi sono carichi di progetti d'ordine pratico: Ray Famechon vuol comperare uno spaccio di vini appena si sarà ritirato dalle competizioni; Langlois pensa piuttosto ad un caffè-tabacchena. Robert Charron, dal canto suo, sta studiando invece la possibilità di visitare, a giorni alterni, Famechon e Langlois.

PREMIATO UN EROICO MARATONETA

Per la partita internazionale di calcio Italia (giovani)-Inghilterra (giovani) che si disputerà a Londra il 19 gennaio 1955 la FIGC ha convocato per il 28 dicembre p.v. a Bologna i seguenti giocatori: «Atalanta»: Consini, Stefani, Zannier; «Bologna»; Pivatelli;; «Fiorentina»: Bizzarri, Gratton, Mariani, Scaramucci, Virgili; «Juventus»: Montico; «Napoli»: Comaschi, Posio; «Roma: Stucchi; «Sampdoria»: Tortul; «Torino»: Bacci; «Udinese»: Romano.

RIPRESA DI TURPIN

Randolph Turpin che non è più salito sul ring dal giorno della sua fulminea sconfitta ad opera di Tiberio Mitri a Roma, riprenderà l'attività agonistica, il quindici febbraio prossimo. Egli si incontrerà a Birmingham con un forte medio massimo europeo del quale non è però ancora noto il nome. Si sono ora concluse le trattative tra Turpin e il noto organizzatore pugilistico Griffiths. In vista dello incontro, Turpin intende intensificare la sua preparazione subito dopo le feste natalizie.

AUTOMOBILISMO ITAL. PER L'ANNO 1955

La Commissione Sportiva Automobilistica Italiana ha reso noto il calendario nazionale automobilistico per il 1955. Le gare della formula UNO saranno aperte dal venti marzo col Quinto Gran Premio di Siracusa a carattere internazionale; il tredici maggio a Bari si correranno il Gran Premio di Bari e la Sei Ore Notturna; il 14 e il 15 agosto a Pescara il Gran Premio di Pescara e la Dodici Ore di Pescara; l'undici settembre a Monza il Gran Premio d'Italia; il due ottobre a Modena il Gran Premio di Modena. La Mille Miglia è stata confermata alla data del trenta aprile al primo maggio. Così come il secondo Giro Automobilistico d'Italia nei giorni dal 19 settembre al primo ottobre. Le date delle più importanti gare riservate alla categoria sport sono le seguenti: otto aprile, 15.o Giro di Sicilia; 19 giugno, Secondo Gran Premio Shell a Imola; sette agosto, secondo Giro di Senigallia; 25-28agosto, prima Stella Alpina; 16 ottobre 39.a Targa Florio.

Pagine di storia somala

IL SULTANATO DI OBBIA

Dopo di avere fatto recentemente una rapida incursione nella remota preistoria della Somalia, è sorto in me il desiderio di conoscere qualcosa di più su un periodo di storia più vicino a noi e propriamente su quello che precedette l'arrivo dell'Italia in Somalia. Mi è capitato così di raccogliere — non certo in veste di esperto di cose locali — alcuni appunti sull'origine e sull'organizzazione del sultanato di Obbia. In aggiunta alle notizie ricavate dalle pubblicazioni esistenti nella biblioteca della Garesa, altri dati io ho ricevuto da amici e conoscenti somali cui da queste colonne rivolgo un cordiale ringraziamento.

L'origine del Sultanato

Allorchè nei nostri testi scolastici si legge che il Sultano di Obbia con il trattato dell'8 febbraio 1889, mise sotto il protettorato dall'Italia i suoi dominii, si è spinti a credere che il sultanato fosse di antica fondazione, come spesso è avvenuto per i numerosi piccoli Stati musulmani delle coste arabe e anche lungo il litorale del Benadir. In effetti, solo intorno al 1870 nacque il sultanato di Obbia, ad opera del migiurtino Jusuf Ali.

Per l'intraprendenza che lo distinse e per il carattere fiero egli ben meritò il soprannome di «Kene-did», che significa «ribelle al morso», «simile ad un cavallo che rifiuta il morso». Il nostro viaggiatore Robecchi Bricchetti, che lo conobbe personalmente, ce lo descrive nel suo libro «Somalia e Benadir» con parole di simpatia, definendolo di ferdido ingegno, dotato di larghe e audaci iniziative, energico e coraggioso; tale ce lo conferma anche la tradizione somala.

Nato ad Alula verso il 1845, iniziò la sua attività come commerciante, navigando con i sambuchi di proprietà del padre e poi con quelli del suocero Mohamed Hasan, un ricco commerciante di Alula. Ben presto, però, la sua fierezza lo rese avversario del sultano della Migiurtinia; in un primo momento, nonostante l'aiuto datogli dagli abitanti di Alula, di Ghesselei e di Habo, Jusuf Ali deve rifugiarsi a Mucalla; dopo qualche tempo, il fuggiasco sbarca di notte ad Alula, fa prigionieri i soldati del Sultano ed occupa il paese, riorganizzandolo con l'aiuto di un cadi, l'Hagi Mohamed Fahie.

Un giorno un amico, l'Hagi Ali Bos, che conosceva tutte le coste dell'Arabia e dell'Africa Orientale, gli fa più o meno il seguente discorso: «è vero che ad Alula comandi tu, ma all'intorno i tuoi avversari aspettano l'occasione favorevole per ricacciarti in mare: perchè non ci trasferiamo, con l'aiuto di Dio, in un posto che io conosco e che, per la bontà dell'acqua, ha il nome di Hobio?».

Secondo la tradizione, tale è l'origine del nome; nuclei di genti somale, spostandosi parallelamente alla costa da Nord-Est a Sud-Ovest nel loro lento moto secolare, avrebbero appunto esclamato «ho bio!» (Ecco l'acqua) nello scoprire quasi sulla riva dell'Oceano una polla di acqua non salmastra. Da allora quel luogo si chiama Obbia (in lingua somala Hobio), quasi per esaltare il gran dono dell'acqua fatto da Dio agli uomini assetati e ai loro armenti.

* * *

E così Jusuf Ali parti per la grande avventura, salendo su tre sambuchi insieme con il suo fido Hagi Ali Bos, pochi armati di fucile e un muratore; sulle piccole navi a vela egli caricò pure una certa quantità di viveri, delle cotonate ed anche dei materiali da costruzione.

I nativi di Obbia, al pari di quelli delle altre piccole località costiere, erano avvezzi ad accogliere i commercianti che periodicamente approdavano per lo scambio delle merci; ciò avveniva da tempo immemorabile: già nel primo secolo dopo Cristo l'ignoto autore del «Periplo del Mare Eritreo» rilevava nei suoi appunti di viaggio come fossero antichi i traffici marittimi lungo le coste dell'attuale Somalia; altra notevole testimonianza ci è fornita dalle monete dei primi secoli dell'Egira, rinvenute ad Uarscek e altrove ed ora esposte nel museo della Garesa.

L'arrivo di Jusuf Ali, pertanto, apparve del tutto normale; ma ecco che entra in scena il muratore imbarcato ad Alula: per ordine di Jusuf, egli incomincia a costruire una garesa a breve distanza, approfittando delle ore notturne ed in tutta segretezza. Sin dal tempo dei Portoghesi e dei Sultani di Zanzibar le garese erano considerate come affermazione di dominio e come segno di possesso; quando perciò si accorsero dell'attività del muratore, gli abitanti della zona si insospettirono ed assunsero per un certo tempo un atteggiamento ostile. Una simile opposizione era del resto naturale: sin dal tempo dello sbarco dei Fenici sul tratto di costa su cui poi sorse Cartagine, la storia è ricca di episodi del genere; nessuno si meravigli, quindi, di quanto ho raccontato adesso.

E' interessante aggiungere che, poichè in uno degli anni seguenti Jusuf Ali distribuì grandi quantità di datteri ad un gruppo accorso in suo aiuto, quell'anno nell'uso locale ebbe il nome di «timir uney» («mangia datteri»), come forse qualche vecchio di Obbia ricorda tuttora.

Nell'anno del protettorato (1889) il sultanato di Obbia si estendeva all'incirca, lungo il litorale, da El Uarot fino a Ras Auad.

Due modeste case di pietra, un piccolo gruppo di capanne ed un centinaio di abitanti: questa era Obbia nel maggio-giugno 1891, epoca in cui l'Ing. Luigi Robecchi Bricchetti la visitò, trattenendosi oltre un mese presso il Sultano. Le due case in muratura, che sessanta anni fa sorgevano quasi sulla spiaggia, furono portate via dal mare intorno al 1936 ed oggi non ne è rimasta traccia.

L'organizzazione interna

Un funzionario italiano di molto valore, l'Avv. Jacopo Gasparini, direttore degli affari civili e poi segretario generale a Mogadiscio, è l'autore di una seria monografia sul sultanato, inserita negli allegati alla relazione De Martino per l'anno 1910.

In quell'anno Jusuf Ali aveva superato la sessantina ed era ciegeto e robusto. Egli esercitava una effettiva autorità sui suoi sudco, sebbene apparisse ancora vediti, i quali erano consapevoli che la dipendenza dal Sultano Jusuf costituiva per loro una efficace difesa contro le incursioni del Mullah.

Il Sultano aveva diviso il proprio territorio in quattro zone, riservando alla propria amministrazione la prima (Obbia) e ponendo a capo di ciascuna delle altre tre un «naib», con sede rispettivamente a Harardera, a El Hur e a El Dibber. Molta importanza fra i notabili aveva un cugino del Sultano di nome Osman Sciarmarche, che era anche capo delle forze militari.

Pensando alla struttura e all'organizzazione del territorio sultanale, non dobbiamo cadere nella tentazione di giudicare le cose con il metro di oggi e con la nostra mentalità, fin troppo abituata alle ripartizioni di competenza, ai controlli delle ragionerie, ai quintali di carta che ingombrano gli uffici e gli archivi. I «naib» non avevano attribuzioni fisse, essendo organi dei quali il Sultano si avvaleva solo quando lo riteneva opportuno; spesso usava trattare direttamente le questioni senza nemmeno sentire i «naib».

Codesta mancanza di competenze nette e definite produceva — bisogna pur dirlo per rispetto alla verità storica — delle sfavorevoli conseguenze, ma ripeto che occorre tener conto delle condizioni di ambiente e della mentalità di allora; dal tempo della relazone Gasparini sono trascorsi solo 45 anni, eppure l'evoluzione che la Somalia ha avuto in poco più di quattro decenni fa apparire molto più lontana l'epoca alla quale sono dedicate le brevi note di questo paragrafo.

* * *

Le risorse economiche del territorio di Obbia erano assai scarse, ma la sobrietà degli abitanti e i loro limitati bisogni non producevano un grave squilibrio fra le importazioni e le esportazioni. Buona parte del commercio era nelle mani del Sultano e dei suoi figli; l'unica merce richiesta dai pastori dell'interno, in cambio delle pelli, erano le cotonate.

Un cenno meritano anche le imposte, perchè dazi e tributi si pagavano pure nel sultanato di Obbia. In verità, non c'era un ordinamento tributario come lo concepiamo noi: periodicamente il Sultano mandava a ciascun gruppo di popolazione l'ordine di pagargli un tributo, di solito determinato secondo il giudizio personale di Jusuf Ali; una discreta entrata era assicurata dai dazi di importazione e di esportazione, che gravavano per circa il 10 per cento sul valore delle merci. A ciò si aggiungevano i modesti contributi finanziari dell'Italia.

* * *

Il protettorato italiano su Obbia, e così quello sulla Migiurtinia, fu esercitato prima per mezzo del nostro console generale a Zanzibar e poi del console ad Aden con il titolo di «commissario»; poi, con la legge del 5 aprile 1908, entrambi i protettorati furono posti alle dipendenze del Governo della Somalia. Da notare che, sebbene gli atti ufficiali parlassero di sultanati, in effetti il Sultano o «boqor» che risiedeva a Bargal non aveva poteri diversi da quelli, derivanti dalla tradizione, di cui godevano i capi somali prima dell'occupazione italiana: il Sultano di Obbia, invece, era in una posizione giuridicamente diversa, essendo capo di un piccolo stato, formatosi ex novo nel modo che abbiamo visto dianzi.

ALI JUSUF, secondo Sultano di Obbia.

Fra i rappresentanti del Governo della Somalia presso i due sultani di Obbia, meritano di essere menzionati, per le loro qualità, Nicosia e Ardinghi, entrambi ufficiali, e il Cav. Crispi.

* * *

Alla morte del vecchio Sultano (28 settembre 1911) gli successe il figlio Ali Jusuf. Generoso verso i poveri, equilibrato, pronto ad aiutare gli uomini dediti alla religione, dignitoso nel portamento, Ali Jusuf si seppe procurare molte simpatie fra tutti gli abitanti del sultanato; esercitò opportunamente un più vigile controllo sui naib e ne accrebbe il numero, assegnandoli anche alle località di Galcaio, di Gerriban, di Dirri, ecc.. Alcuni naib di Ali Jusuf sono tuttora vivi: il Cav. Ali Farah, già naib di Obbia, persona ben nota e stimata, Ismail Fahie, già naib di Galcaio, e pochi altri.

Le lotte con il Mullah

Verso gli ultimi anni di Jusuf Ali, e poi durante i primi otto anni del sultanato di Ali Jusuf, la vita della regione di Obbia e di altre zone contigue fu turbata dall'azione politico-religiosa intrapresa da Mohamed ibn Abdalla Hasan, il famoso «Mullah».

Scrivere, sia pure brevemente, del Mullah significherebbe allontanarsi troppo dal tema; del resto, oltre le tradizioni locali, che in casi del genere possono fornire utile materiale per una esatta valutazione, i due noti libri del Caroselli e del Jardine sono a disposizione di coloro che vogliono conoscere meglio un importante capitolo della recente storia somala.

Qui mi limito ad accennare ad alcuni episodi narrati da Enrico Cerulli in un articolo apparso nel maggio 1931 su «Oriente Moderno»: ad es.: la spedizione degli armati di Jusuf Ali nel 1904, ricordata col nome di «Indo Qaris»; quella ordinata nel 1917, da Ali Jusuf, sempre contro i seguaci del Mullah, i quali avevano occupato l'ansa dell'Uebi Scebeli ed il centro di Belet Uen; era la prima volta che gli armati di Obbia si fossero spinti fino al fiume e per ciò l'impresa fu denominata nella tradizione locale «la rottura dell'Uebi», (Uebi geh).

La fine del Sultanato

Il 25 ottobre 1925, a seguito di operazioni militari, il sultanato ebbe termine ed incominciò per il territorio di Obbia l'amministrazione diretta dell'Italia. E' difficile esprimere giudizi su quell'avvenimento abbastanza vicino a noi, in quanto i fatti che hanno per protagonisti e spettatori i nostri contemporanei si prestano meglio alla cronaca e non sono ancora storia; non per nulla Benedetto Croce, dando luminoso esempio di saggezza, pose l'anno 1915 come termine della sua storia d'Italia.

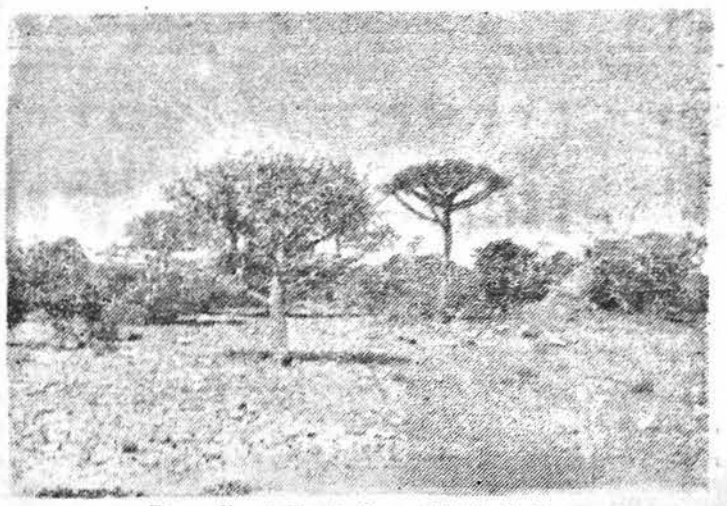
E' comprensibile peraltro che siano state mosse delle critiche alla fine del protettorato e che possano essere espresse opinioni in contrasto con le affermazioni ufficiali di allora; ma oggi la Somalia deve guardare all'avvenire, come consiglia un vecchio proverbio che mi è capitato di riferire in una precedente occasione, e per l'avvenire è certamente più vantaggioso che il Paese, da Cau (Bender Ziada) fino a Ras Chiambone, presenti una struttura unica ed abbia una fisionomia amministrativa uniforme, nell'interesse del popolo somalo e dell'organismo statale che nascerà nel 1960.

* * *

Come ha affermato lo scorso ottobre l'insigne Prof. Majuri in un discorso tenuto a Napoli, la storia per sopravvivere nella memoria degli uomini deve essere fatta di umane passioni e di umano interesse; caratteristiche, queste, che non mancano di rivelarsi a chi indugia sulle vicende di questo Paese, delle quali di tanto in tanto mi piace tratteggiare qualche capitolo. Non credo affatto di avere esaurito l'argomento, perchè molte altre cose si potrebbero scrivere sul sultanato di Obbia, pur evitando di porre l'accento su certi aspetti «tribali» cui molti Somali oggi non guardano con simpatia; utilmente, ad esempio, si potrebbero riferire aneddoti, ricordi di persone anziane, ecc.

Per varie ragioni preferisco fermarmi qui, lieto se da parte somala si vorrà riprendere il tema per renderlo più completo, con articoli su questo quotidiano o con una conversazione nella sala accogliente dell'Istituto Culturale Sociale.

ALFONSO GIRACE



Boscaglia della Regione del Mudugh.

UNA NOBILE TRADIZIONE ITALIANA

Assegnati i premi della bontà

MILANO, 24.

Anche quest'anno si è rinnovata la tradizione, iniziata la notte di Natale del 1934, della consegna del «Premio della Bontà».

Dopo aver vagliato centinaia di segnalazioni, pervenutele da ogni parte d'Italia, la giuria ha assegnato il premio «Cuore d'oro» allo scrittore Lorenzo Ruggi, presidente della casa di riposo per gli artisti drammatici di Bologna, «esempio — dice la motivazione — di alta solidarietà umana innata nel cuore di un artista buono e generoso».

Due premi da 250 mila lire ciascuno, oltre alla «Stella della bontà», sono stati assegnati a Danilo Dolci, giovane architetto triestino che a Treppeto in Sicilia, è riuscito a creare dal nulla un asilo e alcune case per i poveri del villaggio, e a Mario Tirabassi, di Roma, conosciuto come «l'uomo del sacco» per la infaticabile opera di pietà che egli compie tutte le notti recandosi a portare indumenti e viveri ovunque la miseria è maggiormente sentita.

Un premio di duecentomila lire alla memoria è stato assegnato a Marcella Lucarelli di Roma che, investita dal tram, riuscì ad allontanare da sè salvandola da sicura morte, una bambina affidata alle sue cure.

Sono state poi distribuite «Stelle della bontà» alle maestre Anna Golla di Besenello, nel Trentino, e Irene Salerno di Napoli che hanno prodigato le loro forze e i loro risparmi a soccorrere i bambini malati o deformi raccogliendoli nelle proprie case e curandoli e allevandoli; a Maria Citton di Borgo del Grappa, Treviso, vedova con sette figli che, malgrado le modestissime condizioni economiche, ha ospitato e curato vecchi infermi e bambini abbandonati; a Domenico Botta detenuto nelle carceri di San Vittore, a Milano, che, privandosi del fumo e convincendo altri detenuti a fare altrettanto, ha contribuito a curare una bambina povera che solo con una costosa operazione avrebbe potuto riprendere l'uso della parola, e il cui caso pietoso egli aveva appreso dalla lettura di un giornale; a Sergio Renzi, ammalato e impossibilitato a camminare, che ha offerto agli alluvionati di Salerno il danaro che era riuscito a racimolare per acquistarsi le scarpe ortopediche; e ai detenuti del carcere di Lodi che con i loro risparmi hanno permesso ad un compagno di carcere, cui era morta la moglie, di pagare la multa per cui si trovava in prigione.

I CANTIERI NAVALI BRITANNICI

costruiranno navi per l'URSS

LONDRA, 23

Il Primo Lord dell'Ammiragliato Thomas ha dichiarato ai Comuni che i cantieri navali britannici saranno autorizzati a costruire navi da carico per conto della Unione Sovietica.

Il Primo Lord ha però aggiunto che sino a questo momento nessuna commessa di questo genere è stata trattata dai cantieri navali britannici.

La più giovane mamma d'Italia

FIRENZE, 25.

La più giovane mamma d'Italia, la dodicenne Ivana Giovanna Gregorini, ha avuto il rescritto pontificio, cioè la speciale dispensa per il matrimonio. Si tratta di una ragazza di Giuncano, la quale, avendo partorito il 18 novembre scorso un bel bambino, avuto dal cugino Nando Sturia, di anni 31, non poteva legalizzare la sua posizione inquantochè il matrimonio non era stato potùto celebrare dato il duplice impedimento di consanguineità, di secondo grado in linea collaterale, e di difetto di età canonica a favore della ragazza.

Finalmente, lunedì prossimo, le nozze saranno benedette dal Parroco di quel posto, ponendo così la parola fine alla complessa vicenda.

La spedizione Tucci rientrata dal Nepal

NAPOLI, dicembre.

Con la motonave «Victoria» ha fatto ritorno dal Nepal la spedizione scientifica del prof. Giuseppe Tucci che ha concluso le ricerche precedentemente iniziate dallo stesso prof. Tucci nelle zone inesplorate del Nepal nord occidentale. Avvicinato questa mattina all'arrivo da un redattore dell'ANSA il prof. Tucci ha fatto alcune dichiarazioni: «Questa mia spedizione nel Nepal — ha detto l'illustre scienziato — aveva l'obiettivo di scoprire le tracce di antiche civiltà, di cui si avevano notizie vaghe, che avrebbero dovuto esistere in secoli lontani nelle regioni del Nepal. Abbiamo perciò percorso io e la dottoressa Francesca Bonardi ed il tenente colonnello Tito Ambrosio dello istituto geografico militare ben 800 chilometri di regioni inesplorate prive persino di sentieri. Abbamo raggiunto località superiori a 5200 metri di altezza accampandoci anche a 4900 metri, compiendo tutto il percorso a piedi fino ai confini del Tibet, dove finalmente abbiamo potuto scoprire quelle tracce che per tanto tempo abbiamo accanitamente cercato.

E' stato a Ciarka e particolarmente a Ciuambla che abbiamo potuto accertare l'esistenza di una civiltà antichissima. Da un primo esame dei resti (in maggior parte templi) siamo riusciti a stabilire che Giuambla è stata dall'ottavo al tredicesimo secolo, la capitale di un grandissimo regno. Abbiamo trovato documenti eccezionali, fotografato quelle rovine e raccolto del materiale prezioso (esempio iscrizioni su pietra) riempiendo ben 27 casse». Il prof. Tucci ha quindi dato alcuni ragguagli sulla spedizione che lasciò Napoli il 31 luglio ultimo scorso. Per percorrere 800 chilometri sono occorsi tre mesi e mezzo agli archeologi. Ha quindi illustrato le difficoltà che la spedizione ha dovuto superare per attraversare la Jungla denominata «Tatai» o per scalare le montagne dove la temperatura era costantemente sui venti gradi sotto zero. La carovana, della quale facevano parte 36 portatori indigeni che venivano cambiati ogni sette o otto giorni, era guidata dallo Sherpa Pasan che già fece parte della spedizione inglese che conquistò l'Everest. Per decifrare le iscrizioni delle numerose pietre e dei documenti il prof. Tucci sarà aiutato da un erudito prete buddista, Purna Haran che lo scienziato ha condotto con sè nel Nepal.

NOTIZIE DAL MONDO

IN ATTESA DEL VOTO FRANCESE

America ed Inghilterra seguono con apprensione le sorti dell'U.E.O.

Un commento del Foreign Office - Contatti tra Washington e Londra - Avanzata la possibilità di un viaggio in Europa di Eisenhower - Riservati commenti a Roma ed a Bonn

LONDRA, 25.

Negli ambienti ufficiali britannici non si esita a dichiarare che l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono decisi ad andare avanti per riarmare la Germania occidentale anche senza l'approvazione francese. A quanto si afferma negli ambienti diplomatici, Eden ha giudicato la situazione sufficientemente grave per decidere un passo che, almeno nelle sue modalità, è insolito da parte del Foreign Office, il quale, ordinariamente, rispetta strettamente la regola di evitare ogni commento, di carattere pubblico in ordine all'andamento dei lavori legislativi di un altro paese. La dichiarazione ufficiale fatta diramare da Eden afferma: « Il Foreign Office dichiara che i trattati di Parigi sono tuttora in discussione al Parlamento francese, dove per lunedì è previsto un nuovo voto E' chiaro — aggiunge il comunicato — che l'unità degli alleati occidentali è in gioco. Il rigetto eventuale degli accordi di Parigi non significherebbe che il riarmo tedesco non avrebbe più luogo. Il problema non è di sapere se la Repubblica Federale Tedesca riarmerà, ma come essa riarmerà. L'impegno che il Regno Unito si è offerto di assumere durante la conferenza di Londra e cioè di mantenere forze britanniche nell'Europa continentale, conclude il comunicato, dipende dalla ratifica degli accordi di Parigi ad opera di tutte le parti interessate ».

Si ricorda peraltro che in analogo momento politico, quando stava per cadere la CED, l'ammonimento di Londra fu che se la Francia, per immaturità o per follia suicida, avesse rifiutato di svolgere la sua naturale funzione ed assolvere il proprio dovere verso la collettività dell'occidente, quest'ultima avrebbe dovuto fare da sè. Come ciò possa avvenire nella situazione odierna, quale nuovo schema sia concepibile senza la Francia, non è ben chiaro, ma sembra ovvio ai circoli politici londinesi che il punto di partenza di domani, con una Francia che abbia bocciato l'Unione Europea, non potrà essere diverso.

Con uguale evidente preoccupazione i circoli politici di Washington seguono il drammatico dibattito al Parlamento francese. Se il Palazzo Borbone respingesse gli accordi di Parigi, la crisi dell'Europa occidentale — si sottolinea — conoscerebbe la sua fase più acuta. Non solo essa aggraverebbe la posizione del governo Adenauer, ma aprirebbe pericolosi dissensi nella compagine atlantica. Un duro contraccolpo sarebbe risentito naturalmente dal governo americano, il quale ha puntato tutto sulla carta della nuova Comunità Europea. Crollata la speranza degli accordi di Parigi, per il riarmo della Germania, l'amministrazione Eisenhower, si troverebbe in difficoltà. Nessuna « soluzione di ricambio » è stata infatti abbozzata in previsione di una crisi, anche perchè nessuno sa se una soluzione di ricambio sarebbe possibile nell'immediato avvenire. Se la Francia respingesse l'UEO. Eisenhower si troverebbe di fronte ad un pericoloso rafforzamento delle correnti isolazioniste: la difesa dell'Europa, sottolineano gli ambienti politici americani, non è possibile senza la Francia; meno ancora contro la Francia. Un riarmo della Germania che non tenga conto della volontà francese è altresì difficilmente realizzabile.

Per tutta la giornata di ieri sono proseguiti intanto i contatti fra Washington-Londra per l'urgente esame dei problemi posti dall'eventualità che l'Assemblea Nazionale Francese respinga gli accordi di Parigi.

Si conferma anche che il Pentagono ha preparato da tempo un piano per il riarmo unilaterale della Germania, anche contro la opposizione francese nel caso disperato di un fallimento della UEO. Un portavoce della Casa Bianca, interrogato stasera ad Augusta, dai giornalisti, sull'atteggiamento che il governo americano assumerebbe nel caso che i trattati di Parigi venissero respinti, ha rifiutato di commentare la possibilità di un viaggio del Presidente Eisenhomer a Londra per consultazioni con il governo britannico. La voce della possibilità di un tale viaggio si era improvvisamente diffusa stasera negli ambienti giornalistici più autorevoli. Hagerty si è limitato ad affermare che non è improbabile che dopo il voto finale dell'Assemblea Nazionale francese sugli accordi di Parigi il Presidente Eisenhower ritorni a Washington in aereo o che alcuni suoi collaboratori si rechino eventualmente ad Augusta, dove Eisenhower sta trascorrendo le vacanze natalizie.

Il portavoce della Casa Bianca ha inoltre confermato che il Presidente e il Segretario di stato Foster Dulles, che è rimasto a Washington, si mantengono in stretto contatto telefonico per consultarsi sugli sviluppi della situazione.

In merito alla battaglia in corso all'Assemblea, si ha da Roma che la notizia di ieri mattina del voto contrario dell'Assemblea francese durante il dibattito sull'UEO ha amareggiato gli ambienti politici e giornalistici della maggioranza nella capitale italiana. Ovviamente tanto al Viminale quanto a Palazzo Chigi si evita di formulare qualsiasi commento. Ciò non di meno negli stessi ambienti si registrano con preoccupazione gli aspetti drammatici di un dibattito in cui il desiderio di rendere possibile la difesa europea trova un ostacolo nei timori di un riarmo tedesco.

Negli ambienti responsabili tedeschi ci si augura che non vengano frustrati gli sforzi diretti a stringere quell'alleanza franco-tedesca tanto necessaria per una autentica pacificazione dei due popoli. Pur confermando la loro fiducia circa l'esito della votazione di lunedì prossimo a Palazzo Borbone, gli ambienti diplomatici di Bonn ritengono che in caso di mancata ratifica degli accordi da parte francese gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non abbandonerebbero la Germania a se stessa. Posti di fronte ad una situazione analoga a quella determinatasi dopo il fallimento della CED i governi di Washington e Londra si vedrebbero costretti a risolvere da soli il problema tedesco. A tale proposito — si osserva in tali ambienti — è verosimile che essi riconoscerebbero in primo luogo la Repubblica Federale quale stato sovrano e concederebbero il diritto a riarmarsi ed a difendersi e forse si orienterebbero verso la conclusione di un patto difensivo a tre fra Stati Uniti, Inghilterra e Germania occidentale.

Un aereo della B.O.A.C. si capovolge nell'atterraggio

28 morti fra i passeggeri - Le condoglianze della Regina d'Inghilterra alle famiglie colpite - Aperta una inchiesta

LONDRA, 25.

Uno Stratocruiser della BOAC partito da Londra all'una dopo mezzanotte scorsa per New York ha capotato nell'atterrare allo aeroporto di Prestwick dopo due ore e mezza. A Bordo vi erano 36 persone di cui 11 uomini di equipaggio. Fra i passeggeri si deplorano 24 morti e fra l'equipaggio 4.

La BOAC ha aperto un'inchiesta per appurare le cause del disastro. Testimoni oculari affermano che una immensa fiammata si è sprigionata dallo apparecchio quando si è posato sulla pista a questa seguì una esplosione e l'aereo girò sulla sinistra quindi si riversò fracassandosi mentre in pochi secondi i rottami furono completamente in fiamme.

Tutta l'Inghilterra è pervasa da un senso di doloroso sbigottimento a causa dell'incidente aereo avvenuto ieri.

Il Presidente della BOAC, sulle cui linee lo Stratocruiser faceva servizio, ha dichiarato che una commissione d'esperti è già al lavoro per stabilire le cause del disastro nel quale ventotto passeggeri hanno perduto la vita. Al momento si ritiene che lo aeroplano abbia perso l'equilibrio durante l'atterraggio per via del terreno inzuppato di pioggia.

Ai familiari delle vittime, molti dei quali hanno assistito all'incidente, la Regina Elisabetta, ha inviato le proprie condoglianze. I giornali odierni pubblicano con molta evidenza la notizia del disastro di Prestwick. Lo Stratocruiser toccava la pista di atterraggio alle 3,30 del mattino e dopo qualche sobbalzo si capovolgeva. Subito dopo i serbatoi del carburante scoppiavano ed il fuoco avvolgeva la fusoliera. Mentre sette membri dell'equipaggio ed un passeggero riuscivano ad uscire dai rottami in fiamme, le squadre di soccorso non potevano portare ai passeggeri bloccati nell'interno della fusoliera alcun aiuto.

أنباء العالم

القانون المصرى

لاستثمار الاموال الاجنبية

بمناسبة زيارة رجال الاعمال والاموال الايطاليين لمصر أرتأينا من المناسب نشر قانون استثمار المال الاجنبى فى مصر الذى سنته الحكومة المصرية فى عهدها الجديد تشجيعا لتدفق رؤوس الاموال الاجنبية على البلاد.

مادة (١) — يعتبر مالا أجنبيا فى تطبيق أحكام هذا القانون :

(أ) النقد الاجنبى المحول لمصر بطريق أحد البنوك المعتمدة من المراقبة العامة للنقد بوزارة المالية والاقتصاد ،

(ب) الآلات والمعدات الصناعية والزراعية وآلات التعدين ومعداته والمواد الاولية اللازمة لاقامة المنشآت أو التوسع فيها ووسائل النقل وذلك اذا كانت مستوردة من الخارج للاغراض المنصوص عليها القانون.

(ج) الحقوق المعنوية كحق الاختراع والعلامات التجارية اذا كانت مملوكة لاجانب مقيمين فى الخارج .

ولا يعتبر مالا اجنبيا النقد الذى يحول لمصر من الخارج والذى يكون هناك التزام بتحويله وفقا للقوانين القائمة. كما لاتعتبر كذلك المبالغ المحولة لمصر من النقد الاجنبى لمواجهة مصاريف الاقامة .

مادة (٢) — ينتفع المال الاجنبى باحكام هذا القانون اذا كان مستثمرا فى مشروعات للتنمية الاقتصادية سواء أكان ذلك فى الصناعة أم الزراعة أم التعدين أم القوى المحركة أم النقل أم السياحة .

مادة (٣) — يجوز تحويل الربح الناتج عن استثمار المال الاجنبى الى الخارج بما لا يجاوز عشرة فى المائة من القيمة المسجل بها وبالعملة الاصلية . واذا جاوز الربح فى سنة من السنوات هذه النسبة تقيد الزيادة لحساب السنوات التى يقل فيها الربح عنها كما يجوز أن يحول الى الخارج من الربح ما يزيد عن العشرة فى المائة فى حدود مايحققه الاستثمار من عملة أجنبية .

ويتم تحويل الربح بالسعر المعمول به وقت تحويله.

ويجوز بعد خمس سنوات من تاريخ استثمار المال الاجنبى اعادة تحويله الى الخارج بما لا يجاوز سنويا خمس القيمة المسجل بها.

ويتم تحويل القيمة المسجل بها الى الخارج بذات العملة الواردة بها بالسعر المعمول به وقت التحويل .

ويصدر الاذن بالتحويل المطلوب الى الخارج خلال ثلاثة أشهر من تاريخ تقديم الطلب بذلك

كما يجوز ايداع نسبة الارباح أو المال المسموح بتحويلها فى حساب خاص لدى البنك المركزى واستعمالها فى اداء قيمة المواد المسموح بتصديرها .

مادة (٤) — يجوز للخبراء ورؤساء العمال الاجانب المستقدمين من الخارج للعمل فى مشروع من مشروعات التنمية الاقتصادية تحويل حصة من الاجور أو المرتبات أو المكافآت التى يحصلون عليها الى الخارج بما لا يجاوز النصف منها .

مادة (٥) — تنشأ بوازارة التجارة والصناعة لجنة خاصة لاستثمار المال الاجنبى، يمثل فيها وزارة المالية والاقتصاد والمجلس الدائم لتنمية الانتاج القومى، والبنك المركزى، ويصدر بتشكيلها وتنظيم عملها قرار من مجلس الوزراء

وتختص هذه اللجنة بما يأتى:

(أ) الموافقة على اعتبار المشروع المراد استثمار المال فيه من مشروعات التنمية الاقتصادية.

(ب) اعتماد الحصة العينية والحقوق المعنوية التى ترد من الخارج ، وتقويمها على ضوء المستندات المقدمة والاسعار العالمية وآراء الخبراء المختصين، وعلى اللجنة أن تقوم بهذا التقويم فى مدة لا تتجاوز ستة أشهر من تاريخ الطلب.

(ج) تسجيل المال الاجنبى بوحدات العملة التى ورد بها اذا ورد نقدا ، وتسجيله مؤقتا فى الاحوال الاخرى بالعملة المقررة وفقا للمستندات المقدمة وتسجيله نهائيا بعد تقويمه وفقا لاحكام الفقرة السابقة.

(د) ابداء الرأى فى تحويل النسبة المقررة من الارباح الى الخارج بعد بحث المستندات الخاصة بحالة المشروع المالية.

(هـ) تقديم المعلومات التى تطلبها الهيئات الراغبة فى توظيف المال الاجنبى عن أحكام التشريع والادارة فى مصر وتقديم البيانات الاحصائية والاقتصادية التى تطلبها تلك الهيئات .

(و) الاتصال بالمراقبة العامة للنقد والادارة العامة للشركات ومصلحة الضرائب وغيرها من المصالح فيما يتعلق بشئون رؤوس الاموال الاجنبية الموظفة.

(ز) تيسير الحصول على تأشيرات الاقامة لرجال الاعمال والخبراء ورؤساء العمال المستقدمين من الخارج للعمل فى المنشآت الموظفة فيها الاموال الاجنبية واعتماد الحصة من الاجور أو المرتبات أو المكافآت التى يجوز لهم تحويلها من الخارج. ويجب ان تعتمد قرارات اللجنة فى المسائل المبينة فى الفقرات أ وب ود بقرار من وزير التجارة والصناعة.

مادة (٦) — على من يريد الانتفاع بأحكام هذا القانون أن يقدم للجنة المشار اليها فى المادة الخامسة من القانون طلبا موضحا به المال المراد استيراده، وطبيعته، والمشروع المراد استثماره فيه. وعلى اللجنة أن تبدى رأيها فى شأنه خلال ثلاثة أشهر من تاريخ تقديمه.

«عندليب اندونيسيا»

فى روما

تعرف السوبرانو ،،شانج شنج،، باذاعة جاكارتا بأنها ،، عندليب اندونيسيا،، . وقد غادرت بلادها فى طريقها الى روما، حيث ستخصص فى دراسات موسيقية ايطالية، بعد حصولها على منحة دراسية.

أنباء محلية

الادارة الايطالية القائمة بالوصاية على صوماليا

مصلحة الشئون المالية

اعلان

يحاط علم الجمهور بانه قد علق على جدول لائحة البلدية اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوما فى شان منح ارض ملك الادارة ستخصص للبناء، وهذا على اثر الطلب المقدم من سعيد احمد هاتم وامين احمد هاتم، وفى وسع المهتمين بالامر ان يطلعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشئون المالية .

ادارة اعمال الجمارك

اعلان بيع بالمزاد العلنى

يعلن بأن فى يوم ٢٩ من الشهر الجارى ، فى الساعة التاسعة ، سيباع بعناية مستقبل الجمارك الدفعات الاتية من العاج، بمرسوم القانون رقم الصادر فى ٦ — ١٢ — ١٩٥١ م .

والبيع بالمزاد العلنى سيكون بمخزن الجمرك رقم (٢) من الجمرك العمومى، ويمكن مشاهدة العاج فى أيام ٢٧ ، ٢٨ من الشهر الجارى ، من الساعة السابعة صباحا الى الساعة ١٢٫٣٠ ظهرا .

وسيكون البيع بواسطة منادى عمومى . والبيع سيكون نقدا ، والملتزم سيفيض جلسة لاستحقاق ثمن المناقصة.

جميع مصاريف البيع بالمزاد (والمنادى العمومى) سيكون على نفقات الملتزم .

الدفعة الاولى — نابان من العاج (حاملان رقم ٢٠ — ١٣) لمجموع الوزن ١١٤ و ٢٠٠

الدفعة الثانية — ٤ ناب من العاج (حاملان رقم ١٧—١٩—١٤—١٥) لمجموع الوزن ١٦٢ و ٢٠٠

الدفعة الثالثة — ٦ ناب من العاج حاملان رقم ١٢—٢٣—٢٢—٢٤—٢٦ ٢٧ لمجموع الوزن ١١٢ و ٢٠٠

الدفعة الرابعة ٤ ناب من العاج (حاملان رقم ١٦—١٨—٢١—٢٥) لمجموع الوزن ١١٣ و ١٠٠

الدفعة الخامسة نابان من العاج (حاملان رقم ١—٢) لمجموع الوزن ١١٣ و ٨٠٠

الدفعة السادسة ٧ ناب من العاج حاملان رقم ٣ — ٤ — ٥ — ٦ — ٧ — ٨—٩) لمجموع الوزن ١١٤ و ٣٠٠

المدير دكتور س. ليونى

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Anno V - Numero 306

Martedì 28 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 5 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 25

L'ATTESO VOTO PER LA SORTE DELL'U.E.O.

L'Assemblea Nazionale francese vota la fiducia al governo di Mendes-France

Il discorso di replica del "Premier,, francese

PARIGI, 27.

Come previsto l'Assemblea Nazionale francese ha ripreso i suoi lavori alle ore 15.

L'Assemblea è passata immediatamente alle votazioni. Al banco del governo sedeva il primo ministro Mendes France, mentre l'emiciclo si riempiva rapidamente.

Gremite le tribune del pubblico, del corpo diplomatico e della stampa. Sono stati posti innanzi tutto in votazione l'ammissione della Repubblica Federale tedesca alla NATO, e quindi, l'emendamento Palewski tendente a connettere l'approvazione dell'accordo franco-tedesco per la Saar, agli altri accordi di Parigi, e due emendamenti tendenti a rinviare l'applicazione degli accordi stessi. A ciascuna votazione è come noto connessa la fiducia al governo.

Dopo una serie di dichiarazioni di voto, Mendes France chiede la sospensione della seduta per mezz'ora.

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio prende la parola per la replica, precisando prima che dopo le votazioni sui singoli articoli e sui vari emendamenti, si avrà un voto sul complesso degli accordi di Parigi.

Nel suo intervento Mendes France ha rivolto un ammonimento ai deputati affermando che è in gioco il patto atlantico e lo stesso prestigio della Francia, sia presso gli anglo-americani e gli altri alleati occidentali, sia presso i Russi. « Se noi respingeremo gli accordi di Parigi, ha detto in sostanza, non avremo più la solidarietà de lmondo occidentale, nè l'autorità per trattare, insieme coi nostri alleati, con la Russia ». Egli si è rivolto in particolare ai 350 deputati che approvarono la sua politica europea all'indomani della conferenza di Londra, ed ha affermato che da allora ad oggi nulla è cambiato che giustifichi il loro voto contrario. Mendes France si è dichiarato convinto che in caso di rigetto degli accordi di Parigi sarà impossibile negoziare con gli amici della Francia una nuova formula per il riarmo tedesco, anche perchè, questa discussione, egli ha detto, dura da quattro anni. Inoltre — ha detto — noi non siamo in grado di opporci al riarmo della Germania e neppure all'inizio stesso di questo riarmo.

Rispondendo poi a coloro che sostengono le necessità di intavolare trattative con la Russia prima della ratifica degli accordi, ha osservato che se davvero la Russia avesse avuto intenzioni di realizzare la distensione con l'occidente, lo avrebbe fatto dopo la caduta della CED. Il tempo intercorso da tale data ad oggi — ha dichiarato il premier francese — la Russia lo ha lasciato passare senza compiere alcun gesto in quel senso.

A chi aveva obiettato che in caso di rigetto degli accordi la Francia avrebbe continuato a far parte dell'alleanza atlantica, il Presidente del Consiglio ha risposto chiedendo a sua volta quale significato si può dare alla partecipazione ad una organizzazione difensiva quando si è in disaccordo con tutti gli altri suoi membri, quindi egli ha cercato di calmare le apprensioni di coloro che si sono sempre rivelati sostenitori della CED affermando che negli accordi di Parigi occorre trovare il punto di partenza di una progressiva unione europea. Rifiutare la artifica, egli ha detto, significherebbe chiudere definitivamente la porta a qualsiasi speranza di fare l'Europa. Dopo aver detto che l'odierna soluzione chiede meno rinunce al principio di nazionalità di quante ne chiedesse la CED e che egualmente minime sono le rinuncie che vengono chieste al principio soprannazionale, egli ha sottolineato l'importanza di tre elementi. Il primo è costituito da quelli che potranno essere gli sviluppi dell'agenzia di controllo degli armamenti proposto dalla Francia: il secondo rappresentato dalla presenza della Gran Bretagna sul continente, che egli ha definito « un fatto nuovo e colossale », cui non è possibile rinunciare. Far cadere ora una decisione inglese di siffatta importanza — egli ha detto — sarebbe un errore imperdonabile e irreparabile. Il terzo argomento è quello degli accordi intervenuti sulla questione della Saar, questione da dieci anni dibattuta tra Francia e Germania, i cui vantaggi, se si respingono oggi, non si ritroveranno mai più. Trattando quindi della possibilità di iniziare trattative con l'est Mendes France, ha polemizzato con coloro i quali sostengono la opportunità di procedere a tali trattative prima di procedere alla ratifica ed ha affermato che all'Unione Sovietica non è mancata la possibilità di mostrare la sua buona volontà allorquando essa ha visto la Francia esprimere una forte indecisione e respingere la CED. Quello era per la Russia il momeno di parlare. Respingere gli accordi di Parigi vorrebbe dire rendere più difficili i negoziati per l'organizzazione di una conferenza a quattro, e non avere più credito nelle discussioni internazionali, nè nei confronti degli Stati Uniti, nè degli altri alleati. Si potrebbe invece andare incontro ad un rovesciamento delle alleanze, ma anche in questo caso l'Assemblea sarebbe chiamata ad esprimersi chiaramente. Mendes France ha quindi ribadito il principio che nessuna trattativa con l'est potrà riuscire se prima il mondo occidentale non si sarà rafforzato.

(continua in 4.a pagina)

TERMINATA LA VISITA DI TITO IN INDIA

NUOVA DELHI, 25.

Il Primo Ministro indiano Nehru e il maresciallo Tito hanno confermato che la loro politica estera è diretta a ridurre la tensione internazionale per giungere alla pace ed alla sicurezza collettiva.

Non si tratta quindi di una passiva neutralità, nè di una nascente terza forza, come è stato detto all'estero, ma di una azione costruttiva. I rapporti tra India e Jugoslavia saranno fondati sui principii della non aggressione e del non intervento nei rispettivi affari interni.

Belgrado e Nuova Delhi intendono anche sviluppare le loro relazioni economiche e culturali. Queste dichiarazioni sono state pubblicate alla fine dei colloqui fra i due statisti dopo la visita di Tito in India.

COSTRUITE 2 AUTOSTRADE che uniscono il Tibet al resto della Cina

LONDRA, 27.

Dispacci da Pechino riferiscono che Lhassa, capitale del Tibet e sede del Dalai Lama, una volta irraggiungibile e favolosa, è da ieri collegata al resto della Cina da due camionabili costruite attraverso una distanza complessiva di 4300 chilometri superando catene di monti alte più di 4000 metri. Una folla di 30 mila persone, ha salutato l'arrivo nella città, sulla spianata ai piedi della muraglia sulla quale troneggia il palazzo di Potala dimora del Dalai Lama, delle colonne di autocarri provenienti una da Sining capitale della provincia di Cingiai 2100 Km. lontana, e l'altra da Yan, capitale della provincia di Ai Kang.

Mai prima d'oggi motori di automobili avevano rombato nella valle di Lhassa. La costruzione delle due strade ha richiesto 4 anni di lavoro. Con le due camionabili la distanza fra Lhassa Sciangai e Pechino viene ridotta a venti giorni di viaggio in confronto ai 4 mesi che prima occorrevano lungo le piste carovaniere.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Domani riunione del Consiglio dei Ministri per l'esame del programma governativo

Nel gennaio e nell'aprile del prossimo anno le Camere si riuniranno in seduta congiunta per l'elezione dei Giudici Costituzionali e per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. — Pubblicata la «legge delega». — La preparazione del bilancio di previsione.

ROMA, 27.

La vacanza che i Ministri si sono concessa per le feste natalizie, sta per finire.

Il Presidente del Consiglio ha infatti pregato i colleghi di Gabinetto di trovarsi a Roma per il giorno 28. Egli infatti non ha voluto ritardare ancora la riunione del Consiglio dei Ministri che è stato convocato per mercoledì prossimo, per esaminare tra gli altri provvedimenti, il progetto di proroga delle provvidenze in favore del cinema e del teatro, che scadono a fine d'anno.

E' anche probabile che il Consiglio dei Ministri compia un nuovo esame del programma governativo nell'intento di portare l'attenzione sui punti che devono ancora essere applicati, e fissare una graduatoria secondo la importanza dei provvedimenti da proporre all'esame del Parlamento. Fra le questioni che la Camera e il Senato dovranno affrontare a breve scadenza vi è la elezione dei cinque giudici della Corte Costituzionale.

Secondo previsioni la riunione congiunta del Parlamento sarà convocata nell'ultima decade di gennaio, ma finora nessun accordo sulla scelta dei nomi è intervenuto fra i gruppi.

Si apprende anche che l'undici aprile prossimo le due Camere riunite procederanno alla elezione del nuovo Presidente della Repubblica Italiana.

Il mandato di Luigi Einaudi ha avuto infatti inizio l'undici maggio 1948, e poichè, la Costituzione prescrive che la nuova designazione abbia luogo trenta giorni prima della scadenza del settennio presidenziale, la data è quella dell'undici aprile.

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pubblica, in data odierna, la legge 20 dicembre 1954 di delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato.

A quanto si apprende da ambienti di solito bene informati il governo italiano ha fatto pervenire a quello americano una nota illustrativa sulla situazione economica e finanziaria del Paese in relazione ai contatti avuti recentemente a Washington dal Ministro del Bilancio Vanoni. Il documento che esamina la situazione italiana settore per settore, è stato rimesso oggi, dal Ministro Vanoni e dal Sottosegretario Ferrari-Aggradi all'Ambasciatore statunitense a Roma, durante una colazione da questo offerta a Villa Taverna ai due esponenti del Governo italiano. La nota costituirà oggetto di esame da parte del Governo di Washington. E' probabile che sul contenuto di essa si siano intrattenuti il Presidente del Consiglio Scelba e la stessa signora Luce durante il loro odierno colloquio. La signora Luce è in procinto di partire per Washington.

Frattanto è in corso presso i vari dicasteri la preparazione del bilancio di previsione 1953-56, che il Ministro del Bilancio Vanoni illustrerà al Consiglio dei Ministri in gennaio e che il Governo presenterà alle Camere entro il termine costituzionale del 31 dello stesso mese. In relazione con la decisione adottata dal Governo di bloccare tutte le spese non essenziali, Vanoni ha raccomandato ai colleghi di Gabinetto di eliminare nella redazione dei rispettivi bilanci tutti gli oneri superflui e di non aggravare, se non per provvedimenti già approvati, i capitoli della spesa. In tal modo il Ministro del bilancio ha fiducia di potere ridurre ulteriormente il disavanzo calcolato per quest'anno in 270 miliardi di lire. Il Ministro Vanoni si propone di presentare un bilancio preventivo redatto secondo criteri più moderni e più accessibili alla pubblica opinione e tali da rendere più rapida la discussione parlamentare.

IN CONTINUO miglioramento la salute del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 27.

In questi ultimi giorni è stato riscontrato nelle condizioni di salute del Santo Padre, un sensibile miglioramento. Da giovedì il Pontefice non ha avuto più il disturbo del singhiozzo e per questa felice evenienza il suo riposo è più soddisfacente.

L'uscita pomeridiana che si è svonta tutti i giorni, nelle prime ore del pomeriggio, si rivela sempre più benefica e salutare. Il Papa attende con abituale alacrità al lavoro quotidiano interessandosi degli affari della Chiesa e riceve regolarmente i Monsignori Tardini Prosegretario di Stato, ed Angelo Dell'Acqua sostituto della Segreteria di Stato.

Fortificata la frontiera tra la Polonia e la Germania orientale

BONN, 26.

La frontiera dell'Oder-Neusse, che separa la Polonia dalla Germania orientale, sta per essere fortificata. Larghe estensioni di terreno, in zone ritenute strategiche, sono state evacuate dalla popolazione e chiuse al traffico civile. La ragione data per giustificare i lavori di fortificazione in corso è quella della necessità di evitare che agenti e spie occidentali possano penetrare in Russia e in Polonia. Ma a Bonn ci si chiede se per uno scopo del genere non sarebbe stato meglio fortificare la linea che divide la Germania orientale da quella occidentale. In realtà si pensa che il governo polacco abbia approfittato dell'occasione, presentatasi con la recente conferenza di Mosca sulla sicurezza europea, per cercare di rafforzare la sua presa sui territori strappati alla Germania verso la fine della guerra. Cento mila tedeschi rimasti nei territori passati alla Polonia sono stati espulsi in questi giorni, il che riduce la minoranza tedesca ad una cifra preoccupante La costruzione in corso di una linea «non mi fido» dimostra quanto siano profonde le preoccupazioni polacche negli stessi confronti della comunista Germania orientale.

MESSAGGIO NATALIZIO AI PROFUGHI PROTETTI DALLE NAZIONI UNITE

GINEVRA, dicembre.

L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i profughi, Heuven Van Goedhart, ha indirizzato un messaggio in occasione del Natale a 80 mila profughi che si trovano ancora alloggiati nei circa 200 campi d'Europa. Nel suo messaggio l'Alto Commissario, dopo aver sottolineato che egli non dimentica coloro i quali dipendono dal suo mandato, ha ricordato che l'Assemblea Generale dell'ONU, ha approvato quest'anno un programma destinato a venire in aiuto ai profughi. In proposito ha anche fatto allusione al piano di emigrazione e integrazione la cui messa in atto sarà finanziata con somme devolute dal nuovo fondo delle Nazioni Unite per i profughi. Le somme stanziate per questo programma per il periodo di quattro anni 1955-'58 ammonterà a circa 12 milioni di dollari, ma si spera di ottenerne in misura maggiore grazie ai contributi di organismi e enti che si interessano alle sorti dei profughi in Europa.

Permane la tensione in Nord Africa

PARIGI, 23.

Gli atti terroristici continuano nel Marocco francese.

A Casablanca, nel quartiere arabo, sono esplose due bombe che hanno ucciso otto persone tra cui due bambini. In un'altra parte della città, un commerciante marocchino, è stato ucciso da colpi di fucili sparatigli dall'esterno di una finestra del suo negozio.

Atti isolati di sabotaggio hanno turbato la calma che da qualche giorno regnava in Algeria. Sono stati arrestati 145 membri del «Movimento per il trionfo delle libertà democratiche» fra cui alcuni consiglieri municipali e due vice sindaci di Algeri, personalità ritenute fino qui insospettabili. Il movimento fu soppresso, come si ricorderà, ai primi di novembre per decisione del Ministro dell'Interno francese Mitterand. Tale decisione ha rafforzato il movimento favorendo la riunione delle due correnti, una collaborazionista e l'altra estremista, che fino a poco tempo fa si erano combattute.

ECHI DELLA CONFERENZA DELL'UNESCO

Dichiarazioni di Ungaretti al suo rientro in Italia

Il proficuo apporto della delegazione italiana ai lavori della conferenza

GENOVA, 27.

Perdura viva l'eco della recente conferenza dell'UNESCO a Montevideo. L'eminente letterato italiano Giuseppe Ungaretti, delegato alla conferenza è rientrato in Italia oggi con il transatlantico « Giulio Cesare ».

Ungaretti, avvicinato dai giornalisti ha illustrato brevemente la conferenza di Montevideo. Il congresso dell'UNESCO — ha detto — ha preso in esame molteplici, interessanti problemi che vanno dalla letteratura alla scienza dall'arte all'educazione. Uno dei più importanti ed attuali è stato quello dell'impiego della fisica nucleare a scopi pacifici.

La conferenza ha presentato quest'anno una grossa novità: la partecipazione della Russia e degli altri stati di oltre cortina. Il programma svolto si può così sintetizzare: accordi ed iniziative per l'intesa e la comprensione internazionale sul terreno della scienza, della cultura, dell'arte e della educazione; fra le scienze, oltre alle naturali ed alle fisiche, erano all'ordine del giorno anche quelle economiche e sociali. Tra le iniziative la conferenza dell'UNESCO ha approvato l'istituzione di un centro del calcolo meccanico che sorgerà a Roma, ed un accordo internazionale per la protezione dei diritti della cultura. Oltre cento sono stati i progetti, riguardanti il solo campo educativo, presentati dalla delegazione italiana, e accolti fra questi, quello della costituzione di un centro internazionale, alle dipendenze dell'UNESCO, per tutti gli studi, informazioni e documentazioni d'intesa fra gli Stati, relativi ai problemi della stampa, della radio e della televisione per ragazzi.

IN MARGINE ALLA BATTAGLIA PARLAMENTARE FRANCESE

Un incontro Churchill-Eisenhower?

LONDRA, 27.

A Washington e a Londra l'attesa per il responso di Palazzo Borbone è stata dominata da una voce che si è sparsa fulminea a tarda sera nelle due capitali alleate. Eisenhower e Churchill si incontreranno tra pochi giorni.

A Londra si afferma che il Primo Ministro britannico intende varcare l'oceano qualunque sia l'esito della grande battaglia parlamentare francese. Churchill è rimasto profondamente scosso dal voto contrario ai trattati di Parigi dato giorni or sono dall'Assemblea francese e vuol concordare con il Presidente degli Stati Uniti quelle misure urgenti che possono restituire compattezza allo schieramento difensivo occidentale.

A Washington, invece, si dichiara che sarà Eisenhower a prendere l'aereo per Londra per rispetto alla tarda età del Primo Ministro britannico. Ufficialmente i portavoce del Foreign Office e del Dipartimento di Stato americano rifiutano di confermare o di smentire queste voci che però sono sempre più insistenti e danno un tono più drammatico all'attesa.

FUCILATI ALCUNI ex collaboratori di Beria

MOSCA, 25.

Victor Abatunok, ex capo del Ministero sovietico della sicurezza nazionale ed altri tre sono stati condannati a morte e fucilati per alto tradimento.

Altre tre persone sono state condannate a pene detentive.

Tutti e sei erano accusati di essere complici di Beria, l'ex ministro russo degli Interni, e di aver fatto ricorso a metodi criminali di investigazione proibiti dalla legge.

L'annuncio delle sentenze dato ieri sera da Radio Mosca è giunto esattamente un anno dopo l'esecuzione di Beria avvenuta il 26 dicembre 1953.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

MANCANO TRE GIORNI ALLO SCADERE DEL TERMINE

La selezione per il Microfono d'Argento

Il primo elenco di ammessi alla finale

La selezione dei partecipanti al Concorso per il «Microfono d'Argento» è giunta ormai alla sua fase conclusiva.

Mancano solo tre giorni, infatti, al 31 dicembre, termine fissato per l'invio dei voti preferenziali alla Casa degli Italiani.

La Segreteria del Concorso è letteralmente sommersa in questi giorni da buste di vario tipo e formato, contenenti le schede di votazione e per rendere più rapido il lavoro finale si è già proceduto ad un primo spoglio, al termine del quale le schede sono state depositate nella sicura cassaforte della Casa degli Italiani.

Daremo, a conclusione di questa nota, un elenco dei partecipanti con a fianco segnato il numero dei voti da ciascuno riportati, avvertendo però che si tratta di un risultato fino ad ora parziale perchè, come abbiamo già scritto, mancano ancora tre giorni alla chiusura della votazione.

In proposito si ricorda che dal primo numero di gennaio 1955 il «Corriere della Somalia» non pubblicherà più le schede, in quanto la loro validità sarà scaduta appunto con il 31 dicembre del corrente anno.

I partecipanti ammessi alla finale sono invitati dopodomani giovedì 30 dicembre, alle ore 19, alla Casa degli Italiani per comunicazioni da parte della Segreteria del Concorso e gli stessi sono pregati di consegnare la fotografia artistica loro richiesta.

La serata del 5 gennaio si prevede oltremodo interessante perchè tra i concorrenti ammessi alla finale il pubblico in alcuni casi troverà difficile esprimere il voto di preferenza. Si tratta infatti di elementi di quasi uguale valore i quali si impegneranno generosamente per aggiudicarsi l'ambito titolo ed il riconoscimento simbolico costituito dal «Microfono d'Argento».

Nel campo delle premiazioni tutti i partecipanti alla finale avranno il loro premio e la consegna avrà luogo nella forma più simpatica da parte delle più eminenti personalità del territorio.

Contemporaneamente alla votazione da parte del pubblico presente che sarà munito di una scheda speciale contenente stampati tutti i nomi dei candidati, avrà luogo la riunione della Commissione giudicatrice.

Quest'ultima sarà chiamata a votare in sede separata ed i numerosi componenti si riuniranno in una delle salette della Casa degli Italiani per lo spoglio degli ultimi voti e per l'aggiudicazione definitiva dei «microfoni d'argento».

Questi saranno attribuiti per categoria e precisamente agli attori, dicitori, cantanti, solisti ed orchestre, e ad ogni categoria sono riservati due microfoni d'argento, uno per la vincitrice femminile e l'altro per il vincitore, fatta esclusione per la categoria orchestre che ha un premio collettivo.

Sarà a disposizione della Commissione giudicatrice un «microfono d'argento» da assegnare quale premio staordinario al giudizio insindacabile della Commissione stessa. Con questa organizzazione già in atto la sera del 5 gennaio alla Casa degli Italiani avrà luogo un grande spettacolo della durata di circa due ore, al termine del quale gli intervenuti potranno anche dar vita ad una serata danzante in attesa della proclamazione dei vincitori che si prevede possa avvenire poco dopo la mezzanotte.

I finalisti stanno affilando le loro armi e preparando numeri eccezionali in vista del giudizio definitivo da parte del pubblico e dell'ambito riconoscimento destinato a portare i vincitori nell'atmosfera della più simpatica notorietà.

Radio Mogadiscio sarà presente con i suoi microfoni alla manifestazione del 5 gennaio e successivamente la registrazione dello spettacolo sarà trasmessa a cura della RAI, sulla rete nazionale italiana.

Diamo qui di seguito un elenco dei concorrenti con a fianco di ciascuno indicato il numero di voti riportati a tutto il 26 dicembre.

ATTORI:

32 - Gabriella Cervo	11
38 - Lucia Rubino	7
26 - Antonio Riccio	46
27 - Ugo Fabellini	32
28 - Angelo Casalini	4

DICITORI:

33 - *Daniella Olivieri	74
31 - Annamaria De Simoni	2
20 - *Carla Pallini	81
22 - *Marina Bonini	60
21 - Franco Parodi	—
24 - *Moja Lauro	93
41 - Quartetto delle 3ª B	7
42 - B. M. Ripa di Meana	32
45 - Roberto Bruno	—
47 - Luciano Spigariol	4

CANTANTI:

25 - *Raffaele Palmieri	118
35 - Malombra	—
36 - *Alfredo Di Bernardo	78
37 - *Carla Spialtini	223
40 - *Pietro Cosci	62
48 - Tina Romano	2
49 - Angelo Gutturiello	46

SOLISTI:

50 - Vincenzo Riccio	5
46 - Sergio Camerra	45
39 - *Maria G. Patria	202
30 - Carlo Pedretti	24
43 - Annabella Timolini	13

ORCHESTRE:

23 - Orchestra dei Caval.	18

I concorrenti segnati con l'asterisco (*) sono stati già ammessi alla finale.

Direzione Sviluppo Economico

Comunicato

La Direzione per lo Sviluppo Economico rende noto quanto segue:

Molti disoccupati si rivolgono direttamente alle Direzioni e agli Uffici dell'AFIS in cerca di lavoro e tale fenomeno va ora assumendo proporzioni tali da rendere necessario un immediato intervento con il richiamo alle disposizioni che regolano l'istituzione ed il funzionamento degli Uffici del Lavoro.

Come è noto, tali Uffici, previsti dall'Ordinanza 23 novembre 1951 n. 22, presiedono alla disciplina dell'avviamento al lavoro dei lavoratori in cerca d'impiego ed a tale scopo provvedono all'impianto ed alla tenuta del registro dei disoccupati distinti per categoria professionale. Tale registro, permette, fra l'altro, di seguire un criterio di equità nelle precedenze per il collegamento dei disoccupati. E' a detto Ufficio che le persone in cerca di lavoro debbono rivolgersi per ottenere un'occupazione.

Ogni interferenza in questo campo, ogni sostituzione all'Ufficio del Lavoro, oltre che essere dannosa per il buon funzionamento degli Uffici, è arbitraria e contro legge e va quindi eliminata.

Ciò evita, fra l'altro, la possibilità di incorrere in errori di valutazione dei singoli casi e di dare lavoro a persone che non hanno la loro abituale residenza nel Distretto, favorendo l'urbanesimo che va invece combattuto.

E' un campo che la legge ha attribuito al Capo del Distretto e che alla esclusiva sua competenza bisogna lasciare.

Nel raccomandare la più scrupolosa osservanza delle presenti disposizioni, si pregano le Direzioni, gli Uffici ed i Servizi in indirizzo di trasmettere al Capo Regione, nella sua qualità di Ispettore del Lavoro, le domande di assunzione eventualmente giacenti presso di essi. Il Capo Regione ne curerà l'inoltro all'Ufficio del Lavoro presso il Distretto con le istruzioni del caso per la migliore impostazione del delicato lavoro.

Le disposizioni contenute nella presente circolare riguardano in particolare la Sezione Antiacridica le cui assunzioni di lavoro temporaneo occorre procedano con scrupolo ed equità che solo attraverso il richiamato meccanismo possono essere assicurati.

Comitato Antitubercolare della Somalia

Sottoscrizioni Oblazioni

X ELENCO

saldo precedente	So.	21.918,75
N. N.	»	20,—
«Banco di Napoli» n. 2 cassette di marmellata - confetture N. N. in occasione delle feste Natalizie	»	20,—
Totale	So.	21.958,75

I versamenti, sia in denaro che in merci, possono essere fatti al Comitato Antitubercolare presso la S.A.I.E.M.A. - Croce del Sud - oppure presso la Direzione dello Sviluppo Sociale A.F.I.S.

Un particolare ringraziamento alla Direzione del Banco di Napoli di Mogadiscio per la assegnazione di marmellate, distribuite alla refezione presso i Dispensari.

IL PRESIDENTE

SCIR DEGLI ISSA MOHAMUD DI MOGADISCIO

Il giorno 22 corrente mese in località Ualio Adde ha avuto luogo lo Scir degli Issa Mohamud per la nomina del capo.

Le operazioni si sono svolte con la massima regolarità alla presenza del Capo Distretto e di una Commissione di Capi di altre Cabile.

Dei due candidati: Abdullahi Hagi Uarsama e Hassan Said Iusuf, è risultato eletto Capo, il secondo.

Per motivi di gelosia

APPICCA IL FUOCO AD UN TUCUL

Verso le ore 23.30 del 16 corrente, in Balad, certo Abdulle Aden Issak per motivi di gelosia appiccava il fuoco ad un tucul di proprietà di Iusuf Mohamed Baiò Agiuran.

Gli abitanti del luogo, prontamente intervenuti, riuscivano ad impedire il dilagarsi delle fiamme ed a domare il fuoco.

La polizia ha proceduto al fermo del responsabile dell'incendio.

Arrivi e Partenze

E' giunta da Mombasa la Motonave «El Amin» dalla quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Issa Erzi Farah, Scek Mohamed Aden Mussa, Bechardas Vrajlal, Vrajlal Shantagauri, Vrajlal Sureka, Vrajlal Jagdip.

E' giunto proveniente da Aden lo aereo dell'Adenayr dal quale è sbarcato il sottonotato passeggero: Cater Renignald Hugh.

L'aereo è ripartito per Nairobi imbarcando i sottonotati passeggeri:

Francesco Basso, Antonietta Basso, Hagari Anisha Buruk.

E' partita per Mombasa la Motonave «El Amin» imbarcando i sottonotati passeggeri:

Elvio Rossi, Margherita Rossi, Siddik Qassim, Vithal Natvar.

E' giunto proveniente da Nairobi l'aereo dell'Adenayr dal quale è sbarcato il sottonotato passeggero:

Alcide Campanini.

L'aereo è ripartito per Aden imbarcando il sottonotato passeggero: Bashir Mohamed Sciruà.

E' giunta proveniente dall'Italia la Motonave «Castel Nevoso» dalla quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri: Carlo Acerbi, Cesare Nannini Anita Nannini, Anna Maria Nannini, Margherita Bertora, Graziella Bertora, Enrica Borgelli Ruspi, Alessandro Giacomelli, Marina Giacomelli, Iusuf Mohamed Mussa.

DOMANI SERA AL TEATRO HAMAR

Due ore di spettacolo e... 30 secondi d'amore

Da oltre un anno il teatro di prosa a Mogadiscio tace ed è veramente un peccato, perchè tale genere di spettacolo è il più riposante, il più istruttivo, il più idoneo alla divulgazione della lingua e del pensiero.

In questi giorni è nata una nuova formazione, una compagnia che la gentile Madrina ha battezzato col nome di «Giovane Teatro», nè nome migliore si poteva trovare, dato che gli elementi, salvo un paio di eccezioni, sono veramente giovani, freschi e di buona volontà.

Il debutto del «Giovane Teatro» inizia subito dopo un'opera di bene. La sera del 29 dicembre si presenterà al Teatro Hamar per una recita di beneficenza a favore degli alluvionati del Salernitano; e non si fermerà a questo primo esperimento, essendo sua intenzione dare vita attiva alla compagnia e portare sulle scene, mensilmente, i più applauditi lavori di autori italiani o stranieri.

Il lavoro scelto per la serata di mercoledì 29 dicembre è «Trenta secondi d'amore» di autore italiano ma di fama internazionale: Aldo De Benedetti. Chi non ricorda le «Due dozzine di rose scarlatte», commedia ripresa in quest'anno a Broadway? «L'Armadietto cinese», applauditissimo a Parigi? «Lohengrin», che tiene cartello da oltre un anno a Barcellona? Sono tutti lavori del celebrato commediografo, senza menzionare gli altri, che sono almeno una trentina.

Questo fecondo scrittore, che porta sulla scena la vita vera, reale, vista attraverso il prisma dell'ironia, fa sbocciare i suoi personaggi attraverso uno studio profondo di stati d'animo, rilevando i profondi segreti che agitano questi umanissimi rappresentanti della società.

In «Trenta secondi d'amore» undici personaggi svolgono una brilantissima trama uniti e divisi da diversi stati d'animo, diverse tendenze, diversi egoismi. La causa: Un incidente automobilistico causato da una graziosa, piccola, irrequieta signora. La conseguenza: Pagare i danni. E' qui appunto che si rivelano i vari temperamenti: Un padre esuberante, una madre timida, linda, meticolosa, una figlia che è l'esasperazione della maldicenza, un marito eternamente indeciso, uno zio accanito turista (che trascina con sè una celestiale, succube molglie) una cameriera indisponente ed infine un'investito che reclama i suoi diritti ad una signora assistita da un avvocato che è un vero disastro.

Questo è il nocciolo della vicenda, raccontarla per filo e per segno sarebbe un peccato, perchè, svelando la trama, potrebbe cessare quella curiosità legittima del futuro spettatore che, al Teatro Hamar, potrà gustarsi il piacevole lavoro la sera del 29 dicembre.

Essendo a totale beneficio degli alluvionati del Salernitano, il Comm. Guerci ha concesso gentilmente il teatro.

I biglietti già sono in vendita alla biglietteria del Teatro Hamar. Prezzi: platea So. 6 — Galleria So. 3.

M. O.

CASA DEGLI ITALIANI

Prenotatevi in tempo per il tradizionale

Cenone di fine d'Anno

Le prenotazioni si ricevono alla Casa degli Italiani, tel. 92

Direzione Affari Finanziari

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei sigg. Said Ahmed Hatimi e Amin Ahmed Hatimi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Principe di Piemonte.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.15 - Canzone moderna somala
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Musica bagiuni
19.40 - Hello (duetto)
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Bollettino Meteorologico

del giorno 28 dicembre 1954:

Temperatura massima	28.1
Temperatura minima	22.0
Vento prevalente NE km/ora	12.0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 1,30
Belet Uen	m. 0,65
Giuba	
Lugh. Ferr.	m. 1,75

MAREE per il giorno 29 dic. 1954

Alta marea: ore 6.15 ed ore 18,53
Bassa marea: ore 0,02 ed ore 12.46

STATO CIVILE

NASCITE:

Abdullahi Abdi Aden, Mohammed Hassan Mohammed, Muheddin Maò Mohammed, Abdullahi Uarsama Farah, Abdurrahman Ibrahim Hussen, Abdussadegh Ibrahim Hussen.

MORTI:

Abdi Iusuf Hassan, Ali Osman Mohammed, Halima Abdi Said, Ali Mohammed Gaal.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Le campane di Nagasaki».
CINEMA CENTRALE — «La Sceriffa dell'Oklahoma» - Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Il sogno di Zorro».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Totò e i Re di Roma» - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Albela»
SUPERCINEMA — «Le avventure del Capitano Hornblower» - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Saqi» film indiano.

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI commessa per negozio alimentari. Rivolgersi Porro.

All'INTEROCEANICA sono arrivati i Salumi MALETTI - Salciccie - Cotechini - Zamponi - Cacciatori.

RAGIONIERE o provetto contabile anche sesso femminile cercasi da Società. - Offerte e Curriculum vitae indirizzare Patente Auto numero 5429 Mogadiscio.

Autonoleggio Benadir con e senza autista. Belvedere - 1100-103 - 500C Mercedes-Benz - Camioncino per caccia - Gite - Trasporti leggieri, celeri per città e fuori - Tel. 35 - Via Roma.

Stabile Farinotti - Dal prossimo Gennaio disponibile locale a due luci ad uso commerciale. Rivolgersi ALBINI.

Il Consiglio direttivo e i soci dell'Istituto Culturale Sociale di Mogadiscio si associano al dolore della famiglia e della Comunità Araba per l'improvvisa scomparsa

dell'HAGI MUNASSAR ABDALLA
Notabile onorario
Consultore Municipale di Merca

SCHERMI E RIBALTE

LE AVVENTURE del Capitano Hornblower

Raoul Walsh ha il merito in questo film di farci rivivere le emozioni che ci aveva suscitato il romanzo di C.S. Forester, pubblicato in tre volumi da Mondadori.

All'inizio del secolo scorso l'Inghilterra era impegnata nella lotta contro Napoleone e la Francia quando una nave di Sua Maestà salpa da un porto britannico con destinazione ignota.

E' solo il comandante, capitano Hornblower, a conoscere il nome del lontano porto di arrivo e lo scopo preciso della importantissima missione.

Tutto si svolge nel modo migliore per lunghi mesi di navigazione fino a quando in una lontana base, nell'America Centrale, sul Pacifico, Hornblower incontra «El Supremo» l'uomo che è stato incaricato di rifornire di armi quale alleato della Inghilterra.

Inizia quindi la serie delle avventure con battaglie navali, combattimenti e finalmente lo arrivo a bordo della bella eroina, nipote di un Lord.

Gregory Peck è l'interprete principale con una espressione non sempre disinvolta nei panni di Hornblower, ma forse i film in costume non si addicono in modo assoluto a questo grande attore.

Virginia Mayo gli è accanto con apparizioni da fata e con usa tendenza a bamboleggiare, mentre tutti perfettamente intonati sono gli altri elementi del «cast»: riuscite in modo particolare le scene di massa e buono pur con tendenza alla oleografia, il technicolor.

Nel complesso il film si può dire realizzato con grande diligenza, e sufficiente spigliatezza anche se il fascino di Hornblower ne esce meno travolgente e notevole di quanto sia nel racconto letterario.

La Sceriffa dell'Oklahoma

E' un film impostato sulla interpretazione della vice-sceriffo che risponde al nome di Judy Canova ed è tutto un palpitante insieme di mossette, smorfie, agitazione e situazioni che vorrebbero essere briose e comiche.

Judy Canova è figlia d'arte ed i suoi genitori lavoravano nella rivista ben 39 anni fa quando la bimba venne al mondo. La strana ragazza dopo aver debuttato in «Ziegfeld Follies» si dedicò a ruoli prevalentemente comici passando al cinema con un certo successo.

Tutte queste cose pensavamo al cinematografo, mentre eravamo alla ricerca di un minimo di interesse nella «Sceriffa» di cui al titolo.

Lavoro attento, diligente e coscenzioso ma vano perchè nel film la presenza di Judy Canova è oltremodo sconcertante e talvolta sconfina quasi nel fastidio.

Ma forse sarà tutto demerito da attribuire all'opera di Springsteeh, il regista.

g.

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla «Casa degli Italiani» - Concorso «Microfono d'Argento» 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

LIQUIDO PER FRENI

a prezzi nuovamente ribassati

Lockheed

GENUINO

in lattine da:

16 — 32 — 128 oz.

Importatore:

S.A.I.E.M.A.

Cas. Postale 32 - Telef. 49

MOGADISCIO

LA PIRAMIDE DI CHEOPE

Tra le Sette Meraviglie che facevano stupire il mondo antico, la Grande Piramide non solo è ancora in piedi, ma continua sempre a colpire l'immaginazione degli uomini. E' una delle poche costruzioni del lontano passato che abbia vittoriosamente sfidato le ingiurie del tempo e quelle ancor più gravi degli uomini. L'attacco più insistente fu l'asportazione del rivestimento esterno, che cinquecento anni fa era intatto: le fu tolto dai dominatori di allora, un pò per cercare supposti tesori, un pò per approfittare di quella comodissima cava di pietre già belle e squadrate. E tuttavia la quantità di materiale asportato è relativamente piccola: la Grande Piramide è ancora là, incrollabile come la roccia su cui si posa, a gareggiare con le montagne, per la mole e per l'eternità. Vista nella luce lunare e nel chiarore trasparente dell'alba, nello splendore del tramonto di rosa, o alta nel mattino sopra le brume della valle, la Grande Piramide domina sempre, nel paesaggio come nella fantasia.

La mente sovrana che la concepì vegliò sull'Egitto per più di sessant'anni; fu il re che il suo popolo chiamò Khu fu; e i Greci, in secoli posteriori, Cheope. Erodoto ci dice che egli fu un «terribile tiranno, il quale chiudeva i templi e proibiva i sacrifizi». Lo storico greco evidentemente raccolse questa informazione dai sacerdoti ai quali l'operato di Cheope sarà naturalmente sembrato iniquo; ma, considerandolo alla luce degli avvenimenti storici posteriori, è chiaro che ciò dovette costituire uno dei numerosi episodi di quella lotta fra il potere regale ed il potere sacerdotale, che continuò per tutto il periodo storico fino alla conquista persiana.

L'antico nome egizio della Grande Piramide era Yekhet-Khufu, cioè Orizzonte, oppure: «luogo di sepoltura di Khufu», e dimostra che la mole gigantesca fu eretta per servire da tomba. Se ne ha un'altra prova dalla presenza del sarcofago entro la cosidetta «Camera del Re».

L'ingresso è sulla fronte settentrionale; da esso discende una galleria inclinata, che attraversa prima la costruzione, e poi la roccia sottostante, raggiungendo una camera sotterranea. Tale corridoio offre una vista chiara e senza ostacoli del cielo settentrionale; e questo fa pensare che la Grande Piramide fosse costruita per osservazioni astronomiche. La camera sotterranea era probabilmente destinata alla sepoltura del re, ma non fu mai terminata; e rimane ancora ignoto dove attualmente riposi il più potente dei Faraoni.

A circa 19 metri dall'ingresso, un altro corridoio, in salita, che si diparte dal corridoio di discesa si addentra nella massa della Piramide. Al punto di congiunzione sbocca anche un tunnel scavato dall'esterno da predatori, i quali questa volta operavano per ordine nientemeno che del Califfo Mamun, signore dell'Egitto, nel Medioevo: egli aveva udito dire che dentro la Piramide erano nascosti tesori. I racconti, di galli d'oro in grandezza naturale adorni di pietre preziose, di coppe tagliate in un solo smeraldo, di monete d'oro a mucchi, accesero talmente la sua avidità, da fargli spendere una enorme fortuna nella perforazione della struttura robustissima, per non trovarvi che un sarcofago vuoto, senza nemmeno il coperchio.

Il corridoio ascendente si allarga d'un tratto a un certo punto, e diventa grande galleria, in cui il pavimento di pietre ha due piani inclinati ai lati; la parte centrale, sulla quale ci si arrampica ora a fatica, è solcata da scannellature trasversali, fatte probabilmente per facilitare il trasporto del sarcofago di granito. La Grande Galleria finisce d'un tratto, come è cominciata, in un breve corridoio orizzontale, che conduce a un'anticamera, e quindi alla cosiddetta Camera del Re. La ragione di questa Camera è sempre un enigma: essa contiene un sarcofago; ma la vera camera sepolcrale era quella sotterranea. Non si trova nel mezzo della Piramide, nè su di una diagonale, e tanto meno in corrispondenza della verticale centrale. La ragione della posizione asimmetrica che si volle darle è ignota. Il sarcofago, scavato in un sol blocco di granito, è lungo 2 metri e 30, largo un metro e alto un metro e sei.

Verticalmente sopra la camera del sarcofago ve ne sono altre 5, l'una sull'altra: si crede avessero lo scopo di alleggerire la struttura al di sopra della Camera del Re, temendo che cedesse e la schiacciasse. Nelle due camere più alte, i due nomi di Khufu si trovano dipinti in rosso sulla pietra; questa iscrizione fu opera degli scalpellini nella cava di Turrah, che su ogni blocco segnavano il nome del re e del posto dove quel blocco andava messo. Sono le sole iscrizioni che si vedano dentro o fuori della Piramide. Ma Erodoto dice che ve n'era una sopra una faccia esterna; Abd el-Latif, che scrisse più di dieci secoli dopo, parla pure di iscrizioni esterne.

Dal punto dove il passaggio ascendente si allarga d'un tratto nella Grande Galleria, parte un passaggio orizzontale in direzione sud, che conduce alla cosiddetta Camera della Regina. Anche questa è incompiuta: il muro e le pareti hanno un bel rivestimento in muratura, ma il pavimento è ancora greggio. I nomi di Camera del Re e Camera della Regina sono stati dati alle due camere in tempi recenti dagli Arabi, probabilmente per la loro somiglianza con le nicchie sepolcrali musulmane, in cui il soffito è piatto quando si tratta di sepoltura maschile, a punta nelle sepolture femminili. Dalle due camere partono due canali di ventilazione, a circa un metro dal suolo, ampi una ventina di centimetri e d'una lunghezza di molte decine di metri che insensibilmente all'argandosi andavano a finire all'esterno. Servivano per dar aria agli uomini che vi lavoravano: una volta finito il lavoro interno, il rivestimento della Piramide avrebbe chiuso le aperture.

L'ascensione della Piramide è pure una cosa da ricordare. Ora che non c'è più il rivestimento liscio all'esterno, i fianchi sono come una gradinata gigantesca di scalini enormi di granito, alti all'incirca un metro, che il visitatore supera ad uno ad uno, fino alla cima, un pò spinto e un pò tirato dalle robuste guide arabe. Ma giunti sulla vetta, che ora non è più una punta ma una piattaforma dove ci si può muovere a proprio agio, quale spettacolo! Campi verdeggianti di grano, il largo nastro argenteo del fiume e, in netto contrasto con questo paesaggio così fertile e ridente, il deserto, a perdita d'occhio, le aride sabbie, tra cui emergono, brulle come scogli sopra un mare giallognolo, le colline rocciose in distanza, che mutan colore di ora in ora. Tutto ciò, inondato dalla luce chiara del sole egizio, forma un panorama unico al mondo. Lontana rifulge la bianca moschea della cittadella, con i due minareti eredi dei due obelischi che stavano a guardia del portale negli antichi templi.

Dalla cima della Grande Piramide si vede ai nostri piedi il paese e la storia dell'Egitto, pioniere della civiltà nel mondo.

UNA GROSSA MINA GALLEGGIANTE nello stretto dell'isola del Giglio

GROSSETO, 25

La motonave «Aegilium» in servizio fra Porto Santo Stefano e l'Isola del Giglio ha corso il rischio di urtare contro una grossa mina galleggiante che trasportata dalle onde è passata a meno di quattro metri dallo scafo. A bordo della motonave si trovavano anche centocinquanta passeggeri. L'urto è stato evitato per l'abilità del capitano Balla e del capo timoniere Mollo i quali appena avvistata la mina hanno rapidamente cambiato rotta. La mina è tuttora vagante nelle stretto dell'Isola del Giglio trasportata dalle correnti.

La radio costiera del Monte Argentario si mantiene in contatto continuo con i piroscafi ed i motopescherecci in navigazione segnalando loro il pericolo.

IL METANO TROVATO NELLA ZONA DI CROTONE

MILANO, 25.

Il primo sondaggio eseguito nella zona di Crotone in Calabria, per la ricerca del metano, ha avuto esito positivo, a quanto annuncia un comunicato della direzione della società «Montecatini» che conduce gli studi e le ricerche in quella zona. E' stato trovato metano secco senza impurità, non è tuttavia ancora possibile, precisa il comunicato, fare alcuna anticipazione circa l'importanza del giacimento sondato.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

CURIOSITA'

La veglia natalizia nell'estremo nord artico

NEW YORK, 25.

Il Natale è stato celebrato anche nell'estremo nord artico. Negli «igloo» costruiti con piccole pietre bianche cementate di fango e di ghiaccio è stata detta la Messa ed impartita agli esquimesi la comunione. Tutti gli anni, da quando sono state fondate le missioni, le solitudini ghiacciate dei deserti polari vedono ripetersi il miracolo del Natale. Il sacerdote arriva attraverso l'immensità ghiacciata partendo dalla sede della missione, con la sua slitta tirata da cani. E' vestito di pelli di renna come gli esquimesi. Nelle notti della settimana di Natale gli esquimesi costruiscono una grande casa di ghiaccio, un «igloo» di dimensioni eccezionali per celebrare il grande evento. Sopra un fantastico altare formato da blocchi di ghiaccio, è collocata la cappella portatile.

Il prete apre una piccola cassa e ne trae una tavoletta di pietra ed un ciborio d'oro. In ginocchio, curvo sotto la volta bassa dell'igloo, giunge le mani e dalle sue labbra gelate escono le fatidiche parole: «introibo ad altare Dei». E nel piccolo duomo di neve, che risplende come un gigantesco diamante nella notte polare viene celebrata la messa di mezzanotte, servita dal chierico inginocchiato sulla neve. Le molte lampade alimentate da olio di foca, fanno danzare riflessi di bronzo sui volti estatici degli esquimesi giunti dalle regioni più impervie e più lontane con le loro famiglie, con le loro slitte, coi loro cani e con le loro provvigioni per assistere alla messa solenne.

Subito dopo la funzione ha inizio il festino della veglia di Natale, in cui esplode l'animazione rumorosa e fantastica di una voracità primitiva, raramente soddisfatta. Il banchetto comincia con la distribuzione di una cinquantina di pesci salati, del peso di cinque o sei libbre ciascuno. Ogni convitato vi si attacca con voracità, mentre con un rapido colpo di coltello, stacca la porzione che spetta al suo vicino e gliela passa. Dopo la consumazione dei pesci, che sono smaltiti in pochi minuti, viene fatto girare un bidone con cinquanta litri di brodo bollente in cui nuotano un sacco di fagioli ed un'intera renna. Ciascuno vi tuffa avidamente il suo mestolo. Il fumo del tabacco si mescola al calore, e ben presto l'aria è irrespirabile. Un centinaio di litri di tè e di grosse gallette chiudono le agapi. Di fuori il silenzio del deserto di ghiaccio è rotto dall'urlo di un cane affamato.

I DATI DEL CENSIMENTO ITALIANO DEL 1951

ROMA, 27.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato in un apposito supplemento i risultati del censimento del 4 novembre 1951. A tale data la popolazione residente nei 7810 comuni dei quali si compone la Repubblica Italiana ascendeva a 45 milioni e 515.537 unità. La città più popolosa era Roma con 1 milione 651.754 abitanti seguita da Milano con 1 milione 274.245 abitanti.

SUCCESSO A MADRID della settimana italiana del cinema didattico

ROMA, 27.

Si è chiusa a Madrid, con successo la settimana del cinema didattico e culturale italiano, organizzata dal Consiglio Superiore delle Ricerche Scientifiche in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura.

La settimana si è svolta con la proiezione di 27 films didattici e culturali della Cineteca Scolastica Italiana, la cui presentazione è stata fatta dal prof. Remo Branca e dal prof. Antonio Maru dell'Ufficio Studi della Cineteca Scolastica. I films sono stati accolti dal punbbilco con molto favore. Sono stati molto apprezzati films di storia dell'arte.

NUOVE DIRETTIVE AGLI SCRITTORI SOVIETICI

VIENNA, 25.

Gli scrittori sovietici che dopo la morte di Stalin avevano mostrato una tendenza sempre più spiccata verso il liberalismo, si trovano oggi di fronte alla minaccia di una vasta epurazione. Il regime Malenkov-Kruschev ha notificato loro che «non saranno tollerate ulteriori deviazioni dalla linea del partito comunista». L'ammonimento è contenuto nel messaggio emesso dal comitato centrale del partito, in occasione del secondo congresso dell'unione degli scrittori sovietici. Il messaggio è stato letto dal portavoce del comitato, allorchè il congresso — inaugurato nella seconda quindicina di dicembre e che è stato il primo in venti anni — si è chiuso a Mosca. Pospelov, che invariabilmente è stato di scena ogni qualvolta, negli ultimi due anni, ha avuto luogo nell'Unione Sovietica un'epurazione importante, ha posto in rilievo questi punti della dichiarazione del comitato: 1) utimamente un certo numero di scrittori russi si è permesso di rappresentare in modo falso e ingannevole la società sovietica diffamando ingiustamente il popolo sovietico; 2) pochi autori importanti e artisticamente espressivi hanno creato opere moderne che possano servire quale esempio ispirante per milioni di lettori; 3) gli scrittori sovietici debbono sempre ricordare che il loro principale dovere è servire la causa del comunismo; 4) le deviazioni dal principio del realismo socialista non possono essere ulteriormente permesse.

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO forniranno materiali per 3 milioni di dollari a Tito

TRIESTE, 27.

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno stipulato con i cantieri jugoslavi «Tre Maggio» di Fiume un contratto che prevede la fornitura all'industria navale jugoslava di motori, materiale vario ed attrezzature portuali per un valore complessivo di tre milioni di dollari. Gli impianti, motori ed i materiali di allestimento saranno destinati alle navi mercantili jugoslave in costruzione nei cantieri di Fiume. Precedentemente i Cantieri Riuniti avevano ricevuto dall'industria cantieristica fiumana una commessa relativa a quattro motori per un valore di un milione di dollari. Entrambi i contratti sono subordinati all'approvazione delle autorità competenti dei due paesi.

AL MARGINE DEI CONFINI SEGRETI CON L'INCONSCIO

Ignote facoltà dell'uomo rivelate dalla "parapsicologia,,

«Nella nostra esperienza di quasi 25 anni in psicologia clinica e industriale, ci è accaduto di dubitare del risultato di certi testi che evrebbero potuto essere falsati da una comunicazione paranormale tra l'investigatore ed il soggetto».

Queste parole, per chi sappia comprenderne la portata, sono tali da far sobbalzare qualsiasi lettore, e da provocare le più impensate reazioni degli specialisti — psicologi o psicotecnici che siano. E non si può ignorarle o svalutarle, poichè chi le ha scritte è uno scienziato di fama internazionale, autore egli stesso di un «test» notissimo: si tratta del prof. D. J. van Lennep, ordinario di psicologia nella Reale Università di Utrecht.

Per vario tempo, si è pensato che la parapsicologia fosse lo studio di taluni fatti più o meno bizzarri, straordinarii, aventi a che fare con facoltà psichiche oscure di certi soggetti, e inspiegabili in base ai criteri e alle regole della scienza ortodossa. I fenomeni telepatici, la cosiddetta «chiaroveggenza» nelle sue diverse forme, i mutamenti di personalità di un soggetto in trance, le manifestazioni verbali o materiali di una seduta medianica...: questi, ed alcuni altri, sono i fatti più o meno clamorosi, e più o meno attendibili, che alcuni ricercatori, in epoca moderna, hanno incominciato ad investigare, aprendo un nuovo settore di studi al quale vennero dati, in tempi e Paesi diversi, i nomi di «ricerca psichica», «metapsichica» e, da ultimo, «parapsicologia». Studio, dunque, dell'eccezionale; constatazione — oltre le infinite possibilità di inganno, di frode o d'illusione — di singole «masse erratiche», da considerarsi, rispetto alla psicologia, alla fisiologia, alla fisica tradizionali, altrettanto curiose e fuori dalla regola quanto le galline con tre zampe, i fratelli siamesi o i fulmini globulari.

PSICANALISI

Da un certo numero di anni, tattavia, questo angolo visuale tende a cambiare. Per merito, in special modo, di ricercatori e gruppi di studiosi inglesi ed americani, si è pervenuti a chiedersi se i fenomeni parapsicologici clamorosi ed «estremi» — quali le prodigiose facoltà di conoscenza extranormale di «veggenti» celebri, o talune possibilità di violare temporaneamente la legge di gravità, attribuite ai rari mistici o a medium — non fossero per caso le punte massime di un «fattore paranormale», presente, se pure in gradi assai minori, in un numero molto maggiore di persone, e — chissà — forse in tutti gli individui viventi.

Questa nuova impostazione della ricerca parapsicologica accomuna oggi gli investigatori più serii di tutto il mondo.

Per spostare l'accento dall'investigazione del fenomeno singolo ed eccezionale a quella della eventuale esistenza di elementi paranormali nell'attività psichica di molte persone è stato necessario escogitare nuove tecniche di esperimento, applicabili praticamente «ad libitum», e non subordinate alla «erraticità» e alla rarità delle manifestazioni spontanee. E' stato, inoltre, indispensabile ricorrere, anche in questo speciale campo, allo strumento matematico-statistico — il solo che possa indicarci tendenze e andamenti di massa. Mediante queste tecniche, fondate sul principio dell'uniformità e della ripetibilità dell'esperimento, è stato possibile, ad esempio, appurare se, alla distanza, questo o quel soggetto, o gruppo di soggetti presentasse, nella propria attività psichica, «eccedenze» rispetto alla pura e semplice casualità, tali da far pensare che nell'anzidetta attività intervenisse una generica facoltà di «veggenza» al di fuori di sensi empirici, o, magari, di conoscenza paranormale di eventi altrimenti ignoti del passato o dell'avvenire. Là dove una, due, dieci, venti prove non dànno risultati statisticamente valutabili, avviene, in parapsicologia come in altri settori dell'indagine di massa che alcune migliaia di esperimenti uguali permettano di stabilire una probabilità o una improbabilità, e di tracciare curve e diagrammi significativi.

E' ormai noto che questa nuova parapsicologia deve gran parte delle sue acquisizioni — e delle prospettive che esse aprono — alla «scuola americana» fondata e guidata dal prof. J. B. Rhine. Ma accanto al colossale lavoro di massa effettuatto da tale scuola con soggetti singoli o con cospicui gruppi di individui, occorre menzionare quello, non meno rigoroso, di illustri studiosi d'Inghilterra quali S. G. Soal o W. Carington. Valendosi di un materiale semplificato (speciali carte da gioco, disegni, ecc.), questi e altri parapsicologi hanno dato la dimostrazione matematica dell'inserirsi di un «fattore parapsicologico» — sotto forma, specialmente, di percezioni extra sensoriali — in vari tipi di rapporti interpersonali. Con altri metodi, alcuni psicoanalisti hanno anch'essi messo in evidenza l'azione del predetto fattore nelle «comunicazioni» reciproche dell'analizzando e dell'analista, e di entrambi rispetto a persone o eventi delle loro sfere ambientali.

STRUMENTI DI STUDIO

Poichè di questo appunto si tratta — allorchè ciò debba, presumibilmente, impegnare i ricercatori per chissà quanti anni avvenire: di stringere, cioè, sempre più da presso, e di definire il più precisamente possibile, le «condizioni» in cui il «fattore parapsicologico» può esser meglio osservato e messo in evidenza; e, infine, di stabilire, nel maggior numero possibile di umane situazioni, il valore da attribuirsi a tale fattore. In altri rami della ricerca scientifica, è ormai pacificamente ammesso che si debba tener conto della cosiddetta «equazione personale» dell'indagatore. La psicoanalisi ci ha insegnato che tale fattore non è necessariamente cosciente, ma può esistere e operare a partire da un livello inconscio dell'attività psichica. La parapsicologia dovrebbe — e dovrà — appurare se, quanto e come debbano valutarsi, nelle azioni e nei contatti interindividuali, taluni coefficienti di percezione extrasensoriale, di comunicazione telepatica, di anticipazione conoscitiva.

PROTESTE DI CIU' EN LAI CONTRO GLI STATI UNITI

NEW YORK, 25

Il Primo Ministro cinese Ciù En Lai, ha accusato ancora una volta gli Stati Uniti, di provocare il suo paese con l'appoggio concesso a Ciang Kai Scek. Ha inoltre affermato che gli americani si oppongono nel Vietnam meridionale allo sviluppo del sentimento nazionale di quelle genti.

Il governo di Pechino non può non provare un profondo rammarico — ha osservato Ciù En Lai — per gli impegni che la Gran Bretagna sembra aver preso nel Pacifico al fianco degli Stati Uniti.

Un ponte tra la Sicilia ed il continente

MESSINA, 25.

Si apprendono oggi le esatte caratteristiche del colossale ponte che dovrebbe collegare il continente alla Sicilia. Le principali caratteristiche del lavoro, sarebbero le seguenti: il ponte, del tipo sospeso, sarebbe ad uso promiscuo, cioè a due piani, l'inferiore per ferrovia a doppio binario, e il superiore per strada a due vie, oltre alla sede destinata al transito pedonale. La sua lunghezza, di metri 3624, verrebbe distribuita in una campata centrale di 1524 metri, in due laterali di 875 ciascuna e in due estreme ciascuna di 175 metri. L'altezza libera dell'impalcatura sul livello del mare sarebbe di sessanta metri in mezzadria della campata centrale e di cinquanta metri in corrispondenza dei piloni estremi. La larghezza del ponte è di 29 metri. I lavori avrebbero la durata di sei anni e la spesa ammonterebbe a 150 milioni di dollari, a circa 94 miliardi di lire (compresi i raccordi ferroviari e stradali di collegamento) da erogarsi da banchieri nordamericani in base ad una convenzione da stipulare col governo italiano. L'ammortamento della spesa sarebbe effettuato in 30 anni col ricavo dei pedaggi, dopo di che il ponte rimarrebbe di esclusiva proprietà dello Stato italiono. L'opera verrebbe costruita con mano d'opera e materiale italiani, ad eccezione dell'impiego di tecnici specializzati e della fornitura di cavi portanti, di esclusiva fabbricazione americana.

NOTIZIE DAL MONDO

La prossima conferenza dei paesi del patto di Colombo

NUOVA DELHI, 27.

Il Primo Ministro dell'India Nehru e il Primo Ministro della Birmania Unuh hanno lasciato oggi Singapore in aereo per partecipare alla conferenza di Djakarta dei cinque paesi dell'intesa di Colombo ossia: India, Pakistan, Birmania, Ceylon e Indonesia. Unuh ha dichiarato all'aeroporto che i cinque Primi Ministri discuteranno probabilmente a Djakarta anche la questione del colonialismo nell'Asia sud orientale. Argomento principale all'ordine del giorno è tuttavia la vasta conferenza dei paesi asiatici e africani che si terrà l'anno prossimo. Unuh ha detto che tale conferenza sarà il primo passo per stabilire un'area di pace e non per costituire un terzo blocco di potenze.

Si apprende anche che il Primo Ministro indiano Nehru ha accettato l'invito di recarsi a Parigi, prima di tornare in India, al termine della conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth che si terrà a Londra in febbraio. In tale occasione egli avrà delle conversazioni col Primo Ministro francese.

GRAVI DANNI per valanghe nella Svizzera

GINEVRA, 27.

Questa mattina si è avuto, in un comunicato ufficiale, il bilancio tragico delle vittime e dei danni provocati dalle valanghe nei giorni 23 e 24 dicembre. La più grande valanga ha colpito i bordi del villaggio di Fionnay nella regione di Carbassiere dove una baracca in cui erano riuniti sette operai è stata sepolta, tre operai sono morti nel crollo mentre un quarto è deceduto poco dopo. Normalmente la baracca è occupata da una cinquantina di operai che lavorano alla diga della grande Dixence.

A causa della festività del Natale solo sette operai si trovavano di guardia al cantiere. Altre baracche e uno chalet di montagna sono stati travolti da valanghe nella vallata di Bagnes. Parecchie strade e in particolare quella del Gran San Bernardo sono state interrotte da cadute di valanghe. Una valanga ha ricoperto due vagoni nella stazione di Zermatt. Sulla linea del passo della Furka, una locomotiva è stata bloccata dalla neve. Nella regione di Riddes e Verbier otto chalets sono stati travolti da valanghe. I danni ammontano a più di 200.000 franchi. Nella vallata del Rodano pioggia e straripamento di torrenti hanno causato notevoli danni. La situazione sta ora migliorando. Persiste tuttavia il pericolo di valanghe e il bollettino ufficiale dell'istituto di Davos mette in guardia sciatori ed alpinisti.

Il dibattito all'Assemblea Nazionale francese

(Continuaz. della 1ª pag.)

Alle ore 22,30, dopo una sospensione susseguente al discorso del «premier» francese, si è aperta la votazione.

E' la prova del fuoco del governo francese, se la supererà è assai probabile che la battaglia per la ratifica sia vinta.

Nei corridoi di palazzo Borbone la tensione è al massimo. Il discorso del primo ministro Mendes France sembra abbia fatto salire se pur di poco la bilancia a favore della ratifica degli accordi di Parigi.

Mentre i deputati vanno alle urne per deporre il loro suffragio davanti a palazzo Borbone la polizia trattiene una folla di dimostranti comunisti che alza cartelli contro il riarmo della Germania.

L'atmosfera dentro e fuori del palazzo è tesa; il risultato della votazione dovrebbe essere letto dal Presidente dell'assemblea tra non molto.

Quando il Presidente dà lettura dell'esito della votazione sugli articoli due e tre, risulta che l'Assemblea Nazionale francese ha approvato gli articoli, e ha concesso la fiducia al governo Mendes-France, con 289 voti a favore contro 251 contrari.

UN ARTICOLO DI WILSON Segretario alla Difesa U.S.A.

WASHINGTON, 27.

Il Segretario alla Difesa americano Wilson in un suo scritto pubblicato su di una rivista americana afferma che «siamo decisi ad impiegare per usi pacifici il vantaggio che possediamo nel campo atomico. Tuttavia tenuto conto dell'importanza del nostro arsenale di armi nucleari che va accrescendosi ricercheremo i mezzi migliori di servirci di queste armi contro ogni aggressore qualora ciò fosse necessario per preservare la nostra libertà. Noi proponiamo d'altra parte di condividere con i nostri alleati certe conoscenze nell'uso tattico di queste armi».

DEUTZ

— MOTORE orizzontale - serie MIH - 40 CV. industriale - 1 cilindro
giri 350 - 400
peso Kg. 3.050

— MOTORI 4 - 6 CV.
8 - 10 CV.
12 - 18 CV.

raffreddamento con cassa d'acqua ad evaporazione o con raffreddamento ad aria.

DISPONIBILITÀ RICAMBI
PRONTE CONSEGNE

S.A.I.E.M.A.
(Est Africa)
Cas. Postale 32 - Telef. 49
MOGADISCIO

L'autonoleggio Caberletti
Augura alla sua clientela ed amici un felice anno ed un buon principio.

Per le vostre fotografie
da Hussen Abdi
C. Vittorio Emanuele n. 63
telefono 95.

da BERTANI
Nuovi arrivi di salumi - Cotechini - Zamponi e Formaggi da tavola.

Mercoledì 29, ore 21,30 al Teatro HAMAR
30 secondi d'amore
tre atti di Aldo De Benedetti

I biglietti saranno in vendita presso il botteghino del Teatro Hamar da oggi alle ore 17.
PREZZI: Poltrone platea: So. 6 - Galleria: So. 3.

COMUNICATO

La Libreria Cartoleria IMPERO di Giuseppe Porro (Hall Albergo Croce del Sud) comunica i nominativi dei vincitori dei premi messi in palio fra gli acquirenti dei giocattoli:

1° premio n. 000338 - Sig.ra Bacca - Un'Albero di Natale
2° premio n. 000340 - Signor Berti - Una Bambola
3° premio n. 000384 - Signor Cobel - Un meccano

I premi sono ritirabili subito su presentazione del biglietto vincente.

أنباء محلية

اجتماع الجمعية المدرسية

في جوهر

اجتمعت للمرة الثالثة الجمعية المدرسية في جوهر، وبعد أن وصل الحاضرين العدد القانوني، تفاوضوا في بعض المسائل، وقرروا في الاخير جمع تبرعات لتكوين الطعام المدرسي، وليس الا للفقراء بل ولكن لجميع الطلاب. وفي نهاية الجلسة أختير بالاجماع الحضرات: — شيخ حسن شيخ محمد أيابي، شيخ ابراهيم كابابيري وأحمد عمر بالقيام بمسئولية جمع التبرعات الضرورية. وعين السيد حسن فاري أمينا للصندوق.

وفيما يلي ننشر لكم قائمة باسماء المتبرعين من ناحية جوهر: افيسو بيراس (رئيس ناحية جوهر) ١٠٠ صومالي، انتونيو فرليتو ٥٠ صومالي، أتافيو ليتو ٥٠ صومالي، جيوسبي ريزو ٥٠ صومالي، باشيا دسنا ديبوك ٥٠ صومالي، شيخ حسن شيخ محمد أيابي ٥٠ صومالي حسن فري جمعالي ٢٥ صومالي، محمد حاج قوليد ٢٥ صومالي، شيخ ابراهيم كب بيري ٢٥ صومالي شيخ أحمد شيخ علي ٢٥ صومالي، عبدالرحمن شيادلي ٢٥ صومالي، محمد عيد ٢٥ صومالي، حاج يوسف محمد ٢٥ صومالي، شيخ حسين علي ٢٥ صومالي، عيسى محمد مهالو ٢٥ صومالي، حاج عبد القادر نور ٢٥ صومالي، علي عمر شيغال ٢٥ صومالي، شريف حسن احمد ٢٥ صومالي، محمد ساهلي فارح ١٠ صومالي، أحمد عمر صالح ١٠ صومالي، ومجموع التبرعات تساوي ٦٧٠ صومالي.

في قب ياحاس

القبض على قاتل أخيه

في يوم ٢ من الشهر الجاري، حصلت حادثة مؤلمة في قب ياحاس بلدة كائنة على بعد ١٩٠ كيلومترا عن غرب بولو بورتي. والحادثة هي أن المدعي يوسف أفرح البالغ ٢٧ عاما، قتل بضربة رمح أخيه الشقيق المدعي حسن البالغ ٢٣ عاما.

وبوليس بولو بورتي، حينما أبلغوا بالحادثة المؤلمة، نجحوا في القبض على قاتل أخيه.

الجمعية المدرسية

في دنسور

اجتمعت الجمعية المدرسية في دنسور، وأجريت الانتخابات العمومية لاختيار أعضاء جدد. وبعد التصويت، أسفر الانتخاب بفوز الآتية اسمائهم:—

الرئيس: شيخ مونيي قاسم، السكرتير: يوسف احمد صلحان، نائب السكرتير: محمد علي صالح، أعضاء: حاج محمد نور، حاج حاج محمد انني، أبا شيخ محمد ومحفوظ سالم.

ابن يسرق ١١٠ صومالي

من والده

في يوم ١٠ ديسمبر الجاري، أرسل المدعي حاج محمد من بيدوا، ابنه عبد الله حاج الى سوق بيدوا، ليبحث له خشب.

والشاب عبد الله خرج مسرورا راكبا حماره. ولم يعرف أحدا، بأن الابن قبل السفر سرق من جيب والده حوالي ١١٠ صو. وحينما وصل الابن الى بيدوا، استمر السفر في طريقه الى متدشوه.

وحينما فطن الوالد بما فعله ولده، أبلغ البوليس. ونجح البوليس في قبض السارق في وانلي وين.

القبض على لصوص

سرقت ثمانية جمال تنتمي لقبيلة أبقال في حدور، من أشخاص غير معروفين.

ومركز بوليس بيدوا، حينما أبلغ بالسرقة، قاموا بالبحث عن الاشخاص السارقين.

وبعد البحث الدقيق عثر البوليس، على الجمال الضائعة بقرب بيدوا.

الادارة الايطالية القائمة بالوصاية على صوماليا
مصلحة الشئون المالية

اعلان

يحاط علم الجمهور بانه قد علق على جدول لائحة البلدية اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوما في شان منح ارض ملك الادارة ستخصص للبناء، وهذا على اثر الطلب المقدم من سعيد احمد هاتم وامين احمد هاتم، وفي وسع المهتمين بالامر ان يطلعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشئون المالية.

أنباء العالم

تبادل رسائل ودية

بين البعثة الاقتصادية الايطالية والممثلين الدبلوماسيين العرب في روما

برقية شكر من وزير المالية الليبية الى النائب فيدوفاتو

بعث الدكتور العنيزي، وزير المالية الليبية، ببرقية الى النائب الايطالي فيدوفاتو، رئيس البعثة الاقتصادية الايطالية — نصها:

«أوجه شكري الزائد اليكم والى سائر أعضاء البعثة لرسالتكم الرقيقة، متمنيا لزيارتكم المقبولة أن تسفر عن اطراد العلاقات الاقتصادية بين بلدينا.»

وفي خاتمة رحلة البعثة، بعث النائب فيدوفاتو الى جميع رؤساء الهيئات الدبلوماسية العربية المعتمدة لدى الكويرينالي. برسائل شكره بأسمه وبالاصالة عن سائر أعضاء البعثة، لما صادفوه من الترحيب الودي في جميع البلاد العربية، والمساعدات التي اسداها السفراء والوزراء العرب في سبيل نجاح الرحلة. ورد الدبلوماسيون العرب على النائب فيدوفاتو، فأشاروا الى ما أثارته البعثة الاقتصادية الايطالية من الاهتمام الزائد في جميع البلاد العربية، على أثر زيارتها الاخيرة، معبرين عن اغتباطهم بما صادفته من نجاح.

وكيل الخارجية الايطالية

على رأس وفد يتوجه الى بيروت لدعوة الرئيس اللبناني كميل شمعون لزيارة روما

سيتوجه السنيور جوفاني بنفنوتي، وكيل وزارة الخارجية الايطالية، على رأس وفد رسمي الى بيروت لدعوة فخامة رئيس جمهورية لبنان السيد كميل شمعون، لزيارة رسمية الى ايطاليا وهذا الوفد الايطالي المؤلف من بعض كبار موظفي وزارة الخارجية الايطالية وهم: الدكتور كارلو جسبريني، والدكتور بيير لويجي ألفيري، والدكتور جانفرنكو بافيزي سيصل الى بيروت في الثاني عشر من يناير القادم، وسيلبث في العاصمة اللبنانية حتى السابع عشر منه.

ودعوة الحكومة الايطالية موجهة كذلك الى السيدة عقيلة الرئيس اللبناني. وان كان لم يحدد بعد بالدقة موعد الزيارة الرسمية، الا أنه من المعتقد أنها ستوافق أوائل الربيع القادم.

وبقدوم الرئيس اللبناني ستدفع علاقات الصداقة والود القائمة بين لبنان وايطاليا الجارتين في البحر المتوسط، بطابع رسمي سواء في الميدان السياسي والدبلوماسي أم التجاري والثقافي.

Anno V - Numero 307

Mercoledì 29 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

L'ULTIMO OSTACOLO DI MENDES-FRANCE

Oggi l'Assemblea Nazionale francese dovrà votare l'ammissione della Germania all'U. E. O.

Il progetto governativo per l'articolo uno già approvato dalla Commissione Esteri con 18 voti contro 17 e 4 astenuti - Registrata rispetto alla votazione di venerdì una lieve ripresa delle posizioni di Mendes-France

PARIGI, 28.

Terminata la votazione sugli articoli due e tre degli accordi di Parigi, dopo una breve sospensione, l'Assemblea Nazionale alla ripresa della seduta, alle 3,30 del mattino, ha ascoltato il generale *Billotte* che ha brevemente riferito sulle deliberazioni della commissione esteri circa i vari paragrafi dell'articolo uno del progetto di legge deposto dal governo relativo alla creazione dell'unione europea occidentale, articolo adottato nel suo insieme dalla commissione con 18 voti contro 17 e 4 astensioni.

Il comunista Thamier ha chiesto ancora la parola per denunciare i pericoli di un nuovo esercito tedesco.

Quindi il dibattito generale si è chiuso e l'Assemblea ha discusso un emendamento formale proposto da Leon Noel — repubblicano sociale — per quanto riguarda l'istituzione di una sottocommissione incaricata di seguire l'applicazione degli accordi, emendamento accettato dal governo con una leggera modifica, proposta dal deputato Raingeard.

Il Presidente del Consiglio ha posto allora la questione di fiducia per l'adozione dell'articolo uno del progetto, con l'emendamento Noel modificato e contro qualsiasi altro emedamento o mozione di aggiornamento. Il voto su questa questione di fiducia avrà luogo oggi prima di quello dell'insieme del progetto di legge costituito dal nuovo articolo uno, più gli articoli due e tre del primitivo progetto, già adottati.

Mendes France uscendo da Palazzo Borbone ha detto avanzando una previsione sul voto di fiducia di domani: «la lotta sarà serrata ma dovrebbe esservi una maggioranza se pure molto ridotta».

Indubbiamente il voto di ieri su una questione decisiva come quella dell'ammissione della Germania alla NATO (articolo due) ha capovolto la situazione creatasi venerdì, quando il governo era stato messo in minoranza sulla costituzione dell'unione europea occidentale (articolo uno). D'altra parte l'Assemblea aveva già approvato gli accordi di Bonn modificati e gli accordi della Saar: non le resta che pronunciarsi ora sul nuovo testo dell'articolo uno presentato dal governo, che sostanzialmente riprende l'articolo uno del precedente progetto, respinto venerdì dall'Assemblea. Questa volta vi è però per il governo un precedente favorevole: la commissione degli esteri ha già approvato con diciotto voti contro diciassette e quattro astensioni il nuovo progetto e viene ritenuto assurdo — benchè tutte le sorprese siano possibili con la camera francese — che dopo aver accettato il principio del riarmo tedesco nel quadro Atlantico, l'Assemblea respinga quello di un controllo esercitato su tale riarmo per mezzo della costituenda UEO. In cifre assolute Mendes-France ha guadagnato da venerdì ad oggi 59 voti: era stato infatti messo in minoranza con 21 voti sull'articolo uno mentre ha ottenuto 38 voti di maggioranza — superiori alle aspettative — sull'articolo due. Tali suffragi sono stati recuperati un po' in tutti i gruppi, fatta eccezione per i radicali. I maggiori spostamenti si sono avuti nei ranghi degli indipendenti: dieci voti favorevoli in più, dieci contrari trasformati in astensione. Altri undici voti sono stati recuperati fra i cristiani sociali, mentre sette socialisti sono venuti ad aggiungersi alla maggioranza di questi gruppo parlamentare favorevole alla ratifica. Da notare la scissione nell'MRP in tre fazioni di cui una di 17 deputati, capitanati, da Robert Schuman, non ha esitato a votare in favore del governo e degli accordi. Si può anche segnalare come sintomatica l'astensione di personalità in vista come Pinay e Reynaud, fra gli indipendenti, Pleven (UDSR) e Lecourt presidente del gruppo parlamentare MRP.

Un'ultima crisi di coscienza potrà ridurre probabilmente domani il margine di maggioranza di Mendes-France.

LE DIMISSIONI DELL'ON. ENDRICH

ROMA, 28.

Il deputato Enrico Endrich del Movimento Sociale Italiano ha dato oggi le dimissioni dalla carica con una lettera indirizzata al Presidente della Camera on. Gronchi nella quale è detto: «Il concedere la pensione ai senatori e ai deputati equivale ad affermare il principio della professionalità della funzione parlamentare. Poichè non mi sento di accettare tale principio rassegno le dimissioni da deputato».

Come si ricorderà, la Camera dei Deputati decise giorni fa, in seduta segreta, l'istituzione di una pensione per i parlamentari, da un minimo di lire cinquantamila ad un massimo di lire centocinquantamila mensili. A tale decisione si oppose sia per ragioni di merito che di procedura, l'on. Veronese DC, il quale presentò le dimissioni da deputato che — come si ricorderà — furono respinte dall'Assemblea. Egli chiedeva fra l'altro che la questione della pensione ai parlamentari fosse discussa in seduta pubblica dal momento che essa implica un onere a carico del contribuente. L'argomento, che viene discusso sulla stampa e negli ambienti politici, sarà oggetto di esame da parte del gruppo parlamentare del MSI in una riunione che sarà tenuta nella seconda metà di gennaio.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Consiglio dei Ministri si occuperà della votazione in Francia

Prime previsioni sulle personalità che potrebbero aspirare alla Presidenza della Repubblica. — Il Senato e la Camera si riuniranno nuovamente nel mese di gennaio.

ROMA, 28.

L'attività politica italiana va gradualmente riprendendo dopo la breve parentesi natalizia.

Il Presidente del Consiglio dopo essersi preso solo due giorni di riposo, nell'ambiente famigliare, è ritornato presto al lavoro al Viminale, dove ha ricevuto l'Ambasciatore degli U. S. A., Signora Luce, che è in procinto di partire per il suo paese ove rimarrà alcune settimane.

Domani pomeriggio alle 16 si riunirà il Consiglio dei Ministri pure al Viminale, quasi nello stesso istante in cui l'Assemblea Nazionale francese prenderà la sua decisione sulla ratifica dell'Unione Europea Occidentale.

Ragione questa per cui sarà difficile al Consiglio fare, come si riteneva possibile in un primo momento, il punto sulla situazione internazionale, e decidere l'ulteriore corso della ratifica italiana degli accordi, già accordata dalla Camera.

Il Ministro degli Esteri Martino riferirà ai colleghi di gabinetto, sulle recenti riunioni del Consiglio Atlantico e sul Consiglio d'Europa. Il Ministro Vanoni farà lo stesso sui suoi colloqui di Bonn.

Circa l'Unione Europa Occidentale, il quotidiano romano «Il Messaggero», scrive che nonostante il massimo riserbo osservato finora dagli ambienti ufficiali italiani, il voto francese, contrario ai protocolli di Parigi, verrebbe considerato come un passo di estrema gravità.

Il foglio romano aggiunge che se questa eventualità dovesse verificarsi, è chiaro che l'Italia per non rimanere isolata, dovrebbe giungere ad accordi diretti con la Gran Bretagna, con gli Stati Uniti e la Germania occidentale. Si tratterebbe ben inteso di una politica di ripiego, che ritarderebbe di molto la realizzazione degli ideali europeistici, e che quindi il governo — conclude il quotidiano romano del mattino — accetterebbe mal volentieri.

Inoltre lo stesso quotidiano fa osservare che anche se i protocolli di Parigi dovessero ottenere l'approvazione del parlamento francese, questo sarà dato senza soverchie discussioni. Per rafforzare quindi l'adesione francese sarà necessario proseguire sulla strada che porta a quella integrazione politica di Europa che viene insistentemente richiesta dai socialisti e dai repubblicani popolari francesi.

Il quotidiano romano «Il Tempo» avanza alcune previsioni sulle prossime elezioni alla carica di presidente della Repubblica. Premesso che — a quanto si dice — ben difficilmente Einaudi accetterà una seconda designazione, l'organo di stampa romano cita una rosa di candidati che comprende: Giuseppe Pella, Giovanni Gronchi, Paolo Rossi, Gaetano Martinò, Cesare Merzagora ed Ezio Vanoni.

Pella — secondo «Il Tempo» — potrebbe contare sull'appog-

(Continua in 4ª pag.)

IN ATTESA DEL VOTO FINALE DI PARIGI

Intensi contatti tra Londra e Washington decise a riarmare la Germania anche contro la volontà francese

La votazione di lunedì ha tuttavia riaperto le speranze. — Possibile, sebbene non ancora confermato, un incontro Churchill-Eisenhower. — Le conseguenze, secondo Londra, dell'eventuale voto negativo francese.

WASHINGTON, 28.

E' possibile oggi ricostruire alcuni elementi del retroscena dei febbrili contatti avutisi in questi giorni tra le maggiori capitali occidentali. Un progetto «di dichiarazione comune» di Eisenhower e Churchill, che era stato studiato tra Washington e Londra, è stato bloccato da un'intervento di Mendes-France presso gli Alleati, in cui il premier francese ha messo in luce l'assoluta inopportunità di mosse che potessero venire interpretate dal Parlamento Francese come pressioni. Mendes-France avrebbe altresì, fatto comprendere di non ritenere che il comunicato di venerdì del Foreign Office fosse stato una mossa opportuna. Fu in seguito a ciò che Washington decise di adottare la tattica dell'attesa silenziosa, lasciando al premier francese il difficile compito di condurre in porto gli accordi di Parigi. «Washington trattiene il respiro». Con questa frase un radio commentatore ha descritto stanotte con perfetta esattezza lo stato di animo teso ed ansioso con cui nella capitale americana si segue l'evoluzione del dibattito alla Camera francese.

Ad Augusta dove il Presidente Eisenhower trascorre le vacanze di fine d'anno, regna la stessa atmosfera di attesa nervosa. Nel vicino campo di aviazione il «Columbine» lo speciale quadrimotore presidenziale è pronto a spiccare il volo per riportare Ike a Washington in caso di voto negativo dell'Assemblea francese. In tale evenienza, infatti, il Presidente e Foster Dulles hanno concordato per telefono di indire immediatamente una riunione del «National Security Council», in cui annunciare le misure che gli Stati Uniti prenderebbero d'accordo con l'Inghilterra, per il riarmo unilaterale della Germania. Tuttavia oggi Foster Dulles ha detto privatamente ai suoi collaboratori che egli si augura e spera che non sia necessario ricorrere a tale soluzione di ricambio e che il Parlamento francese rovescierà il voto di giovedì notte e ratificherà gli accordi di Parigi, evitando così di aprire una «frattura terribile» nel fronte unito dell'occidente. Per quanto la consegna sia di osservare pubblicamente un mutismo compieto per evitare qualsiasi dichiarazione o posizione che comprometta all'ultimo momento le cose.

La cauta ripresa di ottimismo del Segretario di Stato pare fondata su una comunicazione fattagli all'ultima ora da Parigi dall'Ambasciatore americano Dillon che gli aveva riferito che Mendes-France confidava nella possibilità di ristabilire la situazione. Le speranze di una ratifica dell'Unione Europea Occidentale da parte della Camera francese sono aumentate stanotte a Londra. Un orientamento più ottimistico comincia a prevalere negli ambienti politici dopo il primo voto di fiducia ottenuto da Mendes-France. Ma poichè questo voto non significa ancora un'effettiva ratifica dell'UEO, vengono prospettate con molta chiarezza le ipotesi che un ripudio dei trattati di Parigi renderebbe necessarie. La Germania verrà riarmata, anche se la Francia respingerà gli accordi di Parigi.

La decisione, dice infatti stamane un editoriale del Times, è stata già presa dal governo. Secondo altre notizie dello stesso giornale, è possibile che il Presidente Eisenhower parta in aereo fra alcuni giorni per Londra, se l'Assemblea francese dovesse respingere l'UEO. Questa visita, che è ancora un'eventualità incerta, risparmierebbe all'ottantenne Churchill di fare un altro viaggio transatlantico e permetterebbe ai Capi dei due governi di orientare rapidamente su una base nuova il sistema militare occidentale. Si fa capire a Londra che l'iniziativa sarebbe assai gradita al Primo Ministro. In ogni caso, si ritiene — com'è noto — probabile che avvenga un incontro Eisenhower-Churchill: se il Presidente non potesse venire a Londra, il Primo Ministro andrebbe a Washington o in altro luogo scelto di comune accordo.

Intanto le possibili conseguenze di un voto negativo francese vengono così riassunte stamane a Londra: 1) il riarmo della Germania al di fuori della Francia diverrebbe necessario ed è praticamente possibile; 2) l'unica alternativa possibile se non si verificasse il riarmo tedesco consisterebbe nel ritiro delle forze americane dall'Europa e nello sgretolamento completo del sistema atlantico e nel prevalere della strategia periferica americana: un mantenimento della situazione militare presente è escluso; 3) nel caso di un riarmo della Germania senza il consenso francese il governo di Parigi finirebbe per lasciare l'alleanza atlantica e gli americani dovrebbero trovare altre linee di comunicazione e altre basi logistiche ed aeree all'infuori del territorio francese; 4) queste linee di comunicazione e queste basi potrebbero essere offerte soltanto dal Belgio e dall'Olanda con i loro grandi porti nel mare del Nord.

POLITICA IN ESTREMO ORIENTE

Pressanti tentativi di Mosca e Pechino per staccare il Giappone dall'Occidente

WASHINGTON, 28.

Una vasta manovra diplomatica è in corso da qualche tempo da parte di Mosca e Pechino per agganciare il Giappone o staccarlo dall'Occidente. La manovra è cominciata sin da quando era al Governo Yoshida I paesi comunisti, con in testa la Cina — tradizionale mercato di consumo della produzione nipponica — avevano fatto delle «Avanches» persso Tokio, per indurre il Governo giapponese ad iniziare commerci con l'area del rublo. Ora, col nuovo Governo di Hatoyama, la manovra comunista si è ampliata dal campo economico a quello politico.

E' di ieri l'offerta di Mosca di allacciare regolari rapporti diplomatici con Tokio, e le proposte, enunciate da Molotov e ripetute da tutta la stampa sovietica, di una normalizzazione delle relazioni tra i due.

Queste proposte Mosca ha ora fatto ripetere a Tokio a mezzo dei paesi comunisti, tanto che, come si è appreso da fonte giapponese, l'Ambasciatore di Polonia a Parigi, Gajewski ha chiesto all'Ambasciatore nipponico Nishimura se Toiko intendeva stabilire rapporti diplomatici con la Polonia ed ha aggiunto che qualora il Giappone desiderasse riallacciare le relazioni con l'URSS e con la Polonia, sarebbe stato disposto ad offrire i suoi uffici.

Nishimura avrebbe replicato che la politica giapponese resta invariata ed avrebbe domandato istruzioni a Tokio prima di trattare ulteriormente la questione. Da Tokio non sarebbe ancora pervenuta risposta.

Questi contatti sono seguiti con evidente interesse da Washington, dove non si manca di nutrire qualche preoccupazione circa una possibile «scivolata» ad est del Giappone. L'Ambasciatore americano a Tokio, Allison, si è recato ieri dal nuovo Ministro degli Esteri giapponese, Shigmitsu al quale, a quanto si ritiene, ha chiesto assicurazioni che il Giappone non muterà la sua politica fondata su stretti legami con gli Stati Uniti. Shigmitsu avrebbe dato questa assicurazione ma avrebbe fatto presente che il Giappone intende tuttavia normalizzare gradualmente le sue relazioni con l'Unione Sovietica e con la Cina. Egli avrebbe anche chiesto una riduzione delle spese a carico del Giappone per la difesa. Il punto di vista giapponese è stato riaffermato oggi dal presidente Hatoyama, il quale ha sostenuto la possibilità di una normalizzazione delle relazioni con il mondo comunista e con il sud-est asiatico senza che il Giappone venga meno ai suoi impegni con gli Stati Uniti.

S. E. l'Amministratore riceve la Commissione per gli ex Militari Somali

S. E. l'Amministratore ha ricevuto questa mattina la Commissione per l'Assistenza agli ex Militari del Regio Corpo Truppe Coloniali, composta dal Dr. Arnaldo Felice, dai Signori Hagi Iloule Mohamed, Presidente dell'A.M.C.O.S.; Aden Scire, Consigliere Territoriale, Pintus Antonio, Commissario Straordinario per i combattenti e Reduci della Somalia, accompagnati dal Dr. Gualtiero Benardelli, Direttore degli Affari Interni.

Il Presidente ha illustrato a S.E. l'Amministratore il molto considerevole lavoro finora compiuto, dato che sono state esaminate 503 domande di ex militari, una parte dei quali sono risultati trovarsi nelle condizioni previste dal decreto 384319 del 20 settembre 1954, e cioè: invalidi e mutilati di guerra; veterani con 25 anni di servizio, di cui 15 ininterrotti, decorati al Valor Militare, tutti in condizioni di particolare disagio economico.

S.E. l'Amministratore compiacendosi del lavoro fatto, ha dato disposizione per il sollecito esame delle rimanenti domande, mentre le provvidenze disposte a favore di quei militari le cui domande sono state istruite verranno con sollecitudine attuate.

LA CONFERENZA AFRO-ASIATICA SI TERRA' IN APRILE

LONDRA, 28.

La prevista conferenza afro-asiatica si svolgerà a Bandoeng nell'isola di Giava alla fine di aprile. Lo hanno deciso oggi i cinque capi del governo delle nazioni del patto di Colombo riuniti a Bogor presso Djakarta.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

IN TUTTA LA SOMALIA

L'Attività Natalizia del "Fiocco Verde,,

Anche quest'anno, come è ormai nella sua tradizione il Fiocco Verde ha voluto solenizzare il Natale con una particolare attività benefica.

Nella settimana scorsa hanno avuto luogo distribuzioni di viveri, capi di vestiario, giocattoli, sigarette, sia agli Ospedali e alle istituzione benefiche di Mogadiscio che nei vari centri della Somalia dove viene effettuata l'assistenza ai bisognosi in nome di questa Istituzione.

A **MOGADISCIO** Donna Maria Paola Martino, accompagnata da una rappresentanza delle signore del Fiocco Verde, signore Olivieri, Ripa di Meana e Gentilini, ha visitato l'Ospedale De Martino, distribuendo a ciascuno dei 450 ricoverati caramelle, discotti, marmellata, sigarette, panettoni, vino chinato e giornali illustrati.

Il Lazzaretto è stato dotato per il nuovo Padigione Maternità, di cinque panche di legno, e sono stati distribuiti ai 330 ricoverati caramelle, marmellata, giornali illustrati. La signora Ambasciatrice si è poi soffermata al Padiglione Pediatrico che porta il suo nome, regalando ai piccoli ricoverati camicine, vestitini, sandali, giocattoli, caramelle e marmellata.

All'Ospedale « Maurizio Rava » sono stati distribuiti panettoni e vino chinato ed all'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb i 250 ragazzi hanno ricevuto le visitatrici nelle loro impeccabili uniformi, presentando un quadro di disciplina e correttezza oltremodo piacevole ed apprezzato. I doni ad essi destinati consistevano in caramelle, marmellata e un gioco completo di palla a volo.

Al Refettorio del Fiocco Verde di Hamaruini le donne e i bambini ivi assistiti hanno ricevuto una futa per ciascuno e dei pacchi individuali contenenti caramelle, zucchero e thè.

Le signore del Fiocco Verde si sono poi recate al Collegio della Missione Maschile e Femminile, distribuendo giochi collettivi, fili da ricamo e caramelle.

La Casa del Povero ha avuto anch'essa il suo dono consistente in una cassa di pasta e in caramelle per i bambini.

A **BAIDOA** sono stati inviati in dono So. 500, caramelle e marmellata per la mensa del Fiocco Verde che funziona da parecchio tempo sotto la direzione della signora Anna Troise, mentre il Nido « Maria Paola Martino » presso il II Battaglione ha ricevuto in dono caramelle, marmellata e giocattoli.

Al Collegio della Missione in Baidoa sono stati spediti caramelle, drill per le uniformi e un gioco collettivo.

A **BELE UEN**, il Refettorio del Fiocco Verde, che funziona pure da molto tempo sotto la direzione sagace della signora Franca Massone, ha egualmente ricevuto un assegno di So. 500, oltre a marmellata e caramelle, mentre al Collegio del Fiocco Ferve è stato rimesso un assegno di Sc. 500, del drill e del percalle per indumenti, caramelle, marmellata e giochi collettivi.

Ad **ALULA** al Refettorio del Fiocco Verde di recente istituzione è stata inviata una cassetta di marmellata, mentre la sede, che ha iniziato la sua attività in questi giorni, è stata dotata di una macchina da cucire e di tessuti vari per confezionare i primi indumenti da distribuire ai bambini più bisognosi di quella popolazione.

Ad **AFGOI** i piccoli ospiti del Nido hanno avuto i loro giocattoli, caramelle e marmellata, ed a **MERCA** le 34 bambine del Collegio della Missione hanno ricevuto due pezze di tessuto per abiti, caramelle e giochi collettivi.

A **BRAVA** per i 47 ragazzi del Collegio della Missione è stato spedito un grosso pacco contenente due pezze di percalle, caramelle e un foot-ball.

A **GELIB** sono stati spediti 25 Kg. di marmellata per i bimbi dei ricoverati del Lebbrosario.

A **CHISIMAIO** sono stati inviati So. 500 a quel Comitato Scolastico da devolvere in assistenza ai bambini bisognosi.

Apprendiamo che la totale destinazione di tutti questi doni ha raggiunto nel complesso un ammontare di oltre So. 7000 che sono giunti al Fiocco Verde dei diversi spettacoli, offerte ed iniziative benefiche.

Senza alcun dubbio il sodalizio che conta ormai qualche anno di vita, esplica in modo ammirevole la sua attività e costituisce nobile insegna intorno alla quale si raccolgono tutte le iniziative benefiche della Somalia.

A Balad

DISINFESTAZIONE ANTIMALARICA

Nei giorni scorsi le apposite squadre sanitarie hanno iniziato nella circoscrizione del Distretto di Balad la campagna di disinfestazione antimalarica.

La Consulta Municipale, la popolazione di Balad hanno voluto, tramite il Capo Distretto, esprimere all'Amministrazione la loro riconoscenza per questa opera volta esclusivamente al benessere delle popolazioni.

Passaggio delle consegne nella Regione del Basso Giuba

Ci perviene da Chisimaio che in data 22 corrente mese si è compiuta la cerimonia del cambio delle consegne tra il Dr. Giovanni D'Aloja, reggente, ed il Dr. Giancarlo Canavesio, che ha assunto la carica di Capo della Regione del Basso Giuba.

Al Dr. Giancarlo Canavesio, che per oltre un'anno ha dedicato la sua preziosa attività all'Ufficio Stampa, potenziandolo e rendendolo più vitale, vadano gli auguri più vivi del « Corriere della Somalia », di tutto il personale della Redazione, di « Radio Mogadiscio » perchè il suo nuovo alto compito possa avere il miglior successo possibile.

CHISIMAIO

Veduta aerea di Chisimaio

Inaugurato a Bosaso il nuovo Campo Sportivo

Il giorno 26, alla presenza del Capo della Regione, dott. De Vito, dei capi distretti di Gardo, e Bosaso, e con un afflusso enorme di popolazione si è inaugurato il nuovo campo sportivo a Bosaso.

Per l'occasione si è disputato il primo incontro di calcio, valevole per il campionato regionale, tra la squadra di Bosaso e quella di Gardo.

Le squadre hanno giocato con perizia e spirito agonistico e con correttezza davanti ad un pubblico appassionato.

La squadra di Gardo dopo una brillante azione del quintetto d'attacco segnava un goal.

Terminata la partita con la vittoria della squadra di Gardo per uno a zero, partita perfettamente arbitrata dal geometra Giuliano, alla squadra vincitrice è stata consegnata una macchina fotografica messa in palio dalla Regione della Migiurtinia.

LE PIOGGE IN MIGIURTINIA

Forti precipitazioni si sono avute in questi ultimi giorni in tutta la circoscrizione del Distretto di Candala compresi i centri costieri.

Una forte mareggiata ha costretto la Società Areddia a sospendere ogni attività.

Anche nella zona di Bosaso si sono avute piogge e mareggiate.

Le cavallette

Apprendiamo che il giorno 24 un grosso sciame di cavallette proveniente da nord ha sorvolato per due ore circa, sopra Dolo compiendo voli circolari e ritornando al luogo di provenienza.

Anche ad Afmadù un grosso sciame di cavallette gialle proveniente da nord-ovest e diretto a sud-est ha sorvolato quel paese per oltre un'ora.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

Avviso

Si informa che dal giorno 23 dicembre 1954 e per otto giorni consecutivi in ottemperanza del disposto dell'art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939, n. 1403, saranno depositati presso gli ufficici Entrate e Licenze i seguenti ruoli principali per l'anno 1955:

Imposta Valore Locativo;
Contributo raccolta spazzatura;
Imposta macchine caffè espresso;
Tassa sulle insegne;
Tassa occupazione aree pubbliche;
Tassa rinnovo licenze;

Si avverte che la pubblicazione dei ruoli costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione, in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, 18 aprile, 18 giugno e 18 agosto 1955.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Direzione Affari Finanziari

Avviso

Con circolare n. 607441 del 27 novembre u. s. diretta ai Distretti l'Amministrazione ha diramato istruzioni perchè le domande per ottenere l'autorizzazione a coltivare tabacco nella prossima stagione di « GU' » siano presentate entro il 31 dicembre andante.

Si fa raccomandazione agl'interessati di presentare le domande in tempo utile ed eccezionalmente non oltre il 5 gennaio p. v.

Si avverte in fine che il Monopolio acquisterà nella prossima stagione di « GU' » solo il tabacco prodotto in coltivazioni debitamente autorizzate e ai prezzi che saranno stabiliti.

UN CAPODOLIO CAUSA IL NAUFRAGIO DI UN SAMBUCO

Ci giunge notizia da Hafun che un sambuco da pesca, il « Gadeir » di 8 tonn. iscritto nel porto arabo di Sury-Ashkiyr, carico di circa 400 pescecani secchi e di datteri, e con sei uomini di equipaggio, ha naufragato all'altezza di Capo Guardafui.

Il naufragio causato dalla collisione tra il sambuco ed un grosso capodolio, non ha per fortuna causato nessuna vittima, sebbene il sambuco causa dell'urto contro il mastodontico cetaceo si sia completamente sfasciato causando così la perdita del carico.

L'equipaggio del « Gadeir » è stato raccolto dal sambuco « Heydar », che faceva rotta verso Hafun dove appunto i naufraghi sono stati sbarcati.

Bollettino Meteorologico

del giorno 29 dicembre 1954

Temperatura massima		28,4
Temperatura minima		22,4
Vento prevalente	NE km/ora	11,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 1,50
Belet Uen	m. 0,65
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,35

MAREE per il giorno 30 dic. 1954:
Alta marea: ore 6.50 ed ore 19,10
Bassa marea: ore 0.41 ed ore 13,18

Orario dell'Alitalia

L'aereo della settimana prossima partirà mercoledì da Roma per giungere a Mogadiscio venerdì alle ore 15,05.

Ripartirà per Roma sabato alle ore 02,40.

LUTTO IN CASA BASILE-GIANNINI

Apprendiamo che nella mattinata di ieri 28 c., è deceduta improvvisamente, in Roma, la nobil donna Matilde Ridolfi, consorte del Generale Rodolfo Ridolfi e madre della baronessa Basile-Giannini.

Comitato Antitubercolare della Somalia

LOTTERIA II° Campagna

Non sono stati pagati i seguenti premi relativi alla Lotteria Antitubercolare della II Campagna e precisamente:

— 2° Premio — biglietto n. 4281 Regione Migiurtinia So. 1.000
— 7° Premio — biglietto n. 14.233 — Distretto Mogadiscio So. 100
— 10° Premio — biglietto n. 18.485 — Regione Benadir So. 50.

Alla fine del corrente mese, se i biglietti sopra indicati non saranno stati presentati i relativi premi verranno assegnati al Comitato Antitubercolare.

Le comunicazioni dei vincenti, nei termini indicati, dovranno essere trasmesse al Comitato Antitubercolare della Somalia presso SAIEMA - Stabile Croce del Sud - oppure alla Direzione dello

Il Sindacato Lavoratori Autoctoni avvisa di aver traslocato la propria sede in Piazza Casati prospiciente Via Roma dirimpetto al distributore di A. BESSE.

Si rammenta a tutti i soci e simpatizzanti che l'orario per qualsiasi informazione e iscrizione è dalle ore 16,30 alle ore 20,30.

IL PRESIDENTE

Il Rag. Di Gesaro Nicola prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Basile-Giannini per la improvvisa scomparsa della

Nobil Donna MATILDE RIDOLFI

madre della Baronessa Basile-Giannini avvenuta in Roma il 28 corr.

STATO CIVILE

NASCITE:

Osman Aden Biblaue, Dahabo Ahmed Guled, Abdelcadir Mursal Hersi, Iusuf Abucar Ahmed, Ali Salem Ali, Madina Mohammed Arale, Halima Mohammed Arale, Ahabo Mohammed Arale, Abdelcadir Haimar Hassan.

MORTI:

Zohra Abdurrahman Abdurrahim, Taher Abdulle Uasughe.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Nozioni di istituzione islamica
19.15 - Gabai
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Canzone moderna somala
19.45 - Musica riprodotta europea
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni ballabili
20.00 - Brani scelti da opere
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Brani scelti da opere

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il pugnale misterioso ».

CINEMA CENTRALE « Totò e re di Roma » - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Taxi Gram » Film Arabo.

CINEMA HADRAMUT — « Rani » - Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — Recita « 30 secondi d'amore » - Ore 21,30

CINEMA MISSIONE — « Il grande nemico ».

SUPERCINEMA — « Catene del passato » - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

Da Alimentari Petetti è arrivata la pastina glutinata, fecola di patate in pacchetti di lunga conservazione: GEMME DI GRANO e CREMA DI AVENA.

Da Alimentari Petetti sono in vendita zamponi di Modena; salsiccie fresche, bacon fresco ed in scatola; strutto e i rinomati prosciutti di PARMA e di S. DANIELE.

Da Alimentari PETETTI

nuovo arrivo di
ALIMENTI AL PLASMON
prodotti per bambini, malati, convalescenti.
Nuovi formati di pastina, ed arrivo di Plasmon puro da aggiungere agli alimenti normali.
DALL'INFANZIA — ALLA VECCCHIAIA
guardatevi bene dalle imitazioni

Mercoledì 29, ore 21,30 al Teatro HAMAR

30 secondi d'amore

tre atti di Aldo De Benedetti

I biglietti saranno in vendita presso il botteghino del Teatro Hamar da oggi alle ore 17.

PREZZI: Poltrone platea: So. 6 - Galleria: So. 3.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI:

"Catene del passato,,

Con: Jeannette Mac DONALD - Brian AHERNE - Gene RAYMOND - Jan HUNTER (Documentario)

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla « Casa degli Italiani » - Concorso « Microfono d'Argento » 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

A MERCA

Solenni funerali ad Hagi Munassar Abdalla

(Dal nostro corrispondente).

Giovedì 23 scorso, alle ore 16, hanno avuto luogo in Merca i funerali di Hagi Munassar Abdalla, Capo della Comunità Araba del Distretto.

Data la notorietà del defunto, derivatagli dal profondo senso di bontà ed equilibrio uniti da una grande onestà, tutta Merca e molte delegazioni di Mogadiscio e Chisimaio hanno seguito il feretro.

Il lungo corteo, preceduto da una folta rappresentanza di alunni della Scuola somala maschile del Capoluogo, in divisa ed inquadrati dai rispettivi insegnanti, da una folta rappresentanza della comunità italiana guidata dal Capo Distretto dr. Soldi, da una folla innumerevole di correligionari arabi e somali, si è snodato dall'abitazione dell'estinto posta in via della Caserma.

Giunti all'altezza della Moschea di Scek Aprone non fu possibile entrarvi per il numero dei presenti; fu deciso di recitare la preghiera in riva all'oceano.

Dopo le preghiere e gli indirizzi di omaggio e di saluto rivolti alla memoria da parte di amici, e del Capo Distretto; il lungo corteo si è ricomposto per salire il dorso della duna e tumulare la salma ch'è stata sotterrata fra i canti sacri e le preghiere dei correligionari presenti.

Hagi Munassar Abdalla ha lasciato un profondo rimpianto in tutti gli ambienti di Merca dove era conosciuto e stimato come uomo giusto ed esemplare per la probità della sua condotta, la mitezza del carattere, la saggezza nel giudicare e definire qualunque questione fosse a Lui portata per essere risolta.

La Scuola elementare di Merca lo ha annoverato come uno dei maggiori esponenti del Comitato Scolastico. Per il costante interessamento ai poblemi della Scuola, per la continua assistenza morale e materiale che prodigava in favore della educazione ed elevazione degli alunni egli era considerato come un benefattore.

La Scuola elementare di Merca avverte il grande vuoto lasciato dal defunto Hagi Munassar Abdalla e si associa ai famigliari nel dolore e nel compianto.

TOR.

Cosa si può ricavare dai residui della lavorazione della pasta di legno

I residui della lavorazione della pasta di legno e della cellulosa hanno sempre rappresentato per le cartiere un non indifferente problema di smaltimento cui si è cercato di porre rimedio, studiandone le più varie utilizzazioni. Negli Stati Uniti il problema può dirsi ormai almeno teoricamente risolto e tutta una vasta gamma di prodotti, perfino alimentari, trova sempre più vasto sbocco sui mercati con piena soddisfazione del pubblico. Basterà dire che da essi si può ricavare una sostanza che serve a migliorare il gusto dei gelati, un composto per le batterie elettriche, ed un delizioso brodo di manzo sintetico.

Questi tre esempi non rappresentano che un piccolo gruppo dei molti sottoprodotti che sono stati e vengono tuttora creati nei laboratori di ricerca annessi alle cartiere, o istituti da enti privati e governativi nonchè dal Dipartimento dell'Agricoltura.

Uno dei più importanti di questi centri sorge a Appleton, nello Stato settentrionale del Wisconsin, ove ha sede appunto la Sulphite Pulp Manufacturers' Research League, organizzazione creata e finanziata dagli industriali cartari americani. A chiunque si rechi a visitare questo centro viene spiegato come il lavoro in esso svolto non rappresenti in fondo che la ricerca di una soluzione per un problema che investe quasi tutte le industrie, quasi tutte infatti, da quelle petrolifere a quelle dell'inscatolamento dei prodotti alimentari, devono affrontare il problema dei residui.

Tra i prodotti alimentari già largamente diffusi sia negli Stati Uniti che in altri paesi, e interamente o parzialmente composti da questi residuati, è da annoverarsi la vaniglina che sostituisce nella pasticceria e in altre lavorazioni la vaniglia naturale. La vaniglina viene estratta dalle acque della lavorazione al solfito cioè dalle acque di rifiuto che hanno servito alla preparazione della pasta di legno o della cellulosa con processo al bisolfito di calcio o di magnesio.

Le case fabbricanti di prodotti chimici prelevano infatti dalle cartiere questi cascami di lavorazione e ne estraggono la vaniglina. La Salvo Chemical Company di Rothschild nel Wisconsin, compra infatti tutte le acque residue della lavorazione delle industrie della Marathon Corporation e produce attualmente il 70 per cento della vaniglina adoperata negli Stati Uniti.

Altre sostanze chimiche derivate sempre da questi residui vengono utilizzate dall'industria petrolifera che se ne serve per ridurre la densità della pasta oleosa adoperata per lubrificare gli impianti di estrazione nei pozzi petroliferi. Un'altra utilizzazione di enorme importanza è l'impiego che di tali residuati viene fatto nella costruzione di strade: il liquido viene sparso sulla ghiaia che sotto l'azione chimica si frantuma in minuscole particelle; queste, in una seconda fase, si solidificano in una superficie compatta e liscia al punto da costituire una vera e propria pavimentazione. Questo procedimento permette, a detta dei tecnici, un risparmio annuale di 175 dollari al chilometro nella manuntenzione delle strade con sottofondo di ghiaia. Nel solo Stato di Wisconsin, 6.114 chilometri di strade secondarie vengono quest'anno trattate con tale sistema.

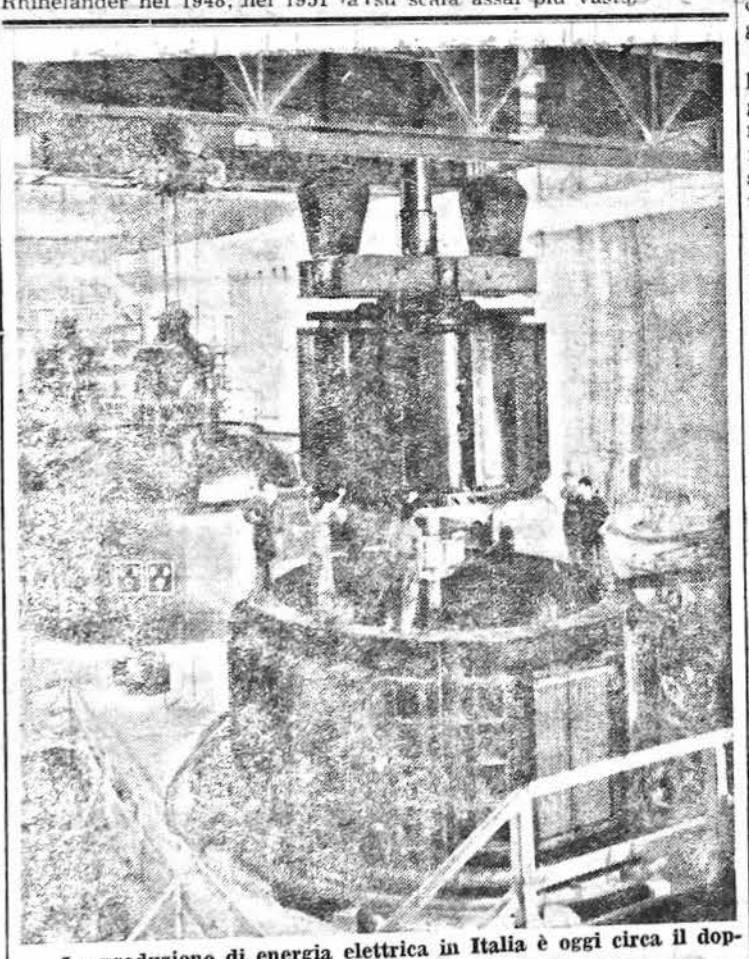
Una grande cartiera a Green Bay sta ora costruendo uno stabilimento per la produzione del lievito dalle acque di lavorazione. Detto impianto, la cui costruzione verrà a costare 2.500.000 dollari inizierà la produzione nei primi mesi del 1955 ed avrà una capacità produttiva di 5-6000 tonnellate di lievito secco all'anno. Sarà il più vasto impianto finora esistente per la produzione del tipo di lievito che non produce fermentazione alcolica ma determina solo reazioni chimiche e trova così vasta applicazione nell'alimentazione del bestiame quale integratore di proteine e nella fabbricazione di prodotti farmaceutici. Un impianto pilota venne costruito dalla Sulphite Pulp Manufacturers' Research League a Rhinelander nel 1948; nel 1951 la produzione, passata alla fase commerciale, si aggirava già sulle quattro tonnellate giornaliere ed ha raggiunto oggi le 5.50 tonnellate.

Una società chimica, ad esempio, sta allestendo un impianto per la produzione di acido nucleico, come sottoprodotto del lievito. Tale acido viene adoperato per integrare la dieta delle persone anziane.

Anche la lignina, dalle particolari proprietà incrostanti, viene attentamente studiata ed una sola ditta spende circa 100.000 dollari all'anno per tali ricerche. Si spera, ad esperimenti ultimati, di poter iniettare la lignina nella gomma sintetica onde aumentarne la resistenza. Essa viene già adoperata dall'industria della gomma come elemento che facilita una uniforme distensione del nerofumo nel prodotto finito.

Anche i fabbricanti di batterie elettriche utilizzano prodotti contenuti nei residui liquidi della lavorazione della cellulosa al solfito per la fabbricazione degli elementi. Tali composti diminuiscono notevolmente il depositarsi di acidi sulla superficie degli elementi triplicando la durata della batteria.

Esperimenti sull'utilizzazione degli zuccheri del legno sono già in fase avanzata; si è realizzata infatti la produzione di un mangime particolarmente adatto per eliminare la chetosi, una grave malattia che colpisce i bovini da latte. Controlli eseguiti lo scorso anno su 70 capi di bestiame ammalato hanno dimostrato che tali zuccheri avevano effetti terapeutici rilevanti e tali da indurre a ripetere quest'anno l'esperimento su scala assai più vasta.



La produzione di energia elettrica in Italia è oggi circa il doppio in rapporto all'ante guerra.

Attualmente l'Italia, che dispone dei più moderni impianti elettrici, produce 30.127 milioni di Kwh. Entro il 1954 raggiungerà la produzione di 33 milioni di Kwh.

Un centro di formazione femminile in Egitto

Rendendosi conto della parte importante che la donna può avere nei progetti di miglioramento rurale, il governo egiziano ha chiesto alla FAO di stabilire un centro di formazione femminile per dirigenti in diversi campi connessi allo sviluppo rurale nei villaggi.

Il 23 ottobre è stato aperto il primo Centro di Economia domestica rurale presso l'Ufficio di orticoltura del Cairo, sotto gli auspici della FAO e del Centro di formazione Calioub. Il Dr. Abdel Razzak Sidki, Ministro dell'Agricoltura, ed il Dr. M.T. Hefnawy, Rappresentante regionale, presenziarono alla cerimonia assieme ad altri eminenti prsonalità invitate.

Nel suo discorso il Dr. Sidki ha messo in rilievo l'importanza dell'economia domestica rurale nella vita degli abitanti dei villaggi, e la parte importantissima che possono avere le donne nel realizzare migliori condizioni di vita e creare abitazioni più accoglienti per le loro famiglie. Anche il Dr. Hefnawy ha sottolineato quanto sia importante fornire alle donne un'adeguata formazione per metterle in grado di prender parte a progetti di valorizzazione agricola.

35 ragazze, provenienti da diversi ministeri sono era iscritte al Centro che terrà un corso di due mesi nel quale specialisti dei Ministeri dell'Agricoltura e Salute Pubblica della FAO e del Centro Calioub terranno delle conferenze.

La Signorina Mona Doss, della FAO, Consigliera per il Vicino Oriente in Economia domestica ed Alimentazione, che ha organizzato il Centro, prenderà essa pure parte al programma di studi preparato per questa sessione.

Prossima istituzione di un servizio marittimo fra Trieste e il Mar Rosso

TRIESTE, 28.

E' imminente l'istituzione di un servizio marittimo regolare, periodicità di 21 giorni, fra l'alto Adriatico ed il Mar Rosso. L'iniziativa è partita dall'armatore Ubaldo Gennari di Pesaro, che ha deciso di inserire tre unità da carico sulla rotta Trieste - Port Sudan. La prima nave ad entrare in linea sarà la panamense « Gavilan » della capacità di 4.000 metri cubi di carico. Seguiranno il « Verax » da 2900 m.c. e più tardi una terza unità.

UNA TURBOCISTERNA DI 35 MILA TONNELLATE in costruzione in Italia

TRIESTE, 28.

Una turbocisterna di 35 mila tonnellate che svilupperà 17 nodi a pieno carico sarà costruita nei cantieri riuniti per conto della Panama Transport Company compagnia che fa capo alla Esso Standard ed il cui contratto è stato firmato in questi giorni a New York.

CINQUE GENERAZIONI VIVENTI IN UNA FAMIGLIA

AGRIGENTO, 28.

Canicattì vanta il primato di una famiglia nella quale sono rappresentate cinque generazioni viventi nello spazio di 85 anni. Oggi infatti ha compiuto il primo compleanno Maria Teresa Turco, festeggiata dalla mamma Graziella Giardina di 20 anni, dalla giovanissima nonna Calogera Cacciato di 38 anni, dalla bisnonna Rosaria Conigli cinquantasettenne e dalla trisavola Anna Seminatore di 85 anni.

GRAVI INONDAZIONI nella Germania di Bonn

BONN, 28.

Ore drammatiche vivono le popolazioni rivierasche dei grandi fiumi della Repubblica Federale. Le inondazioni causate dalla piena destano crescenti preoccupazioni specie nella Renania Westfalia, nella Bassa Sassonia e nel Baden Wuttenberg. L'intera valle della Leine intorno ad Hannover è allagata per una lunghezza di 40 chilometri. L'acqua del fiume Leine il cui livello normale è di metri 1,60 aveva stamane raggiunto quasi 5 metri e continuava a crescere. Gli abitanti di molte fattorie situate nella zona inondata hanno dovuto sgomberare le proprie case.

Sul Weser, sul Necker e sul Ruhr, la navigazione è stata interrotta a causa dell'alto livello raggiunto dalle acque, che in più punti ha superato nel corso della notte gli argini inondando le campagne. Migliaia di battelli sono fermi all'ancoraggio. Anche il livello del Reno a causa delle persistenti piogge degli ultimi giorni e dello scioglimento delle nevi segna metri 7,93 ossia tre metri e mezzo più del normale. Molte campagne lungo le due rive del grande fiume sono inondate.

I SETTE MAGGIORI transatlantici italiani riuniti a Genova

GENOVA, 28.

Una grande folla di turisti e di genovesi è affluita oggi alla stazione marittima di Ponte dei Mille per assistere ad un insolito spettacolo: la presenza di sette fra i maggiori transatlantici italiani ancorati l'uno affianco all'altro fra Ponte dei Mille e Ponte Andrea Doria. Per una eccezionale coincidenza infatti, si trovano da stamane nel massimo porto italiano i transatlantici « Cristoforo Colombo », « Andrea Doria », « Giulio Cesare », « Conte Grande », « Saturnia » e « Amerigo Vespucci », ai quali si è aggiunto nelle prime ore del pomeriggio il « Vulcania », giunto da New York.

La passeggiata prospiciente Calata Zingari è stata per tutta la giornata gremita di curiosi desiderosi di assistere alla grandiosa parata dei colossi del mare, che si scioglierà ben presto con la partenza fra poche ore del « Saturnia » per Napoli e domani, del « Vulcania », per Palermo e Napoli e della « Cristoforo Colombo », completa di passeggeri per New York. Nei prossimi giorni il «Conte Grande » e il « Giulio Cesare » lasceranno Genova per gli scali del Brasile e Plata, la « Vespucci » per il sud-Pacifico e l'« Andrea Doria » per il nord-America.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

DAL SOMALILAND

La conservazione del suolo nel distretto di Borama

La conservazione del suolo e delle riserve idriche è di vitale importanza per questo paese; senza di esso il Somaliland non solo non potrà raggiungere il grado di prosperità che gli permetta di vivere senza un continuo aiuto da parte di altre nazioni, ma diventerà anche più povero di quanto non sia ora, giacchè lo strato fertile superficiale del suo terreno viene a poco a poco trasportato al mare.

Si potrà dire che altre cose sono necessarie, come la distruzione delle cavallette che distruggono i pascoli ed i raccolti, e la lotta ontro i parassiti della dura e del grano, ma queste sono di secondaria importanza paragonate alla conservazione del suolo. Dopo tutto, le cavallette non si posano dappertutto nè in ogni anno, ma si sta continuamente perdendo suolo ed acqua da un capo all'altro del territorio.

L'Ufficio Agricoltura se ne è reso perfettamente conto sin dall'inizio e si è continuamente sforzato di fare qualche cosa, ma l'opera sua è stata da principio ostacolata dalle popolazioni, che si erano messe in testa una quantità di sciocchezze. Esse pensavano che il Governo avrebbe tassato le sciambe migliorate, ed anche che le avrebbe requisite, rendendo schiavi i loro proprietari. Assurdità di questo genere erano diffuse in tutto il territorio. Oggi, fortunatamente, queste ridicole storie vanno morendo ed il loro propalatore si copre di ridicolo. A che cosa è dovuto questo cambiamento del modo di pensare? Probabilmente al fatto che oggi la gente dà più ascolto agli Anziani saggi che agli stolti e alla propaganda fatta dal governo. E' dovuto anche al progetto di prestiti quadriennali ed a quello riguardante l'affitto di buoi da lavoro. Qualche anno fa gli Anziani, che sono evidentemente gli esponenti della popolazione, erano essi stessi contrari a qualsiasi miglioria nelle sciambe, e, se le consigliavano, non erano ascoltati. Evidentemente, essi pensavano, onestamente, che la vita delle popolazioni dipendesse esclusivamente dal bestiame, e che ogni politica tendesse a ridurre la superficie del terreno riservato a pascolo e dovesse in definitiva risultare in danno per il paese. E l'idea non è completamente sbagliata, sotto un certo punto di vista, ma bisogna considerarla sotto tutti i punti di vista. Dopo la siccità del 1952 si è riscontrato che coloro che avevano delle sciambe ben coltivate hanno potuto passare il gilal molto meglio degli altri ed hanno potuto meglio nutrire il loro bestiame. Infatti, una buona sciamba produce, in canne di dura o di gran turco, una molto maggior quantità di foraggio della stessa superficie tenuta solo a pascolo. In più, la sciamba dà da mangiare tanto alla famiglia del coltivatore che al suo bestiame, mentre la stessa superficie di terreno tenuta a pascolo dà scarsamente da mangiare al solo bestiame. Ciò ha indotto tanto gli Anziani che la gente a cambiare le loro idee. Si è anche constatato che le sciambe sperimentali del governo, dove si sono prese misure per trarre il maggior partito possibile dalle precipitazioni atmosferiche, hanno dato raccolti migliori delle altre, e si è impedito che lo strato fertile superficiale del terreno venisse dilavato via lasciando esposto lo strato sterile, o quasi, sottostante.

Chiunque si sia occupato di agricoltura in Europa trova difficile comprendere l'atteggiamento di molti somali nei riguardi della loro terra. Dappertutto in Europa tutto il terreno coltivabile, anche il più piccolo appezzamento, viene lavorato perchè produca il massimo quantitativo possibile di alimenti per gli essere umani e per gli animali di cui l'uomo usa il latte, la carne e la pelle. Il terreno viene mantenuto libero dalle male erbe e costantemente migliorato con concimazioni od in altro modo. La gente comprende che la terra appartiene a tutti coloro che vivono nel paese e nessuno ha il diritto di danneggiarla. Questo, purtroppo, non avviene in Somalia, dove, fino a poco tempo fa, la terra era facile da ottenere. Chiunque volesse una sciamba non aveva che da ottenere il permesso dalla cabila, estirpare come poteva la boscaglia e la terra era sua. Oggi è alquanto più difficile per i buoni appezzamenti, che non si trovano facilmente. E' pertanto sperabile che la gente si occupi ora della propria terra un po' meglio di prima, seguendo l'esempio degli europei, specialmente quando ha speso qualche centinaio di somali per prepararla e renderla adatta alla coltivazione. Facendo quanto è possibile per la conservazione del suolo e coltivando le sciambe in modo più razionale di quanto non si sia fatto finora, gli agricoltori potranno validamente contribuire a migliorare l'economia del paese, aumentando il quantitativo di derrate alimentari di produzione locale, il che permetterà di risparmiare valuta che oggi deve essere mandata all'estero per acquistare grano o dura di cui non vi è sufficiente produzione.

ALL'ISOLA DI SALINA

Trenta scosse di terremoto in una sola giornata

MESSINA, 28.

La situazione nell'isola di Salina è divenuta assai grave per il ripetersi con incredibile frequenza dei movimenti tellurici. Oltre trenta scosse di terremoto sono state registrate nella sola giornata di ieri. Nella frazione Pollara, tre case sono crollate e numerosi fabbricati risultano gravemente danneggiati. Scosse di terremoto sono state avvertite con numerose repliche anche a Beni, dove, sebbene non si registri alcun danno ai fabbricati, la popolazione in preda al terrore è rimasta all'aperto.

Sulla situazione creatasi a Malfa si apprendono i seguenti particolari: La serie delle scosse telluriche iniziatesi il 23 dicembre si è intensificata con pauroso crescendo. Mentre nei giorni scorsi le scosse si sono aggirate sulle tre quattro, dalle ore quattro di ieri mattina una serie di scosse si susseguono frequentemente. Quelle di minore intensità sono legate l'una all'altra. Può ormai dirsi che le scosse non si contano più nella parte esposta dell'isola Salina, cioè la frazione di Pollara ove si segnalano seri danni a quasi tutte le case di abitazione che sono lesionate con qualche soffitto caduto. Grossi massi si staccano dalla soprastante montagna e tratti della roccia, che si staglia a picco sul mare, franano anche essi, con vecchie casette di campagna. La popolazione della frazione Pollara presa dal panico ha lasciato le abitazioni portandosi sulle strade. Anche a Malfa qualche abitazione risulta lesionata. Pare che l'epicentro di queste scosse telluriche abbia origine nei pressi immediati della stessa frazione Pollara analogamente a quanto si verificò con il forte terremoto del 1927 che arrecò gravissimi danni. Finora non si lamentano vittime ma la popolazione ha il triste presentimento che qualcosa di tragico debba sopravvenire.

IL NUOVO RECORD DI VELOCITA' TERRESTRE

HOLLOWAN Nuovo Messico 28.

L'aviazione americana ha annunciato iersera che il tenente colonnello Stapp ha battuto il record mondiale velocità terrestre avendo raggiunto i 1017 chilometri orari su un carrello posto su rotaie e spinto da nove razzi.

Il tenente colonnello deteneva già il record mondiale di velocità dall'inizio di questo anno quando raggiunse 669 chilometri orari su un altro carrello dello stesso tipo.

Ripescata la mina al largo di Porto Santo Stefano

GROSSETO, 28.

Il dragamine « Orchidea » della Marina Militare Italiana ha rinvenuto nelle acque dell'arcipelago toscano, su richiesta della capitaneria di porto di Porto Santo Stefano, e dopo intense ricerche, una grossa mina anti sommergibile segnalata martedì scorso nello stretto dell'Isola del Giglio dalla motonave « Aegilium » in servizio fra Porto Santo Stefano e l'isola di Giglio, che era riuscita ad evitarla con ardita manovra del capitano Balla e del timoniere Mollo che avevano effettuato una rapida inversione di rotta.

L'ordigno che era al largo della madonnina di Monte Argenario è stato agganciato e tratto verso lo scafo del dragamine, issato a bordo e trasportato a Porto Santo Stefano ove la notizia del recupero si è sparsa immediatamente.

NOTIZIE DAL MONDO

RITORNA DI MODA OGNI ANNO

Gilas fa di nuovo parlare di sè proponendo la formazione di un Partito Socialdemocratico Jugoslavo

La pronta reazione di Kardelj - Il biografo di Tito deferito all'autorità giudiziaria - La grave situazione debitoria della Jugoslavia - Il significato del viaggio di Tito in Asia

BELGRADO, 28.

L'ex Presidente del Parlamento jugoslavo Gilas ha concesso ad un corrispondente del «New York Times» a Belgrado una intervista, in cui ha detto che, forze anti democratiche in seno al governo jugoslavo, hanno arrestato il cammino del paese verso la democrazia, e che il sistema del governo jugoslavo è in essenza simile a quello stalinista. Secondo Gilas in Jugoslavia si dovrebbe costituire un secondo potere politico democratico e socialista, senza portare in vita gli screditati partiti dell'ante guerra. Gilas ha aggiunto nella sua intervista che nel fare simili dichiarazioni egli era certo di assumersi dei rischi, ma che lo faceva per incorraggiare la libera discussione.

E' così scoppiato un conflitto, tra i maggiori esponenti del regime jugoslavo che è entrato con toni bruschi in una fase drammatica. La dura replica del vice Presidente Kardelj, alle sorprendenti dichiarazioni fatte la sera di Natale da Gilas, lasciava già capire che il governo non si sarebbe contentato di mezze misure. Ora sembra che la ribellione ispirata da Gilas, già allontanato lo scorso gennaio da tutte le cariche, sarà soffocata prima ancora che Tito ritorni dal suo viaggio in Asia.

La lotta che si è in questi giorni riaperta, si alimenta al vecchio dissidio tra i giovani comunisti, favorevoli ad una evoluzione graduale verso l'occidente e l'apparato del partito sempre più incline invece, ad un ritorno al Comminform.

Gilas fu salvato a stento circa un anno fa, da più dure sanzioni, per il diretto intervento del Maresciallo, ma era o appariva praticamente isolato e come uomo politico finito. Gli era rimasto negli alti gradi un amico influente Vladimir Debjer, biografo e intimo di Tito. Perciò il governo ha deciso di colpire subito non Gilas ma Debjer, tanto più che questi si era preso l'incarico di rispondere stasera a Kardelj, invitando ad una conferenza stampa i corrispondenti stranieri. Poco prima dell'ora fissata il Ministro dell'Interno, ha dichiarato la riunione illegale, diffidando i giornalisti dal prendervi parte. Debjer, poco disposto a darsi per vinto non ha disdetto le dichiarazioni: «le farò per telefono — ha dichiarato — se di persona non mi sarà permesso».

Ma la bomba più grossa doveva ancora scoppiare. Il Parlamento che stava discutendo i bilanci, ha interrotto bruscamente i normali lavori, infatti per iniziativa della Procura Suprema, è stata presentata una mozione, che toglie a Debjer, l'immunità parlamentare, e lo deferisce alla Autorità Giudiziaria, sotto l'accusa di attività anti statale. Fra scroscianti applausi, il provvedimento è stato approvato per unanime alzata di mano. Colpito Debjer, che fà ancora parte del Comitato Centrale del partito, Gilas può contare ben poco o nulla. E' tuttavia in corso un'azione per fargli intorno il vuoto più assoluto.

Al deputato Montenegrino Chierovic per esempio è stato revocato oggi il mandato parlamentare. Le ragioni non sono note, ma si sà che la moglia di Chierovic è sorella di Gilas.

Intanto uno dei vicepresidenti del Consiglio Parlamentare di Jugoslavia Vucmanovic, ha dichiarato ieri all'Assemblea Nazionale che i debiti del paese con l'estero, ammontano a quasi 400 milioni di dollari, ciò è dovuto principalmente al blocco economico della Jugoslavia esercitato dai paesi sovietici. Vucmanovic ha detto che è intenzione della Jugoslavia di indire una conferenza dei suoi creditori. Ed ha espresso la speranza che altri paesi seguano l'esempio dell'Inghilterra, nel concedere alla Jugoslavia dilazioni di pagamento.

In proposito secondo l'opinione dei più autorevoli osservatori dislocati nel settore sud asiatico, gli obiettivi cui mira Tito nel suo viaggio in India e negli altri paesi di quella zona non solo sono di ordine politico, ma anche di ordine economico. I dirigenti jugoslavi — si rileva — stanno facendo dei grandi sforzi per sviluppare le relazioni commerciali tra il loro paese e i paesi asiatici.

La Jugoslavia intende uscire dal suo isolamento. Una preparazione politica adeguata che valga a dissipare ogni sospetto dal suo conto e che dia nello stesso tempo delle garanzie circa la sua intenzione di mantenere una posizione equidistante dai due blocchi, dovrebbe facilitare l'opera di penetrazione economica.

La vita politica italiana

(*Continuaz. della 1ª pag.*)

gio della destra democristiana e dei missini ma tali voti potrebbero dare un apporto ben esiguo al suo successo qualora per imponderabili ragioni di puro gioco politico la massa di centro non facesse convergere tutti i suoi voti sul suo nome il che appare sin d'ora improbabile.

Quanto a Gronchi si dice che egli potrebbe operare il miracolo di una distensione tra la maggioranza e l'opposizione e non vi è dubbio che quest'ultima vedrebbe con interessato favore l'uomo Gronchi alla Presidenza della Repubblica, ma non è un mistero che, appunto per questo, la maggioranza di centro e le destre porrebbero il loro voto senza dire che gli altri partiti vicini al Governo non accordano le loro simpatie all'attuale Presidente della Camera. Con ben altre possibilità — prosegue il giornale — si presenta la candidatura di Merzagora: egli è Presidente del Senato e già questo vale come una designazione d'ufficio. Quanto a Martino le sinistre potrebbero essergli non propizie ma i partiti di centro gli recherebbero larghi suffragi. Inattesa e variamente commentata è giunta — prosegue «Il Tempo» — la candidatura dell'on. Paolo Rossi — secondo si dice — sarebbe l'on. Saragat con uno dei suoi consueti aut-aut. Qualcuno ha creduto di poter affermare che il candidato favorito da Fanfani è Merzagora altri invece — e pare più informati — sostengono che il Segretario della Democrazia Cristiana abbia in pectore Vanoni. Benchè l'una e l'altra non siano che supposizioni la seconda ipotesi appare più fondata. E' assai probabile che questa candidatura sia destinata a ottenere un successo sempre crescente a superare di larga misura ogni altro aspirante e non si vede obiettivamente quali contrasti potrebbero incontrare data non solo la statura dell'uomo ma anche la sua particolare posizione politica equidistante si potrebbe dire da tutti i partiti e in un certo senso perfino dalle stesse correnti interne della Democrazia Cristiana.

Senato e Camera riprenderanno poi i lavori nella prossima settimana di gennaio.

CONTIUNA IL PROCESSO IN EGITTO

Al tribunale rivoluzionario del Cairo, si è concluso il processo contro 29 membri delle forze armate, accusati di aver partecipato all'attentato a Nesser, cinque sono stati condannati a morte. Sono un Maggiore, considerato il braccio destro della Fratellanza Musulmana in seno alla polizia, un Tenente di marina, un Tenente dell'aviazione, un Sergente e un soldato.

La corte ha inoltre pronunciato 5 condanne all'ergastolo, 8 a 15 anni di lavoro forzato, 10 a dieci anni ed un altro a 5 anni.

Si apprende intanto che sono stati arrestati 5 francesi ed un egiziano di religione israelita, per spionaggio a favore di Israele. Altro capo di accusa è di avere creato un cellula comunista. Il principale imputato, il disegnatore del quotidiano "El Ahram" si chiama Enrico En, la sua cattura avrebbe portato alla scoperta di un centro, che inviava microfilm di documenti e rapporti confidenziali ai comunisti in Francia.

I sei compariranno dinanzi al tribunale militare.

Estremo riserbo a Bonn per il voto che ha sanzionato l'ingresso della Germania Occidentale nella N.A.T.O.

BONN, 28.

L'unico giornale tedesco che abbia commentato il voto del parlamento francese è stato il «General Anzeinger» di Bonn. Nell'editoriale dal titolo «Un debole sì» è detto tra l'altro: «l'aver votato a favore dell'entrata della Repubblica Federale nella NATO significa aver votato per la creazione delle forze armate tedesche. Mendes-France si è battuto per la ratifica dei trattati come un leone. Egli ha ottenuto una maggioranza debole, e non già quella vistosa che aveva chiesta al parlamento. I nemici di Mendes-France cercheranno, magari più tardi, di rovesciarlo. Forse ci riusciranno, ma resterà sempre per Mendes-France il merito di aver mantenuto alla Francia il posto che le spetta fra le libere nazioni». Il giornale così continua: «la Germania persiste ad essere in Francia impopolare. La Francia è uscita dall'ultima guerra quale vincitrice, ma essa non ha dimenticato la sconfitta lampo del 1940. La Francia teme che il riarmo della repubblica federale dia a questa un ruolo di primo piano nell'Europa Occidentale».

«Un sì senza convinzione» viene definita dal servizio stampa del partito socialdemocratico l'approvazione da parte del parlamento francese dell'entrata della repubblica federale nella NATO. Un commento pubblicato oggi da quel partito osserva che i trattati di Parigi non servono la giusta soluzione della riunificazione tedesca col consenso dell'occidente e dell'oriente.

أنباء محلية

تصحيح خطأ

نشرنا فى عددنا الصادر يوم ٢٠ ديسمبر الجارى ، خطأ فى اجتماع ادارة اتحاد شباب بنادر ، والصواب هو كما يلى :—

اجتماع ادارة حزب وحدة الشباب الصومالى فى برديرا

فى يوم ٢٧ نوفمبر المنصرم بحضور نائب رئيس المجلس الاقليمى آدن عبد الله عثمان ، أجريت فى برديرا الانتخابات الفرعية لجمعية قسم وحدة الشباب الصومالى، وأسفر الانتخاب بفوز الاشخاص الاتية اسمائهم : —

السكرتير : عمر شيخ مرسال، أعضاء : أرتن على ، حسن عيسى هاردين، حاج عثمان شيخ مرسال، محمد محمود ابراهيم ، سوفى عبد الله ، شيخ عبد الرزاق شيخ عديو ، عثمان عمر ادريس ، حسين شيخ على معلم ، أبوكر عثمان «بافو» ، محمد سيد احمد ، عبد الله نورو ، شيمونى عساق .

اضطرابات فى جوهر

فى صباح يوم ٢٢ من الشهر الجارى ، احتشد أمام مكتب الاقليم حوالى ٧٠ رجلا من ممثلى ١٦ قبيلة من الرير ومن بلاد الشيدلى، والمعروف أن رؤساء تلك المنطقة كانوا قد عملوا اتفاق وصلح للمسائل المتعلقة بالارض، بالخبراء السياسيين والضباط ، وللخلافات التى كانت بينهم حول الارض الكائنة فى مصر (حاوادلى جوهر) ولم تنتهى الخلافات بالاتفاق التى عملوها ، بل تدخلت المسألة فى السياسة .

وحينما شاهد رئيس الاقليم الجموع المحتشدة أمام المكتب ، سأل السبب لستة من ممثلو القبائل واجتمع بهم ، وأخبر الجموع المحتشدة أن يذهبوا فى هدوء وسكون الى منازلهم . ولكن حينما خرج الستة اقتربت الجموع الى مكتب الاقليم ، وفجأة ثاروا وضربو الالالو، الذى انقذ من رئيس مركز البوليس، ثم حضر ضابطان للقوات المسلحة، حيث نجحا فى ابعاد الجموع المحتشدة، بتخويفهم ببعض اطلاقات نارية فى الهواء. وكان يساعد الضابطان المترجم حاج محمد أرتن.

وبسرعة دعى من مركز جوهر قوات البوليس، وبينما كانوا يعبرون الجسر الذى يعارض قناة لويجى دى سافويا، هجموا عليهم بعض السافلين والمذنبين.

ثم حضرت فى المساء جماعة ارهاب وتهديد، الذى هددهم البوليس ببعض اطلاقات نارية فى الهواء . وبهذا رجع الهدوء والنظام الى مكتب الاقليم .

ولم تنتهى الحالة والمسألة بهذا بل قامت فرقة أخرى مكونة من العاطلين عن العمل وبعض المذنبين، الذين حضروا من حدود بلدة بندر جديد، وأخذوا فى مهاجمة شركة سايس، متسلقين الحاجز العمومى وقاطعين السلوك المؤدية الى الداخل والمتسلقين الذين كان عددهم حوالى ١٠٠ شخص، تفرعوا فى المسكن الاول للعمال، وابتدوا بالنهب ثم فى تحطيم جميع الاشياء التى لم يمكنهم حملها . وكان بعضهم مسلحين بالخناجر، وبنادق الصيد وبينما كانوا خارجين، قابلوا فى الطريق عاملان لشركة سايس، فأطلقوا عليهم ثلاثة طلقات نارية من بنادق الصيد، فأصابت الرصاصات المدعى موسى معلم احمد آسر، مرسادا سبتى البالغ ٢٦ عاما، مولود فى عيل بور. والاثنان بعد برهة نقلوا الى مستشفى جوهر .

وحينما تدخل البوليس فى هذه المسألة، رجعت الهدوء والسكينة الى بلدة جوهر، ولازالت التحقيقات مستمرة، لمعرفة السبب الحقيقى لتلك الاضطرابات.

وصلت من بيدوا

البرقية التالية لقائد هيئة البوليس

نحن المستشارين الاقليميين، رؤساء واعيان القبائل، والشيوخ، ومستشارى البلدية، ورؤساء حزب دقل ومريفلى ، وحدة الشباب الصومالى، اتحاد شباب بنادر، وحزب الديمقراطى الصومالى ببيدوا، حضرنا بكل ممنونية احتفال البوليس، التى أقيمت فى ثكنات البوليس فى بيدوا . ونقدم باسم جميع الصوماليين فى أعلى جوبا، تمنياتنا الخالصة لهيئة البوليس، ونطلب من الله أن يحفظ بوليس أعلى جوبا ويحقق لها آمالها، لتحفظ السلم والهدوء والتقدم لصوماليا.

المرسلين:

عثمان عثمان، محمد عبد نور، محمد كافى، عليو مودى، اكو حسن باهارو، شيخ محيى الدين، سيدو الولى .

اجتماع الجمعية الادارية

لحزب وحدة الشباب الصومالى فى دنسور

أجريت فى يوم ٨ من الشهر الجارى ، بحضور نائب رئيس المجلس الاقليمى آذن عبد الله عثمان، الانتخابات العمومية لاعضاء حزب وحدة الشباب الصومالى فى دنسور ، ونجح فى الانتخابات الآتية اسمائهم:—

السكرتير: ورسمه آذن حسن

أعضاء : على جامع سمنتار، عبدى حليف شيخ حسين، محمد حسين على، نور سامان، حسين عبدى عمر آذن اسقوى محمد، محمد حسين عبد الله عثمان، آذن باقنى قورى، نور عداوى، آذن حسن ماقاد، عبد الله على أحمد وشيخ محمد حسين .

أنباء العالم

اجتماع الشبيبة الاسلامية

فى كراتشى

ستعقد فى عاصمة باكستان، الجمعية الدولية العامة للشبيبة الاسلامية . وسيجرى الافتتاح فى أول يناير القادم . وأهم هذه المهرجانات ، الاستعراض العظيم الشامل للشبان المسلمين الوافدين من جميع بقاع العالم . ويلى ذلك انعقاد الجلسات للنظر فى المسائل الواردة فى جدول الاعمال وتتناول فى جملتها اقتراحات تنظيمية وسياسية . وبهذه المناسبة سيفتتح أيضا فى كراتشى معرض ثقافى اسلامى حافل . كما ستدور بحوث فى المهادىء المذهبية الاسلامية يشترك فيها أعلام متضلعون. وأعلنت مصر ، والعراق واندونيسيا وبورما، وتايلاندیا، وسيلان، وبلاد اسلامية أخرى انضمامها الى هذا المؤتمر . ويضاف الى ذلك أن بعض الجمهوريات السوفيتية الجنوبية والآسيوية قد أبلغت رغبتها فى ايفاد ممثليها.

الرئيس المصري جمال عبدالناصر

يؤكد سياسة مصر العربية مع عدم الانضمام الى مواثيق عسكرية أو كتل سياسية

ضرورة تعديل دستور الجامعة العربية

أكد الرئيس جمال عبد الناصر جهارا، فى خلال مباحثاته مع وزراء خارجية الدول العربية أثناء اجتماعهم، فى العاصمة المصرية، لعقد دورة لجنة الشئون السياسية — بأن مصر لا يدور بخلدها قط الاشتراك فى أحلاف عسكرية أو أى نظام دفاعى . وان مصر شديدة الحرص على التمسك بميثاق السلامة الجماعية العربية وحده. فهو المدار الرئيسى لسياستها الدولية . ولما كان هذا الميثاق وليد التضامن العربى المنبثق من الجامعة فان الحال تدعو الى ادخال تعديلات جوهرية على هذه المنظمة كى تصبح ذات كيان فعال . ويرى الرئيس جمال عبد الناصر أن اجتماع رؤساء وزارات الدول العربية فى يناير القادم سيعقد آخر فرصة ممكنة لكل بلد عربى كى يتخذ قرارا حاسما فى توجيه السياسة الخارجية .

Anno V - Numero 308

Giovedì 30 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 62

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA FRANCIA E L'UNIONE OCCIDENTALE EUROPEA

L'Assemblea Nazionale Francese ha rinviato ad oggi il voto sull'U. E. O.

Un'obiezione di carattere procedurale durante la seduta notturna ha impedito che si giungesse al voto - Oggi riunione dell'Assemblea Nazionale

PARIGI, 29.

Al momento in cui l'Assemblea nazionale francese ha ripreso il dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi la situazione era la seguente: con le successive votazioni avvenute nella notte fra giovedì e nella notte di lunedì l'Assemblea Nazionale ha approvato: la fine dell'occupazione militare alleata in Germania, la restituzione della sovranità alla Repubblica Federale tedesca, l'ammissione della Germania nell'organizzazione atlantica e l'accordo bilaterale franco-tedesco per la Saar.

Ha, invece, respinto l'ingresso della Germania nell'Unione dell'Europa Occidentale, ossia la formula concordata per permettere il riarmo tedesco. Se questi risultati dovessero venire confermati questo pomeriggio decaderebbe non soltanto l'articolo che è stato respinto dall'Assemblea ma tutto l'insieme degli accordi internazionali di Parigi perchè è convenuto che essi siano indivisibili.

Gli osservatori politici sittolineano, d'altra parte, che sarebbe un controsenso negare il riarmo tedesco e nello stesso tempo ammettere la Germania in una organizzazione a carattere prevalentemente militare, come è appunto la NATO. Queste considerazioni indurrebbero a credere che quella sessantina di deputati che determinarono venerdì il rigetto dell'articolo primo degli accordi di Parigi mentre invece lunedì notte contribuirono alla approvazione degli articoli secondo e terzo si siano completamente ricreduti nel frattempo e che perciò voteranno oggi a favore anche dell'art. 1 e dell'insieme degli accordi, una previsione di queso genere sembra però ancora del tutto incerta.

Dinanzi ad un'Assemblea nervosa, ed a volte turbolenta, è proseguito, nel pomeriggio di oggi, il dibattito che dovrà condurre l'Assemblea Nazionale ad esprimere il suo voto sulle due questioni di fiducia poste dal Presidente Mendes-France sugli accordi di Parigi. L'una sul nuovo progetto governativo che comprende l'articolo uno degli accordi, l'alra sull'insieme degli accordi stessi.

Alle ore 19,15, dopo tre ore di interventi in sede di dichiarazioni di voto, la seduta è stata sospesa e rinviata alle 21 e trenta.

I fatti dominanti della seduta pomeridiana sono stati due. Il primo riguarda la decisione presa dal deputato gollista del gruppo URAS, Leon Noel, presentatore dell'emendamento aggiuntivo al nuovo decreto governativo comprendente l'articolo uno degli accordi di Parigi, con il quale si chiedeva di creare una sottocommissione parlamentare destinata a seguire l'applicazione degli accordi, di ritirare l'emendamento stesso. L'altro si riferisce alla presentazione all'ufficio di presidenza dell'Assemblea, da parte di una ventina di deputati appartenenti a tutti i gruppi politici, eccettuato il comunista, di una risoluzione con la quale i firmatari, sia che si siano espressi a favore o contro la ratifica, riaffermano la propria fedeltà a taluni principi sui quali ritengono di poter riunire un grande numero di suffragi. Tali principi sono:

1) Mantenimento della solidarietà tra i membri della comunità atlantica ritenuta alla base della sicurezza della Francia;

2) Rafforzameno della coesione dell'Europa occidentale la cui unificazione progressiva rappresenta un fattore di progresso e di pace;

3) Ricerca della distensione internazionale attraverso negoziati diplomatici e, appena la preparazione sarà sufficiente, attraverso una conferenza a quattro.

Sulla risoluzione verrà chiesto il voto questa sera.

Le previsioni che si fanno negli ambienti di palazzo Borbone è che, se non sorgeranno difficoltà di ordine procedurale, che potrebbero eventualmente essere avanzate dai comunisti il voto potrebbe aversi durante la notte.

Tra gli intervenuti registrati questo pomeriggio all'Assemblea Nazionale francese vanno principalmente notati quelli di Eduard Herriot e di Guy Mollet.

Herriot ha pronunciato con tono accorato brevi parole per ribadire i concetti più volte da lui espressi sempre contrari alla ratifica degli accordi e al riarmo della Germania. Dopo aver sottolineato, infatti, la sua fedeltà a tali principi egli ha deplorato che il presidente Mendes-France non abbia voluto accettare la richiesta di quanti avrebbero voluto poter disporre di un ulteriore periodo di riflessione prima di decidere. Quindi, dopo avere espresso la sua opinione, che domani, una volta effettuata la ratifica, se si vorrà trattare con l'URSS, occorrerà ottenere preventivamente il consenso tedesco, il vecchio uomo di stato ha rivolto una invocazione all'Assemblea chiedendo che prima che il sipario cali sul dibattito, si tenga presente un pensiero che lo turba. Dieci anni fa — ha detto Herriot — un uomo che è al disopra di qualsiasi critica ha

(continua in 4.a pagina)

L'Irak non rinnoverà il patto con l'Inghilterra

CAIRO, *dicembre*.

Nel corso di un ricevimento offerto dall'Amabasciata irachena al Cairo in onore del Ministro degli Esteri di Baghdad, Mussa Chabandar, che partecipa ai lavori della Lega Araba, questi ha fatto importanti dichiarazioni ai giornalisti presenti annunciando, tra l'altro che la politica estera del suo paese resta quella solennemente proclamata dal Re nel suo recente discorso del trono, identificantesi, cioè, esattamente con la carta della Lega Araba, col patto di sicurezza collettivo inter-arabo e con la carta dell'ONU. Tali parole vengono considerate, nei circoli diplomatici del Cairo, come un'implicita dichiarazione di rinuncia, da parte dell'Irak, ad entrare nel cosidetto «asse Ankara-Karachi», quale primo passo verso una più ampia adesione dell'Irak al blocco difensivo occidentale.

Altro caposaldo della politica estera dell'Irak, secondo quanto ha affermato lo stesso Ministro, resta quello del non rinnovo del patto anglo-iracheno del 1936. Mussa Chabandar ha reso omaggio agli sforzi dell'Egitto per consolidare l'unità inter-araba.

A Berlino

PROSSIMA RIPRESA del controllo del transito tra settori occidentale ed orientale

BONN, 29.

Tutto lascia supporre che il governo della zona sovietica stia per ristabilire le barriere che hanno tempo fa isolato il settore sovietico di Berlino da quello occidentale. Ufficialmente il provvedimento sarà presentato come una semplice misura di carattere economico, cioè una misura presa per impedire che gli abitanti del settore sovietico, che dispongono illegalmente di marchi occidentali, entrino nei settori occidentali per acquistare quanto non trovano da comprare nel settore sovietico.

Secondo gli ambienti di Bonn la misura rivestirà invece carattere squisitamente politico e tenderà a controllare il transito tra il settore sovietico e quelli occidentali. Questo controllo dovrebbe entrare in vigore a fine d'anno.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Lusinghieri apprezzamenti dell'Ambasciatore U.S.A. a Roma per l'opera del Governo Scelba

ROMA, 29.

Nel corso dell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri il Ministro degli Esteri, on.le Martino, ha informato i colleghi di Gabinetto su gli ultimi sviluppi del dibattito alla Camera francese.

Al termine della riunione il Ministro Vanoni, riferendosi al piano da lui presentato stasera in Consiglio ha dichiarato ai giornalisti: «Si tratta di uno studio delle linee di sviluppo della nostra economia nei prossimi 10 anni con la ipotesi di arrivare in un decennio ad una situazione di equilibrio economico stabile con una quasi piena occupazione».

Si apprende intanto che il Presidente del Consiglio on. Scelba ha ricevuto il Segretario del Partito liberale on. Malagodi con il quale ha avuto uno scambio di idee sui vari problemi del momento. Nel corso del colloquio si è anche parlato della nuova disciplina dei patti agrari. Al riguardo viene confermata la notizia secondo cui il Presidente del Consiglio convocherebbe per l'entrante settimana una nuova riunione dei Segretari dei quattro partiti di coalizione.

In un colloquio avutosi tra il Sottosegretario di Stato per gli Affari europei e l'Ambasciatore italiano a Washington Tarchiani, è stata annunciata una normale ripresa delle commesse «Off Shore» all'Italia. L'Ambasciatore Tarchiani ha esposto a Washington il punto di vista del Governo sul problema ed ha illustrato la situazione politica e sindacale delle nostre principali industrie.

La signora Luce, Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, è partita con un apparecchio della LAI, per trascorrere un breve periodo di vacanze in patria, durante il quale avrà colloqui con Eisenhower e Dulles.

Prima di lasciare la capitale italiana la signora Luce, nel corso di una conferenza stampa, ha espresso tutto il suo compiacimento per i notevoli progressi compiuti dall'Italia nel campo politico. L'Italia grazie ad un Governo forte e stabile ha risolto molti dei suoi problemi ed ha assunto molto fermamente il posto nell'Alleanza Atlantica.

La signora Luce ha affermato che il voto italiano sull'UEO dato a grande maggioranza dalla Camera ha suscitato un'impressione particolarmente favorevole a Washington. A tale proposito essa ha aggiunto che negli Stati Uniti la posizione dell'Italia si è notevolmente rafforzata. Anche i risultati delle elezioni per le commissioni interne nelle fabbriche hanno contribuito a chiarire i rapporti fra i due paesi. Di ciò terrà debito conto l'ufficio americano per l'assegnazione delle commesse alla industria.

NEL 1955

L'Egitto renderà noti i piani di politica estera ed interna

CAIRO, *dicembre*.

Gli organi governativi egiziani stanno attivamente lavorando intorno alla redazione dei nuovi grandi piani di massima e di dettaglio destinati a consolidare, nel paese, i primi benefici assicuratigli dalla Rivoluzione e, all'estero, la posizione internazionale del nuovo Egitto. Il Consiglio della Rivoluzione, primo fra tutti gli organismi del paese, ha dinanzi a sè attualmente il compito di individuare i settori nei quali dovrà attuarsi con maggiore sollecitudine la azione governativa.

I due programmi, quello interno e quello internazionale, saranno coordinati e integrati l'uno nell'altro. Grandi progetti produttivi dovranno conferire al volto dell'Egitto la sua esatta fisionomia in tutti i campi, senza trascurare la soluzione di tutte le questioni ereditate dal recente passato. Quanto alla politica estera, saranno fatte precise dichiarazioni programmatiche sia nei confronti delle nazioni arabe, che verso il blocco asiatico e per i blocchi occidentale ed orientale (comunista). I piani saranno annunciati nei primi giorni del prossimo anno e costituiranno l'«itinerario» sul quale l'Egitto intende percorrere la sua nuova strada.

Nord-Est-Sud-Ovest

* LONDRA, 29. — **Sir Alvary Gascoigne** che fu Ambasciatore britannico a Mosca dal 1951 al 1953 nella prima intervista concessa dopo aver abbandonato il servizio diplomatico ha dichiarato che la politica russa resta sempre la stessa ed ha gli stessi obiettivi.

* NEW YORK, 29. — **Al Broadway Theatre** di New York è stata rappresentata la scorsa notte una nuova opera del compositore italo-americano Giancarlo Menotti «La Santa di Blefcher Street». L'opera ha ottenuto un clamoro successo di pubblico e di critica.

* LONDRA. — **La Cina comunista** ha inviato alla Gran Bretagna la somma di 367 mila sterline come indennizzo per l'abbattimento di un aereo civile britannico avvenuto ad opera di caccia comunisti cinesi il 23 luglio scorso presso l'isola di Hainan. Nell'incidente morirono dieci persone fra cui tre americani.

* LONDRA. — **Si apprende** che il Primo Ministro Sir Winston Churchill ha esaminato l'opportunità di recarsi a Washington se la Francia dovesse respingere la ratifica degli accordi di Parigi sull'Unione Occidentale.

* BONN, 29. — **La Cancelleria** ha disposto nel tardo pomeriggio di oggi che tutti i membri del Gabinetto Federale non presenti a Bonn si tengano pronti a ritornare immediatamente in città qualora il Parlamento francese dovesse respingere i trattati di Parigi. Questa disposizione esprime la preoccupazione, mai prima di oggi manifestata, che i trattati possano all'ultimo momento, non venire approvati.

Preoccupazione a Londra per gli avvenimenti interni della Jugoslavia

BELGRADO, 29.

Nubi sempre più oscure si addensano su Gilas e Debjer.

Oggi, il Capo di Stato Maggiore delle forze jugoslave, Dapcevic, smentendo alcune voci sui rapporti con i dissidenti, li ha definiti «traditori della rivoluzione jugoslava».

Nello stesso tempo il Ministro degli Interni Stephanovic ha affermato all'Assemblea Nazionale che le forze reazionarie all'interno ed all'estero approvano quello che Gilas stà facendo, sperando di trarne profitto ai fini della divisione del partito e del popolo. Stephanovic ha anche affermato che intorno a Gilas si stavano concentrando elementi jugoslavi che si trovano al di fuori della classe lavoratrice, nonchè agenti stranieri. Egli però ha tenuto a precisare che la reazione ed il cominformismo sono stati ormai vinti in Jugoslavia e non rappresentano più una forza politica organizzata.

Finora non si sà ancora se Gilas e Debjer siano stati arrestati. Le organizzazioni giornalistiche cui essi appartenevano li hanno messi però al bando.

Si apprende sempre da Belgrado che misure concrete, nel senso di una collaborazione innanzitutto economica, con il mondo occidentale da parte della Jugoslavia sono state preannunciate oggi all'Assemblea Nazionale dal Sottosegretario agli Esteri Bebler. Egli tuttavia ha posto in rilievo, tra le realizzazioni della politica estera jugoslava dell'anno trascorso, la normalizzazione dei rapporti tra Belgrado ed i paesi dell'Europa orientale.

Nel corso della stessa seduta il Ministro della Difesa Gosnjak ha presentato un bilancio militare per il 1955 lievemente inferiore a quello del 1954. Gosnjak e Bebler hanno rilevato una diminuzione della tensione tra oriente ed occidente.

Nonostante le assicurazioni degli ambienti jugoslavi a Londra, secondo cui Tito non intende staccarsi dall'occidente, la stampa ed i circoli politici britannici sono vivamente preoccupati di quanto sta avvenendo in Jugoslavia e in particolare degli sviluppi del caso Debjer. In proposito così scrive stamane in un editoriale il «Times»: «la recente politica sovietica di gentilezza verso la Jugoslavia rende meno necessario ai dirigenti jugoslavi di sottolineare i loro punti di divergenza con la Russia. E' ora possibile il rafforzamento della ortodossia senza rischiare di cadere nell'accusa di «rigidismo stalinista». Sinora, tuttavia, si tratta di una disputa interna. Sino a che punto può essere tollerata in uno stato comunista la critica politica? E non vi è alcun posto a mezza via fra la ritrattazione e l'assoluto silenzio?».

MENTRE CONTINUANO LE SCOSSE SISMICHE A SALINA

Lo Stromboli e l'Etna entrano in attività

MESSINA, 29.

Anche ieri si sono avute nella isola di Salina, nelle Eolie, alcune scosse di terremoto per quanto di minore entità in confronto a quelle degli altri giorni scorsi.

La Chiesa parrocchiale della frazione di Lingua di Santa Marina Salina è crollata e complessivamente un centinaio di case sono fino a questo momento inutilizzabili. La popolazione vive ancora accampata all'aperto sotto tende fornite dalla Croce Rossa. Per il cibo sono state organizzate cucine militari. Si prevede che gli abitanti dell'isola dovranno passare ancora alcune notti all'aperto.

Da stamane alle 5,15 il vulcano Stromboli è nuovamente in eruzione. Da tre bocche del cratere un'intensa colata lavica si riversa sulla «sciara di fuoco» e scende rapidamente in mare, determinando non appena a contatto con l'acqua, un'intensa e rumorosa evaporazione.

Da ulteriori notizie si apprende che la colata lavica dello Stromboli è leggermente aumentata di intensità. La velocità del magma, che stamane era di 10 Km. orari è aumentata a 16 Km.

La lava continua a scendere lungo la «sciara del fuoco» ma non desta, per il momento, alcuna preoccupazione.

Soltanto nel caso che le proporzioni dovessero divenire maggiori, verrebbe minacciato il villaggio di Ginostra che comprende circa 250 abitanti. La popolazione, pur mantenendosi tranquilla, segue l'andamento del fenomeno e non nasconde la sua ansia in quanto connette l'attuale manifestazione tellurica con quella violenta del 1927, che fu preceduta dagli stessi sintomi di oggi.

Si ha anche notizia che una densa colonna di fumo, mista a cenere si innalza dal cratere nord-est dell'Etna. Alcuni boati sono stati avvertiti in diverse località della zona.

Per quanto l'attività vulcanica non desti alcuna preoccupazione, il direttore dell'Istituto Vulcanologico si è recato sull'Etna per studiare il fenomeno.

LA QUESTIONE DELLE TRUPPE FRANCESI NEL FEZZAN

PARIGI, 28.

Il 31 dicembre le forze francesi stazionanti nel Fezzan dovrebbero essere ritirate dal territorio libico, non essendo stato rinnovato il relativo accordo provvisorio fra Parigi e Tripoli che scadrà alla fine del mese.

Negli ambienti politici libici si ritiene però che la tensione fra i due paesi potrebbe essere superata in un prossimo avvenire con la conclusione di un suovo accordo in materia. E' già allo studio un memorandum sulla questione e una delegazione presieduta dal primo ministro Bennalim è attesa domani qui a Parigi per iniziare i negoziati.

E' MORTO IL PROF. MAROI

ROMA, 28.

Si è spento stamane Fulvio Maroi insigne giurista e professore universitario. Era nato nel 1891 ad Avellino. Aveva diretto per lungo tempo il dizionario di diritto privato fondato da Scialoja ed era apprezzato collaboratore di varie riviste giuridiche.

Membro dell'Accademia delle Scienze di Torino e dei Georgofili aveva pubblicato numerose opere.

RIPESCATA LA CABINA DELL'APPARECCHIO precipitato a New York

NEW YORK, 28.

Il rimorchiatore americano Marietta ha riportato alla superficie la cabina dell'apparecchio italiano precipitato nella baia di New York che contorna l'aeroporto di Idlewild.

La cabina dell'equipaggio è stata rinvenuta a circa otto metri di profondità.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2.

SCHERMI E RIBALTE

Pieno successo della prima di "30 secondi d'amore"

Ieri sera al Teatro Hamar ha avuto luogo l'annunciato spettacolo di beneficenza a favore degli alluvionati del Salernitano ed il pubblico è intervenuto numeroso per trascorrere lietamente una serata diversa dalle altre e contemporaneamente tenere a battesimo una nuova formazione teatrale sorta recentemente a Mogadiscio.

Dop il "Piccolo Teatro di Mogadiscio" che ha messo in scena lavori d'impegno, dopo una agguerrita compagnia di riveste, il "Giovane Teatro" ha iniziato ora la serie delle sue rappresentazioni che saranno seguite da quelle della "Compagnia Italiana di Prosa".

Dalla replica di "Questi Fantasmi" avvenuta l'anno scorso, il sipario del Teatro Hamar non era più tornato ad aprirsi su una scena di prosa ed è quindi con soddisfazione che vediamo rianimarsi un campo di attività destinato ad avere costante successo tra il pubblico italiano ed a contribuire alla formazione di giovani attori.

"Trenta secondi d'amore" di Aldo De Benedetti è una commedia del genere "leggero", ricca di battute divertenti e di un dialogo spigliato e semplicissimo.

Dopo un primo atto, evidentemente inutile e quasi ingiustificato, si entra nel vivo della situazione in un secondo atto ricco di scene, di notazioni argute e di grandi possibilità per interpreti e regista.

Il pubblico si diverte appunto nella situazione paradossale creata da un giovanotto investito dalla macchina guidata da una giovane signora e che chiede una forte somma, quale risarcimento del danno subito.

Naturalmente di fronte alla signora, da lui corteggiata per lungo tempo, l'investito viene ad una transazione ed è disposto a firmare ogni atto legale di risarcimento solo dopo aver ottenuto un bacio, della durata, appunto, di... trenta secondi.

Nell'affrontare sorridendo questa garbata e brillante situazione, Aldo De Benedetti ha profuso molta arguzia, un tono squisitamente signorile e degli effetti di mestiere che tengono la commedia su di un piano di costante ed intelligente comicità.

Copione ricco, insomma, e, per dirla in linguaggio teatrale "copione da dire", perchè le risate e il successo scaturiscano naturali ed immediate.

Con questo lavoro il "Giovane Teatro" ha debuttato ieri sera ed ha avuto alla prima prova un buon successo, forse superiore alle aspettative degli stessi attori.

Il pubblico è stato cordialissimo ed il bilancio in "chiamate" ne registra due al primo atto (un po' freddino, in verità) tre al secondo e tre al terzo.

E siccome siamo in tema di numeri e di cronaca, elenchiamo subito gli applausi a scena aperta meritati, nell'ordine, dagli attori Maria De Laurentis, Raffale Palmieri, Lauro Moja e Romano Morsoli.

Con questo clima di consenso del quale ci rendiamo interpreti e che ha accolto all'unanimità l'iniziativa del "Giovane Teatro" e la ripresa teatrale avvenuta ieri sera, dedichiamo ben volentieri ha avuto alla prima prova un buon premio della generosa fatica degli attori.

Carla Spialtini, nel ruolo di protagonista, si è impegnata generosamente, superando "alla brava" l'impegno del debutto e rendendo il personaggio di Grazia Siriani con affannata vivacità, compensata largamente da tre abiti molto eleganti e da una sicurezza garibaldina.

Finalmente abbiamo visto la brava Carla in una parte principale ed in cui ha profuso grande diligenza ottenendo un risultato del quale attrice e pubblico possono essere soddisfatti.

Lauro Moja le è stato compagno sulla scena con squisita disinvoltura, cesellando una "scena madre", al secondo atto, che il pubblico ha sottolineato con l'applauso all'uscita dell'attore.

Moja si è mosso bene, ha detto la sua parte con sicurezza pur senza indugiare dolcemente in alcune pause che sarebbero state opportune, ma anche la sua compagna, nell'atmosfera psicologicamente infuocata del debutto, ha dimostrato di avere talvolta una certa fretta.

Nel personaggio Gustavo Aguzzi lode a parte merita Raffaele Palmieri impegnato questa volta con effetto comico reso egregiamente e che ha suscitato unanime consenso, oltre un caldo applauso a scena aperta.

Di Mario Ortenzi e di una moglie Erminia scriviamo ben volentieri che la loro interpretazione è stata sicura, disinvolta anche se il Generale Cesare Siriani ci è apparso alquanto diverso dalla figura del vecchio militare in pensione che certamente Aldo De Benedetti ha voluto portare sulla scena.

Ortenzi, pur nel suo costante monologo verso il pubblico, ha animato la scena impegnando la sua consumata esperienza del palcoscenico, quale guida diretta dei giovani attori che si muovevano intorno a lui.

Erminia Ortenzi ci è piaciuta per il tono signorile e composto dato all'interpretazione del personaggio affidatole.

Lucia Rubino, nuova per la prosa, è apparsa bella e disinvolta e particolarmente felice nella scena del terzo atto, così come Giuliana Giacomelli nel ruolo di Eleonora ha dato prova delle sue buone possibilità che ci auguriamo di apprezzare maggiormente in lavori avvenire.

Nel bianco camice di un giovane dentista, marito della "donna del bacio", abbiamo ritrovato Romano Morosoli, non recluta del Teatro di prosa e che ha al suo attivo buone interpretazioni.

Si aggiunge ora questa di "Trenta secondi d'amore", commedia nella quale ha debuttato anche Ugo Fabellini che ha caratterizzato con brio ed efficacia la figura dell'Avvocato Ferrini.

Quale infermiera dalle apparizioni troppo brevi e "voce alla radio" abbiamo visto e sentito Annamaria De Simoni molto a posto pur nel modesto ruolo affidatole.

Ed a proposito di modestia, il pubblico ha rivolto un caldo e cordialissimo applauso a Maria De Laurentis al suo apparire in scena nelle vesti di "Marietta, la cameriera". Tutti sanno quanto questo ruolo sia negletto da parte delle attrici dilettanti e giovani.

Maria De Laurentis invece ha dato riconferma del suo buon gusto e di uno spirito simpatico e disinvolto rendendo una "Marietta" alla quale tutti gli spettatori hanno indirizzato consensi ed applausi.

Citiamo volentieri l'opera dello scenotecnico Angelo Sebulli e del direttore di scena Aldo Pallotta così come una annotazione a parte dedichiamo alla direzione artistica che, in questo caso, si identifica con la regia.

"Trenta secondi d'amore" è un lavoro non facile da mettere in scena; vuoi per il numero degli attori e vuoi anche per la ricchezza intellettuale del copione. Ebbene, nel suo debutto, la "Compagnia del Giovane Teatro", ha superato brillantemente la prova, offrendo al pubblico un complesso con buon grado di affiatamento, con una preparazione diligente e la prestazione di elementi i quali tutti possono dare ancora molto al Teatro a Mogadiscio.

Ed è quanto tutti, appassionati e pubblico, si attendono da queste energie militanti sul palcoscenico di prosa.

E quanto prima le repliche.

***

Alla prima di "Trenta secondi d'amore" al Teatro Hamar gentilmente concesso dal Comm. Ernesto Guerci, per la finalità benefica dello spettacolo, è intervenuto S. E. l'Amministratore insieme con la Consorte.

Nell'intervallo Donna Maria Paola Martino si è recata in palcoscenico per compiacersi con gli attori del "Giovane Teatro".

g.

Vita della Camera di Commercio

La Camera di Commercio per la cotonicultura in Somalia

Come è stato reso altra volta noto la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia ha ottenuto tramite la Delegazione egiziana presso il Consiglio Consultivo dell'ONU che il Governo egiziano inviasse un tecnico di valore per collaborare con la Camera di Commercio stessa al miglioramento delle coltivazioni, della sgranatura e alla formazione di classifiche standard che facilitino il collocamento e l'apprezzamento del cotone somalo.

Il Signor El Marashly da circa un mese si trova in Somalia ed ha già visitato i principali sgranatoi di Vittorio d'Africa, Genale, Afgoi, Mogadiscio e Villaggio Duca degli Abruzzi.

Durante le sue visite oltre ad intrattenersi con i tecnici dello Ispettorato dell'Agricoltura e con gli industriali e gli agricoltori interessati alla produzione del cotone, ha raccolto tutti gli elementi necessari, atti ad essere raccolti in una pubblicazione che a suo tempo la Camera di Commercio diffonderà fra tutti gli aventi interesse e che intanto serviranno nei corsi per l'aggiornamento dei classificatori di cotone che aspirano ad essere iscritti nell'Albo apposito tenuto dalla Camera di Commercio in conformità a quanto stabilito dall'Ord. n. 14 del 16 luglio 1953.

* * *

Assemblea dei Rappresentanti di commercio

Lunedì 27 alla Camera di Commercio si è riunita l'Assemblea dei Rappresentanti di commercio alla presenza del Rag. G. Cavaglià dell'Ufficio Valute e Commercio Estero e dei Signori Osman Ahmed Roble e Hussenbhoy H. J. Javraj del Consiglio Direttivo. L'Assemblea presieduta dal Comm. R. Briata, Vice Presidente della Camera di Commercio, ha esaminato alcuni aspetti del programma di importazioni 1955 al fine di raccogliere e coordinare dei suggerimenti e delle raccomandazioni da inoltrarsi all'Amministrazione.

La discussione che è sempre stata mantenuta in un tono elevato era sopratutto improntata alla necessità di coordinare le possibilità valutarie del Paese e i bisogni della economia locale.

* * *

FIERA DI MILANO

Modalità per la partecipazione ed esposizione

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia ha avuto l'incarico dall'A.F.I.S. di organizzare la partecipazione dell'economia della Somalia alla Fiera di Milano. Con questo importante incarico, l'Amministrazione ha voluto dare un riconoscimento alla possibilità del massimo Ente economico del Territorio e anche dargli una prova della sua rinnovata fiducia.

La Presidenza della Camera di Commercio, al fine di decentrare i vari incarichi, ha nominato un apposito Comitato Ordinatore, presieduto dal Consigliere Territoriale Geom. Genesio Ciccotti che ha il compito di coordinare tutte le iniziative per una migliore presentazione dell'economia locale alla Fiera di Milano e di raccogliere tutte le adesioni delle attività agricole, industriali, artigianali e commerciali del Territorio che intendono esporre prodotti somali alla grande Manifestazione lombarda.

Il Comitato invita pertanto gli interessati ad inviare al più presto alla Segreteria della Camera di Commercio un elenco dei prodotti che intendono esporre, specificandone, inoltre, il peso, il volume, e il valore complessivo.

Il Comitato si riserva di accettare i prodotti dell'artigianato dopo un accurato controllo e dopo aver ottenuto l'adesione degli espositori al regolamento che disciplinerà la partecipazione e la vendita dei prodotti dell'artigianato somalo alla Fiera di Milano.

STATO CIVILE

NASCITE:

Ahmed Scech Addò, Mana Abdelcadir Mohammed, Marisa Macca Mahmud, Aden Mohammed Omar, Giamaleddin Mohammed Giama.

Bollettino Meteorologico

del giorno 30 dicembre 1954

Temperatura massima	28,0
Temperatura minima	21,4
Vento prevalente NE km/ora	8,4
Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 1,30
Belet Uen	m. 0,65
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,35
MAREE per il giorno 31 dic. 1954:	
Alta marea:	ore 7,27 ed ore 20,10
Bassa marea:	ore 1,22 ed ore 13,52

UNA CONVERSAZIONE CULTURALE

alla « Casa degli Italiani »

Martedì 4 Gennaio alle ore 18.30, il professor Camillo Bonanni terrà una conversazione sul tema: « Angoscia di pupi sulla ribalta pirandelliana ».

I soci ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

CAMBIO DI CONSEGNE NEL DISTRETTO DI OBBIA

Il giorno 28 c. m. ad Obbia si è avuto il cambio delle consegne tra il reggente di quel Distretto Sig. Columbro ed il dr. Ideale Marchi che, rientrato dalla licenza, ha ripreso il suo posto di Capo Distretto.

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio

1) OMOLOGAZIONE: Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di campo, « si omologano » le seguenti partite:

24 dicembre
LL.PP. Off. - Scuraran 4 a 2
26 dicembre
Corpo Polizia-Mogadiscio 3 a 2

2) PUNIZIONE: Bonanno Luigi (LL.PP.) ammonito e diffidato per condotta scorretta nei confronti del Direttore di gara alla fine della partita.

3) CLASSIFICA al 29 gennaio:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
Autoparco	3	3	0	0	8	3	6
Corpo Sic.	3	2	0	1	7	2	4
LL.PP. Off.	4	1	2	1	4	7	4
C. Polizia	3	1	1	1	4	6	3
Mogadiscio	4	1	1	2	4	4	3
Scuraran	3	0	0	3	4	9	0

4) CALENDARIO:
Venerdì 31 - 12 ore 16,15
A.S. Autoparco-Corpo Sicurezza
Domenica 2 - 1 - 1955 ore 16,15
Corpo Polizia - A. S. Scuraran

IL CAPO SEZIONE

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Musica riprodotta indiana
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

31.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni
20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Botta e Risposta » a cura di Silvio Gigli. - Programma offerto dalla RAI per le Forze Armate.

Fuori programma: « Canzoni napoletane »

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI PARTENZE

dei giorni 30 - 31 dicembre 1954 M/n FRANCHINA FASSIO — bandiera italiana — per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Un uomo tranquillo» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «L'avventura del capitano Hornblower».

CINEMA EL GAB — «Ek-tha-Raja» - film Indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Il covo dei Gangsters».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Maternità proibita».

SUPERCINEMA — «Catene del passato» - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

SALUMI e Formaggi in vasto assortimento per Capodanno al BOTTEGONE.

TORRONE «Speriari» da un Kg e mezzo Kg. e bellissime scatole di cioccolatine vendiamo per fine d'Anno a prezzo eccezionale
STORINO - Tel. 459

«Sabauda Imperial Riserva» lo spumante precursore dell'Impero Italiano.

«Asti spumante Contratto» a So. 9.50 la bottiglia - **Da STORINO.**

TARTUFI, Caviale, Funghi secchi, pasta d'acciughe ed antipasti «Ghislanzoni» sono arrivati da **STORINO.**

Pasta Extra Lusso «L. Ardolino e Figlio» in diversi formati: ziti, mezzani, bucani, farfalloni, spaghetti, ecc. ecc. è in vendita da **STORINO**

All'INTEROCEANICA sono arrivati i Salumi MALETTI - Salcicce - Cotechini - Zamponi - Cacciatori.

Autonoleggio Benadir con e senza autista. Belvedere - 1100-103 - 500C Mercedes-Benz - Camioncino per caccia - Gite - Trasporti leggeri, celeri per città e fuori - Tel. 35 - Via Roma.

RAGIONIERE o provetto contabile anche sesso femminile cercasi da Società. - Offerte e Curriculum vitae indirizzare Patente Auto numero 5429 Mogadiscio.

CERCASI commessa per negozio alimentari. Rivolgersi Porro.

I Sigg. Amir Kere, Ahmed Galei ed Ali Hagi partecipano al dolore che ha colpito l'amico Mohamed Mire Musse per la perdita del suo caro

PAPA'

avvenuta il 26 dicembre 1954.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI:

Maternitá proibita

Con: Michèle MORGAN - Henri VIDAL - Maurice ESCANDE.

Domani ultimo giorno di votazione

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

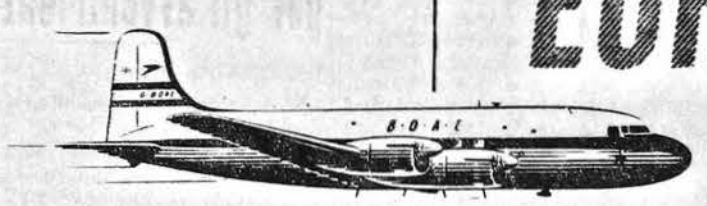
Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla « Casa degli Italiani » - Concorso « Microfono d'Argento » 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

EUROPA



VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Roma... Londra... Zurigo.. Francoforte... Atene* sono raggiunte in breve tempo volando con la *B.O.A.C. e la Aden Airways.* Quadrimotori pressurizzati Argonaut permettono viaggi *agevoli e tranquilli.* Opportune connessioni con i servizi della Aden Airways. Pasti graziosamente offerti, eccelenti bibite e servizio inappuntabile, *lungo tutto il percorso,* nella tradizione Britannica.

* *in associazione con la S.A.A. del Cairo*

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

NEL SESSANTENNIO DEL TOURING CLUB ITALIANO

Nello specchio del grande Atlante cambiata la faccia del mondo

In un congresso del Libro italiano tenutosi nell'aprile del 1916 a Milano — divampava già la prima guerra mondiale — chi scrive queste righe lanciava un caldo appello affinchè si tentasse ormai, da qualcuno degli enti più solidamente preparati, la elaborazione di un grande atlante, superiore per contenuto, per mole, per intenti, ai comuni atlanti scolastici, che fosse italiano per concezione, per finalità, per esecuzione. Orbene nell'adunanza del 15 novembre 1917 il consiglio direttivo del Touring Club Italiano approvava con solenne voto il progetto, già diligentemente predisposto e studiato per iniziativa soprattutto di quel grande impareggiabile animatore che fu Luigi Vittorio Bertarelli, di un Grande Atlante Internazionale da compiersi in un decennio circa sotto la direzione scientifica di Olinto Marinelli, con la collaborazione dei maggiori geografi italiani e la direzione tecnica di Pietro Corbellini. La relazione allora pubblicata fissava già come principio cardinale che l'atlante dovesse riuscir tale da fornire agli italiani un'opera italiana di concezione e capace di sostituire onorevolmente, anzi con superiorità, e con intendimenti nazionali, i grandi atlanti dell'Andrè, del Tebes e dello Stieler. Sono le testuali parole della relazione. Pochi giorni prima, il 24 ottobre, era avvenuto il «disastro» di Caporetto.

DIECI ANNI DI LAVORO

Dieci anni di lavoro, intenso, assiduo, silenzioso. Possono sembrare molti dieci anni, ma si pensi che si trattava di fare un'opera originale, e che i grandi atlanti tedeschi erano tutti nati in proporzioni più modeste ed erano poi a poco a poco venuti accrescendosi (lo Stieler aveva cent'anni di vita!) man mano che aumentavano i bisogni e il favore del pubblico; noi invece dovevamo fare «di getto» un'opera altrettanto vasta. E si pensi che in Germania vi erano istuti e laboratori specializzati con macchinari, personale, materiali concresciuti e perfezionati da decenni; noi dovevamo impiantare quasi tutto «ex novo». E chi è — dirò così — del mestiere, a vedere una carta eseguita, linda, elegante, nitidamente incisa e stampata, artisticamente colorata, non può neppure immaginare da quale complessa intelaiatura sia uscita fuori: orridi abbozzi, ripetutamente modificati, irti di correzioni, trasformati poi con sottile lavoro in saggi preliminari, poi in disegni rifiniti, ma ancora più volte ricorretti, poi sottoposti all'abile mano dell'incisore e ancora in seguito riveduti e infine passati alle prove di stampa e di colorazione, dopo accurato lavoro di scelta della qualità di carta più adatta. Un edificio in costruzione è uno spaventoso groviglio di palificazioni, di ponti, di scale provvisorie, di corridoi oscuri; cadute le soprastrutture si ammira un bel palazzo di elegante architettura.

L'impegno del Touring fu mantenuto. Il 31 agosto 1927 l'Atlante Internazionale era finito di stampare nelle officine Ricordi e pochi giorno dopo veniva presentato al X Congresso geografico italiano adunato a Milano. I due creatori della grande opera, il Bertarelli e il Marinelli, non erano più presenti che in spirito, ma tutti i convenuti li rividero vivi nella sala ove era esposto il frutto della loro nobile fatica.

L'Atlante, opera interamente originale ed interamente italiana, rispondeva all'appellativo di internazionale, perchè in essa nessuna parte preminente era fatta alla rappresentazione cartografica dell'Italia e perchè la trascrizione dei nomi, ispirata a criteri metodici rigorosi, era condotta seguendo le norme e le forme adoperate ufficialmente nei singoli Stati o comunque sancite da regole internazionali. Ciò fu oggetto di critiche, ma unicamente per incomprensione. Non si comprese cioè che la grande opera mirava a sostituire gli atlanti di maggior fama, non solo in Italia, ma anche all'estero. Mira troppo ambiziosa? Il successo dimostrò di no. L'eccellenza dell'Atlante fu a poco a poco riconosciuta ovunque: sempre più diffuso attraverso successive edizioni rivedute e «aggiornate», l'Atlante si affermò ormai superiore a tutte le opere congeneri. Si restituiva così all'Italia un primato antico in questo campo; e fu ed è merito grande; si aprivano larghe prospettive.

L'ORGOGLIO DI UN PRIMATO

Con uno sforzo incessante, sempre incalzante di aggiornamento, si fecero in poco più di dieci anni cinque successive edizioni dell'Atlante, con una frequenza non eguagliata da nessun'opera di pari mole. Ma attraverso queste trasformazioni parziali veniva gradualmente a determinarsi per l'Atlante una situazione nuova. L'Atlante veniva fatalmente perdendo la sua freschezza. Sopravvenne la seconda guerra mondiale, che accellerava questo processo, non tanto per gli sconvolgimenti d'ordine politico conseguiti, ma perchè portava in primo piano territori per l'innanzi mediocremente interessanti, faceva convergere l'attenzione del pubblico colto verso nuovi focolari di vita economica, verso nuovi empori, verso nuove vie di traffico. Ed affluiva un materiale cartografico nuovo, pregevolissimo, elaborato in parte per servire alle necessità della guerra. Si imponeva il compito non più di aggiornare l'Atlante ma di ricrearlo, di dargli una fisionomia corrispondente a necessità nuove.

Era di stimolo l'incitamento che veniva anche dall'estero, con indubbie prove di estimazione e di favore. Di ciò erano e sono documento significativo la edizione fatta per una grande casa editrice svedese, le prospettive di altre consimili edizioni per altri Paesi. Il crollo della Germania aveva determinato colà una stasi del lavoro anche in questo campo. Si guardava al Touring Club Italiano come all'organismo che, in tutto il mondo, meglio poteva affrontare la rinnovata impresa. Ed il Touring l'ha affrontata superando le gravissime difficoltà determinate da una situazione interamente mutata di materiali e di attrezzature, di personale direttivo ed esecutivo, di costi ecc. Nella ricorrenza del sessantesimo anniversario della sua fondazione ci presenta ora il primo saggio di quella che appunto ha voluto denominare l'edizione del sessantesimo. E' molto più che un saggio: undici tavole doppie e due semplici, ventiquattro pagine in tutto, sul complesso di 173.

L'opera, di cui si susseguiranno regolarmente i fascicoli di tavole, sarà interamente compiuta nel 1956. Essa comprenderà 23 pagine di carte e cartine nuove, per meglio illustrare certi Stati o territori di accresciuto interesse geografico, politico o economico. Inoltre il rifacimento del vecchio disegno ha dovuto essere esteso a 18 pagine complete e a diverse parti di carte e cartine, per adeguarle alle odierne conoscenze. Questi dati posson bastare a dimostrare la serietà con cui il Touring ha assolto l'impegno di rinnovare la sua massima opera geografica, in modo da conservare e riaffermare ad essa il primato che si è giustamente conquistato nella produzione internazionale.

ROBERTO ALMAGIA'

Nel Piemonte

UN MOSTRO ANTIDILUVIANO sarebbe vissuto fino allo scorso anno

TORINO, 29.

Non è da escludere che in una zona boscosa e paludosa del Piemonte sia vissuto fino all'anno scorso un mostro antidiluviano. A questa conclusione, che dovrà peraltro essere suffragata da ulteriori studi, sono giunti alcuni studiosi dopo avere esaminato lo scheletro di un misterioso rettile dotato di arti anteriori, di una cresta con aculei, e lungo un metro. Tale scheletro, portato di recente alla luce dal cane di alcuni cacciatori presso Borgosesia, presenta le ossa ancora ben legate da cartilagini, il che fa ritenere che l'animale sia morto al massimo da un anno.

LA MARINA DA GUERRA BRITANNICA RICERCA 57 NAVI

LONDRA, 29.

La Marina da guerra inglese ha smarrito 57 navi per un totale di 15.000 tonnellate ed un valore di due miliardi e mezzo di lire. Si tratta di mezzi da sbarco che si sospetta siano stati dimenticati nel corso di manovre su spiagge deserte e banchi di sabbia.

Le sabbie erano evidentemente mobili giacchè malgrado lunghe ricerche, le navi non sono state mai ritrovate. L'Ammiragliato ha abbandonato ora le indagini segrete che durano da anni e senza più badare al proprio prestigio si è rivolto per aiuti agli stessi marinai: infatti in una circolare diramata a tutti i comandi navali si chiede a chiunque giunga in possesso di informazioni relative alle navi scomparse di informare immediatamente le autorità competenti.

QUATTRO NUOVI PRIMATI MONDIALI DI MOTOCICLISMO

ROMA, 29.

Quattro nuovi primati mondiali sono stati stabiliti ieri da Orlando Ghiro su moto «Ceccato 75 cc.» sul rettilineo del circuito di Castelfusano e cioè i primati sul chilometro e sul miglio sia da fermo che lanciato. Ecco il dettaglio tecnico: chilometro lanciato: in 26 65 alla media di Km. 135,084 (primato precedente Km 129). Chilometro da fermo: in 38 77 alla media di Km. 92,855 (record precedente Km. 89). Miglio lanciato: in 42 78 alla media di Km. 135,428 (record precedente Km. 116). Miglio da fermo: in 56 01 alla media di Km. 103,439 (record precedente Km. 98).

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Abbiamo ricevuto dai nostri ascoltatori, residenti a Sanya Tun, (Kenya) Signori Hassan Abdi ed Ibrahim Yusuf, la seguente lettera:

« Abbiamo l'onore di scrivervi che ascoltiamo giornalmente con grande interesse il notiziario da voi trasmesso. Noi preghiamo Dio per benedirvi e di concedervi alto progresso e successo.

Vi saremmo grati se volete mandarci francobolli vecchi della Somalia e cartoline postali che contengono fotografie del territorio, e noi siamo disposti di contracambiarVi.

Oltre ciò che abbiamo descritto gradiamo anche di conoscere nomi ed indirizzi di coloro che pubblicano i giornali onde poter ordinare copie di questi giornali.

Porgete i nostri migliori saluti a tutti coloro che parlano a Radio Mogadiscio.

Hassan Abdi e Ibrahim Yusuf

Ringraziamo gli ascoltatori di Sanya Tun per le cortesi espressioni rivolte alla Radio Mogadiscio. Siamo lieti che il notiziario sia di loro gradimento e faremo sempre di meglio per poterli accontentare.

Circa la richiesta dei giornali che si pubblicano in Somalia li informiamo che nel Territorio si pubblicano due giornali: "Il Corriere della Somalia" il cui abbonamento costa So. 60 all'anno; ed inoltre un quindicinale: "Il Popolo della Somalia", alla cui direzione gli interessati possono scrivere.

La compagnia di « Lugabahsi »

Noi gradiamo giornalmente sentire la voce del signor Mohamed Farah e quella di Dalles; oltre ciò noi gradiamo anche di ottenere le loro fotografie se è possibile.

Porgete i nostri migliori saluti a coloro che leggono il Giornale Radio locale.

Uno dei tecnici di Radio Mogadiscio

DOPO 223 ANNI

Riaperto a Londra il Tribunale della Cavalleria

LONDRA, dicembre.

Se non fosse veramente avvenuto sembrerebbe incredibile dire che dopo 223 anni esattamente dal 1737 si è riaperto a Londra il Tribunale della Cavalleria: Il conte Maresciallo ereditario d'Inghilterra, Bernard Marmaduke Howard, duca di Norfolk, entrò nell'aula nel suo costume rosso oro e nero e con un cappello piumato, seguito dal suo surrogato e assessore, il lord capo della Giustizia in lunga veste scarlatta e berretta di velluto nero, scortati dall'araldo di Richmond e dal pubblico notario e seguiti da una lunga fila scarlatta di araldi e pursuivants dagli epici nomi di Rouge Dragon in manto azzurro, Lancaster, Sommerset e Chester; ed infine sul banco, sotto lo scanno del duca di Norfolk, sedettero i tre Re delle Armi. Poi per cinque ore giudici e avvocati s'immersero nella storia inglese, la storia di Riccardo II e di John Gand e dei drammi storici di Shakespeare. Era molto difficile raccapezzarsi che tutto questo avveniva nel palazzo di Giustizia a Londra nel 1954. Tutto questo fantastico tribunale si era convocato perchè il teatro di varietà di Manchester aveva usato lo stemma della città sopra l'arcoscenico di quel suo palcoscenico dove ogni sera si alternano le canzonettiste e i giocolieri. Un tono di linguaggio medioevale dominava l'udienza. Fu trattata come punto di paragone la disputa sugli stemmi araldici di due famiglie che sotto Riccardo II erano andate in spedizione con 12.000 uomini in un reame straniero: la Scozia. «Marciammo — disse uno degli avvocati leggendo da una vecchia pergamena — marciammo sino alla Scozia, bruciammo Edimburgo e ritornammo in Inghilterra». A un certo punto il lord capo della Giustizia domandò con stupore a un avvocato: «Volete per caso insinuare che tutte le decisioni di questa Corte sono illegali?». «No, milord, non tutte, ma soltanto quelle posteriori al 1951». Il fatto più curioso è che la fatica di montare, dopo 223 anni, il Tribunale della Cavalleria, era stata fatta non già per risolvere la disputa araldica fra il teatro di varietà di Manchester e il municipio di quella città, perchè il teatro di varietà aveva già consentito a pagare un'ammenda; ma bensì per provare a posteri che il Tribunale della Cavalleria presieduto ereditariamente dalla Casata degli Howard duca di Norfolk ha sempre giurisdizione. Sono questi gli aspetti alquanto peculiari della cosidetta democrazia britannica.

IL RITORNO DI UN MISSIONARIO DOPO 27 ANNI

Ha costruito in India una città per i lebbrosi

Sei mesi in Italia per rimettersi in forze – Sono tutt'altro che vecchio ed ho ancora molto da fare laggiù

MILANO, dicembre.

Dopo avere trascorso ben 27 anni in un lebbrosario del Pakistan, ha fatto ritorno in Italia padre Francesco Villa, un missionario che era partito da Milano per la sua dura missione quando era un giovanotto di 21 anni d'età.

Padre Villa è giunto a Genova con la motonave «Victoria» e ha proseguito il viaggio fino a Sesto San Giovanni, dove abitano alcuni suoi parenti, e dove ha preso temporanea dimora, in attesa di farsi ricoverare in una clinica milanese per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

L'Istituto pontificio delle Missioni estere, che ha sede a Milano in viale Monte Rosa, ci ha precisato che padre Villa è tornato soltanto dopo lunghe insistenze da parte di personalità politiche e religiose di Dinajpur, la regione nel quale da 27 anni aveva preso residenza, e ciò perchè un disturbo di lieve entità, che però se trascurato avrebbe avuto per lui le conseguenze più gravi, non gli consentiva di resistere ulteriormente alle sofferenze che ne minavano lentamente la pure eccezionale fibra. L'Istituto non ha voluto precisare di quale natura sia il male da cui padre Villa è afflitto, perchè si attende che il missionario si sottoponga ad attenta diagnosi sanitaria. E' comunque escluso che si tratti di male derivante dalla lunga permanenza del coraggioso missionario in uno dei più grandi lebbrosari del mondo.

Padre Villa decise di sua volontà ventun anno addietro di stabilirsi in quella che è considerata una delle più desolate regioni del Pakistan, perchè è uno dei centri dove le disgraziate popolazioni sono più tormentate dall'orrendo morbo della lebbra. Padre Villa vi fondò il «Villaggio dei malati», che in breve volger di anni diventò una cittadina ospitaliera, dotata dei mezzi più moderni per la cura dei lebbrosi. In un primo tempo il frate milanese riuscì a impiantare un piccolo ospedale con settanta letti, poi con l'aiuto che con le sue sole forze riuscì ad ottenere un po' ovunque presso italiani, americani, tedeschi, inglesi, belgi, francesi, indiani, africani del sud, e perfino congolesi, pietra su pietra, spesso lavorando lui stesso da muratore o da fabbro, da carpentiere o da meccanico, a seconda delle necessità, e poi finalmente da medico per la cura dei suoi malati, trasformò il suo piccolo ospedale in un centro vero e proprio per la cura della lebbra. La grandiosa opera umana e sociale del giovane missionario italiano polarizzò ben presto l'attenzione di tutto il mondo, e ora quello che fu il «Villaggio dei malati» è una cittadina che oltre ai malati ospita ben 31 mila abitanti.

Ci sono volute tutte le insistenze non solo dei suoi malati, ma anche della gente accolta nella città da lui fondata, oltre — come si è detto — quelle delle autorità locali, per indurre a lasciare sia pure temporaneamente quei luoghi. Padre Villa rimarrà in Italia almeno sei mesi per curarsi e trascorrere un breve periodo di convalescenza, e quindi rimettersi in forze: «Sono tutt'altro che vecchio e ho ancora molto da fare a Dinajpur. Appena rimessa in sesto la carcassa tornerò immediatamente laggiù: troppi corpi e soprattutto troppe anime hanno bisogno della mia modesta opera. Sono sicuro che Dio Onnipotente mi darà ancora la forza per sopportare le sofferenze fisiche che mi attendono fra pochi giorni, e continuare così la mia missione per la salvezza di tanti sventurati».

Questo ci ha detto il missionario stasera, mentre in casa del fratello, a Sesto San Giovanni trascorreva le ultime ore di intimità familiare che ancora lo separano dal periodo di cura che l'attende. Tale cura «per quanto aspra possa essere — ha concluso il missionario — non potrà mai paragonarsi all'atroce martirio degli infelici con i quali da quasi 28 anni divido la mia giornata terrena».

Alla nostra richiesta di volerci concedere una sua fotografia, Padre Villa ha risposto con un largo e bonaria sorriso: «Per chi mi prende? Per un divo del cinematografo? Ci mancherebbe altro!».

L. C.

DONNE COSI'

IVERCARGILL dicembre.

Una maestrina di venti anni, identificata solo quale «signorina X», ha pubblicato in una inserzione che è disposta ad «offrirsi al migliore offerente per un periodo di sei settimane», ed ha trovato diversi uomini solitari interessati alla sua offerta. Finora le sono giunte tre proposte di matrimonio e diverse offerte di «compagnia» da parte di ottimi «partiti».

L'inserzione, comparsa su un giornale locale, diceva: «All'asta per sei settimane al migliore offerente. Il mercato delle donne è una cosa del passato, ma io mi offro al migliore offerente. Sarò a disposizione senza riserve. Cosa offrite??».

Qualcuno ha fatto solo offerte di lavoro, e le telefonate piovono a non finire. La maestrina non avrà che l'imbarazzo della scelta

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

NOTIZIE DAL MONDO

PREVISIONI POLITICHE ANGLO-AMERICANE PER IL 1955

L'incontro Churchill-Eisenhower avverrà anche se il voto francese risulterà favorevole all'U.E.O.

I due statisti si incontreranno presumibilmente in febbraio. — La prossima conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth. — Nessuna conferenza con la Russia se questa non mostrerà di aver mutato i suoi metodi.

LONDRA, 29.

Nonostante il riserbo, e le smentite a metà, degli ambienti ufficiali, nei circoli londinesi si esprime la convinzione che l'incontro tra Churchill ed Eisenhower avverrà anche se la Camera francese si deciderà a ratificare gli accordi di Parigi.

Secondo notizie da fonte bene informata l'incontro era previsto già da qualche tempo ma soltanto per il mese di febbraio. La eventualità di una grave crisi dell'alleanza atlantica, che inevitabilmente deriverebbe da un nuovo rifiuto francese ad approvare il riarmo tedesco, consiglierebbe invece di anticipare i colloqui fra il Presidente ed il Primo Ministro, e in questo caso sarebbe perfino possibile che Eisenhower venisse a Londra, superando gli ostacoli protocollari e la tradizionale diffidenza del Congresso, che rendono assai difficile un viaggio all'estero in tempo di pace del Presidente.

Ma il progetto iniziale dell'incontro non prevedeva le complicazioni parlamentari di Palazzo Borbone. Il mese di febbraio era stato scelto perchè sarà già avvenuta allora la conferenza del Commonwealth fissata per la fine di gennaio, il Primo Ministro britannico potrà allora comunicare al Presidente americano i risultati dei suoi incontri con i capi di governo della comunità britannica.

I punti di vista, gli atteggiamenti e gli interessi dei paesi del Commonwealth sono diversi e spesso contrastanti. L'India è neutrale e mostra di considerare come un prezioso feticcio i cinque principii dell'accordo di non interferenza stipulato con la Cina. Il Pakistan è alleato agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna come l'Australia, la Nuova Zelanda e il Canadà. Ceylon mantiene una posizione intermedia, il Sud Africa resta in disparte, in coperto o dichiarato dissidio con gli altri. Ma nonostante questi contrasti Churchill in febbraio potrà parlare con maggiore autorità e con più larga base di informazioni e se anche nessun mandato ufficiale gli potrà essere affidato dagli altri Primi Ministri, egli avrà certamente modo di rendersi interprete di un orientamento generale.

I temi dei colloqui Eisenhower-Churchill saranno dettati dalla situazione internazionale di allora, ma è facile prevedere che le questioni atomiche e specialmente il problema di una più intima collaborazione anglo-americana industriale e militare avranno una parte importante nell'incontro. Dovrà essere anche discusso il modo più opportuno per una nuova mossa distensiva verso la Russia resa possibile dalla definitiva approvazione del riarmo tedesco.

Intanto da buona fonte si apprende che tanto Eden quanto Dulles intendono che il riarmo tedesco sia messo in atto prima di qualsiasi conferenza o incontro con la Russia, e siccome il Parlamento francese, anche se il voto sarà favorevole non completerà la ratifica del riarmo tedesco fino a marzo, qualunque incontro con i russi nell'opinione di Eden e di Dulles dovrà essere rimandato fino all'estate. La stessa fonte ha aggiunto che nelle intenzioni delle Cancellerie americana e britannica questo incontro dei quattro Ministri degli Esteri, a qualunque data esso avvenga, non porterà comunque ad una conferenza tra Churchill, Eisenhower e Malenkov se la Russia non muterà sostanzialmente la sua condotta nei riguardi dei grandi problemi quali l'unificazone della Germania, la firma del trattato per l'Austria ed il disarmo.

Il dibattito all'Assemblea francese

(Continuaz. della 1ª pag.)

firmato un patto con l'Unione Sovietica nel quale è tra l'altro sancito che mai la Francia si impegnerà in una coalizione contro la Russia. Ho lottato tutta la vita, lotterò ancora — ha concluso Herriot — perchè gli impegni che la Francia assume siano rispettati. Le parole dell'ottantenne parlamentare sono state accolte nei diversi settori da un quasi totale silenzio, sólo dai comunisti sono partito frenetici applausi.

Il segretario del partito socialista Guy Mollet, in un lungo discorso, ha espresso, invece, chiaramente quello che è il pensiero del partito in una circostanza così decisiva non solo per la Francia, ma anche per tutto il mondo occidentale. Dopo avere detto che i socialisti sono favorevoli alla coesistenza, ma che soprattutto si tratta oggi di difendere la propria esistenza, egli ha poi esaminato la politica dell'URSS in questi ultimi anni elencando i dati di fatto che inducono oggi a pensare da quale parte provenga la vera minaccia alla pace. Trattando della Germania, Mollet, ha quindi affermato che il vero problema non consiste tanto nella unificazione del paese, quanto nella necessità di preservare la libertà di quella parte della Germania che è ancora libera.

Alla ripresa in seduta notturna, l'indipendente Quilici e il comunista Bellanger hanno riproposto una qustione procedurale avanzata all'inizio della seduta pomeridiana provocando una movimentata discussione ed una votazione. Secondo Quilici la questione di fiducia posta dal governo sull'articolo uno della legge di ratifica non poteva essere mantenuta perchè a tale articolo era connesso un emendamento del gollista Noel col quale si chiedeva che alla applicazione degli accordi vigilasse una commissione parlamentare, emendamento che il proponente aveva ritirato all'inizio della seduta pomeridiana. Già durante tale seduta il Presidente dell'Assemblea e quello della commissione esteri erano riusciti a respingere tale obiezione procedurale, e le dichiarazioni di voto avevano avuto inizio. Ma successivamente, durante la sospensione della seduta, il comunista Duclos aveva inviato una lettera al Presidente dell'Asemblea le Troquer sostenendo l'irregolarità della decisione. La questione è stata ripresa fra i clamori delle sinistre e il Presidente è stato costretto a metterla a votazione.

Con 293 voti contro 106 l'Assemblea ha deciso che il voto della questione di fiducia rimanga valido. Sono state quindi riprese le dichiarazioni di voto. Quattro oratori sono ancora iscritti a parlare.

Mendes France concluderà questa fase del dibattito con un appello all'assemblea perchè voti a favore della ratifica.

Alle 23 e 45 locali la seduta è stata sospesa e rinviata ad oggi alle ore 17.

PER INIZIATIVA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLE MINIERE

Prossimo sfruttamento dei giacimenti uraniferi in Italia

ROMA, 29.

Il Consiglio Superiore delle Miniere sta preparando lo schema di un disegno di legge per la disciplina delle ricerche di uranio in Italia. Sebbene il territorio italiano non sia fortemente indiziato per quanto riguarda i giacimenti minerali uraniferi, pure, alcune zone presentano manifestazioni di un certo rilievo, e varie società hanno ottenuto permessi di ricerche, che al momento si attuano quasi esclusivamente nella regione ligure-piemontese delle Alpi Marittime. La maggiore attività in questo campo è svolta dal Comitato Nazionale per le ricerche nucleari, che, oltre ad avere compiuto uno studio geologico particolareggiato della zona maggiormente indiziata che si trova nei pressi di Cuneo, ha anche rivolto la sua attenzione ai giacimenti di basso tenore esistenti in altre località. A tale scopo il Comitato ha preso accordi con gli Istituti di Mineralogia e Fisica dell'Università di Palermo per lo studio degli scisti bituminosi della Sicilia, con l'Istituto di Mineralogia e Fisica dell'Università di Pisa, per lo studio delle rocce radioattive del litorale tirrenico e con l'Istituto di Chimica generale dell'Università di Roma per quanto riguarda le rocce fosfamitiche.

Altre zone indiziate, dove dovranno essere estese le ricerche sono le rocce granitiche della Sardegna, dell'Elba, e della Calabria che rivelano il loro contenuto radioattivo al contatto dei Geiger. Secondo i geologhi, l'uranio sarebbe infatti più o meno uniformemente distribuito, ma sempre in minima quantità, in queste rocce. Sebbene sia difficile che si possa arrivare qui ad una produzione su base industriale ed economicamente conveniente, da altra parte le esperienze ed i risultati conseguiti in Francia, dove è stata dimostrata la grande importanza delle mineralizzazioni «povere» e «diffuse» ma continue e di notevole cubatura, fanno concepire analoghe speranze anche per l'Italia.

Il Comitato ha inoltre incaricato la Montecatini ed il CISE di compiere studi dei trattamenti chimici per giungere alla produzione di fluoruro puro e quindi di uranio metallico. A tale scopo il CISE ha approntato un impianto pilota che dovrebbe soddisfare il fabbisogno per il funzionamento del reattore nucleare che sarà costruito a Milano. Il CISE ha anche compiuto, particolari studi, per incarico del Comitato Studi sulla produzione di acqua pesante ed ha anche costruito un piccolo impianto, basato su un nuovo metodo di preparazione di notevole interesse.

سفير ايطاليا بالقاهرة

يقيم مأدبة غذاء رسمية

أقام سفير ايطاليا لدى الحكومة المصرية ،،باسكوالى يانللى،، مأدبة غذاء رسمية بمقر دار السفارة الايطالية بالقاهرة • هذا وكان من بين المدعوين وزير الخارجية المصرية الدكتور محمود فوزى، كما حضر كذلك عدد غفير من رؤساء البعثات الدبلوماسية الاجنبية المعتمدين بالقاهرة •

أنباء محلية

تمت صوملة هيئة بوليس

مقاطعة حيران

أجريت فى الساعة الثامنة من يوم ٢٠ من الشهر الجارى ، بمناسبة ذكرى السنة الرابعة لتأسيس هيئة البوليس ، أجريت فى ثكنة بوليس بلدوين ، حفلة نقل سلطات مكتب ملازم أول ، ما بين المارشيالو ما يتولى وملازم ثانى حسين كلمى ، الذى قام بمهامه المنصب •

وبهذا تم صوملة هيئة بوليس مقاطعة حيران •

وحضر الحفلة جميع سلطات المقاطعات ، ومستشارى البلدية ، وممثلو الاحزاب السياسية، وممثلو الهيئة العسكرية ، وهيئة الالالو المقاطعة، وعدد كثير من الجماهير•

وأجريت هذه الحفلة برئاسة اليوزباشى (قبطان) روسى ماسوتى حاكم فرقة بوليس مقدشوه ، الذى قدم الرئيس الجديد لمكتب الملازم ثانى ، لضباط الصفوف ، ووكلاء نفس المكتب •

وأخيرا أعرب حاكم المقاطعة عن أهمية هذا الحادث ، لانه قد حدث لاول مرة تولية ضابط صومالى ،رئاسة منصب حاكم بوليس جميع المقاطعة •

ان الحفلة وان كانت بسيطة الا أنها كانت ذات أهمية كبرى ثم اختتمت الحفلة بتقديم المرطبات للمدعوين والحاضرين •

*

وأبرق مراسلنا فى جدور ، حاج على حاج يحيى ، بأن فى اقليم جدور احتفلت هيئة البوليس ، بذكرى السنة الرابعة ، مقدمين استعراضات بسيطة ، أمام حاكم الاقليم ، والاحزاب السياسية ، ومستشارى البلدية ، ورؤساء وأعيان القبائل والاديان •

ثم قام رئيس المركز ، وبين فى خطابه للجمهور النشاط التى قام بها البوليس فى ناحية جدور هذه السنة • ثم قام رئيس الاقليم دكتور كاميلو وشكر البوليس باسم جميع الجمهور ، لما قاموا به من أعمال جليلة •

وألقيت بهذه المناسبة خطب أخرى من بعض الاشخاص البارزين كلها تؤدى نفس المعنى من الشكر •

وفى ختام الحفلة وزعت الدبلومات والميداليات المهدات من الحاكم الادارى ومن رئيس البوليس للوكلاء المستحقين •

ونفس الاحتفالات أجريت فى ويقيت •

واحتفلت هيئة بوليس لوخ فراندا ،بذكرى السنة الرابعة بحضور الرئيس الاعلى للاقليم • ثم ألقى رئيس الاقليم دكتور ديدرو خطابا ، حيث شكر فى خطابه هيئة البوليس ، عما قامت به من أعمال جليلة ، لحفظ الامن والسلام •

ثم وزعت الميداليات المهدات من الحاكم الادارى ومن ثلاثة ضباط صف ، للوكلاء المستحقين•

وبعدها مباشرة قرأ رئيس المركز، خطاب رئيس هيئة البوليس وأعقبه خطاب المستشار الاقليمى معلم عمر ، ورئيس المستخدمين نور حسن قوت والسيد عمر علمى •

القبض والحكم

على سارق الحيوانات فى حدور

فى يوم ١٤ من الشهر الجارى، حكموا المدعوين ورسمه محمد عبد الرحمن وعليو حسين حسنو، المتهمان بسرقة جمل ومعزة ، وسرقات أخرى ، حدثت فى المدن وفى الغابة •

والمتهمان أولا نفوا السرقة ، ولكن حينما قدموهم أمام القاضى وحلفوا اليمين ، اعترفوا بسرقة الجمل والمعزة •

والمتهمان قبل القبض عليهم ، باعوا الجمل فى بيدوا ، وذبحوا المعزة فى الغابة • وحكم القاضى عليهم بالحبس ١٢ شهرا •

زيارة وفد

من المدرسين والطلبة مستشفى دى مارتينو

فى يوم ٢٣ ديسمبر الجارى فى الساعة ١١ ، زار وفد من المدرسين والطلبة من المدرسة الثانوية الايطالية بمقدشوه ،مستشفى دى مارتينو ليقدموا تهنئات عيد الميلاد ورأس السنة للمرضاء •

وبصحبة المدير دكتور سيسا، زار المدرسين والطلبة بعض الاماكن للوطنيين الصوماليين ، وخصوصا غرفة الولادة ، حيث ان الطلبة وزعوا البسكوت على الاطفال •

أنباء العالم

اندونيسيا تدعو فنيين

وأساتذة جامعيين ايطاليين

يصل وكيل وزارة التربية والتعليم الاندونيسية «هوتاسويست» فى هذه الايام الى روما كأولى المراحل لرحلته التوجيهية فى أوربا وسيتذاكر مع السفير الاندونيسى فى بعض المسائل المتعلقة بوزارته، وتتضمن استدعاء أساتذة جامعيين وخبراء فى شتى الفنون الصناعية من ايطاليا ـ وايفاد طلاب أندونيسيين الى الجامعات والمعاهد الفنية الايطالية •

ولا يخفى أن جمهورية أندونيسيا فى مسيس الحاجة الى عناصر فنية ذات خبرة ودراية فى مختلف الفروع العلمية • وكانت حكومة اندونيسيا قد أوفدت بعوثا من آلاف شبانها الى الخارج للتخصص فى هذه الفروع على وجه السرعة • وأرتأت فى نفس الوقت ضرورة استكمال هيئة عناصر أساتذتها التى ما تزال متخلفة عن تلبية الضروريات القومية • وتحدو الرغبة دولة أندونيسيا الفتية على التزود سريعا بالعناصر ذات الدراية والكفاءة التى لم يتهيأ اعدادها فى عهد الاستعمار •

والخبراء الذين ترغب حكومة أندونيسيا فى استدعائهم من ايطاليا ينتمون الى طوائف عديدة كالخبراء فى صناعات اللدائن (البلاستيك) وذخائر المتفجرات ، والكيماويين وعلماء الطبيعة،والهندسة الميكانيكية والصناعية والكهربائية والتعدين •

وتعلن جامعات أندونيسيا فى جاكارتا وايرلانجا عن حاجتها الى أساتذة جامعيين فى الهندسة الميكانيكية ، والطبيعة والكهرباء والكيمياء والتعدين والهندسة المدنية والجيولوجيا ، والعمارة ، وفنون البلاستيك، والتصوير، مع اشتراط المامهم باللغة الانجليزية •

بعثات عسكرية

ليبية ولبنانية تزور مصر

قامت بزيارة مصر فى الاسبوع المنصرم كلا البعثتين الليبية واللبنانية وتؤلف البعثة الليبية من عشرة جنود بقيادة يوزباشى، أما البعثة اللبنانية فهى مكونة من تسعة رجال بقيادة يوزباشى • وتقوم هاتان البعثتان بزيارة مصر تلبية لدعوة سبق أن وجهتها الحكومة المصرية الى ليبيا ولبنان •

وستمكث كلا البعثتين مدة خمسة عشر يوما، ستقوم خلالها بزيارة مختلف المعسكرات المصرية والوقوف على مختلف الاسلحة وطرق استعمالها • هذا وستزور مصر كذلك بعثات عسكرية من سوريا والمملكة العربية السعودية، واليمن، بناء على دعوة الحكومة المصرية •

Anno V - Numero 309

Venerdì 31 dicembre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

MENDES-FRANCE HA VINTO L'ULTIMA BATTAGLIA DEL 1954

Con 27 voti di maggioranza l'Assemblea Nazionale Francese ha ratificato gli accordi di Parigi

Malgrado il voto favorevole la Francia ha accolto con profonda perplessità il riarmo tedesco. — Viva emozione negli ambienti politici parigini per la drammatica seduta. — L'esito della votazione accolto dall'Assemblea francese in assoluto silenzio.

PARIGI, 30.

Alle ore 17 all'Assemblea Nazionale francese si è iniziata la seduta preannunciata ieri sera per la votazione della questione di fiducia sull'art. uno del progetto di legge di ratifica degli accordi di Parigi.

Tale articolo dopo il ritiro dell'emendamento del deputato Noel che vi era connesso, fu considerato al termine di una lunga questione procedurale svoltasi nelle sedute pomeridiana e notturna di ieri come un nuovo testo su cui il governo avesse posto la fiducia. L'Assemblea ha accordato la fiducia a Mendes France sull'art. uno del progetto di ratifica degli accordi di Parigi con 287 voti favorevoli e 260 contrari. L'art. uno che prevede il riarmo della Germania nel quadro dell'Unione Europea Occidentale si intende perciò approvato.

La seduta, dedicata alle operazioni di voto, è durata meno di mezz'ora. Successivamente si è avuto il conteggio delle schede, durante il quale si sono moltiplicate nei corridoi di palazzo Borbone le previsioni. Tuttavia non è passato molto tempo che dalle prime indiscrezioni si è avuta la sensazione del voto favorevole. Non vi sono state dichiarazioni di voto, secondo l'accordo intervenuto ieri fra i presidenti dei gruppi parlamentari. Molti deputati avrebbero tuttavia voluto prendere per l'ultima volta la parola prima del voto, ma il Presidente dell'Assemblea Le Troquer non ha dato la parola ad alcuno.

Le conclusioni che negli ambienti politici parigini si traggono stasera sulla votazione e sul dibattito all'Assemblea Nazionale non sono quelle che sembrava prevedere, fino a pochi giorni fa, il Presidente Mendes France, quando parlava della esigenza di un vasto consenso parlamentare e nazionale per la ratifica. I 27 voti di maggioranza da lui raggiunti sono ben lungi, infatti, dal rappresentare quel consenso, pur essendo comunque di capitale importanza. L'ostilità della Francia al riarmo tedesco si è chiaramente manifestata nell'ultima fase del dibattito, durante il quale la virtuale totalità degli oratori ha manifestato dolore, angoscia, o almeno, profonda perplessità. E tutto questo — si fa rilevare, inoltre, in questi ambenti — anche per il timore che la ratifica pregiudichi la possibilità di un dialogo con l'oriente. Si fa inoltre rilevare che tale stato di animo non ha trovato eco solo nella stampa ma anche nell'opinione pubblica.

Gli ambienti politici parigini sono ancora vivamente emozionati per la drammatica seduta odierna che ha coronato uno dei più decisivi dibattiti che si siano mai tenuti all'Assemblea Nazionale francese. Questo non tanto per il profondo silenzio che ha accolto la comunicazione dell'esito della votazione, nè per le gravi accuse lanciate dalle opposizioni al governo, e ai suoi sostenitori, quanto per l'atmosfera di rassegnazione, di profonda perplessità, se non addirittura di preoccupazione grave, che sembrava perdurare nell'aula, come nell'intero mondo politico parigino e nell'opinione pubblica dopo la ratifica dei trattati. Pochi dibattiti parlamentari hanno così profondamente inciso nell'opinione pubblica nazionale, e sono stati così fortemente dominati da passioni dell'intero paese.

L'Assemblea è tornata a riunirsi in serata, ma la seduta è stata brevessima poichè i progetti di risoluzioni aggiuntive agli accordi di Parigi — intesi ad assicurare la ripresa delle trattative con l'Est dopo la ratifica — sono stati trattenuti per un ulteriore studio dalla commissione esteri. Entro i due mesi decorrenti dall'11 gennaio, giorno della ripresa dei lavori a palazzo Borbone, dopo le ferie, il Consiglio della Repubblica esaminerà a sua volta il progetto di legge per la ratifica degli accordi di Parigi.

LA PRODUZIONE BELLICA NON DANNEGGERA' L'ECONOMIA TEDESCA

BONN, 30.

In un discorso pronunciato oggi nella sua qualità di Ministro per la collaborazione economica il Vice Cancelliere Bluecher ha dichiarato fra l'altro che «il problema della produzione bellica non presenta difficoltà per l'economia tedesca, se le imprese saranno animate dal lo spirito di collaborazione che scaturisce dalla coscienza che tale produzione serve alla difesa del paese, cioè delle sue istituzioni democratiche e del suo libero progresso sociale».

Bluecher ha fatto un rapido panorama dell'economia germanica ed ha dichiarato che essa si ispirerà in avvenire agli stessi principi fin qui seguiti, ponendo in rilievo la necessità di evitare crisi, modernizzare e razionalizzare le capacità produttive, ed aumentare la produzione ciò che si ripercuote favorevolmente anche nel campo sociale e politico.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Presidente del Consiglio invitato a Washington ed a Ottawa

I particolari sull'ultima seduta del Consiglio dei Ministri. La relazione Scelba sui dieci mesi di lavoro del suo Governo. — Il piano Vanoni per lo sviluppo dell'occupazione.

ROMA, 30.

Secondo una notizia Ansa si apprende che il Presidente del Consiglio on. Scelba ha accolto l'invito del governo degli Stati Uniti per una visita a Washington.

La data del viaggio non è stata ancora concordata.

L'Ansa apprende inoltre che il Primo Ministro canadese ha invitato a nome del suo governo il Presidente Scelba a compiere una visita a Ottawa, in occasione del suo viaggio negli Stati Uniti.

Circa il Consiglio dei Ministri tenutosi l'altro ieri si apprendono i seguenti particolari:

Con l'adozione di una serie di provvedimenti che confermano il profondo impegno sociale del governo, il Consiglio dei Ministri ha concluso ieri il programma di attività svolto nei suoi dieci mesi di vita.

Il bilancio tracciato dallo stesso Presidente del Consiglio on. Scelba sottolinea tra i successi del governo il ritorno di Trieste all'Italia, la larga maggioranza raggiunta alla Camera per la ratifica dei protocolli di Parigi, l'azione per la difesa della democrazia, la vasta legislazione sociale approvata.

Accanto a questi risultati bisogna però ricordare la stabilità raggiunta dal governo, stabilità che ha reso possibile al ministero Scelba di governare e fronteggiare con decisione l'azione sovvertitrice dei socialcomunisti.

L'ipotesi di coloro che all'atto della costituzione del ministero previdero imminente una crisi governativa sono andate deluse. Nè sorte migliore hanno avuto i tentativi dell'opposizione diretti a suscitare divergenze tra i quattro partiti della coalizione o tra il Presidente del Consiglio e il suo partito.

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto all'approvazione di diversi disegni di legge tra cui quello col quale viene istituito un ministero del Turismo dello Spettacolo e dello Sport, due disegni di legge con i quali le provvidenze previste alle vigenti disposizioni dell'industria cinematografica nazionale e delle attività teatrali e musicali vengono prorogate fino al 30 giugno 1955.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre deliberato l'istituzione di un comitato interministeriale con il compito di affrontare e coordinare tutti i problemi dell'agricoltura.

Di particolare importanza la relazione svolta dal Ministro Vanoni relativa ad uno schema di programma di sviluppo dell'occupazione e del reddito in Italia nel prossimo decennio.

Tale piano per lo sviluppo dell'occupazione e del reddito in Italia nel decennio 1955-1964 è suddiviso in cinque parti. La prima è dedicata alla giustificazione e agli obiettivi di un programma decennale di sviluppo economico; la seconda ai tre programmi di investimenti previsti che dovranno operare nel settore agricolo nelle imprese di pubblica utilità opere pubbliche e investimenti e nell'occupazione. La terza parte contiene lo schema del processo di sviluppo mentre la quarta illustra i risultati del processo stesso. L'ultima parte è dedicata alle tre politiche di sviluppo e cioè: riduzione degli squilibri tra nord e mezzogiorno del paese; incremento delle esportazioni e formazione professionale delle forze di lavoro. Un'appendice contiene le considerazioni conclusive.

MESSAGGIO del Presidente Einaudi agli Italiani all'Estero

Mentre il 1954 volge rapido al suo termine, mi è caro figurarvi a me vicini tutti — o Italiani che risiedete oltre i confini ed i mari della Patria — nella soave atmosfera di questa solennità.

L'Italia — lasciate che io, come ormai per uso, ve ne rinnovi oggi la testimonianza — vi ricorda con immutato calore di affetto ed a voi guarda come a quelli dei suoi figli che, vivendo in quotidiana comunanza di vicende e di opere con altre genti, particolarmente avvertono quanto il fiorire di siffatti vincoli al di sopra di ogni barriera e di ogni ideologia, conferisca alla causa dell'universale solidarietà.

Se egregia norma degli individui e più ancora delle collettività è il sostare periodicamente per riandare al passato ed attingere salutari ammaestramenti, è giusto che non altrimenti si faccia in questa sede ed in questa ora.

Ci sarà così dato di constatare che anche nel 1954 il nostro Paese ha dedicato le migliori energie al superamento delle ancor residue conseguenze della guerra ed al raggiungimento di un domani di dignitose condizioni di vita per tutti. Non ci sono state purtroppo risparmiate altre dure prove, ultima fra queste la nuova sciagura abbattutasi su plaghe dell'Italia meridionale, devastate e seminate di lutti dalla furia degli elementi. Ma il fervore di solidali affetti, tradottosi anche in questa triste congiuntura, come sempre, in generoso e fattivo slancio, ancora una volta ci ha convinti di sapere e poter far fronte agli eventi più avversi. Questa nostra meravigliosa facoltà di ripresa, questa nostra volontà di perfezionamento e di ascesa, questa nostra fedeltà ai supremi valori dello spirito ci affidano oltresì di meritare nell'agone internazionale quella comprensione e quella considerazione, delle quali il recente ritorno di Trieste alla madre Patria è stato fra i più accetti segni.

Italiani di ogni contrada del mondo, vi giunga, insieme con il saluto della Patria, quello mio personale e con esso il voto che di cuore io formulo per le vostre fatiche e per le vostre fortune, mentre ricordo con viva simpatia i popoli che vi ospitano; ed anche per essi e per i loro Capi elevo l'augurio più caloroso.

Roma, 31 dicembre 1954.

EINAUDI

L'ammasso del granoturco

La Direzione per lo Sviluppo Economico ha comunicato che oggi hanno inizio le operazioni di ammasso del granoturco del raccolto di «der». Il prezzo di ammasso è stato fissato in So. 41 per sacco di 90 Kg. al netto delle spese di trasporto ai luoghi di ammasso che sono a carico dell'Ente che cura l'ammasso. Sono già state diramate le opportune disposizioni a tutti i Capi Regione e Capi Distretto perchè i coltivatori che intendono conferire il loro prodotto all'ammasso siano agevolati nell'operazioni relative e vengano subito soddisfatti del prezzo del prodotto conferito.

* * *

Appena avuta questa notizia ci siamo recati da S. E. l'Amministratore per conoscere il suo pensiero in questa materia tanto delicata, specialmente dopo le oscillazioni di prezzo che si erano avute in questi ultimi mesi.

S. E. Martino si è compiaciuto di farci questa dichiarazione:

«Cominciano oggi le operazioni di ammasso del granoturco proveniente dai raccolti di «der».

«Mi auguro che esso abbia pieno successo. In questi ultimi mesi ho seguito con ansia le vicende del mercato del granoturco. Purtroppo alla deficienza di raccolto si era aggiunta una attività speculativa tanto più deplorevole perchè ha inciso sui prezzi di un prodotto base dell'alimentazione del popolo somalo, anche per le categorie meno abbienti.

«Il prezzo fissato è largamente remunerativo per i produttori ed essi non hanno nessuna giustificazione per sottrarsi al conferimento del granoturco all'ammasso.

«Nel 1953 fu considerato già remunerativo il prezzo di 28 So. al sacco, tanto che decine di migliaia di quintali furono ammassate. Il nuovo prezzo, di gran lunga superiore, assicura, quindi, un ulteriore sensibile guadagno ai produttori, tenuto conto che i costi di produzione non hanno subito apprezzabili aumenti rispetto al 1953.

«L'Amministrazione confida pertanto nel senso civico e morale dei produttori e ancora una volta si è astenuta dal ricorrere a drastiche disposizioni che pur vigono in altri paesi per assicurare a tutti i consumatori l'alimento base a prezzo equo.

«Pur in questa fiducia credo non inopportuno assicurare il popolo della Somalia che attraverso l'ammasso l'Amministrazione è decisa a mantenere a qualunque costo il prezzo dei cereali ai livelli di possibilità di acquisto da parte delle categorie lavoratrici ricorrendo, se necessario, anche a massicce importazioni dall'estero. Non è un mistero che già nei prossimi mesi arriveranno dall'estero a decine migliaia di quintali di granoturco.

«Ciò valga a tranquillizzare il popolo somalo e sia di monito a chi osasse tentare speculazioni. Nessuno si faccia illusioni.

«Colgo l'occasione per riaffermare ai somali tutta l'ansia dell'Amministrazione per assicuragli possibilità di vita e di benessere».

IL GOVERNO U.S.A. MANTIENE LA POLITICA di liberalizzazione degli scambi

WASHINGTON, 30.

Il Governo statunitense avrebbe «silenziosamente» abbandonato il suo piano di chiedere al Congresso la revisione del cosiddetto «Buy American Act» che, approvato nel 1953, costituiva una delle misure adottate per sollevare l'economia nazionale. In base a tale legge gli organismi federali debbono affidare ordinativi ad una ditta americana piuttosto che ad una ditta concorrente straniera anche se il prezzo proposto dalla ditta americana superi quello della concorrenza straniera in misura tuttavia non superiore al 25 per cento.

Questa revisione in definitiva costituiva il passo più importante che il Governo Eisenhower intendeva compiere per iniziare il processo di liberalizzazione degli scambi con l'estero favorendo le industrie straniere nel guadagnarsi i dollari necessari per acquistare prodotti statunitensi.

NUOVE CONDANNE IN EGITTO

IL CAIRO, 30.

«Il Tribunale del Popolo» ha emesso oggi 36 condanne a varie pene detentive contro persone di diversa condizione sociale, accusate di appartenere ad una organizzazione di aspirazione comunisa. Lo stesso tribunale ha emesso oggi 126 condanne contro affiliati alla «Fratellanza Musulmana».

DIMINUZIONE DELLE SCOSSE SISMICHE NELL'ISOLA DI SALINA

Non preoccupante l'attività dell'Etna in fase di estinzione lo Stromboli

MESSINA, 30.

L'attività sismica registratasi con eccezionale intensità nei giorni scorsi nell'isola di Salina, dell'arcipelago delle Eolie, è oggi notevolmente diminuita. Le scose verificatesi stanotte e nella giornata sono ben poche a quanto si apprende via radio, essendo interrotte le altre comunicazioni con l'isola. La concomitanza dell'eruzione dello Stromboli e la ripresa dell'attività dell'Etna hanno contribuito ad allarmare gli abitanti dei tre comuni di Salina, i quali in preda a panico, hanno abbandonato nella quasi totalità le loro case per rifugiarsi in Sicilia.

Intanto da Catania si apprende che l'attività dell'Etna non desta alcuna preoccupazione. A questa conclusione è giunto il direttore dell'Istiuto Vulcanologico di Catania prof. Cumin, dopo un sopraluogo sull'Etna dove si era subito recato in seguito alle manifestazioni verificatesi in questi giorni.

Nonostante che anche ieri sia continuata ad emergere dal cratere subterminale una densa colonna di fumo, non si è verificata alcuna emissione lavica e tanto meno nessuna colata. Secondo il professor Cumin lo stato di allarme è stato determinato da boati provenienti dal cratere subterminale di nord, uditi nei giorni scorsi.

Non esisterebbe peraltro nessuna premessa che lasci ipotizzare una prossima effusione lavica.

Lo stesso direttore dell'istituto vulcanologico è del parere che nessun nesso esiste fra l'attuale manifestazione dell'Etna e le scosse sismiche che si verificano nel gruppo delle Eolie. Non esiste neppure alcun rapporto fra l'immissione fumogena dell'Etna e l'attività dello Stromboli. Infine, il prof. Cumin esclude che le scosse sismiche verificatesi nell'isola di Salina per quanto queste siano di natura vulcanica abbiano alcuna attinenza con la consueta attività dello Stromboli, la cui attività, dopo la parentesi eruttiva, è tornata oggi normale. La «Sciara di Fuoco» va lentamente raffreddandosi e solo un leggero fumo si leva ancora alle pendici infuocate del vulcano.

Gli abitanti di Ginestra, il villaggio che ieri mattina si pensava già di dover sgomberare, sono tornati tranquilli alle proprie case.

«Il Corriere della Somalia» augura a tutti i suoi lettori un felice 1955.
Il giornale riprenderà la pubblicazione lunedì 3.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2..

7 giorni a Mogadiscio

Anche oggi come per Natale il « settimo giorno » cade di venerdì e questa volta in occasione dell'ultimo giorno dell'anno.

L'autore di questa rubrica porge ai lettori gli auguri migliori per il 1955 e coglie l'occasione per ringraziare tutti i lettori dell'accoglienza simpatica riservata a questi fortunati « sette giorni » che con oggi cessano di esistere e saranno sostituiti da altra rubrica settimanale.

Gli addii hanno sempre un certo tono malinconico, specialmente quando sono impostati su di un piano ideale come quello che caratterizza i rapporti che si creano sulle colonne di un quotidiano con i lettori affezionati, ma non è proprio il caso di citare Gozzano e di non sorridere quando il distacco avviene solo per « chiusura di gestione annuale ».

Anche le rubriche nanno bisogno di rinnovarsi e tutti siamo alla costante ricerca di un sistema per renderci migliori.

Il « settimo giorno » è quindi oggi dedicato ad un saluto ed insieme all'annuncio della sorpresa, costituita appunto dal titolo e dall'impostazione del nuovo pezzo settimanale che speriamo incontri il favore dei lettori.

Così come il consenso e la benevolenza hanno premiato per tanto tempo la nostra fatica settimanale, costituita spesso più dal tagliare che dallo scrivere. Queste colonne infatti come tutti sanno ormai richiedono talvolta nella trattazione di certi argomenti, un equilibrista o meglio un acrobata.

« L'uomo sul filo » vive come in una casa di vetro luminosa e fragilissima e per non cadere ha in mano, attento, l'asse di equilibrio costituito appunto dall'intelligenza dei lettori. Grazie.

*

L'abito bello della settimana è stato di difficile scelta perchè uno spettacolo di prosa ci ha messo in un bell'imbarazzo.

Modelli sfoggiati con tutta disinvoltura, sulla scena e tra il pubblico, signore e signorine che avevano indossato abiti splendidi e si muovevano con grazia eccezionale.

Ma siamo riusciti a localizzare, in mezzo a tanta eleganza, una signora bruna con un abito color azzurro cupo, « mare-poco-prima-dell'alba », ed al quale la nostra fantasia ha dato il nome di « Polonaise ».

Un vibrato richiamo musicale fatto di spirito e di note tra le quali non ultime quella del temperamento, della dolcezza e della eleganza. Una bella signora amica.

*

Questa viene dal capoluogo di una delle regioni del Territorio.

In un salotto, o meglio in una veranda, con pretese letterarie, una signora sta parlando di un noto personaggio recentemente dimesso, in libertà provvisoria, dal carcere di Roma, che com'è noto, porta il nome di « Regina Coeli ». Nel pronunciare quest'ultimo nome la signora non tiene conto della regola elementare che prescrive di leggere il dittongo semplicemente « e ».

Appena uscita, la conversatrice viene fatta oggetto della severa critica di alcune amiche, una delle quali dice testualmente:

« Avete inteso come ha pronunciato il nome di Regina Coeli?..... Per forza, non conosce nemmeno in francese..... ».

*

Fra pochi giorni avremo la prima di una rivista somala e, dopo una settimana, il debutto di una seconda formazione teatrale composta anche questa interamente da somali.

Al Teatro dell'ENAL in Corso Italia, fervore di attività con prove quotidiane da parte delle due formazioni che si alternano sul piccolo palcoscenico in vista della « prima » davanti al pubblico che, come d'abitudine ormai, sarà numeroso ed entusiasta.

gius facioni

Vi attende il Ristorante verde

dell'UEBI SCEBELI per l'ANNO NUOVO

con pranzi e cene

SPECIALITA':

Tortellini - Pasta al forno
Caprettini - Polli alla griglia - ecc. ecc.
Vini speciali.

Telefonate per le prenotazioni

TRA "DISCHI VOLANTI" E PROGRAMMI DI GITE

Fine d'anno 1954

Ieri mattina, saranno state le nove, la cittadinanza di Mogadiscio era tutta con il naso all'insù e probabilmente a quell'ora anche il nostro laborioso amico Luigi Rossi sarà stato travolto dall'entusiastica curiosità del personale, per dedicarsi a frugare il cielo con sguardo attento, proprio in direzione di quella nuvola leggere e piccola che a detta di molti nascondeva il corpo luminoso e scintillante sotto il sole.

Che si trattasse di disco volante o meno non vi posso precisare, nonostante le numerose telefonate giunte in redazione da collaboratori occasionali e volontari, tutti con voce affannata e quasi strozzata per l'emozione.

Per dovere di cronisti ci siamo messi a guardare per aria anche noi, ma forse era troppo tardi ovvero non eravamo bene addestrati a farci solecchio con le mani, perchè del corpo volante non abbiamo visto nemmeno l'ombra dietro la nuvola.

Sarà per un'altra volta abbiamo pensato non senza gettare un'occhiata di comprensione a gruppi di persone che stavano ancora in mezzo alla strada con lo sguardo in alto, laggiù, sulla verticale immaginaria dello Ospedale De Martino, o meglio dell'aeroporto.

Anzi ci hanno detto poi che un aereo si è levato in volo per andare ad assumere notizie più da vicino ed abbiamo sinceramente invidiato quel pilota e quell'equipaggio in missione verso il cielo.

Sul mezzogiorno la città ha ripreso il suo aspetto normale e terrestre, ma ormai gli uffici stavano per chiudere ed i negozi avevano avuto la loro clientela sul marciapiede antistante, occupata in problemi celesti e di attualità.

Un nostro amico che aveva destinato la mattinata del 30 dicembre al disbrigo di varie pratiche in diversi uffici è passato in redazione sul tardi e ci ha confidato il suo disappunto per le forze oscure di un destino avverso che congiura contro di lui.

«Ci mancavano i dischi volanti, stamattina» ha concluso, dopo averci racontato che entrando in un ufficio aveva visto poco prima tutti gli impiegati «di spalle» perchè erano affacciati alla finestra.

Da ieri sera, invece, si sta vivendo la vigilia dell'ultimo giorno dellanno. Il consueto scambio di biglietti d'auguri, più o meno artistici i primi e di diversa impostazione per quanto riguarda il volume. (Il primato in materia di volume lo detiene fino ad ora il biglietto augurale, d'una nota casa automobilistica italiana. Sembra infatti che lo ultimo aereo diretto in Italia per portare una dozzina di quei biglietti abbia dovuto lasciare a terra tutti i passeggeri!).

E' questa la giornata degli appuntamenti, degli impegni presi in vista della serata particolarmente festiva che tutti vogliono trascorrere in modo lieto e fuori del comune..

Nonostante sia la fine del mese e dell'anno anche le scadenze bancarie hanno una gentile proroga, imposta dai due giorni di festa successivi e, perchè no?, dalla comprensione verso l'umanità affannata che il 3 gennaio, nell'ultimo giorno valido per il pagamento, avrà ormai un anno di più.

Dalle 20 in poi di questa sera Mogadiscio assumerà un aspetto tradizionale e senza dubbio lieto perchè la gente metterà da parte le preoccupazioni ed i pensieri per dedicarsi a trascorrere almeno ventiquattro ore in perfetta serenità.

Fra tre giorni daremo la cronaca degli avvenimenti e non mancheremo di parlare anche di quelli vissuti dalle numerose comitive che, a quanto ci risulta, si stanno dirigendo alla volta di Merca, mèta ambita e di obbligo delle scampagnate festose.

Forse non abbiamo mai scritto che la cittadina di Merca, distante 117 chilometri da Mogadiscio, può rappresentare da un certo punto di vista balneo-turistico, la tappa preferita per la fine settimana e per le feste di quanti risiedono in città, nella popolosa capitale.

Ci è caro anzi ricordarlo nell'ultimo giorno del 1954, in questa nota che per quest'anno è l'ultima del cronista cui è toccata la ventura di aver scritto l'articolo all'inizio del 1954 e di essere stato ancora per un anno, su queste colonne accanto ai lettori di tutti i giorni.

Agli stessi cui oggi, con lo spirito più amichevole, il cronista porge, anche a nome della Redazione e di tutti i collaboratori del « Corriere della Somalia », gli auguri più belli per il 1955. Un'annata felice e prospera e ci auguriamo poter essere ancora qui a scrivere la cronaca finale, al 31 dicembre. Un cordiale «pezzo d'obbligo» a conferma delle previsioni migliori che oggi tutti noi siamo portati a fare.

Gius Facioni

TENTATA RAZZIA DA PARTE DI PREDONI ETIOPICI

Alcuni giorni fa nella zona compresa tra Bambar e Baneida, a 40 km. circa a sud-est di El Berde, alcuni predoni etiopici tentavano di razziare del bestiname ai pastori Hadama che trovansi nella zona per il pascolo.

Il tentativo è stato sventato dalla pronta reazione dei pastori che riuscivano a respingere i predoni oltre frontiera.

Durante il combattimento rimanevano feriti da colpi di arma da fuoco e di lancia: Somò Mohamed Abdurahman ed Aden Mohamed Abdurahman, che, prontamente soccorsi si trovano attualmente ricoverati presso l'infermeria di Oddur.

La Polizia avvertita sta svolgendo indagini.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Arrivi e Partenze

E' partito per la Somalia Britannica l'aereo della «Rogers Exploration» imbarcando il sottonotato passeggero: Henri Guttormson.

***

E' giunto proveniente da Nairobi l'aereo privato della ditta «Charte» dal quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Alberto Gariglio, Loredana Gariglio, Vitaliana Baruzzi.

L'aereo è ripartito per Nairobi senza imbarcare passeggeri.

E' giunta proveniente dall'Italia la Motonave «Franchina Fassio» dalla quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Silvia Mutto Accordi, Maddalena Bona, Igino Benedetto, Adriano Zancanella, Maria Zancanella, Alfonso Benesch.

E' partito per l'Italia l'aereo dell'Alitalia, senza imbarcare passeggeri

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Hello
19.15 - Nozioni di istituzione islamica
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Gurou
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Giornale Radio
20.10 - « E l'anno se ne va » programma speciale per fine d'anno.

*

PROGRAMMA DI DOMANI

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.25 - Canzone moderna somala
19.15 - Notiziario vario
19.35 - Gherar
19.45 - Hello
19.57 - Disco
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi ballabili e canzoni
20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Libera Uscita » di Enzo Convalli - programma offerto dalla RAI per le Forze Armate

Fuori programma: ritmi ballabili

*

PROGRAMMA DI DOMENICA

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.55 - Giornale Radio
18.55 - « Lugabahsi »
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Trasmissione speciale a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Totò e i Re di Roma».
CINEMA CENTRALE — « I conquistatori della luna » - Cinegiornale
CINEMA EL GAB — « Saqi » - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Taxi al Gharam » film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Maternità proibita».
CINEMA MISSIONE — « La sconfitta di satana ».
SUPERCINEMA — «Catene del passato » - Documentario.

di domani...

CINEMA BENADIR — « Le avventure del Capitano Hornblower » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Catene del passato » - Documentario.
CINEMA EL GAB — « Rani » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « La folla di Roberta Donge ».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Due notti con Cleopatra » in Technicolor - Cinegiornale.
SUPERCINEMA — «Maternità proibita ».

e di domenica

CINEMA BENADIR — «Il tempo si è fermato ».
CINEMA CENTRALE — « Il pugnale misterioso » - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Rani » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Artiglio insanguinato».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Due notti con Cleopatra » in Technicolor - Cinegiornale.
SUPERCINEMA — « Ragazze da marito » - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

Da Alimentari Omar Sceck Hagi - (Via A. Diaz) sono arrivate le patate italiane.

Autonoleggio Benadir con e senza autista. Belvedere - 1100-103 - 500C Mercedes-Benz - Camioncino per caccia - Gite - Trasporti leggieri celeri per città e fuori - Tel. 35 - Via Roma.

I coniugi Latella ringraziano gli amici e conoscenti che hanno partecipato al lutto per la scomparsa di

ANTONIO MARANO

e annunciano che il giorno 3 alle ore 7, avrà luogo una messa funebre nella Cattedrale in suffragio dell'anima del povero defunto.

STASERA SCADE IL TERMINE PER LA VOTAZIONE

I PRIMI FINALISTI

per il "Microfono d'Argento 1945,,

Siamo giunti all'ultimo giorno valido per la presentazione delle schede contenenti i voti preferenziali per i partecipanti al concorso del « Microfono d'argento ».

Pubblichiamo in calce l'elenco dei voti giunti per ciascun concorrente sino al giorno 29 dicembre. I concorrenti segnati con l'asterisco s'intendono già ammessi alla finale che avrà luogo, come noto, la sera del 5 gennaio alla presenza del pubblico alla Casa degli Italiani.

Dopo lo spoglio delle ultime schede pervenute in tempo utile, vale a dire entro la mezzanotte di oggi alla Casa degli Italiani, la Segreteria del Concorso, diramerà un comunicato con i nomi ed i voti riportati dai concorrenti ammessi alla finale.

Con lo stesso comunicato saranno resi noti i nomi dei componenti la Commissione giudicatrice che proclamerà i vincitori del « Microfono d'Argento 1954 ».

ATTORI:

32 - Gabriella Cervo 36
38 - Lucia Rubino 35
26 - *Antonio Riccio 104
27 - *Ugo Fabellini 63
28 - Angelo Casalini 4

DICITORI:

33 - *Daniella Olivieri 96
31 - A. Maria De Simoni 7
20 - *Carla Pallini 165
22 - *Marina Bonini 80
21 - Franco Parodi 24
24 - *Moja Lauro 93
41 - Quartetto della 3ª B 7
42 - *B. M. R. Di Meana 102
45 - Roberto Bruno —
47 - *Luciano Spigariol 109

CANTANTI:

25 - *Raffaele Palmieri 121
35 - Malombra —
36 - *Alfredo Di Bernardo 78
37 - *Carla Spialtini 238
40 - *Pietro Cosci 81
48 - *Pina Romano 76
49 - *Angelo Gutturiello 68

SOLISTI:

50 - *Vincenzo Riccio 133
46 - *Sergio Camerra 53
39 - *Maria Grazia Patria 203
30 - *Carlo Pedretti 51
43 - *Annabella Timolini 137

ORCHESTRE:

23 - *Orchestra dei Cav. 113

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla « Casa degli Italiani » - Concorso « Microfono d'Argento » 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

PARROCCHIA DEL S. CUORE - MOGADISCIO

LO "SCRIGNO D'ORO"

Fiaba in due tempi di M. Ortenzi

Martedì, 4 Gennaio - ore 21

"LIDO"

RISTORANTE - BAR - DANCING
Telefono 487
GESTIONE « CICCIO »

Questa sera

Notte di San Silvestro

Grande serata di gala

— ATTRAZIONI — SORPRESE — COTILLONS —
UN ORIGINALE PREMIO
ALLA COPPIA PIU' ELEGANTE
Ricco buffet freddo - Vini e Spumanti tipici - Liquori di ogni qualità.

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domenica, alle ore 13,10

Passeggiata ...col microfono

a cura di Gius Facioni

e alle ore 18,30

"LUGABAHSI"

a cura di Mohamed Ragis

SUPERCINEMA

DOMENICA

I « tre » più simpatici e celebri fratelli
Titina, Peppino, Eduardo DE FILIPPO
per la prima volta riuniti insieme in una vicenda spassosa, gaia e brillante:

Ragazze da marito

Con: Anna Maria FERRERO - Delia SCALA - Lionella CARELL - Carlo CAMPANINI - Laura GORE - Carlo CROCCOLO

(Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar

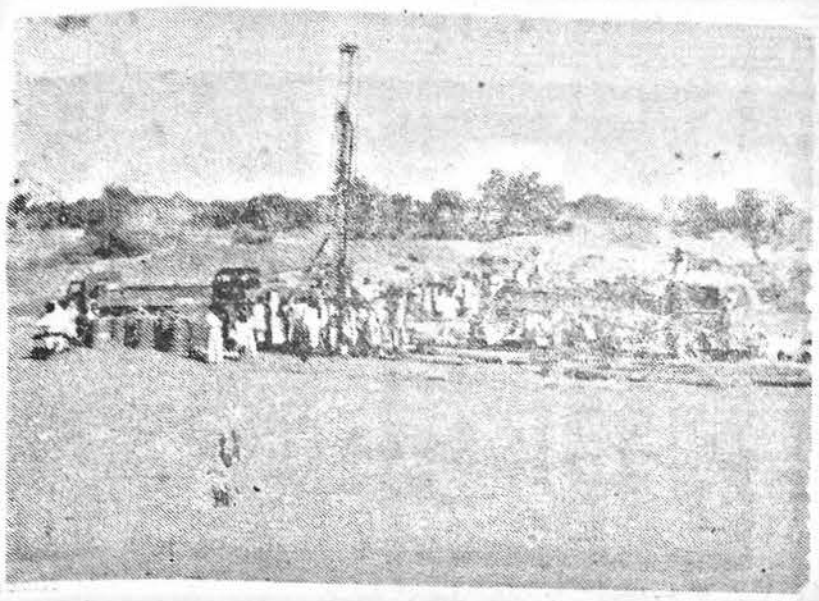
SABATO E DOMENICA

Uno sfarzoso e smagliante TECHNICOLOR
La più gustosa parodia delle più celebri figure della storia, in un film spassoso, brillante, divertente!

Due notti con Cleopatra

Con: Alberto SORDI - Sophia LOREN - Paul MULLER
Ettore MANNI - Nando BRUNO — (Cinegiornale)

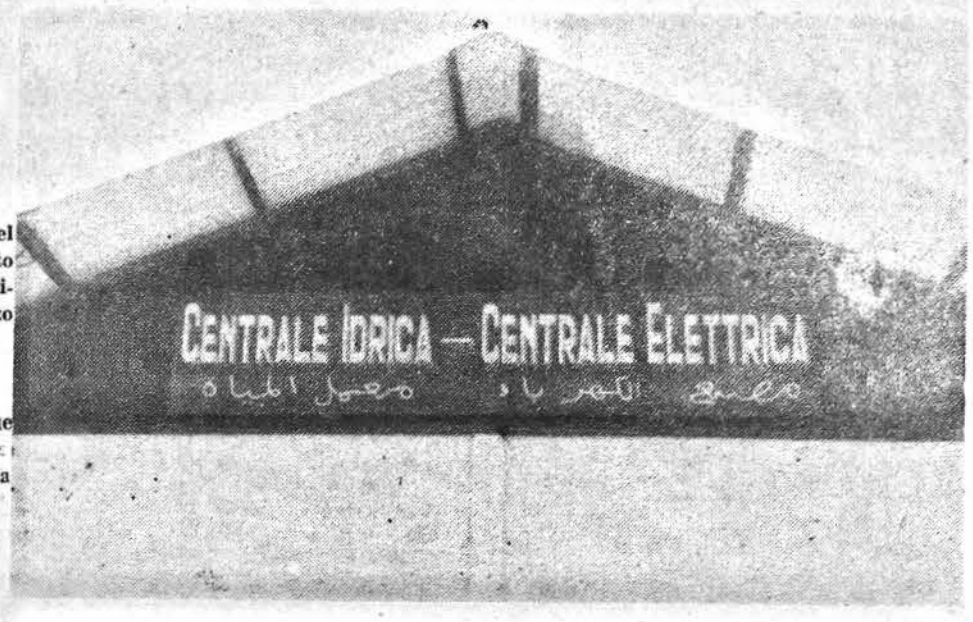
1954: Avvenimenti da ricordare

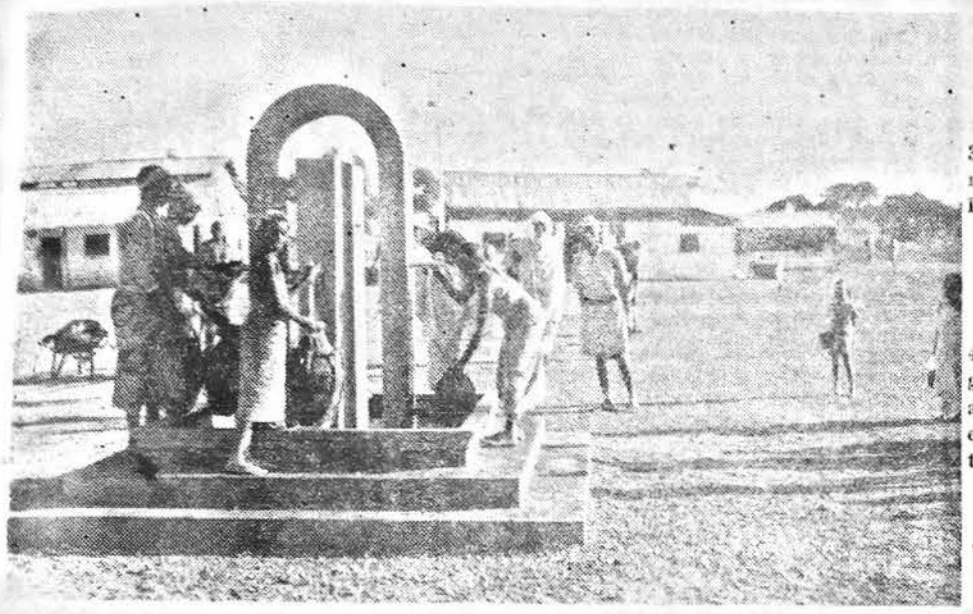


L'acqua nel Dafet

1) - In un giorno felice del mese di febbraio il desolato Dafet venne bagnato dalla prima acqua sgorgata dal pozzo trivellato...

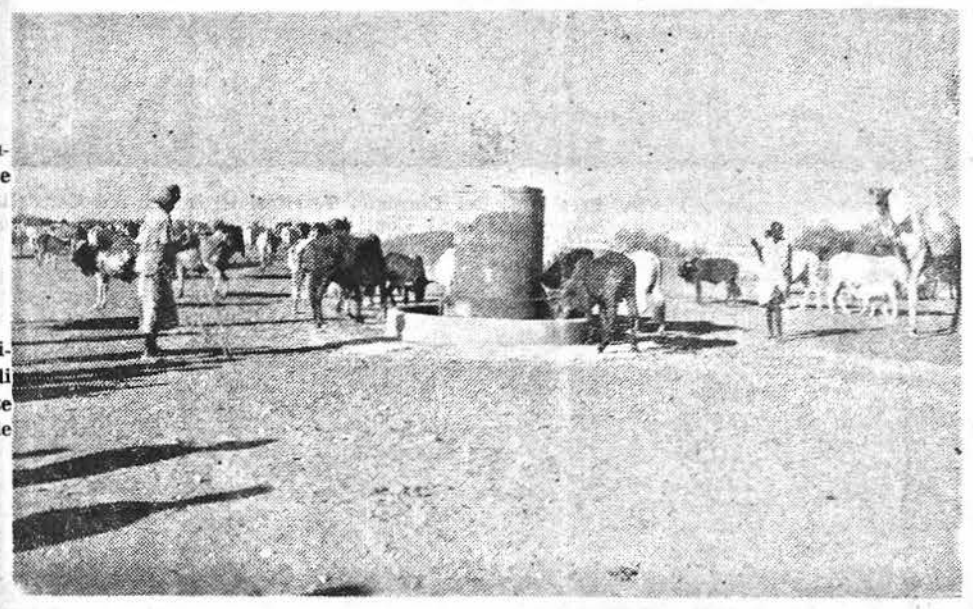
2) - ... entro il tempo di due mesi nel centro di Uanle Ue è nata come per incanto, una centrale idroelettrica...





3) - ... che ha permesso di illuminare il paese, di portare l'acqua alla popolazione...

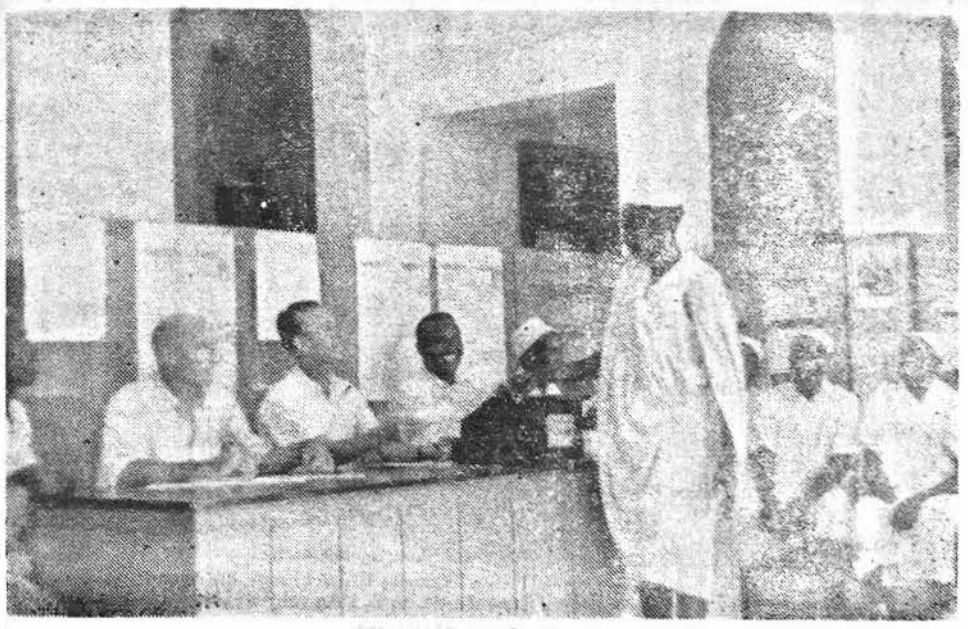
4) - ... di permettere alle migliaia di capi di bestiame di abbeverarsi abbondantemente evitando così le morie e le transumanze stagionali.



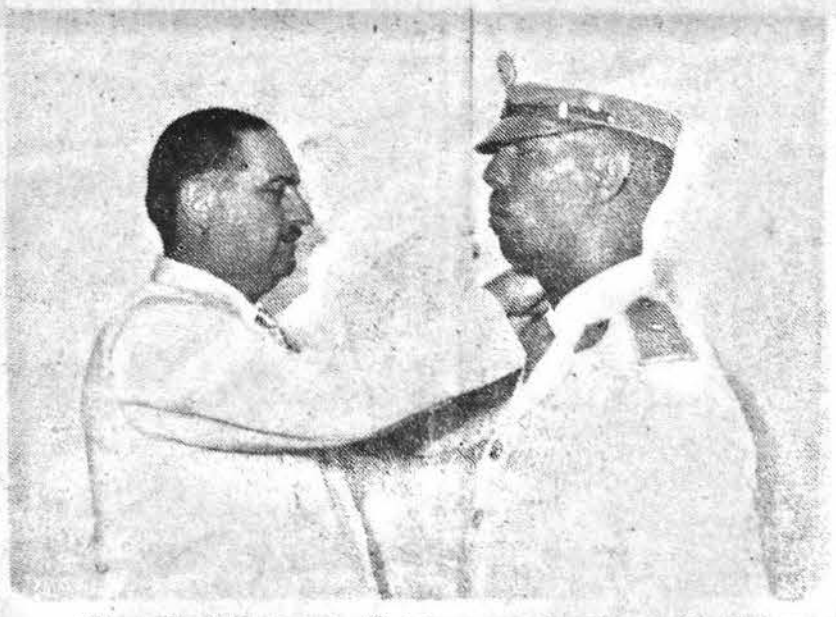
Le elezioni amministrative

1) - La campagna per le prime elezioni amministrative nel Territorio.

2) - Il 28 marzo il popolo somalo si reca compatto alle urne per eleggere le consulte di 35 municipalità.



S. E. L'Amministratore presenta al Consiglio di Tutela i piani per lo sviluppo economico della Somalia

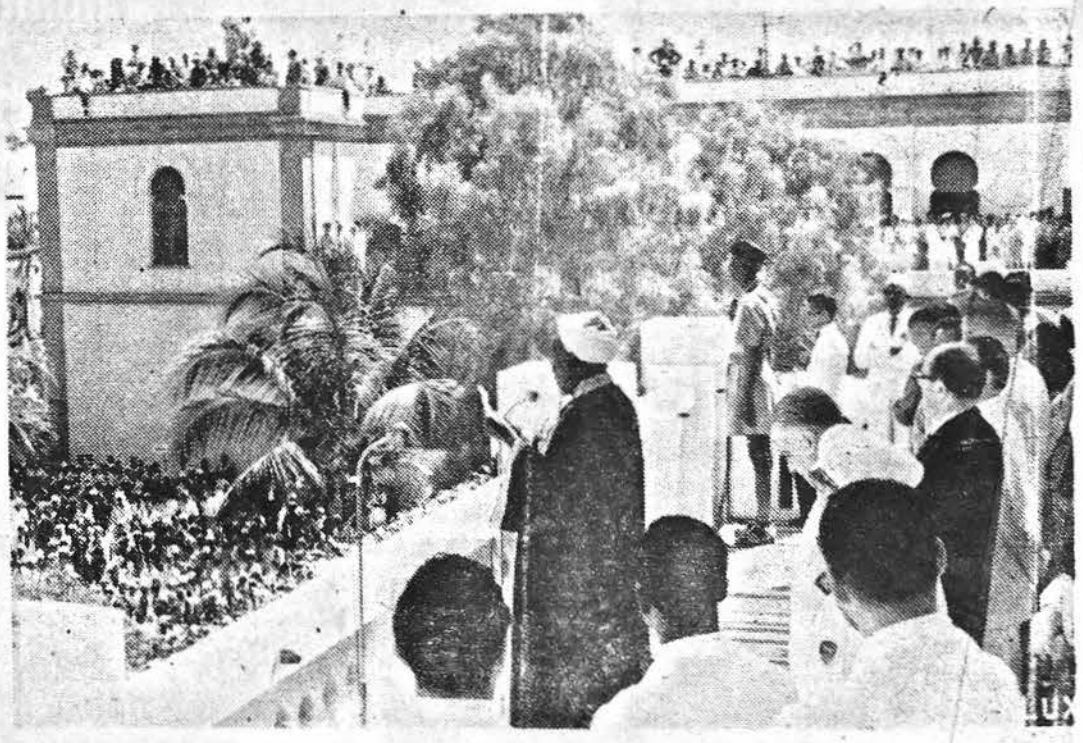


Nel quadro della sempre più intensa somalizzazione degli uffici, dei servizi e delle Forze Armate, S. E. l'Amministratore Martino consegna le spalline ad uno degli ufficiali del Corpo di Polizia

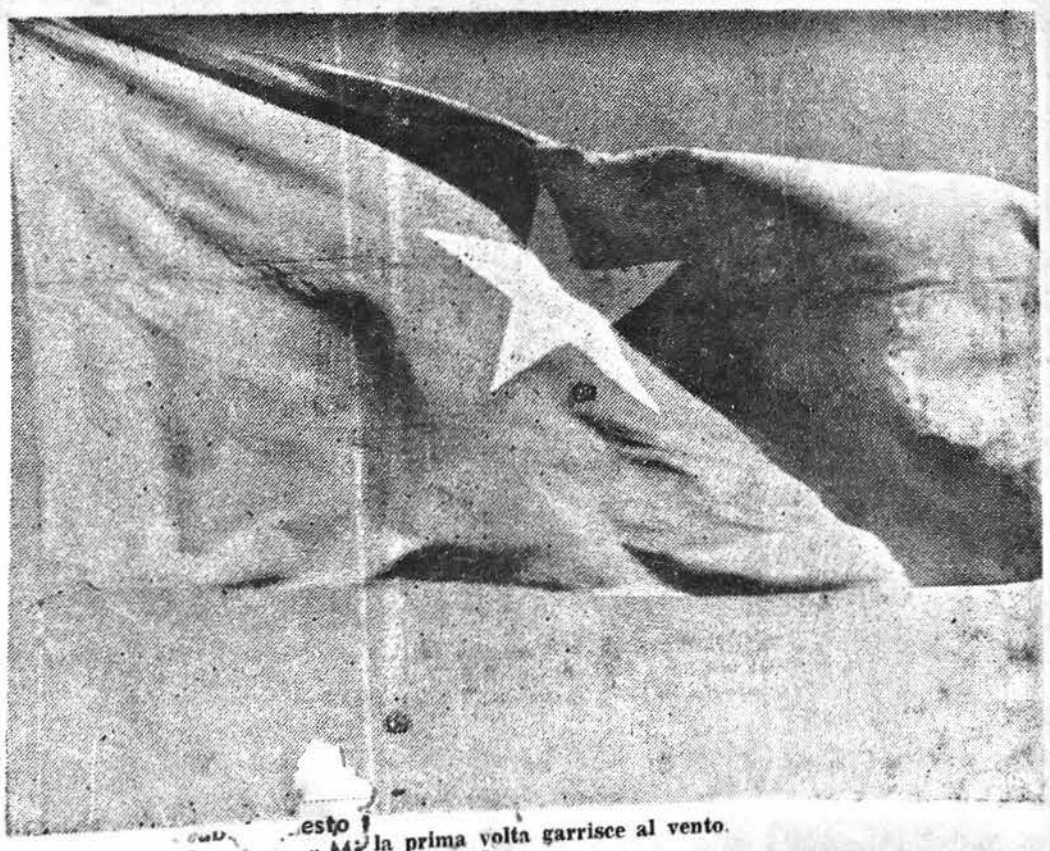
I Vice Presidenti del Consiglio Territoriale, inviati dal Consiglio stesso, rappresentano al Consiglio di Tutela la necessità economiche del Territorio già rese note da S. E. Martino.

Il Consiglio Territoriale acclama la nuova bandiera della Somalia

La Missione di Visita delle Nazioni Unite giunge all'Aeroporto di Mogadiscio, ricevuta da S. E. l'Amministratore e dalle principali autorità del Territorio.



Il Capo dei Qadi eleva la sua ispirata preghiera a Dio perchè protegga la bandiera della Somalia che...



...esto ...
Concorso « M... la prima volta garrisce al vento.

...re nella schedi...
...edine non dovr...

S. E. l'Amministratore legge la prolusione di apertura dell'Anno Accademico del nuovo Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali.

Pensieri sull'anno nuovo

di COSME P. GARCIA

S. E. il Ministro Cosme P. Garcia, Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio delle Nazioni Unite, ci ha gentilmente mandato l'articolo qui sotto riprodotto.

Il «Corriere della Somalia» nel pubblicare l'articolo di S.E. Garcia sente il dovere di ringraziarlo per la sua cortese collaborazione.

***

Il nuovo anno, il 1955, è ormai alle porte, portando con sè nuove speranze, nuove iniziative, altre rose e, forse, altre spine. Che cosa in realtà abbia in serbo per noi non possiamo saperlo. Una cosa tuttavia è ben certa: che in questo nuovo anno come in tutti gli altri, vi saranno 8.640 ore. Che cosa faremo noi in queste ottomila e più ore? Ciò che si compirà in ciascuna ora del nuovo anno, moltiplicato per il numero complessivo di ore, rappresenterà l'opera di ciascuno in tutto il nuovo anno.

Ma, prima di procedere oltre, diamo uno sguado retrospettivo agli anni trascorsi della nostra vita. Supponiamo che il lettore abbia 40 anni. Che cosa avrà fatto egli nelle 345.600 ore che ha vissuto dal giorno in cui ha visto la luce? Come le ha utilizzate? Tralasciando i primi dieci anni d'infanzia, rimangono trenta anni, o 259.200 ore. Che cosa ha fatto in quelle migliaia di ore? Potrà, in coscienza, presentarsi al suo Dio, al suo «io» intimo, al suo vicino, ed affermare di aver giustamente, generosamente ed utilmente vissuto quelle preziose 259.200 ore?

Nessuno ha il diritto di lagnarsi di non aver avuto tempo sufficiente, o di aver avuto meno tempo di altri. Dio, nelle Sua illuminata giustizia, ha concesso a ciascuno 24 ore di tempo al giorno, non un minuto di più nè un minuto di meno. E tuttavia l'opera di ciascuno differisce tanto in qualità che in quantità. Perchè ciò? E' semplice: perchè mentre taluno sciupa il suo tempo prezioso e le sue ore di vita, altri vivono saggiamente, generosamente, intensamente e con uno scopo. Questo spiega perchè, mentre alcuni cadono in basso, altri s'innalzano; perchè mentre alcuni diventano immortali, altri non lasciano impronta alcuna sulla sabbia del tempo.

Questo spiega perchè abbiamo oggi la «Divina Commedia» di Dante, retaggio immortale, il prodotto elaborato dalla mente poderosa di Dante. Milton, cieco, ha dato al mondo poemi imperituri, che ancor oggi torreggiano nel mondo intellettuale. I prodotti dell'intelletto di Shakespeare continuano ad arricchire i nostri spiriti, e sembra quasi che tale flusso di abbondanza, di bellezza, di saggezza non abbia fine, perchè la fonte del fluido intellettuale non può esaurirsi nè diminuire. Le pitture ineguagliate di Michelangelo — il più grande degli artisti italiani — ornano ancora oggi le pareti di palazzi e di Cattedrali. Le ore utilmente spese dall'Italiano Enrico Fermi forniscono al mondo possibilità potenziali e realizzazioni di una vita più vasta e più ricca. Dalla sua opera immortale e dalle sue fatiche il mondo eredita nuove meraviglie, nuove gioie, nuovi orizzonti, nuove speranze, nuove realizzazioni e nuove possibilità di progresso.

Usate quindi le vostre ore in modo produttivo e con uno scopo, come Dante ha usato le sue, così come fecero Milton, Michelangelo e Fermi. *Ricordate che l'utile nella vita non consiste tanto nello spazio di tempo di cui si dispone, ma piuttosto nell'uso che di esso si sarà fatto.*

Cominciate quindi oggi una vita nuova, più utile, più ricca, con uno scopo meglio definito, e fate del 1955 un anno di realizzazioni, di progresso, di felicità, e tutti gli anni che seguiranno ne saranno arricchiti. *Fate meglio oggi e nei giorni che seguiranno quello che avete fatto ieri e prima di ieri, ed avrete ottenuto un vero successo prima di esservene resi conto.*

Alcuni dicono di essere handicappati nella vita a causa di una malattia, o di difetti fisici, per la perdita di qualche arto, o per la povertà o per mancanza di istruzione. Costoro scrivono da soli la loro condanna, si impiccano da soli, individualmente o in massa.

Pensate! Coloro che sono stati meno favoriti dalla sorte nella vita sono proprio quelli che hanno realizzato di più. Lincoln, nato in una capanna di tronchi d'albero, è salito dalla sua estrema povertà all'immortalità. Gesù Cristo, nato in una mangiatoia, è diventato il più grande dei predicatori, il Salvatore dei peccatori ed il massimo guaritore. Flanklin D. Roosevelt, colpito da paralisi, è stato per anni un invalido, ma ha saputo sormontare le sue deficienze fisiche ed è salito ad altezze che egli stesso non sognava nemmeno. Il Dott. Josè Rizal, il più grande eroe malese, straniero in Spagna, prese libri in prestito ed elemosinò denaro da pochi amici, e tuttavia, usando una lingua che non era la sua, lo spagnuolo, ha saputo conquistare fra gli Spagnuoli stessi dei premi in gare letterarie. In una lingua non sua ha scritto le sue due immortali opere: il «Noli me tangere» ed il «El Flibusterismo». Vi è attualmente nel Senato degli Stati Uniti il Senatore Crompton, che ha perso le gambe nella seconda guerra mondiale, e tuttavia ha saputo fare tre grandi balzi dopo la sua disgrazia. Il primo, quando fu eletto membro del Congresso, il secondo quando fu rieletto, ed il terzo quando si conquistò un seggio nel Senato, di cui è attualmente un membro. Cicerone, il più grande degli oratori, presenti e passati, aveva un grave difetto alla lingua che gli impediva la pronuncia (era quasi muto) e tuttavia è diventato un oratore di fama mondiale dopo aver eliminato il proprio difetto gridando a piena voce di fronte ai marosi i proprii discorsi. L'inventore dell'elettricità non aveva mai visto i banchi di una scuola. E' un fatto vero, benchè più strano di un romanzo fantastico, che i meno favoriti nella vita sono proprio quelli che hanno avuto maggior successo.

Tutto comincia nella mente. Premesso questo, proponetevi di raggiungere nell'anno nuovo obbiettivi definiti, e per raggiungerli impiegate tutta la vostra enegia, tutto il vostro coraggio, tutto il vostro cervello ed i vostri muscoli, e, con pazienza, costanza, uniformità di condotta, persistenza, amore per il lavoro e spinta al successo, *voi potrete come è certo che il sole sorge e tramonta, riuscire, cioè potrete avere un grande successo.* Ricordate che *quello che conta non è che cosa, o come o quando l'iniziate*, ma, quello che realmente conta alla fine, è quanto sarete riusciti a realizzare. *Ricordate che non è quello che guadagnate, ma quello che sapete risparmiare che conta, ed anche che non importa quello che avete iniziato, ma quello che avrete portato a termine. Ricordate pure che quello che conta non è il momento in cui incominciate, ma la rapidità con cui finite. Non è quello che avete seminato, ma quello che avrete raccolto* che dimostrerà che siete un buon coltivatore.

A conti fatti, pertanto, voi dovrete essere onesti con voi stessi *nell'uso che farete del tempo che vi è stato concesso.*

Ricordate, infine, che non è ciò che credete di essere ma quello che siete in realtà che è la vera pietra di paragone del vostro successo.

COSME P. GARCIA

Relazione morale economica della IIª Campagna Antitubercolare

Il Presidente del Comitato Antitubercolare, comm. Briata, ci ha inviato una lunga relazione sull'attività del Comitato stesso nella «IIª Campagna Antitubercolare».

Per esigenze di spazio siamo stati costretti a ridurla un poco, del chè chiediamo venia al Comm. Briata.

* * *

Ad un anno di distanza dalla relazione della Iª Campagna Antitubercolare, ci è gradito il compito di esporre il complesso delle attività svolte dal Novembre 1953 al 31 Ottobre 1954, per le varie manifestazioni tendenti alla maggiore propaganda per la lotta contro la Tubercolosi, accompagnato anche dai risultati finanziari realizzati.

La settimana antitubercolare della IIª Campagna si identifica nelle varie manifestazioni, che durante essa sono state tenute.

Come per la precedente Campagna è stata organizzata una Lotteria a carattere nazionale interessante il Territorio, e per la quale Lotteria sono stati messi a disposizione premi per un complessivo importo di So. 5.000.

Inoltre sono stati organizzati tornei di bridge e di canasta e ciò a mezzo del Circolo Ufficiali del Comando Corpo di Sicurezza.

Si è voluto anche questa volta realizzare degli spettacoli di beneficenza, in parte con manifestazioni sportive, ma soprattutto con la presentazione di due spettacoli teatrali. Il primo la rivista «Arcobaleno» con il concorso di elementi Somali, ed il secondo «Nin Buca bocol Utalisei» (l'ammalato dai cento consigli), con una Compagnia esclusivamente composta da elementi Somali.

Lo spettacolo «Arcobaleno», il cui incasso comprendente: ingressi, pubblicità, vendita dei programmi, ecc., ha dato come risultato finanziario netto l'importo di So. 4.540,65 che, per accordi già in atto con il «Fiocco Verde», viene diviso a giusta metà, per cui il Comitato Antitubercolare ha provveduto a versare al «Fiocco Verde» la somma di So. 2.270,30.

Per la realizzazione dello spettacolo «Nin buca bocol Utalisei» si sono prodigati particolarmente: Osman Hassan detto Konca — autore del libretto —, Moheddin Yeverò - Yur - direttore del complesso artistico e Hussen Mabruk — direttore dell'orchestra ritmica somala che, con il contributo di suggerimenti da parte del sig. Gius Facioni e con l'appoggio del sig. Vittorio Patrignani, hanno saputo ottenere il più vivo successo.

Come sempre il Comm. Guerci ha favorito le realizzazioni teatrali, contribuendo con l'assegnazione del locale Hamar gratuitamente.

Nel campo degli spettacoli teatrali, anche per l'alto apporto dato come incasso, si ritiene doveroso segnalare l'opera dell'Associazione Cattolica del Vicariato Apostolico di Mogadiscio che, con l'intervento dei signori Garino e del dr. Santaniello, ha realizzato lo spettacolo «Occhiale magico», elargendo al Comitato Antitubercolare la metà dell'incasso nell'importo di So. 1.500. La predetta Associazione ha inoltre contribuito alla messa in scena dello spettacolo «Arcobaleno», con la partecipazione anche del complesso teatrale delle Scuole Elementari diretto dal prof. Joppi.

Per la realizzazione di tutte le manifestazioni della 2ª settimana antitubercolare l'Amministrazione Fiduciaria è sempre stata larga di appoggi e di aiuti.

Anche durante la IIª Campagna si è voluto provvedere ad una più diffusa azione del concetto della lotta contro la Tubercolosi e ciò a mezzo conferenze, riunioni, propaganda e, particolarmente per quest'ultima, gli Uffici dei Capi Regione e dei Distretti, hanno organizzato nei vari Centri del Territorio delle manifestazioni, raggiungendo effettivi risultati.

Sempre in collaborazione con il Comitato del «Fiocco Verde» — presieduto da Donna Maria Paola Martino — che ha sempre presenziato alle varie visite effettuate al Tubercolosario «Forlanini», è stato provveduto alla distribuzione di viveri di conforto per le refezioni, sia a Mogadiscio che ai Dispensari di Baidoa e Belet Uen.

L'Ispettorato di Sanità ha proseguito nell'azione di profilassi e di indagini, particolarmente rivolte verso le giovani generazioni. Il Comitato ha disposto all'acquisto di mobili per l'arredamento del Primo Centro Antitubercolare nell'interno del Territorio e recentemente è stato anche disposto all'acquisto di un primo quantitativo di Streptomicina, già consegnato in grammi 5.000, per la integrazione dei quantitativi messi a disposizione dall'Amministrazione. In considerazione che si rende sempre più necessaria l'azione curativa con l'impiego della Streptomicina ed anche per soddisfare le varie richieste che pervengono dal Tubercolosario «Forlanini» di Mogadiscio e dagli altri Centri dell'interno, il Comitato ha già in programma di provvedere ad un'altra assegnazione di Streptomicina, la cui distribuzione si determinerà con l'intervento dell'Ispettorato di Sanità dell'A.F.I.S.

Per quanto l'appello rivolto lo anno scorso, per la raccolta di fondi fuori del Territorio non abbia dato alcun risultato, tuttavia il Comitato ha voluto ripetere nuovamente questo tentativo e ciò in collaborazione con il «Gruppo Bottego» di Milano, il cui Presidente — C.llo Valentino Vecchi — ha dato a sperare per l'azione che Egli personalmente ha intrapresa presso Donna Ida Einaudi.

Mentre nella Campagna precedente l'Amministrazione si è compiaciuta assegnare gratuitamente tutto il materiale da utilizzarsi per la propaganda, il cui ricavo è andato a completo vantaggio del Comitato, questo anno, a conclusione della IIª Campagna Antitubercolare lo Amministratore — Eccellenza Martino — si è compiaciuto far assegnare al Comitato la somma di So. 10.000.

Alla sottoscrizione hanno contribuito Enti, Istituti Bancari, Privati, e quest'anno vi è stato anche un particolare versamento da parte dei componenti della Missione O.N.U.

E' doloroso segnalare che, particolarmente da parte di un consistente gruppo di Somali, si è determinata un'astensione nel versamento delle quote a Soci Sostenitori, manifestazione questa che avrebbe consentito poter realizzare, ripartito in piccolissimi versamenti, l'ammontare necessario a compiere opere più consistenti. Si spera che con l'azione che dovrebbero intraprendere le varie Personalità Somale: il Vice Presidente del Consiglio Territoriale e gli stessi Consiglieri Territoriali, sia possibile riprendere questa sottoscrizione che, nella sua essenza, è la manifestazione di solidarietà di maggiore interesse.

Con i fondi disponibili, il cui risultato sarà accennato nella relazione finanziaria, si è pensato di ridistribuire parte delle somme a disposizione del Comitato alle varie Regioni, per la sistemazione degli Ambulatori, la fornitura di attrezzatura ospedaliera e per la distribuzione di viveri alle mense presso i Dispensari.

Alle prestazioni contabili, al disbrigo della corrispondenza, alle organizzazioni varie, il personale della S.A.I.E.M.A. ha dato il suo contributo gratuitamente, fattore questo di forte economia nella gestione. Le poche spese di cancelleria, postali, ecc., non hanno alcuna importanza per il loro modesto importo.

Si ravvede oggi ancor più la necessità di consolidare il complesso del Comitato Antitubercolare, immettendo nuovi membri che abbiano a svolgere una più intensa azione di propaganda, giacchè per il passato il Comitato Antitubercolare non ha avuta, nel suo complesso di Consiglio, esplicata quella attività personale che l'organizzazione stessa richiede.

Siamo convinti che una volta inquadrato più organicamente il Comitato vi sia la possibilità di poter migliorare ancora nelle realizzazioni, prendendo tutte quelle iniziative che potranno essere consigliate dall'esperienza e dal suggerimento dei singoli.

Rimarrebbe ancora da realizzare, in modo concreto, l'assicurazione contro la Tubercolosi che, anche questa con modesti apporti, potrebbe garantire al Comitato Antitubercolare un consistente incasso da ridistribuire a favore degli assicurati, con l'assistenza a loro ed alle loro famiglie, nel caso di prolungata malattia.

Riteniamo di aver esposta brevemente e riepilogata l'azione svolta dal Comitato nel periodo relativo alla IIª Campapna, per cui concludiamo con i migliori auguri per l'ulteriore sviluppo e per i più brillanti risultati della IIIª Campagna, il cui programma verrà realizzato in proseguio di tempo.

Il Comitato rinnova comunque il suo più vivo ringraziamento all'Amministrazione Fiduciaria, alle Personalità ed a tutti quanti hanno voluto dare il loro contributo in questa azione altamente umana.

Mostra del libro per il fanciullo e dei lavori in fibra locale

Il 2 Gennaio, alle ore 11, verrà inaugurata la mostra del libro per il fanciullo e dei lavori in fibra locale eseguiti nelle Scuole Elementari della Somalia.

La mostra del libro per il fanciullo, susciterà sicuramente un grande interesse, data l'importanza che oggi ha acquistato la letteratura infantile nel campo dell'educazione.

Il bambino infatti non è come l'adulto legato ad uno spiccato senso del concreto, egli anima e trasforma ogni cosa secondo la sua fantasia e la sua immaginazione, ed ama lasciarsi trasportare in mondi irreali e fantastici. E' per questo che egli si avvicina con grande interesse ed amore ai libri che gli consentono questi viaggi di fantasia nei quali ritrova il mondo interiore e che pur facendolo sognare fortunatamente non lo traviano come alcune pubblicazioni di bassa lega, ma educano e formano il suo piccolo e puro animo come fanno i libri di Charles Perrault, dei fratelli Grimm, di Andersen, di Collodi e di De Amicis.

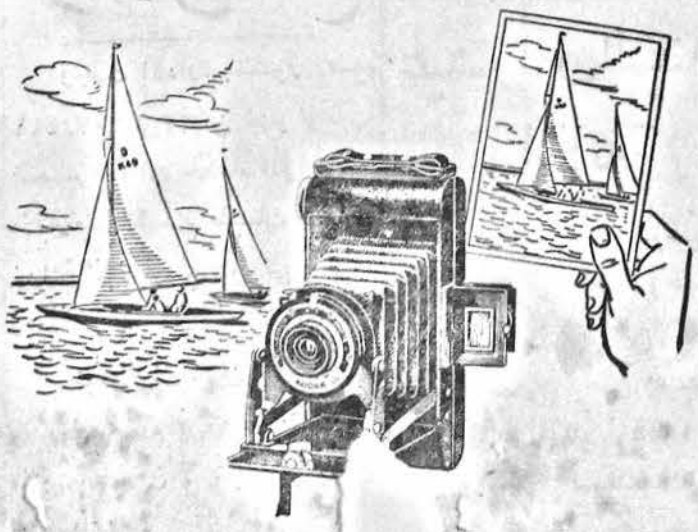
I lavori in fibra locale realizzati dagli alunni delle Scuole Elementari del Territorio ed esposti nei vasti saloni della Scuola di Corso Italia sono: Cestini cappellini di paglia, paralumi, ventagli, borse, scarpe, cornici, porta oggetti, vassoi, quadri, tappeti, scendiletti, arazzi, stuoie, sgabelli, amache, reti da pesca e da caccia ed altri oggetti utili, lavorati con bravura e passione. Essi staranno lì a rivelare quanta importanza sia data nelle scuole, al lavoro manuale, come mezzo educativo.

Se è vero come affermano le più moderne teorie pedagogiche della Scuola attiva che il fanciullo non deve essere più schiavo di un sapere libresco, nozionistico e programmatico, ma deve essere rispettato nella sua personalità in autosviluppo, e nella sua funzione futura di individuo che deve inserirsi in una società alla quale egli deve essere utile e per la quale deve produrre, è facile capire perchè nei programmi delle Scuole Primarie grande importanza è stata data al lavoro manuale e preartigiano.

In tutte le Scuole della Somalia infatti, i maestri cercano di sviluppare e migliorare negli alunni le capacità elettive che permettono loro di impossessarsi di tecniche nuove, in modo che potranno in seguito ricevere da questi insegnamenti grandi benefici

Fervidi auguri di Buon Capodanno alla Spettabile Clientela ed ai Collaboratori tutti

Kodak La marca che è sigillo di garanzia per qualità e precisione dei suoi prodotti.



Applicate subito CETAVLEX: eviterete complicazioni!

La migliore crema per medicamento d'urgenza

Usatela per qualsiasi scottatura o piccola ferita

L'azione della Crema CETAVLEX è antisettica e cicatrizzante.

Agenti per la Somalia: Ditta A. BESSE & Co. (Aden) Ltd. I

La "FIOCCHI" di Lecco - lancia la nuova CARTUCCIA DA CACCIA DI PRIMISSIMA QUALITÀ

* INNESCO - DF scoperto SUR - non corrosivo

* POLVERE - Ball Powder della Poudreries Réunies de Belgique - Elevata velocità e minimo rinculo - Nessun residuo.

* BORRA - di feltro grassato - primissima scelta

* PALLINI - calibrati ad elevata durezza

PRONTA DISPONIBILITÀ ED ASSORTIMENTO DI cartucce – palla pallettoni palla ad elica « Stendebach »

CALIBRI ASSORTITI

Cartucce calibro 22 — Long Rifle — ultrasoniche — espansive

S.A.I.E.M.A. - Importatore
G. Mondellini - Chisimaio
A. Repetto - Villabruzzi
di - Merca

NOTIZIE DAL MONDO

I primi commenti e le prime reazioni nel mondo occidentale al voto dell'Assemblea francese

Caduta ogni voce di incontri Churchill-Eisenhower o Eden-Dulles
Facilitata la possibilità di riprendere i colloqui con l'Oriente

A Roma senso di ammirazione per la fermezza ed il coraggio di Mendes-France.

ROMA, 30.

La notizia dell'approvazione da parte del parlamento francese della legge di ratifica degli accordi di Parigi, ha suscitato negli ambienti governativi romani un senso di viva soddisfazione. Si pensa che in tal modo sia stata superata un'altra tappa decisiva nella consolidazione di quella unità europea che, secondo il giudizio dei governanti dell'occidente, costituisce la più sicura garanzia di pace e la migliore speranza di favorevoli sviluppi nella collaborazione internazionale. A Roma si rende omaggio al coraggio e alla tenacia con cui il presidente Mendes France ha condotto la non facile battaglia parlamentare e ci si compiace del fatto che, posto di fronte alla dura alternativa della scelta, il Presidente francese abbia finito, sia pure attraverso comprensibili esitazioni, col dare la propria adesione agli accordi.

Appena conosciuto l'esito del voto il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, ha fatto la seguente dichiarazione: «sono molto soddisfatto della decisione della maggioranza dell'Assemblea francese. Sarebbe inutile sottolineare la delicatezza della situazione creatasi in seguito all'atteggiamento del gruppo parlamentare del MRP. Questo partito, a cui appartengono uomini come Bidault, Robert Schuman e Teitgen e che si è battuto strenuamente per la CED, aveva deciso di negare la fiducia a Mendes France, giudicando la soluzione da lui patrocinata come non corrispondente agli interessi europeistici della Francia. Lo MRP non aveva però considerato che il fallimento dell'Unione Europea Occidentale poteva convertirsi in un disastro per l'Europa. Si deve al gruppo parlamentare socialista democratico, che ha votato compatto per il governo sotto la guida del suo leader Guy Mollet, se Mendes France ha potuto conseguire quella maggioranza che ha permesso l'approvazione degli accordi di Parigi. Si è fatto così un passo decisivo sulla via dell'integrazione ueropea e del consolidamento del sistema difensivo dell'occidente. Si apre ora la prospettiva di una ripresa del colloquio con l'oriente sovietico su posizioni di maggiore consistenza politica e militare e con maggiori possibilità di successo».

Le dichiarazioni di Adenauer e del Capo dell'opposizione social-democratica.

BONN, 30.

Il Cancelliere Adenauer appena conosciuto il voto del parlamento francese, ha fatto la seguente dichiarazione: «La odierna decisione dell'Assemblea Nazionale francese che approva i trattati di Parigi, riempie il governo federale, e me personalmente, di soddisfazione». «Con essa, dopo discussioni straordinariamente difficili e lunghe, è stata raggiunta una nuova tappa nella realizzazione dei trattati di Parigi. Le discussioni all'Assemblea Nazionale francese hanno mostrato quali straordinarie difficoltà, di natura psicologica e politica, esistono ancora sulla strada che conduce ad un'Europa che agisca unitariamente. Molte di queste difficoltà si spiegano col tragico passato, che è da sperare venga definitivamente concluso a mezzo della realizzazione dei trattati. La Repubblica Federale — con buona volontà — e con giusta misura, darà il suo contributo all'opera comune, nella ferma convinzione che solo così possano essere conservate nel mondo la libertà e la pace».

Il Presidente del Partito liberale tedesco Dehler, ha detto, sul voto di Parigi: «la scarsa maggioranza per l'Unione Europea Occidentale e per il riarmo tedesco mostra quanto sia grande la tensione del momento e quanto grande essa resterà. Ad ogni modo, il voto di Parigi è un importante pa[illegible] verso il potenziamento [illegible] ropa la cui premessa [illegible] nella schedi[illegible] [illegible]ine non dov[illegible]

prensione fra la Francia e la Germania».

In contrasto con le dichiarazioni del Cancelliere Adenauer il capo dell'opposizione socialdemocratica Ollenhauer, ha manifestato profonde apprensioni per il fatto che «il progettato riarmo fa fallire l'ultima possibilità per la Germania di raggiungere la sua riunificazione a mezzo di libere trattative con Mosca. La nostra frazione parlamentare — ha aggiunto Ollenhauer — avrà cura nella seconda e terza lettura dei trattati di esaminare quali sono gli argomenti e le prove con le quali il parlameno francese ha approvato i trattati. La decisione di Parigi non modificherà l'atteggiamento dell'opposizione tedesca contro i trattati».

A Londra senso di sollievo e di compiacimento.

LONDRA, 30.

La notizia della approvazione degli accordi di Parigi da parte dell'assemblea francese è stata accolta con visibile sollievo e compiacimento dall'opinione pubblica britannica. Una fonte ufficiale ha fatto il seguente commento: «questo voto rianimerà tutti coloro che si sono uniti nell'alleanza atlantica per la difesa del mondo libero. Altri passi dovranno venire fatti, in Francia, in Italia, nel Regno Unito, e in altri paesi, per la realizzazione degli accordi. Dobbiamo comunque sperare che il procedimento della ratifica venga accelerato e completato il più presto possibile». A queste parole sono intonati tutti i commenti della stampa insieme alla speranza che il voto di oggi abbia rafforzato il governo Mendes France.

La decisione dell'Assemblea francese ha fatto cadere, inoltre, le voci di imminenti incontri Churchill-Eisenhower o Eden-Dulles. Se non vi potevano essere dubbi che un'eventuale mancata approvazione degli accordi di Parigi avrebbe reso indispensabile ed urgente una consultazione anglo-americana, la ratifica francese la renderà inattuabile o almeno non così urgente. L'inverso può dirsi per l'incontro ad altissimo livello con la Russia, cui anche Mendes-France si è dichiarato favorevole. La risposta negativa della camera francese lo avrebbe reso inutile per un lungo periodo di tempo, ma l'approvazione odierna lo ha alquanto ravvicinato, sebbene, nell'opinione degli ambienti ufficiali britannici, si dica anche che molta acqua deve ancora passare sotto i ponti della Senna e del Tamigi prima che si possa parlare di un tale incontro. Occorrerà che gli accordi di Parigi vengano ratificati da tutti, e che abbia luogo la conferenza del Commonwealth che si inizierà a Londra alla fine di gennaio.

Infine, occorrerà preparare l'incontro per via diplomatica e studiare l'atteggiamento della diplomazia russa.

A Washington sottolineata l'urgenza di completare gli atti connessi alla ratifica.

WASHINGTON, 30.

Il presindente Eisenhower al quale il segretario di Stato Dulles ha comunicato telefonicamente il risultato della votazione all'Assemblea francese, ha fatto una dichiarazione ufficiale in merito. In tale dichiarazione il Presidente ha sottolineato che resta ancora del lavoro da fare ma che la ratifica degli accordi di Parigi da parte del parlamento francese costituisce la premessa decisiva per l'integrazione nella NATO di una Germania sovrana, contributo di grande importanza alla difesa ed alla solidarietà dell'Europa occidentale e del mondo libero. Eisenhower ha anche sottolineato come la ratifica francese acquisti importanza tanto maggiore in quanto si è aggiunta a quella italiana.

Il segretario di Stato Foster Dulles, dopo una riunione con i dirigenti del Dipartimento di Stato, ha fatto a sua volta una dichiarazione nella quale, fra l'altro ha affermato che la maggioranza di misura ottenuta da Mendes-France e le divergenze riscontrate in seno all'Assemblea Nazionale francese sono comprensibili data la gravità e la complessità dei problemi in discussione.

Foster Dulles ha detto anche che si pone ora l'esigenza di completare al più presto gli atti connessi con la ratifica.

– All'Emporio «CARACCIO» –
UN GIOIELLO DELLA TECNICA TEDESCA
"KREFFT"
Refrigeratore da 100 litri
azione elettrica ed a petrolio, massimo rendimento - minimo consumo
So. 1.500 - Vendita anche rateale

da Alimentari
CAPUTO E RUCCI
(ex Comino)
Nuovo arrivo di frutta fresca e verdura italiana:
Mandarini, aranci, mele e pere - Cavoli, cavoli - capucci, finocchi, radici amare, sedani e lattuga.
Merci di primissima qualità.
Inoltre è arrivato:
Baccalà, stoccafisso, aringhe, salsicce fresche milanesi, cotechini, zamponi, ceci, polenta, piselli, fagioli, pesto alla genovese. E TUTTO QUELLO che può essere necessario per la BRAVA MASSAIA!!!

Le Cartolibrerie «IMPERO»
di G. PORRO
[illegible] BUON ANNO
[illegible]fezionata Clientela

[illegible] so « M[illegible] la prima volta garrisce [illegible]

أنباء محلية

استقبال صاحب السعادة الحاكم الاداري

لجنة الجنود الصومالية السابقة

استقبل صاحب السعادة الحاكم الادارى فى صباح يوم ٢٩ من الشهر الجارى ، لجنة مساعدة الجنود السابقة الملتحقة بهيئة الجنود الملكية للمستعمراة • وهذه اللجنة مكونة من الدكتور أرنالدو فليشى والسيد حاج هلولى محمد رئيس جمعية الجنود الصومالية المحاربة السابقة A.M.C.O.S. والمستشار الاقليمى السيد آدن شرى، والسيد بنس المفوض المؤقت للمحاربين الصوماليين العائدين من الحرب وكان برفقتهم مدير الشئون الداخلية الدكتور قوالتيرو بناردبللى •

هذا وقد وضح الرئيس لصاحب السعادة الحاكم الادارى ، عن الاعمال الكثيرة التى تم تنفيذها ، لانه قد أجرى بحث ٥٠٣ من طلبات الجنود السابقة ، فأسفرت نتيجة بعض الطلبات أنها تدخل فى الاحوال المنصوصة بها، بمرسوم رقم ٩١٣٫٤٨٣ الصادر فى ٢٠ سنتمبر ١٩٥٤ م •

وهذه الاحوال هى : العاجزون عن الكسب، والمصابون فى الحرب والمستخدمون لمدة ٢٥ سنة ١٥ مهامتوالية ، والمقلدون بالوسامات العسكرية ، لان حالتهم أى المذكورين سيئة أقتصاديا •

ان صاحب السعادة الحاكم الادارى قد حبذ ، ما أدو من الخدمات ، فأصدر تعليمات يحث بها بحث بقية الطلبات ، أما التدابير المقررة لحساب الجنود ، التى قبلت طلباتها ستطبق فى أسرع وقت •

تشييع جنازه

المرحوم منصر عبد الله بمركه

انتقل الى رحمة الله فى صباح يوم الخميس ٢٣ ديسمبر ١٩٥٤ المرحوم الحاج منصر عبد الله القعيطى اليافعى زعيم الجالية العربية بمدينة مركه وملحقاتها •

كان لنبأ وفاته وقع عظيم فى نفوس الشعب ، وفى عصر يومه دفن رحمه الله ، وقد حضر لتشييع الجنازة سعادة المتصرف بمركه الدكتور صلدى ، وفضيلة الراهب آمديو ، وبعض افراد من الجالية الايطالية والهندية والباكستانية وكافة اعضاء الاحزاب الصومالية ورئيس الجالية العربية بمقدشوه السيد عبد الله حسين البيحانى واعضاء ادارتها ، ورجال المجلس الاقليمى السيد اسلاو مهذله واصحابه والشيخ محمد على رئيس القضاة ، أما المواطنون الصوماليون فلن نستطيع ان نصف مدى اسفهم وحزنهم على الفقيد المرحوم •

وحضر كذلك السلطان عبد الرحمن على عيسى الذى ظل يبكى وينتحب حتى اغمى عليه لانه صديق المرحوم وساعده الايمن وحضر الجنازة أيضاء اصحاب الفضيلة اعضاء البعثة الازهرية بالصومال والقوا كلمات اظهروا فيها اسفهم العميق على وفاة المرحوم ، وظلت السيارات ذاهبة وآيبة تحمل المشيعين فى مختلف البلدان والقرى حتى كسمايو وبيدوه ، وقد بلغ عدد المشيعين اكثر من اربعة آلاف نسمة وكان يتقدم الجنازة طلاب المدرسة الابتدائية بملابسهم الرهسمية وصلى على جثمانه على ساحل البحر لازدحام الناس حول جنازته، وبعد الصلاة ، وقف فضيلة الشيخ على محمد با فضل والقى كلمة تأبين ، ثم أعقبه الشيخ على آدم ثم سعادة المتصرف بمركه• وهناك قلدوا ابنه صالح منصر خلفا لمنصبه أى رئيسا على العرب ووافق كل الحاضرون بذلك•

وقد كان رحمه الله شخصية نبله لها مكانتها فى القلوب، كان مصلحا عظيما وابا رحيما، يعجز القلم عن وصف محاسنه واخلاقه• وكانت له اليد الحسنة فى تشجيع المشاريع الخيرية كالمدارس وغيرها، وما من عمل لصالح البلاد والامه، الا وهو المساهم الاول فيها•

انا نبكيه ونبكى فى شخصيته العظيمة• وبكل أسف نقدم تعازينا الحاره لافراد اسرته راجين لهم الصبر والسلوان ، ولفقيدهم الرحمة والرضوان •

الجالية العربية بمركه

ادارة الشئون المالية

اعلان لمزارعى التبغ

وجهت الادارة بمنشور رقم ٦٠٧٫٤٤١ فى ٢٧ من شهر نوفمبر المنصرم ، الى حكام النواحى ، طالبة منهم تقديم طلبات رخص زراعة التبغ لموسم «قو» فى ميعاد غايته يوم ٣١ ديسمبر الجارى •

ونوصى المهتمين بالامر أن يقدموا طلباتهم فى وقت مناسب الذى يجب أن لا يتجاوز يوم [illegible] يناير المقبل •

ونحيط علم المعنيين بالامر أيضا بأن ادارة الاحتكار ستشترى فى الموسم المذكور فقط التبغ المنتوج الذى سمح زراعته، وبسعر الذى سيقرر بعد حين •

افتتاح ملعب كرة القدم

فى بوساسو

افتتح فى يوم ٢٦ من الشهر الجارى، بحضور حاكم الناحية دكتور دى فيتو ، ورؤساء اقليم غاردو وبوساسو ، وعدد كثير من الجمهور ، الملعب الجديد لكرة القدم فى بوساسو •

وبهذه المناسبة أجريت مباراة فى كرة القدم، ما بين فرقة بوساسو وفرقة غاردو •

والفرقتين لعبت بمهارة وبروح رياضية ، أمام الجمهور المتشوق للرياضة •

وفى الوقت الاخير من اللعب سجلت فرقة غاردو بعد جهد مرير هدف واحد •

وانتهت المباراة بفوز فرقة غاردو ، لواحد بصفر ، وحكم المباراة المهندس جيوليانو، وأهدى للفرقة الفائزة آلة تصوير ، بشعار ناحية ميجيورتينا •

تغيير رئيس ناحيه

جوبا السفلى

وصلنا من كسمايو بأن فى يوم ٢٢ من الشهر الجارى ، أجرى نقل سلطات منصب رئيس الناحية، ما بين الدكتور جيوفانى دى ألوجا الوكيل ، والدكتور جيان كارلو كانافيسيو ، الذى سيقوم بمهامه رئيس ناحية جوبا السفلى •

الى الدكتور جيان كارلو كانافيسيو ، الذى قضى سنة كاملة نشاطه العملى فى مكتبه المطبعة ، نقدم له تهنئات «جريدة صوماليا» وجميع الموظفين فى المطبعة ، وتهنئات «اذاعة مقدشوه» لمنصبه الحالى •

عيد رأس السنة الميلاديه

تقدم «جريدة صوماليا كوريير» لقرائها الكرام ولجميع الشعب الصومالى، أخلص الامانى وأطيب التهانى، بحلول عيد رأس السنة الميلادية ١٩٥٥ • [illegible] لهم حياة سعيدة• وأسعد [illegible] • وكل عام وأنتم بخير•